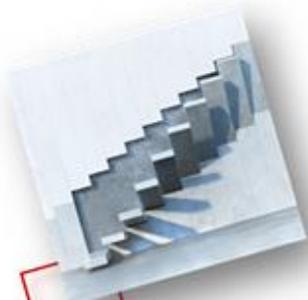
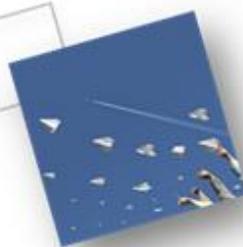
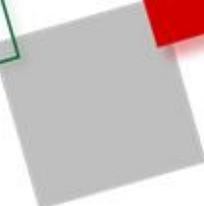


Bilancio 2024





Dati significativi al 31 dicembre 2024

Utile netto



Variazione:
-14,2 mln

+28,4 mln di €

Utile ante imposte



Variazione:
-18,8 mln

+35,9 mln di €

R.O.E.



Variazione:
-2,0 punti percentuali

4,4%

Patrimonio Netto



Variazione:
-25,9 mln

638,0 mln di €

Premi emessi



Variazione:
+228,7 mln

1.826,1 mln di €

Investimenti



Variazione:
-343,1 mln

6.404,4 mln di €

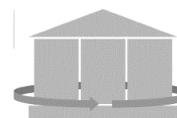
Combined Ratio



Variazione:
-12,8 punti percentuali

90,6%

Solvency Ratio



Variazione:
+11,5 punti percentuali

206,5%

Indice

ORGANI SOCIALI	1
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
1. L'ECONOMIA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	4
<i>Focus sui mercati finanziari</i>	5
<i>Relazione annuale IVASS: dati definitivi 2023</i>	5
<i>La raccolta premi al 30 settembre 2024</i>	5
2. LA COMPAGNIA	6
<i>Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 - Disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli</i>	6
<i>Conflitto russo-ucraino e Medio Oriente</i>	7
<i>Risultato d'esercizio e patrimonio netto</i>	7
<i>La raccolta premi</i>	10
<i>L'andamento tecnico dei rami danni</i>	12
<i>La riassicurazione passiva</i>	15
<i>I costi</i>	16
<i>Le spese di gestione</i>	17
<i>Gli investimenti</i>	18
<i>Informazioni sulle strategie di investimento</i>	19
<i>Investimenti in titoli emessi da Società in default o da Stati che hanno avviato procedure di ristrutturazione del debito</i>	21
<i>Proventi finanziari</i>	21
<i>Rischio finanziario: esposizione, obiettivi e politiche di gestione</i>	23
<i>Partecipazioni</i>	26
<i>Assetto azionario</i>	28
<i>Altri rapporti con imprese del gruppo Talanx</i>	28
<i>Riserve tecniche</i>	29
<i>Requisiti patrimoniali di solvibilità</i>	30
<i>Prodotti e attività di ricerca e sviluppo</i>	30
<i>Reti di vendita</i>	31
<i>Personale dipendente</i>	32
<i>Sistemi informativi</i>	33
<i>Sistema dei controlli interni</i>	34
<i>Altre informazioni</i>	39
<i>Fatti di rilievo intervenuti nei primi mesi del 2025 ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	46
<i>Principio della continuità aziendale</i>	47
3. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	47
B. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	51
STATO PATRIMONIALE	53
CONTO ECONOMICO	67
RENDICONTO FINANZIARIO	77
C. NOTA INTEGRATIVA	80
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	81

<i>Sezione 1 – Principi contabili e criteri di valutazione</i>	<i>81</i>
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	90
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	90
<i>Sezione 1 - Voce B - Attivi immateriali.....</i>	<i>90</i>
<i>Sezione 2 - Voce C - Investimenti.....</i>	<i>91</i>
<i>Sezione 3 - Voce D - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione.....</i>	<i>98</i>
<i>Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</i>	<i>99</i>
<i>Sezione 5 - Voce E - Crediti.....</i>	<i>99</i>
<i>Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'attivo</i>	<i>102</i>
<i>Sezione 7 - Voce G - Ratei e risconti attivi</i>	<i>103</i>
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	104
<i>Sezione 8 - Voce A - Patrimonio netto</i>	<i>104</i>
<i>Sezione 9 - Voce B - Passività subordinate</i>	<i>106</i>
<i>Sezione 10 - Voci C.I Rami danni e C.II Rami vita - Riserve tecniche</i>	<i>107</i>
<i>Sezione 11 - Voce D - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione.....</i>	<i>111</i>
<i>Sezione 12 - Voce E - Fondi per rischi e oneri</i>	<i>111</i>
<i>Sezione 13 - Voce G - Debiti ed altre passività</i>	<i>112</i>
<i>Sezione 14 - Voce H - Ratei e risconti passivi.....</i>	<i>114</i>
<i>Sezione 15 - Attività e passività relative a imprese del gruppo e ad altre partecipate.....</i>	<i>114</i>
<i>Sezione 16 - Crediti e debiti.....</i>	<i>114</i>
<i>Sezione 16 bis - Forme pensionistiche individuali.....</i>	<i>115</i>
<i>Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine</i>	<i>115</i>
CONTO ECONOMICO	116
<i>Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I).....</i>	<i>116</i>
<i>Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II).....</i>	<i>118</i>
<i>Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo</i>	<i>120</i>
<i>Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)</i>	<i>121</i>
<i>Sezione 22 - Informazioni varie concernenti il conto economico</i>	<i>123</i>
PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI.....	128
<i>Proposta destinazione risultato d'esercizio e composizione del patrimonio netto aggiornata.....</i>	<i>128</i>
PARTE D – DOCUMENTI SUPPLEMENTARI	209



Organi sociali

HDI Assicurazioni S.p.A.

Organi sociali in carica alla data di approvazione del bilancio

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Wilm Langenbach

Vice Presidente

Gianni Spulcioni

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Roberto Mosca

Consiglieri

Fabio Carusi

Attilio Cupido

Nicoletta Garola (dal 20 giugno 2024)

Christian Sebastian Mueller

Oliver Willi Schmid

Cesare Vento

Segretario

Sandra Massaccesi

Collegio Sindacale

Presidente

Sergio Beretta

Sindaci Effettivi

Grazia Bonante

Luigi Rizzi

Sindaci Supplenti

Irene Bertucci

Simone Furian

Direzione Generale

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Roberto Mosca

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.





[Relazione sulla gestione]

A. Relazione sulla gestione

1. L'economia nazionale ed internazionale

Signori Azionisti, nel presentare il bilancio dell'esercizio 2024 desideriamo richiamare alla Vostra attenzione alcune sintetiche informazioni sullo scenario macroeconomico nel quale ha operato la Vostra Società.

Nel 2024 è proseguita l'espansione dell'attività economica globale, seppure con andamenti differenziati tra le varie aree. I consumi continuano a sostenere la crescita negli Stati Uniti, mentre negli altri paesi avanzati, alla persistente debolezza della manifattura, si sono aggiunti segnali di rallentamento nei servizi. In Cina la domanda interna risente ancora della crisi del mercato immobiliare. Sulle prospettive dell'economia globale pesano le tensioni internazionali e l'incertezza sulle politiche economiche che saranno intraprese dalla nuova amministrazione statunitense. Dallo scorso autunno i prezzi del petrolio sono lievemente aumentati come pure, dopo forti oscillazioni, quelli del gas naturale.

In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti, è scesa di poco nel Regno Unito, mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre, la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,50 per cento; rispetto alle precedenti riunioni, i membri del Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro. Nello stesso mese la Bank of England e la Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi. Le autorità cinesi hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherebbe all'impegno da parte della Banca centrale cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo.

La crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania e si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo; nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre, gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

In Italia, nel quarto trimestre del 2024, l'attività economica si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli.

Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata, mentre rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese, mentre prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie. Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

Focus sui mercati finanziari

L'andamento delle borse nel primo semestre è stato sorprendente e molto più al rialzo di quanto si aspettassero gli analisti all'inizio dell'anno, grazie all'assunzione che l'inflazione sia stata sconfitta. I mercati hanno ritenuto che l'assenza di pressioni inflazionistiche significasse minore preoccupazione per aumenti dei tassi di interesse, tali da poter danneggiare la crescita economica e i profitti aziendali. Tutto questo si è riflesso sui prezzi delle azioni sotto forma di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Sul lato obbligazionario, invece, per la gran parte dei titoli a reddito fisso, i primi sei mesi del 2024 si sono chiusi con un bilancio negativo in termini di performance. I tassi non sono scesi, in quanto gli attesi molteplici tagli dei tassi sono stati rimandati a segnali più chiari di fine del ciclo inflattivo. Lo spread Btp-Bund è rimasto concentrato prevalentemente nella forchetta tra i 120 e i 150 punti basi, nonostante i 168 punti base toccati all'inizio di gennaio.

Sul finire del primo semestre 2024 gli investitori si sono concentrati sulle dinamiche del debito francese, che ha risentito in modo inaspettato dalle elezioni anticipate. Il rischio obbligazionario francese è esploso per poi acquietarsi dopo il secondo turno delle elezioni, con esiti che hanno aperto la strada ad un governo senza i partiti di estrema destra.

Il secondo semestre è stato caratterizzato da tassi di interesse in ulteriore calo grazie ai tagli da parte delle Banche Centrali. La Bce ha portato il tasso ufficiale al 3,40%, mentre la Fed al 4,75%. L'inflazione è rientrata velocemente, portandosi in area 2,3% in UE e 2,6% negli Usa a metà dicembre.

Le principali borse mondiali, con l'eccezione del mercato francese (gravato dalla crisi politica e dall'elevato deficit), si accingono a chiudere l'anno con performance eccezionali, in primis il Nasdaq con circa il +30%, il Dow Jones oltre il 15%, la Germania oltre il 20% e l'Italia intorno al 14% a metà dicembre.

Relazione annuale IVASS: dati definitivi 2023

Dalla relazione annuale dell'IVASS del 24 giugno 2024 si evince che, al 31 dicembre 2023, le imprese autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in Italia sono 89 (92 nel 2022) di cui 85 nazionali e 4 rappresentanze di imprese estere con sede legale in paesi non appartenenti al SEE. Nel corso degli ultimi dieci anni il numero delle imprese nazionali si è ridotto da 131 a 85 a causa di fusioni ed acquisizioni. In seguito al forte calo causato dalla Brexit, si inizia a registrare un aumento delle imprese estere SEE operanti in libera prestazione di servizio (da 889 del 2022 a 897 nel 2023), mentre le imprese SEE ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento sono 88, una in meno rispetto al 2022. Invece, le imprese con sede legale in uno Stato SEE che hanno raccolto premi in Italia in libera prestazione di servizio sono 282 su un totale di 889 ammesse ad operare.

Nel 2023 la raccolta premi del lavoro diretto italiano delle imprese vigilate dall'IVASS è di 129,2 miliardi di euro, pari al 6,2% del PIL; i rami vita rappresentano il 71% della raccolta complessiva. La congiuntura macroeconomica dalla seconda metà del 2022 – inflazione elevata ma in decelerazione dal terzo trimestre 2023, politica monetaria restrittiva, incertezza legata a eventi geo-politici – ha manifestato i suoi effetti principalmente nel comparto vita. La riduzione della raccolta (-3,3% rispetto al 2022) e il notevole aumento dei riscatti (+62,6%) hanno accentuato il rischio di liquidità per le imprese. In seguito all'allentamento delle tensioni sui mercati finanziari nell'ultimo trimestre del 2023, la redditività del comparto vita è migliorata e, in controtendenza rispetto al -1,0% nel 2022, risulta positiva con un ROE pari al 12,6% a fine 2023, anche in virtù della deroga normativa che ha consentito di sterilizzare le minusvalenze sui titoli del portafoglio non durevole. Nella gestione danni, il ROE registra una lieve flessione al 7,7%, rispetto all'8,1% del 2022.

La situazione di solvibilità delle imprese presenti sul mercato italiano al 31 dicembre 2023 è in aumento rispetto al 2022. Il rapporto tra fondi propri e SCR (Solvency ratio) cresce di 12,3 punti percentuali, attestandosi 258,4%. Le imprese vita registrano un incremento di +47 punti percentuali e le imprese danni di +13,7 punti percentuali. Il *Solvency ratio* medio delle imprese multiramo, pari a 264,4%, si riduce di -7,2 punti percentuali.

La raccolta premi al 30 settembre 2024

Come riportato nelle statistiche ANIA nei primi nove mesi del 2024 la raccolta premi nei rami vita e danni del mercato assicurativo italiano è stata pari a 114,5 miliardi di euro, in aumento del 13,95% rispetto allo stesso periodo del 2023.

La raccolta nel settore vita al 30 settembre 2024, pari a 80,65 miliardi di euro, registra un aumento del 19,8% rispetto al 2023. La variazione maggiore si è concentrata nel ramo III relativo alle polizze unit e index linked,

la cui raccolta aumenta di 7,01 miliardi rispetto al 2023 (+46,8%); il ramo I, a cui sono collegate le polizze vita c.d. "pure", risulta in aumento di 5,94 miliardi di euro, pari al +12,2%. Risultano in aumento anche i premi derivanti da assicurazioni malattia a lungo termine (ramo IV) la cui raccolta si attesta a 0,22 miliardi di euro (+17,8%), dai Fondi Pensione (ramo VI), la cui raccolta si attesta a 2,69 miliardi di euro (+1,3%) e dalle operazioni di capitalizzazione (ramo V), la cui raccolta si attesta a 1,03 miliardi di euro (+47,8%).

Con riferimento alla composizione percentuale del portafoglio delle imprese, i premi emessi del ramo I, III e VI incidono sul totale dei premi vita rispettivamente per il 67,9%, per il 27,2% e per il 3,3%. La raccolta del ramo V (operazioni di capitalizzazione) rappresenta l'1,3% sul totale dei premi emessi vita, mentre il ramo IV (Assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili) incide per il restante 0,3% sul totale vita.

Nei primi nove mesi 2024, la raccolta vita si è contratta nei principali canali distributivi: quella intermediata dai consulenti finanziari ammonta a 12,32 miliardi di euro (+46,7% rispetto al III trimestre 2023), dalle agenzie con mandato a 9,88 miliardi di euro (+12,4% rispetto al III trimestre 2023), dalla vendita diretta e dei broker a 10,74 miliardi di euro (+21,9% rispetto al III trimestre 2023) e degli sportelli bancari e postali a 47,71 miliardi di euro (+15,5% rispetto al III trimestre 2023).

Alla fine del III trimestre 2024 i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni erano pari a 33,8 miliardi di euro, in aumento dell'8,4% rispetto alla fine del III trimestre del 2023, quando il settore registrava una crescita del 7,5%. Il comparto prosegue quindi il trend di crescita intrapreso negli ultimi esercizi. L'aumento del totale dei premi danni è ascrivibile sia allo sviluppo del settore Non-Auto (+6,3%) che del settore Auto (+11,0%), per effetto soprattutto dell'aumento dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri (+17,0%) e, in parte, anche dei premi del ramo R.C. Auto (+9,0%).

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (72,4%), in lieve diminuzione rispetto a quanto rilevato alla fine del mese di settembre 2023 (72,9%). La distribuzione operata dai brokers è pari al 9,2%, dagli sportelli bancari e postali al 10%, mentre il ricorso alle altre forme di vendita è pari all'8,4%.

2. La Compagnia

Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 - Disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli

In relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2022, il Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2022, n. 122, aveva introdotto la facoltà per le imprese di assicurazione italiane che redigono il bilancio di esercizio e la relazione semestrale in conformità al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, di derogare in via temporanea e straordinaria alle norme previste dal codice civile in materia di valutazione dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa e, come tali, presenti nel portafoglio ad utilizzo non durevole. La deroga consentiva alle imprese di assicurazione che avessero registrato minusvalenze sui titoli del portafoglio non durevole, di valutarli al valore risultante dal bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La norma prevedeva tuttavia che non potessero essere distribuiti utili fino a concorrenza di detta mancata svalutazione ("riserva indisponibile"). L'IVASS, in attuazione delle suddette norme primarie, ha adottato il Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022.

Nei primi mesi del 2023, il legislatore è intervenuto sulla normativa sopra illustrata in sede di conversione del cosiddetto Decreto Aiuti quater, prevedendo la possibilità di dedurre dall'ammontare della riserva indisponibile la quota parte, attribuibile agli assicurati, della mancata svalutazione dei titoli, riferita all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi (norma ispirata alla tecnica dello *shadow accounting* previsto dai principi contabili internazionali). A tal fine, il Provvedimento IVASS n. 127 del 14 febbraio 2023 ha aggiornato il testo di alcune disposizioni del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 23 settembre 2023, in considerazione del protrarsi della situazione di volatilità e di turbolenza dei mercati finanziari, aveva esteso anche a tutto l'esercizio 2023 tale facoltà, ma senza la possibilità di dedurre dall'ammontare della riserva indisponibile la quota parte, attribuibile agli assicurati, della mancata

svalutazione dei titoli, riferita all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi. A tal fine, il Provvedimento IVASS n. 138 del 25 settembre 2023 aveva aggiornato il testo di alcune disposizioni del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022.

A settembre del 2023, il legislatore è nuovamente intervenuto sulla predetta norma primaria con Decreto Legge n. 131 del 29 settembre 2023, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2023, n. 169, riformulando l'articolo 45 del decreto legge n. 73/2022 e reintroducendo la possibilità di dedurre dall'ammontare della riserva indisponibile la quota parte, attribuibile agli assicurati, della mancata svalutazione dei titoli, riferita all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto dell'8 febbraio 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2024, considerato il permanere di una situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati, ha confermato l'estensione a tutto l'esercizio 2023 della facoltà per le imprese di assicurazione di tenere conto anche dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi. Il medesimo decreto ha previsto che le imprese determinino l'ammontare degli utili distribuibili tenendo conto dell'importo già distribuito per l'esercizio 2022. L'IVASS, con il provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024, ha pertanto modificato nuovamente il Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022 per recepire le disposizioni emanate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Infine, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto pubblicato in data 27 settembre 2024 ha esteso anche per tutto l'esercizio 2024 la facoltà per le imprese di assicurazione italiane, di derogare in via temporanea e straordinaria alle norme previste dal codice civile in materia di valutazione dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa e, come tali, presenti nel portafoglio ad utilizzo non durevole. Analoga estensione non è avvenuta con riferimento alla possibilità di dedurre dall'ammontare della riserva indisponibile la quota parte attribuibile agli assicurati.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2024, in continuità rispetto all'esercizio precedente, la Compagnia ha ritenuto di avvalersi delle disposizioni in questione e utilizzare quindi la facoltà di derogare ai normali criteri di valutazione dei titoli previsti dal Codice civile.

Per le informazioni relative all'applicazione del Regolamento, per il dettaglio degli effetti dell'esercizio della facoltà sull'utile d'esercizio e per la destinazione a riserva indisponibile, si rimanda ai seguenti paragrafi della nota integrativa:

- parte A - Criteri di valutazione, Sezione 1 - Principi contabili e criteri di valutazione, paragrafo "2.c.2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Quote di fondi comuni di investimento - Applicazione Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022" e paragrafo "24 - Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 - Costituzione della riserva indisponibile";
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, Sezione 2 - Voce C - Investimenti, paragrafo "2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi - Applicazione del Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022";
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, Sezione 22 - Informazioni varie concernenti il conto economico, paragrafo "22.4 Influenza sulla rappresentazione della situazione economica delle operazioni di trasferimento di comparto ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole – Applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022".

Conflitto russo-ucraino e Medio Oriente

Con riferimento ai conflitti armati in Medio Oriente e russo-ucraino, nel presente bilancio la Compagnia non ha registrato impatti significativi che possano essere ragionevolmente attribuiti agli effetti di tali conflitti.

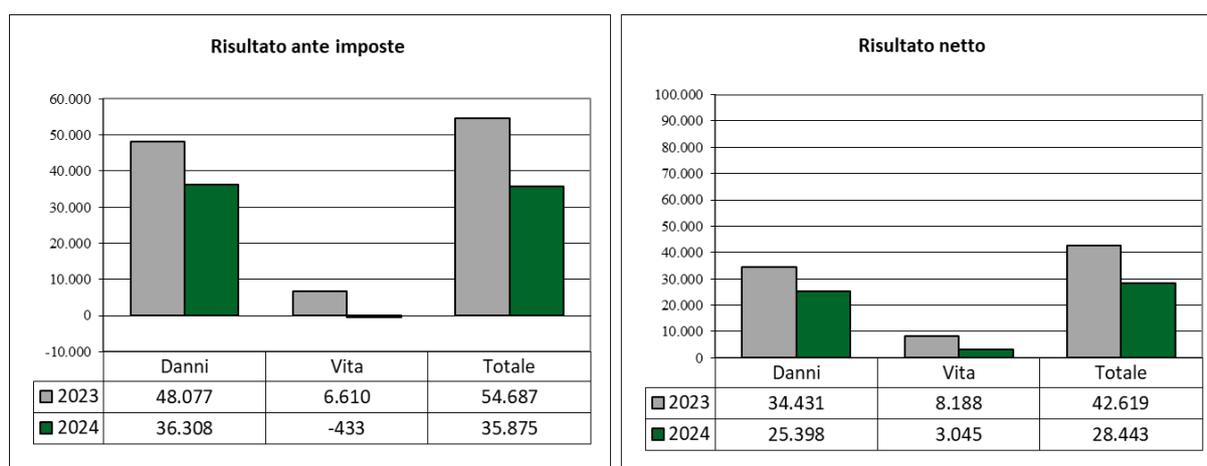
Risultato d'esercizio e patrimonio netto

L'esercizio 2024 chiude con un risultato netto positivo di 28,44 milioni di euro, con un decremento del -33,3% rispetto all'esercizio precedente, che aveva chiuso con un utile pari a 42,62 milioni di euro. Nella seguente tabella è indicata la ripartizione per ramo del risultato d'esercizio, comparata con quella dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Ramo	2024	2023	variazione
Danni	25.398	34.431	-9.033
Vita	3.045	8.188	-5.143
Totale	28.443	42.619	-14.176

Il risultato ante imposte è pari a 35,88 milioni di euro ed evidenzia complessivamente una riduzione di -18,81 milioni di euro rispetto ai 54,69 milioni di euro del 2023. In particolare, l'utile ante imposte relativo ai rami danni registra un decremento di -11,77 milioni di euro, passando da 48,08 milioni di euro del 2023 a 36,31 milioni di euro del 2024, mentre l'utile ante imposte relativo ai rami vita diminuisce di -7,04 milioni di euro, passando da un utile di 6,61 milioni di euro del 2023 a una perdita di -0,43 milioni di euro del 2024.



(importi in migliaia di euro)

Risultato d'esercizio	2024			2023			variazione		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Risultato ante imposte	36.308	-433	35.875	48.077	6.610	54.687	-11.769	-7.043	-18.812
Imposte anticipate	-5.372	-6	-5.378	-13.900	456	-13.444	8.528	-462	8.066
IRAP	-2.510	270	-2.240	-1.714	-1.184	-2.898	-796	1.454	658
IRES	-3.028	3.214	186	1.968	2.306	4.274	-4.996	908	-4.088
Totale imposte	-10.910	3.478	-7.432	-13.646	1.578	-12.068	2.736	1.900	4.636
Risultato netto	25.398	3.045	28.443	34.431	8.188	42.619	-9.033	-5.143	-14.176

Nel 2024, il ROE si attesta al 4,4% (1,3% nei rami vita e 6,0% nei rami danni), in diminuzione di -2,0 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, che aveva registrato un ROE del 6,4% (3,7% nei rami vita e 7,8% nei rami danni). La seguente tabella evidenzia la buona performance della Compagnia, con utili d'esercizio che dal 2012 si sono attestati su livelli apprezzabili e costantemente positivi.



Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024, così come evidenziato nella seguente tabella, ammonta a 637,97 milioni di euro, di cui 410,76 milioni di euro danni e 227,20 milioni di euro vita, e rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2023, che era pari a 663,87 milioni di euro, di cui 439,72 milioni di euro danni e 224,16 milioni di euro vita, si incrementa dell'utile del periodo, complessivamente pari a 28,44 milioni di euro, e diminuisce

a seguito della distribuzione agli azionisti, avvenuta nel mese di maggio 2024, di dividendi interamente erogati dai rami danni per 54,35 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	Vita	Danni	Totale
Patrimonio netto 2023	224.158	439.716	663.874
Dividendi pagati	0	-54.350	-54.350
Risultato d'esercizio 2024	3.046	25.397	28.443
Patrimonio netto 2024	227.204	410.763	637.967

Come già evidenziato, si rappresenta che la Compagnia, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e in continuità rispetto all'esercizio precedente, ha esercitato la facoltà prevista dal Regolamento IVASS n° 52 del 30 agosto 2022.

Con riferimento al bilancio 2023, il patrimonio netto tiene conto della costituzione della riserva indisponibile prevista dall'articolo 5 del Regolamento stesso, che ammontava a 20,59 milioni di euro con riferimento ai rami vita e a 23,71 milioni di euro con riferimento ai rami danni. La riserva indisponibile è pari alla differenza tra i valori dei titoli iscritti in bilancio o, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre, tra il costo d'acquisizione e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento, al netto del relativo onere fiscale e tiene conto dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi. Per la variazione della riserva indisponibile riferita al bilancio 2024 si rimanda alla nota integrativa, parte A – Sezione 1, paragrafo "2.c.2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Quote di fondi comuni di investimento - Applicazione Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022" e "Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 – Costituzione della riserva indisponibile".

Nella seguente tabella è riportato il conto economico sintetico raffrontato con i dati dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

Conto economico sintetico	2024	2023	Variazione
Risultato del conto tecnico danni al netto dell'utile degli investimenti	33.713	10.553	23.160
Quota dell'utile degli investimenti danni trasferita dal conto non tecnico	8.785	12.029	-3.244
Risultato del conto tecnico dei rami danni	42.498	22.582	19.916
Risultato del conto tecnico vita al netto dell'utile degli investimenti	-70.903	-70.798	-105
Utile degli investimenti rami vita	82.978	93.900	-10.922
Quota dell'utile degli investimenti vita trasferita al conto non tecnico	-6.104	-5.920	-184
Risultato del conto tecnico dei rami vita	5.971	17.182	-11.211
Utile degli investimenti rami danni	12.472	18.316	-5.844
Quota dell'utile degli investimenti danni trasferita al conto tecnico	-8.785	-12.029	3.244
Quota dell'utile degli investimenti vita trasferita dal conto tecnico	6.104	5.920	184
Altri proventi ed oneri	-16.672	-16.843	171
Proventi e oneri straordinari	-5.713	19.559	-25.272
Risultato prima delle imposte	35.875	54.687	-18.812
Imposte	7.432	12.068	-4.636
Utile (perdita) dell'esercizio	28.443	42.619	-14.176

Il decremento del risultato ante imposte è determinato principalmente dalle seguenti variazioni.

Il risultato del conto tecnico dei rami danni migliora di 19,92 milioni di euro, mentre il risultato tecnico dei rami vita peggiora di -11,21 milioni di euro.

Gli utili degli investimenti registrano un decremento pari complessivamente a -16,77 milioni di euro; in particolare -5,84 milioni di euro afferiscono ai rami danni, di cui -3,24 milioni di euro di pertinenza del conto tecnico e -2,60 milioni di euro del conto non tecnico, e -10,92 milioni di euro afferiscono ai rami vita, di cui -11,10 milioni di euro di pertinenza del conto tecnico e +0,18 milioni di euro del conto non tecnico.

Gli altri proventi e oneri sono negativi per -16,67 milioni di euro e migliorano rispetto all'esercizio precedente per 0,17 milioni di euro, di cui -1,40 milioni di euro danni e +1,57 milioni di euro vita. I proventi ed oneri straordinari registrano un decremento di -25,27 milioni di euro, di cui -27,68 milioni di euro danni e +2,41 milioni di euro vita.

Con riferimento ai proventi finanziari netti, si registra un decremento nei rami vita di -7,56 milioni di euro; in particolare l'utile netto degli investimenti si riduce di -10,92 milioni di euro, mentre i proventi straordinari netti aumentano di 3,36 milioni di euro. I proventi finanziari netti dei rami danni registrano una diminuzione di -5,78 milioni di euro, con un decremento dell'utile netto degli investimenti di -5,84 milioni di euro, ed un aumento dei proventi straordinari netti di +59 mila euro.

(importi in migliaia di Euro)

Proventi ed oneri su investimenti finanziari	2024			2023			Variazione		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
a) Proventi su azioni e quote	1.114	8	1.122	455	62	517	659	-54	605
b) Proventi su altri investimenti	99.565	30.093	129.658	110.636	20.833	131.469	-11.071	9.260	-1.811
c) Riprese di rettifiche di valore	3.380	306	3.686	3.178	436	3.614	202	-130	72
d) Profitti sul realizzo di investimenti	2.823	2.890	5.713	7.085	2.125	9.210	-4.262	765	-3.497
Totale proventi (A)	106.882	33.297	140.179	121.354	23.456	144.810	-14.472	9.841	-4.631
a) Oneri di gestione	5.254	7.705	12.959	5.495	1.989	7.484	-241	5.716	5.475
b) Rettifiche di valore	15.830	4.042	19.872	16.348	1.796	18.144	-518	2.246	1.728
c) Perdite sul realizzo di investimenti	2.820	9.078	11.898	5.611	1.355	6.966	-2.791	7.723	4.932
Totale oneri (B)	23.904	20.825	44.729	27.454	5.140	32.594	-3.550	15.685	12.135
Utile netto degli investimenti (A-B)	82.978	12.472	95.450	93.900	18.316	112.216	-10.922	-5.844	-16.766
Proventi finanziari straordinari (C)	4.591	1.088	5.679	3.879	132	4.011	712	956	1.668
Oneri finanziari straordinari (D)	6.517	1.500	8.017	9.162	603	9.765	-2.645	897	-1.748
Proventi straordinari netti (C-D)	-1.926	-412	-2.338	-5.283	-471	-5.754	3.357	59	3.416
Proventi totali netti degli investimenti	81.052	12.060	93.112	88.617	17.845	106.462	-7.565	-5.785	-13.350

Il saldo tecnico danni (importo non comprensivo della quota degli utili degli investimenti e della variazione della riserva di perequazione) è pari a 34,27 milioni di euro ed è in forte miglioramento rispetto al precedente esercizio. In particolare, si segnala un significativo aumento registrato dal ramo 10 – RC auto (+9,16 milioni di euro), dal ramo 13 – R.C. Generale (+9,59 milioni di euro), dal ramo 15 Cauzione (+10,27 milioni di euro), dal ramo 8 - Incendio ed elementi naturali (+3,78 milioni di euro) e dal ramo 1 - Infortuni (+3,15 milioni di euro). In controtendenza il ramo 3 – Corpi e veicoli terrestri (-8,71 milioni di euro), il ramo 12 – R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali (-3,33 milioni di euro) ed il ramo 17 – Tutela Legale (-2,23 milioni di euro), che registrano invece un peggioramento.

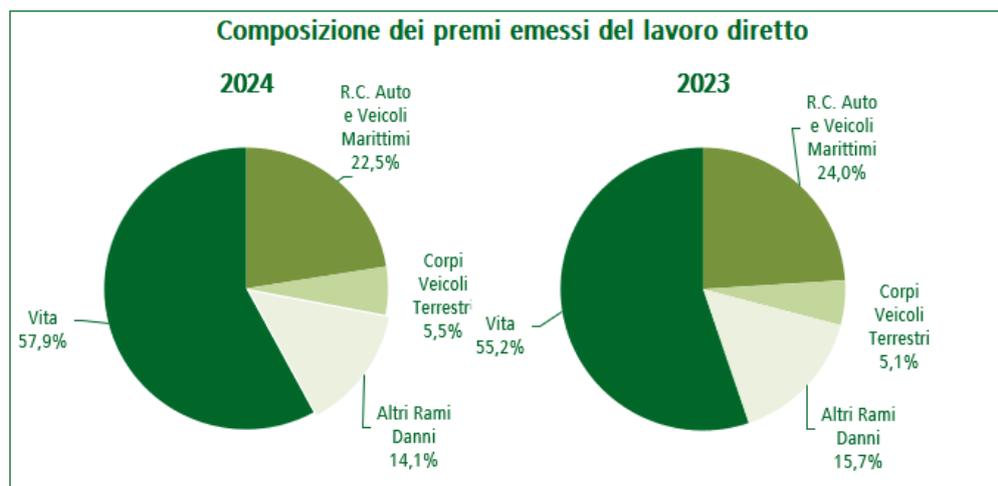
(importi in migliaia di euro)

Saldo tecnico al lordo della variaz. della riserva di perequazione e della quota degli utili degli invest.	2024	2023	Variazione
01 Infortuni	13.436	10.285	3.151
02 Malattia	-27	129	-156
03 Corpi di veicoli terrestri	-6.942	1.765	-8.707
04 Corpi di veicoli ferroviari	0	0	0
06 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	22	-4	26
07 Merci trasportate	186	952	-766
08 Incendio ed elementi naturali	-10.423	-14.201	3.778
09 Altri danni ai beni	7.363	7.906	-543
10 R.C.Auto	1.027	-8.134	9.161
12 R.C.Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-2.601	731	-3.332
13 R.C.Generale	11.627	2.042	9.585
14 Credito	183	-1.150	1.333
15 Cauzione	11.515	1.247	10.268
16 Perdite pecuniarie e di vario genere	2.489	1.469	1.020
17 Tutela legale	1.817	4.046	-2.229
18 Assistenza	4.596	3.719	877
Totale	34.268	10.802	23.466

La raccolta premi

I premi emessi si attestano a 1.826,08 milioni di euro e registrano un aumento del +14,3% rispetto ai 1.597,37 milioni di euro del precedente esercizio. I premi emessi danni del lavoro diretto, pari a 769,56 milioni di euro, si incrementano del +7,5% rispetto ai 715,74 milioni di euro del 2023, mentre i premi emessi vita, pari a 1.056,36 milioni di euro registrano un incremento del +19,8% rispetto ai 881,48 milioni di euro del 2023.

La composizione percentuale rispetto al totale dei premi emessi evidenzia un incremento dei rami vita dal 55,2% del 2023 al 57,9% del 2024, mentre il peso dei premi dei rami danni diminuisce dal 44,8% al 42,1%.



I rami auto, con 510,44 milioni di euro, rappresentano il 66,33% del totale dei rami danni (64,91% nel 2023) e rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento del +9,9%, pari a +45,85 milioni di euro, mentre gli altri rami danni, con 259,11 milioni di euro, rappresentano il 33,67% del totale dei rami danni (35,09% nel 2023) e rispetto all'esercizio precedente aumentano di +7,96 milioni di euro (+3,2%).

(importi in migliaia di euro)

Premi emessi	2024		2023		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Lavoro diretto						
03 - Corpi di veicoli terrestri	99.982	5,5%	82.060	5,1%	17.922	21,8%
10 - R.C.Auto	408.986	22,4%	381.179	23,9%	27.807	7,3%
12 - R.C.Veicoli marittimi, ...	1.476	0,1%	1.353	0,1%	123	9,1%
Totale rami auto	510.444	28,0%	464.592	29,1%	45.852	9,9%
01 - Infortuni	50.442	2,8%	51.278	3,2%	-836	-1,6%
02 - Malattia	5.183	0,3%	4.872	0,3%	311	6,4%
06 - Corpi di veicoli marittimi, ...	219	0,0%	217	0,0%	2	0,9%
07 - Merci trasportate	369	0,0%	360	0,0%	9	2,5%
08 - Incendio ed elementi naturali	57.077	3,1%	50.680	3,2%	6.397	12,6%
09 - Altri danni ai beni	27.972	1,5%	27.112	1,7%	860	3,2%
13 - R.C.Generale	50.617	2,8%	50.260	3,1%	357	0,7%
14 - Credito	2.882	0,2%	3.024	0,2%	-142	-4,7%
15 - Cauzione	35.531	1,9%	35.550	2,2%	-19	-0,1%
16 - Perdite pecuniarie ...	1.763	0,1%	1.020	0,1%	743	72,8%
17 - Tutela legale	7.508	0,4%	7.548	0,5%	-40	-0,5%
18 - Assistenza	19.548	1,0%	19.229	1,2%	319	1,7%
Totale altri rami danni	259.111	14,1%	251.150	15,7%	7.961	3,2%
Totale Danni	769.555	42,1%	715.742	44,8%	53.813	7,5%
I - Vita	984.694	53,9%	817.325	51,2%	167.369	20,5%
III - Fondi investimento	10.343	0,6%	6.402	0,4%	3.941	61,6%
IV - Assicurazione di malattia	3	0,0%	4	0,0%	-1	-25,0%
V - Capitalizzazioni	130	0,0%	1.165	0,1%	-1.035	-88,8%
VI - Fondi pensione	61.188	3,4%	56.587	3,5%	4.601	8,1%
Totale Vita	1.056.358	57,9%	881.483	55,2%	174.875	19,8%
Totale lavoro diretto	1.825.913	100,0%	1.597.225	100,0%	228.688	14,3%
Totale lavoro indiretto	163		144		19	13,2%
Totale premi emessi	1.826.076		1.597.369		228.707	14,3%

La raccolta del ramo R.C. Autoveicoli terrestri, pari a 408,99 milioni di euro registra un incremento di +27,81 milioni di euro (+7,3%), mentre il ramo Corpi di veicoli terrestri, pari a 99,98 milioni di euro, registra un

incremento di +17,92 milioni di euro (+21,8%). La crescita dei premi R.C. Auto è riconducibile ad un incremento del premio medio (+6,9%); si osserva invece un lieve calo del numero di polizze in portafoglio (-0,8%). Nell'ambito degli altri rami danni si registra un incremento principalmente nel ramo 8 - Incendio per 6,40 milioni di euro (+12,6%); più contenute, anche se complessivamente in crescita, le variazioni registrate dagli altri rami danni.

Nell'ambito dei rami vita, l'incremento dei premi emessi, pari a +174,87 milioni di euro, è da attribuirsi prevalentemente alla raccolta premi del ramo I - Durata della vita umana, che si attesta a 984,69 milioni di euro e aumenta di 167,37 milioni di euro (+20,5%), del ramo III - Fondi investimento, che si attesta a 10,34 milioni di euro, con un incremento di 3,94 milioni di euro (+61,6%) e del ramo VI - Fondi Pensione, che si attesta a 61,19 milioni di euro, in crescita di 4,6 milioni di euro (+8,1%); in diminuzione invece i premi del ramo V - Capitalizzazioni, che si attestano a 0,13 milioni di euro, registrando una riduzione pari a -1,03 milioni di euro (-88,8%). La nuova produzione è stata pari a 971,28 milioni di euro, con un incremento del 20,7% rispetto al 2023. In particolare, i premi unici ed i premi ricorrenti, con 969,48 milioni di euro, aumentano del 20,9%, mentre i premi annui, con 1,8 milioni di euro, diminuiscono del 39,8%.

L'andamento tecnico dei rami danni

L'andamento tecnico dei rami danni - lavoro diretto - presenta risultati in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, con riferimento al *combined ratio*, che si riduce dal 103,4% del 2023 al 90,61% del 2024 (-12,79 punti percentuali). Il miglioramento del *combined ratio* lordo è ascrivibile all'effetto combinato della riduzione dei sinistri (il 2023 è stato caratterizzato da un'elevata sinistrosità, anche a causa degli eventi atmosferici registrati durante l'esercizio) e dell'aumento dei premi lordi contabilizzati registrati nell'esercizio.

Il rapporto sinistri a premi dell'esercizio è diminuito di -9,31 punti percentuali, passando dal 77,39% al 68,08%. Il rapporto sinistri a premi totale diminuisce di -11,92 punti, passando dal 73,59% al 61,67%. Anche il *cost ratio* registra un decremento (-0,87 punti percentuali), passando dal 29,81% al 28,94%.

Andamento tecnico lordo	2024	2023	variazione
S/P dell'esercizio	68,08%	77,39%	-9,31
S/P totale	61,67%	73,59%	-11,92
Cost ratio	28,94%	29,81%	-0,87
Combined ratio	90,61%	103,40%	-12,79

Il miglioramento degli indicatori tecnici del lavoro diretto sopra riportato è stato in parte mitigato dal risultato negativo della riassicurazione. Il *combined ratio* netto, comprensivo del saldo della riassicurazione, si attesta infatti al 93,49%, ma è anch'esso in miglioramento rispetto al 97,43% del 2023, trainato dall'evoluzione positiva del lavoro diretto.

Andamento tecnico netto	2024	2023	variazione
S/P dell'esercizio	72,29%	80,97%	-8,68
S/P totale	64,41%	66,87%	-2,46
Cost ratio	29,08%	30,56%	-1,48
Combined ratio	93,49%	97,43%	-3,94

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi ai rapporti Sinistri dell'esercizio/Premi di competenza e ai rapporti Sinistri dell'esercizio e di esercizi precedenti/Premi di competenza, per ramo di bilancio e comparati con i dati dell'anno precedente.

Con riferimento ai rami di bilancio più rilevanti in termini di premi emessi, il ramo 10 - R.C. Autoveicoli terrestri migliora di 0,45 punti percentuali nel rapporto S/P dell'esercizio (dall'83,59% del 2023 all'83,14% del 2024) mentre diminuisce di 2,28 punti il rapporto S/P totale (dal 76,67% del 2023 al 74,39% del 2024). Il ramo 3 - Corpi dei veicoli terrestri registra una riduzione del rapporto S/P dell'esercizio, che è pari al 58,81% (-19,00 punti rispetto al 2023) e del rapporto S/P totale pari al 61,74% (-17,08 punti rispetto al 2023), per effetto degli eventi naturali verificatisi nel nord Italia lo scorso anno.

(importi in migliaia di Euro)

Sinistri dell'esercizio/Premi competenza		2024			2023			Variazione
Ramo	Descrizione	Sinistri di competenza dell'esercizio	Premi di competenza dell'esercizio	Sinistri/ Premi	Sinistri di competenza dell'esercizio	Premi di competenza dell'esercizio	Sinistri/ Premi	Sinistri/ Premi
1	Infortuni	19.085	51.512	37,05%	20.978	53.151	39,47%	-2,42
2	Malattia	4.598	7.770	59,18%	3.271	5.835	56,06%	3,12
3	Corpi Veicoli Terrestri	51.893	88.243	58,81%	59.309	76.220	77,81%	-19,00
4	Corpi Veicoli Ferroviari	0	0		0	0		
6	Corpi di Veicoli Marittimi	125	217	57,60%	125	222	56,31%	1,29
7	Merci Trasportate	269	352	76,42%	266	395	67,34%	9,08
8	Incendio	42.783	53.265	80,32%	79.777	44.714	178,42%	-98,10
9	Altri Danni ai Beni	8.900	27.193	32,73%	9.654	26.810	36,01%	-3,28
10	R.C. Autoveicoli Terrestri	335.491	403.525	83,14%	309.197	369.901	83,59%	-0,45
12	R.C. Veicoli Marittimi	2.590	767	337,68%	1.044	1.381	75,60%	262,08
13	R.C.G.	29.603	51.228	57,79%	28.917	49.203	58,77%	-0,98
14	Credito	1.349	2.582	52,25%	1.439	2.730	52,71%	-0,46
15	Cauzioni	5.792	33.328	17,38%	11.634	30.408	38,26%	-20,88
16	Perdite Pecuniarie	375	3.543	10,58%	202	1.173	17,22%	-6,64
17	Tutela Legale	1.606	7.490	21,44%	1.453	7.713	18,84%	2,60
18	Assistenza	6.535	19.612	33,32%	6.049	19.256	31,41%	1,91
Totale		510.994	750.627	68,08%	533.315	689.112	77,39%	-9,31

(importi in migliaia di Euro)

Sinistri dell'esercizio e di es. precedenti/Premi competenza		2024			2023			Variazione
Ramo	Descrizione	Sinistri totali	Premi di competenza dell'esercizio	Sinistri/ Premi	Sinistri totali	Premi di competenza dell'esercizio	Sinistri/ Premi	Sinistri/ Premi
1	Infortuni	15.675	51.512	30,43%	19.966	53.151	37,56%	-7,13
2	Malattia	4.185	7.770	53,86%	3.059	5.835	52,43%	1,43
3	Corpi Veicoli Terrestri	54.483	88.243	61,74%	60.079	76.220	78,82%	-17,08
4	Corpi Veicoli Ferroviari	0	0		0	0		
6	Corpi di Veicoli Marittimi	99	217	45,62%	192	222	86,49%	-40,87
7	Merci Trasportate	31	352	8,81%	-796	395	-201,52%	210,33
8	Incendio	38.120	53.265	71,57%	74.510	44.714	166,64%	-95,07
9	Altri Danni ai Beni	7.274	27.193	26,75%	8.750	26.810	32,64%	-5,89
10	R.C. Autoveicoli Terrestri	300.199	403.525	74,39%	283.600	369.901	76,67%	-2,28
12	R.C. Veicoli Marittimi	3.064	767	399,48%	1.013	1.381	73,35%	326,13
13	R.C.G.	22.420	51.228	43,77%	37.108	49.203	75,42%	-31,65
14	Credito	270	2.582	10,46%	1.324	2.730	48,50%	-38,04
15	Cauzioni	2.932	33.328	8,80%	12.201	30.408	40,12%	-31,32
16	Perdite Pecuniarie	6.244	3.543	176,23%	600	1.173	51,15%	125,08
17	Tutela Legale	1.947	7.490	25,99%	-545	7.713	-7,07%	33,06
18	Assistenza	5.995	19.612	30,57%	6.082	19.256	31,58%	-1,01
Totale		462.938	750.627	61,67%	507.143	689.112	73,59%	-11,92

La seguente tabella evidenzia i principali indicatori del ramo R.C. Auto e Natanti, suddiviso per tipologia di gestione: No CARD, CARD, Forfait Gestionaria e Forfait Debitrice.

R.C. Auto e Natanti *		Bilancio 2024 12					
N° polizze in portafoglio ***		1.098.578					
N° unità di rischio		1.118.479					
	CARD gestonaria	CARD gestonaria +/- saldo forfait gestonaria	CARD debitrice	NO CARD	SINISTRI CAUSATI (NO CARD + CARD debitrice)	SINISTRI GESTITI (NO CARD e CARD gestonaria)	SINISTRI GESTITI (NO CARD + CARD gestonaria)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Sinistri accaduti:	52.048		46.210	13.421	57.911		63.504
liquidati	37.350		27.227	5.178	31.405		41.889
riservati	10.003		13.536	4.527	17.668		14.162
senza seguito	4.695		5.447	3.716	8.838		7.453
Frequenza sinistri	4,65%		4,13%	1,20%	5,18%		5,68%
Frequenza sinistri al netto dei senza seguito	4,23%		3,64%	0,87%	4,39%		5,01%
Costo medio con seguito	2.996	808	2.461	16.367	5.281	3.516	5.365
Costo medio pagato	2.505	445	2.318	7.604	3.264	1.337	3.173
Costo medio riservato	4.832	2.163	2.747	26.390	8.866	9.964	11.849
Velocità di liquidaz. al netto dei senza seguito esercizio	78,88%		66,79%	53,35%	64,00%	74,73%	
Velocità media di liquidaz. al netto dei senza seguito es. prec. **	98,90%		97,09%	92,01%	95,87%	97,72%	
R.C. Auto e Natanti *		Bilancio 2023 12					
N° polizze in portafoglio ***		1.126.907					
N° unità di rischio		1.074.016					
	CARD gestonaria	CARD gestonaria +/- saldo forfait gestonaria	CARD debitrice	NO CARD	SINISTRI CAUSATI (NO CARD + CARD debitrice)	SINISTRI GESTITI (NO CARD e CARD gestonaria)	SINISTRI GESTITI (NO CARD + CARD gestonaria)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Sinistri accaduti:	50.958		45.502	13.048	57.011		61.947
liquidati	36.510		27.070	5.068	31.181		40.948
riservati	9.414		13.292	4.394	17.369		13.488
senza seguito	5.034		5.140	3.586	8.461		7.511
Frequenza sinistri	4,74%		4,24%	1,21%	5,31%		5,77%
Frequenza sinistri al netto dei senza seguito	4,28%		3,76%	0,88%	4,52%		5,07%
Costo medio con seguito	2.774	754	2.524	14.176	4.861	3.100	4.804
Costo medio pagato	2.452	441	2.267	5.685	2.892	1.097	2.890
Costo medio riservato	4.020	1.966	3.046	23.969	8.394	9.180	10.614
Velocità di liquidaz. al netto dei senza seguito esercizio	79,50%		67,07%	53,56%	64,22%	75,22%	
Velocità media di liquidaz. al netto dei senza seguito es. prec. **	98,15%		97,37%	90,79%	96,09%	97,74%	
R.C. Auto e Natanti *		Variazione					
N° polizze in portafoglio ***		-2,5%					
N° unità di rischio		4,1%					
	CARD gestonaria	CARD gestonaria +/- saldo forfait gestonaria	CARD debitrice	NO CARD	SINISTRI CAUSATI (NO CARD + CARD debitrice)	SINISTRI GESTITI (NO CARD e CARD gestonaria)	SINISTRI GESTITI (NO CARD + CARD gestonaria)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Sinistri accaduti:	2,1%		1,6%	2,9%	1,6%		2,5%
liquidati	2,3%		0,6%	2,2%	0,7%		2,3%
riservati	6,3%		1,8%	3,0%	1,7%		5,0%
senza seguito	-6,7%		6,0%	3,6%	4,5%		-0,8%
Frequenza sinistri	-0,09		-0,11	-0,01	-0,13		-0,09
Frequenza sinistri al netto dei senza seguito	-0,05		-0,12	-0,01	-0,13		-0,06
Costo medio con seguito	8,0%	7,2%	-2,5%	15,5%	8,6%	13,4%	11,7%
Costo medio pagato	2,1%	0,9%	2,3%	33,8%	12,8%	21,9%	9,8%
Costo medio riservato	20,2%	10,0%	-9,8%	10,1%	5,6%	8,5%	11,6%
Velocità di liquidaz. al netto dei senza seguito esercizio	-0,6		-0,3	-0,2	-0,2	-0,5	
Velocità media di liquidaz. al netto dei senza seguito es. prec. **	0,7		-0,3	1,2	-0,2	0,0	

(*) Comprensivo di Spese di liquidazione e dell'RC Vettoriale

(**) La vel. media di liquidazione per le generazioni prec. è calcolata dall'anno di accadimento N-9.

(***) In caso di polizze auto a libro matricola il conteggio è relativo ai singoli veicoli assicurati.

Con riferimento all'analisi dei dati di portafoglio, rispetto all'anno precedente, si rileva una riduzione del 2,5% delle polizze attive e un aumento dei veicoli anno (+4%).

Per quanto riguarda la gestione No CARD, la frequenza sinistri al netto dei sinistri senza seguito è stabile rispetto al dato del 2023 (-0,01 p.p.). Si osserva un aumento del costo medio pagato (+34%) e a una riduzione della velocità di liquidazione dell'esercizio al netto dei sinistri senza seguito pari a -1,3 punti percentuali (p.p.). In merito alla tipologia di gestione CARD, si registra una diminuzione della frequenza sinistri al netto dei sinistri senza seguito (-0,02 p.p.), e aumento del costo medio con seguito (+8,0%), senza considerare lo storno dei forfait. La velocità di liquidazione al netto dei sinistri senza seguito risulta in riduzione (-0,63 p.p.). Nella gestione Forfait Debitrice si rileva, rispetto allo scorso anno, un decremento del costo medio con seguito (-2,50%) e della velocità di liquidazione dell'esercizio al netto dei sinistri senza seguito (-0,27 p.p.). I sinistri Causati (riguardanti le gestioni No CARD e Debitrice) registrano un aumento del costo medio pagato (+12,84%), un decremento della velocità di liquidazione dell'esercizio al netto dei sinistri senza seguito (-0,23 p.p.), e una riduzione della frequenza sinistri al netto dei sinistri senza seguito (-0,13 p.p.).

Analizzando la frequenza al netto dei sinistri senza seguito dei Gestiti (riguardanti le gestioni No CARD e CARD), si evidenzia una lieve riduzione di tale indicatore (-0,06 p.p.), rispetto al dato dello scorso anno. Si registra, inoltre, un aumento del costo medio pagato senza storno dei forfait (+9,8%). Riguardo alla velocità di liquidazione dell'esercizio al netto dei sinistri senza seguito, si evidenzia una riduzione di -0,49 punti percentuali.

Relativamente alla velocità media di liquidazione dei sinistri di accadimento precedente (considerando una profondità storica pari agli ultimi 9 anni), si evidenzia una lieve riduzione sia analizzando i sinistri Gestiti (-0,02 p.p.) che Causati (-0,22 p.p.).

Nel seguente grafico è riportata sinteticamente l'evoluzione, per gli ultimi 5 anni, dell'S/P totale, del *Combined Ratio*, dei costi medi al lordo dei forfait e della frequenza sinistri relativamente ai sinistri gestiti del ramo R.C. Auto.



*Al fine di consentire la comparabilità su basi omogenee, il dato del 2021 e del 2022 è comprensivo dei dati HDI Italia.

Dal grafico si rileva una riduzione del *Combined Ratio* rispetto all'anno precedente, dovuto ad una riduzione del *loss ratio*, passato da 76,67% del 2023 a 74,39% del 2024.

Il costo medio con seguito dei sinistri gestiti risulta in aumento rispetto allo scorso anno (da 4.804 euro a 5.365 euro), con una frequenza sinistri pressoché invariata.

La riassicurazione passiva

La riassicurazione è strutturata per assicurare un adeguato equilibrio tra entità dei rischi assunti e consistenza del portafoglio, contribuendo ad aumentare la capacità di sottoscrizione della Compagnia. In particolare, è effettuata attraverso trattati proporzionali per i rami vita e per i rami danni assistenza, tutela legale e cauzioni, oltre che per linee di prodotto specifiche (esempio: Viaggi, Cyber, QS Nat-Cat), ed in eccesso sinistri a protezione del portafoglio negli altri rami danni. Ad ulteriore salvaguardia vengono effettuate cessioni facoltative per rischi di natura particolare. Il bouquet dei trattati di riassicurazione in essere contiene, inoltre, il trattato di "Finite Risk Solution" retrospettivo (LPT - Loss Portfolio Transfer) relativo al portafoglio MedMal ormai in run-off e derivante dalla ex HDI Italia.

I premi ceduti nei rami danni ammontano a 58,49 milioni di euro e rappresentano il 7,6% dei premi emessi del lavoro diretto, percentuale in diminuzione rispetto al 16,4% del 2023, per via della cessazione del trattato Motor QS e per via del fatto che i premi ceduti del 2023 del ramo 13 erano stati fortemente impattati dall'operazione straordinaria di sottoscrizione del trattato Loss Portfolio Transfer relativo al business MedMal ex HDI Italia (51,5 milioni di euro circa).

I premi ceduti nei rami vita ammontano a 5,98 milioni di euro e rappresentano lo 0,6% dei premi emessi del lavoro diretto (-0,1% rispetto al 2023).

(importi in migliaia di Euro)

Rami danni	2024			2023		
	premi emessi	premi ceduti	% premi ced.	premi emessi	premi ceduti	% premi ced.
01 Infortuni	50.442	730	1,4%	51.278	754	1,5%
02 Malattia	5.183	919	17,7%	4.872	252	5,2%
03 Corpi di veicoli terrestri	99.982	9.640	9,6%	82.060	4.857	5,9%
06 Corpi di veicoli marittimi, ...	219	21	9,6%	217	14	6,5%
07 Merci trasportate	369	35	9,5%	360	35	9,7%
08 Incendio ed elementi naturali	57.077	7.920	13,9%	50.680	5.551	11,0%
09 Altri danni ai beni	27.972	1.278	4,6%	27.112	729	2,7%
10 R.C.Auto	408.986	2.380	0,6%	381.179	19.538	5,1%
12 R.C.Veicoli marittimi, ...	1.476	9	0,6%	1.353	18	1,3%
13 R.C.Generale	50.617	3.498	6,9%	50.260	54.737	108,9%
14 Credito	2.882	-	-	3.024	-	-
15 Cauzione	35.531	18.752	52,8%	35.550	17.942	50,5%
16 Perdite pecuniarie ...	1.763	82	4,7%	1.020	77	7,5%
17 Tutela legale	7.508	5.431	72,3%	7.548	5.747	76,1%
18 Assistenza	19.548	7.797	39,9%	19.229	7.403	38,5%
Totale	769.555	58.492	7,6%	715.742	117.654	16,4%

Rami vita	2024			2023		
	premi emessi	premi ceduti	% premi ced.	premi emessi	premi ceduti	% premi ced.
I Vita umana	984.694	5.973	0,6%	817.325	6.081	0,7%
III Unit linked	10.343	-	-	6.402	-	-
IV Assicurazioni di malattia	3	3	100,0%	4	3	75,0%
V Capitalizzazione	130	-	-	1.165	-	-
VI Fondi pensione	61.188	-	-	56.587	-	-
Totale	1.056.358	5.976	0,6%	881.483	6.084	0,7%

La riassicurazione danni chiude con un risultato tecnico negativo di -34,34 milioni di euro (contro un risultato positivo di 39,52 milioni di euro del 2023), di cui -34,48 milioni di euro relativi al lavoro ceduto (+39,31 milioni di euro nel 2023); il lavoro assunto chiude con un risultato positivo di +139 mila euro (+206 mila euro nel 2023). La variazione negativa del risultato ceduto danni è ascrivibile sia all'assenza degli eventi atmosferici, che hanno impattato positivamente sul risultato dello scorso esercizio, che all'incremento del costo del programma riassicurativo a copertura dei rami 3 e 8. La riassicurazione vita chiude con un risultato tecnico negativo di -3,14 milioni di euro (-1,79 milioni di euro nel 2023), interamente afferente al lavoro ceduto.

I costi

I costi amministrativi, rappresentati dal costo del personale e dalle spese generali, prima del ribaltamento alle voci tecniche del conto economico (oneri di liquidazione, altre spese di acquisizione, altre spese di amministrazione, oneri di gestione degli investimenti ed altri oneri del conto non tecnico), ammontano a 114,09 milioni di euro e, rispetto ai 126,76 milioni di euro al 2023, registrano un decremento del -10,0%. In particolare, il costo del personale ammonta a 57,36 milioni di euro e aumenta di 1,47 milioni di euro, mentre le spese generali ammontano a 56,73 milioni di euro e decrescono di -14,14 milioni di euro.

L'incidenza dei costi amministrativi sui premi emessi si attesta al 6,2%, in diminuzione di -1,7 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente; l'incidenza diminuisce dal 2,8% al 2,0% nei rami vita, mentre dal 14,3% al 12,1% nei rami danni. Nella tabella seguente sono indicati in dettaglio l'ammontare delle spese e la loro incidenza sui premi emessi, nonché la ripartizione delle spese generali nelle voci tecniche dell'esercizio

confrontata con quella dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

Costi di amministrazione	2024			2023			Variazione					
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	%	Danni	%	Totale	%
Costo del personale	8.358	49.000	57.358	8.578	47.309	55.887	-220	-2,6%	1.691	3,6%	1.471	2,6%
Spese generali	12.955	43.774	56.729	16.115	54.756	70.871	-3.160	-19,6%	-10.982	-20,1%	-14.142	-20,0%
Totale	21.313	92.774	114.087	24.693	102.065	126.758	-3.380	-13,7%	-9.291	-9,1%	-12.671	-10,0%
	14,6%	85,4%	100,0%	15,3%	84,7%	100,0%						
	22,8%	77,2%	100,0%	22,7%	77,3%	100,0%						
	18,7%	81,3%	100,0%	19,5%	80,5%	100,0%						

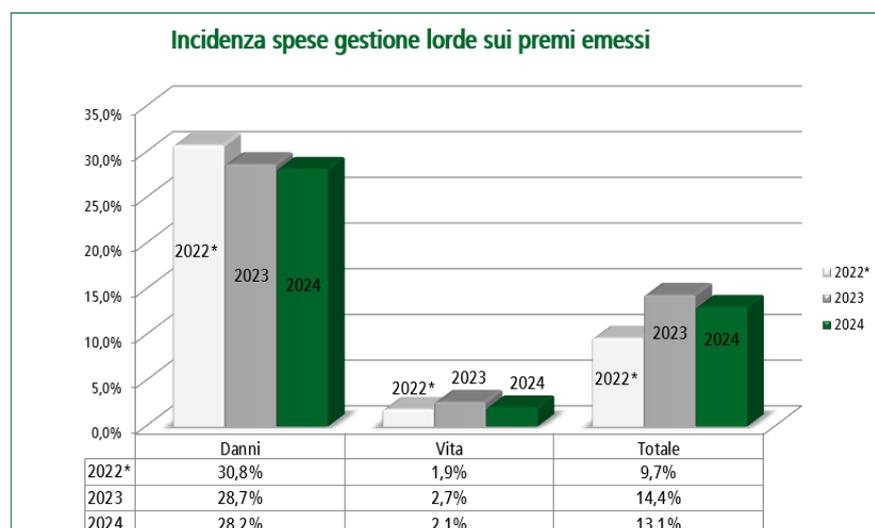
Incidenza rispetto ai premi emessi	2024			2023		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Costo del personale	0,8%	6,4%	3,1%	1,0%	6,6%	3,5%
Spese generali	1,2%	5,7%	3,1%	1,8%	7,7%	4,4%
Totale	2,0%	12,1%	6,2%	2,8%	14,3%	7,9%

(importi in migliaia di Euro)

Spese generali e costo del personale	2024		2023		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Oneri relativi ai sinistri	24.699	21,7%	26.040	20,5%	-1.341	-5,1%
Altre spese di acquisizione	28.236	24,8%	31.304	24,7%	-3.068	-9,8%
Altre spese di amministrazione	51.091	44,8%	58.933	46,5%	-7.842	-13,3%
Oneri di gestione investimenti immobiliari	1.007	0,9%	754	0,6%	253	33,6%
Oneri di gestione investimenti finanziari	5.641	4,9%	5.940	4,7%	-299	-5,0%
Oneri amministrativi conto terzi	3.413	3,0%	3.787	3,0%	-374	-9,9%
Totale	114.087	100%	126.758	100%	-12.671	-10,0%

Le spese di gestione

Le spese di gestione del lavoro diretto ammontano complessivamente a 239,79 milioni di euro (di cui 217,25 milioni di euro danni e 22,54 milioni di euro vita) con un incremento del +4,5% rispetto 2023, in cui erano pari a 229,53 milioni di euro (di cui 205,46 milioni di euro danni e 24,07 milioni di euro vita). L'incidenza sui premi totali, così come evidenziato nella tabella e nel grafico seguente, diminuisce e si attesta al 13,1%; in particolare, nei rami vita l'incidenza registra un calo di -0,6 punti percentuali e si attesta al 2,1%, mentre nei rami danni diminuisce di -0,5 punti percentuali (dal 28,7% al 28,2%).



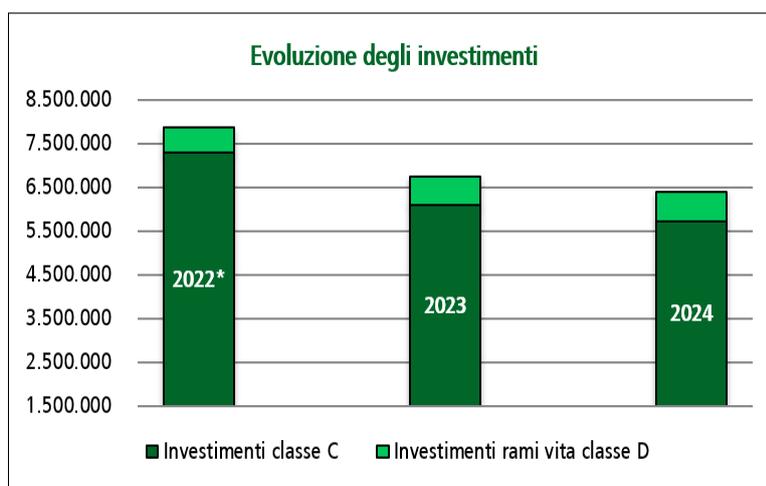
*2022 dato pro-forma

(importi in migliaia di Euro)

Spese di gestione	2024			2023			Variazione %		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Provvigioni di acquisizione	127.788	3.213	131.001	110.359	3.987	114.346	15,8%	-19,4%	14,6%
Altre spese di acquisizione	30.245	4.824	35.069	32.616	5.678	38.294	-7,3%	-15,0%	-8,4%
Provvigioni di incasso	15.519	444	15.963	13.372	506	13.878	16,1%	-12,3%	15,0%
Altre spese di amministrazione	43.695	14.065	57.760	49.114	13.895	63.009	-11,0%	1,2%	-8,3%
Totale spese di gestione	217.247	22.546	239.793	205.461	24.066	229.527	5,7%	-6,3%	4,5%
Incidenza rispetto ai premi	28,2%	2,1%	13,1%	28,7%	2,7%	14,4%	-0,5	-0,6	-1,3

Gli investimenti

Gli investimenti, includendo quelli a beneficio di assicurati dei rami vita che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione, ammontano a 6.404,35 milioni di euro e diminuiscono di -343,08 milioni di euro (-5,08%) rispetto ai 6.747,43 milioni di euro del 2023.



(importi in migliaia di Euro)

Investimenti	2022*	2023	2024
Investimenti classe C	7.288.145	6.104.311	5.717.681
Investimenti rami vita classe D	588.640	643.121	686.670
Totale investimenti	7.876.785	6.747.432	6.404.351

* dato pro-forma

I terreni e fabbricati ammontano a 29,90 milioni di euro, pari allo 0,52% del totale degli investimenti di classe C, e sono costituiti dai seguenti immobili

- Roma, via Abruzzi 10 per 29,34 milioni di euro;
- Roma, via S. Angela Merici 90 per 0,54 milioni di euro;
- Galatina, Via Caracciolo 34 per 20 mila euro.

La variazione rispetto 2023, pari a -4,49 milioni di euro, è dovuta alle seguenti operazioni:

- vendita dell'immobile di Roma via Perlasca, avvenuta in data 20 febbraio 2024 al prezzo di 4 milioni di euro;
- riduzione di valore legata agli ammortamenti per 942 mila euro;
- lavori incrementativi di valore eseguiti sull'immobile di Roma via Abruzzi 10 per 456 mila euro;

Il valore corrente degli immobili risultante dalle perizie di valore al 31 dicembre 2024 appositamente commissionate a professionisti qualificati, ammonta complessivamente a 44,51 milioni di euro, con un maggior valore rispetto al valore contabile di 14,60 milioni di euro.

Le partecipazioni in imprese del gruppo ammontano a 136,29 milioni di euro ed evidenziano un decremento rispetto al 2023 di -9,97 milioni di euro, derivante dalle seguenti operazioni:

- diminuzione della partecipazione in HDI Immobiliare dovuta al rimborso alla controllante HDI Assicurazioni del versamento in conto capitale per 10 milioni di euro;
- diminuzione di valore della controllata InLinea per distribuzione di dividendi per 397 mila di euro e rivalutazione per utile di periodo per 427 mila euro;
- ripresa di valore della collegata Assi 90 S.r.l. in liquidazione per 3 mila.

(importi in migliaia di Euro)

Investimenti	2024		2023		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Terreni e fabbricati	29.909	0,52%	34.395	0,56%	-4.486	-13,04%
Azioni e quote di imprese del gruppo	136.288	2,38%	146.256	2,40%	-9.968	-6,82%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	15.000	0,26%	15.000	0,25%	0	0,00%
Finanziamenti a imprese del gruppo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate	151.288	2,64%	161.256	2,65%	-9.968	-6,18%
- Azioni e quote	5.585	0,10%	6.401	0,10%	-816	-12,75%
- Quote di fondi comuni di investimento	276.636	4,84%	306.904	5,03%	-30.268	-9,86%
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.253.374	91,88%	5.592.801	91,62%	-339.427	-6,07%
- Finanziamenti	889	0,02%	1.055	0,02%	-166	-15,73%
- Depositi presso enti creditizi	0	0,00%	1.500	0,02%	-1.500	-100,00%
Altri investimenti finanziari	5.536.484	96,84%	5.908.661	96,79%	-372.177	-6,30%
Depositi presso imprese cedenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Subtotale	5.717.681	100,00%	6.104.312	100,00%	-386.631	-6,33%
Investimenti a beneficio di assicurati del ramo vita che ne sopportano il rischio	686.670		643.121		43.549	6,77%
Totale	6.404.351		6.747.433		-343.082	-5,08%

Oltre alle partecipazioni, tra gli investimenti in imprese del gruppo sono anche iscritte le obbligazioni emesse da imprese del gruppo, che sono pari a 15,00 milioni di euro e sono rappresentate dalla sottoscrizione del prestito emesso dalla controllante HDI International (cedola 1,739% scadenza 01/08/2034).

Gli investimenti in azioni e quote decrescono di -0,82 milioni di euro, passando da 6,40 milioni di euro del 2023 a 5,58 milioni di euro del 2024, con un'incidenza sul totale degli investimenti che rimane invariata allo 0,1%. Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, che rappresentano la categoria di investimenti prevalente, con un peso sul totale pari al 91,88%, passano da 5.592,80 milioni di euro a 5.253,37 milioni di euro, con una diminuzione di -339,43 milioni di euro (-6,07%). Le quote di fondi comuni di investimento passano da 306,90 milioni di euro a 276,64 milioni di euro (-9,86%), con un'incidenza sul totale degli investimenti del 4,84% (5,03% nel 2023). I finanziamenti sono pari a 889 mila euro e registrano un'incidenza dello 0,02%, stabile rispetto al 2023. Infine, gli investimenti a beneficio di assicurati del ramo vita che ne sopportano il rischio crescono di 43,55 milioni di euro, passando da 643,12 milioni di euro del 2023 a 686,67 milioni di euro del 2024 (+6,77%).

Informazioni sulle strategie di investimento

La gestione finanziaria degli ultimi esercizi è stata fortemente influenzata dall'andamento dei cash flow, in particolare di quello vita. La raccolta dell'esercizio, in crescita, ha mostrato margini di forte miglioramento rispetto al 2022 e 2023, al pari delle liquidazioni e riscatti, in forte riduzione rispetto al biennio precedente. In questo contesto, nonostante i numeri confortanti, benché ancora volatili, si è reso necessario mantenere un focus sul *cash flow matching* in quanto, la volatilità nella raccolta ha costretto ad essere oltremodo prudenti, privilegiando le scadenze brevi. A livello gestionale, si è valutato il ciclo dei tassi, prima di compiere azioni dapprima tattiche e poi strategiche, per non incorrere in un ulteriore rischio di perdite latenti. La gestione della duration è rimasta, pertanto, molto cauta nei nuovi investimenti.

Altro fattore che ha influenzato la gestione finanziaria è stata la concentrazione dell'offerta commerciale sul lato delle gestioni separate. La fusione per incorporazione della gestione separata CBA Accumulo nella gestione separata Alfiere, avvenuta ad aprile, ha creato i presupposti per un portafoglio più organico e con una razionalizzazione nelle scelte e nei flussi. A maggio, la Compagnia ha richiesto all'IVASS l'ulteriore fusione della gestione separata Bancom nella gestione separata Alfiere, autorizzazione concessa nel mese di ottobre. Le due fusioni permettono di creare sinergie operative ed efficienza, al fine di migliorare la gestione e l'amministrazione dei portafogli, seguendo la logica di creazione di valore per gli investitori nel lungo periodo, consentendo inoltre di diversificare la composizione del portafoglio, sia per asset class che per allocazione geografica. La combinazione dei portafogli, risorse e strategie di investimento, può contribuire a creare un portafoglio più bilanciato e resiliente alle fluttuazioni di mercato, offrendo una prospettiva più stabile per i rendimenti prospettici. Unendo i singoli portafogli, il volume delle masse gestite aumenta, consentendo di creare un'unica gestione di più grande dimensione e più attraente verso nuovi investitori, che apporterebbero nuova liquidità, necessaria per ottenere rendimenti sempre crescenti. La fusione della gestione Bancom nella

gestione Alfiere, inoltre, consolida il rating ESG della gestione. I buoni rendimenti derivanti dalla componente governativa hanno consentito un posizionamento ulteriore nelle scadenze brevi e in quelle lunghe, le quali, data la prolungata inversione della curva, hanno consentito di ricavare maggior valore in attesa di un assestamento e normalizzazione. È cresciuta, pertanto, l'esposizione a titoli governativi francesi, tedeschi e spagnoli, in particolare nella gestione danni. Anche l'esposizione ai BTP italiani è aumentata, in considerazione della stabilità dello spread. La ricerca di titoli Corporate si è orientata prevalentemente verso le brevi e medie scadenze, con un particolare focus sulle emissioni green e su rating investment grade. Anche i titoli subordinati sono entrati nel paniere delle scelte di investimento, cercando di switchare le posizioni più corte o che, sul piano *money weighted*, fosse meno attraenti. Sul fronte azionario, le strategie messe in atto ad inizio anno, finalizzate al realizzo di plusvalenze e all'incasso di dividendi elevati, ha dato buoni risultati. La gestione della liquidità è stata oggetto di particolare attenzione. L'intento di diminuire la liquidità a vista a favore di scadenze a breve su titoli obbligazionari ha portato a ridurre l'esposizione verso le banche, pur in presenza di buone condizioni di remunerazione. Questa scelta si è tradotta in un beneficio in termini di diversificazione e di assorbimento del capitale. Nel mese di ottobre è scaduto e non è stato rinnovato il REPO aperto nel corso del 2023 con Intesa Sanpaolo per far fronte ai bisogni di liquidità derivanti dall'andamento dei riscatti vita.

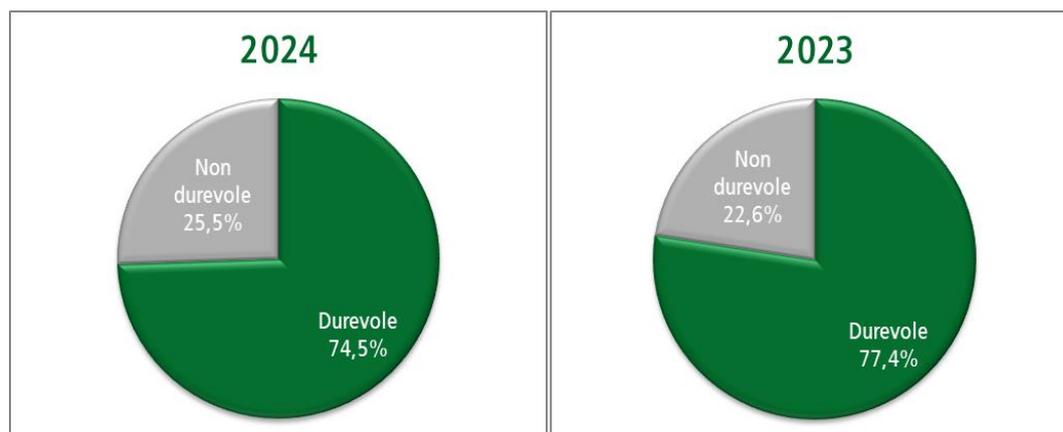
Nel mese di dicembre la Compagnia ha proceduto a operazioni di *rolling* di portafoglio per rinnovare parte del portafoglio e recuperare redditività per i prossimi anni, essendo il 2025 un anno ricco di scadenze.

Il rendimento con cui le gestioni separate HDI hanno chiuso l'esercizio al 31 ottobre 2024 è stato pari a 2,59% per Fondo Futuro, 2,90% per HDI-Fondo Pensione. Le altre gestioni separate della linea CBA Vita al 31 dicembre 2024 hanno registrato invece i seguenti rendimenti: Alfiere 2,17%, CBA Approdo 2,01%, Capitalbank 4,81%.

La componente durevole degli investimenti obbligazionari è in diminuzione rispetto al 2023 passando da 4.331,32 milioni di euro del 2023 (di cui 705,85 milioni di euro danni e 3.625,47 milioni di euro vita) a 3.912,58 milioni di euro del 2024 (di cui 939,78 milioni di euro danni e 2.972,80 milioni di euro vita). La componente non durevole degli investimenti obbligazionari invece, passa da 1.261,48 milioni di euro del 2023 (di cui 655,07 milioni di euro danni e 606,41 milioni di euro vita) a 1.340,80 milioni di euro del 2024 (di cui 453,08 milioni di euro danni e 887,72 milioni di euro vita). La composizione percentuale ha registrato una diminuzione della componente durevole dal 77,4% del 2023 al 74,5% del 2024.

(importi in migliaia di Euro)

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - ripartizione in base all'utilizzo						
Categoria	2024		2023		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Durevole						
Danni	939.775	67,5%	705.848	51,9%	233.927	33,1%
Vita	2.972.803	77,0%	3.625.469	85,7%	-652.666	-18,0%
Totale	3.912.578	74,5%	4.331.317	77,4%	-418.739	-9,7%
Non durevole						
Danni	453.078	32,5%	655.072	48,1%	-201.994	-30,8%
Vita	887.718	23,0%	606.412	14,3%	281.306	46,4%
Totale	1.340.796	25,5%	1.261.484	22,6%	79.312	6,3%
Totale						
Danni	1.392.853	100,0%	1.360.920	100,0%	31.933	2,3%
Vita	3.860.521	100,0%	4.231.881	100,0%	-371.360	-8,8%
Totale	5.253.374	100,0%	5.592.801	100,0%	-339.427	-6,1%



Investimenti in titoli emessi da Società in default o da Stati che hanno avviato procedure di ristrutturazione del debito

Come ampiamente dettagliato nelle precedenti relazioni finanziarie di HDI Assicurazioni, a seguito della crisi che l'ha portata al dissesto, Veneto Banca S.p.A. è stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa.

Le azioni di Veneto Banca possedute da HDI Assicurazioni sono iscritte tra gli investimenti azionari effettuati con il patrimonio libero e sono state totalmente svalutate. Inoltre, la Compagnia ha iscritto in bilancio crediti nei confronti della banca derivanti dall'obbligo di riacquisto delle azioni derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario emesso da Veneto Banca per 16,31 milioni di euro. A fronte dell'oggettiva difficoltà di recupero e dell'esito negativo delle azioni giudiziarie fin qui intraprese, la Compagnia ha stanziato nei precedenti esercizi un fondo svalutazione crediti pari al 100% del credito totale.

Oltre a Veneto Banca, relativamente alla posizione obbligazionaria Tundo Vincenzo S.p.A. con scadenza 30/11/2022 e codice ISIN IT0005142796, presente nella Gestione Separata CBA Approdo per un valore nominale pari a 210 mila euro, si segnala che, Tundo Vincenzo S.p.A., è stato dichiarato fallito con sentenza del Tribunale di Lecce n. 1/2024 del 15/01/2024, pertanto nel corso del mese di gennaio 2024 la Compagnia ha provveduto a recepirne gli effetti anche nella gestione separata. Il valore in bilancio della suddetta posizione era già stato prudenzialmente svalutato nel 2021.

Proventi finanziari

L'utile netto degli investimenti alla fine dell'esercizio si attesta a 95,45 milioni di euro e, rispetto ai 112,22 milioni di euro del dato 2023, registra un decremento di -16,77 milioni di euro (-14,9%). L'utile netto degli investimenti dei rami vita ammonta a 82,98 milioni di euro (93,90 nel 2023, con un decremento di -10,92 milioni di euro), mentre i rami danni registrano un utile netto degli investimenti pari a 12,47 milioni di euro (18,32 nel 2023, con un decremento di -5,85 milioni di euro).

In particolare, nel 2024, sono stati registrati minor proventi da valutazione netti per -1,66 milioni di euro, di cui +0,72 milioni di euro vita e -2,38 milioni di euro danni, minor proventi da realizzo netti per -8,43 milioni di euro, di cui -1,47 milioni di euro vita e -6,96 milioni di euro danni e minor proventi ordinari netti per -6,68 milioni di euro, di cui -10,17 milioni di euro vita e +3,49 milioni di euro danni.

(importi in migliaia di euro)

Proventi ed oneri su investimenti finanziari	2024			2023			Variazione		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	% Vita	% Danni	% Totale
a) Proventi su azioni e quote	1.114	8	1.122	455	62	517	144,8%	-87,1%	117,0%
b) Proventi su altri investimenti terreni e fabbricati	2.539	35	2.574	0	387	387	0,0%	-91,0%	565,1%
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	90.044	29.787	119.831	102.692	20.318	123.010	-12,3%	46,6%	-2,6%
altri proventi	6.982	271	7.253	7.944	128	8.072	-12,1%	111,7%	-10,1%
	99.565	30.093	129.658	110.636	20.833	131.469	-10,0%	44,4%	-1,4%
c) Riprese di rettifiche di valore: terreni e fabbricati	0	0	0	0	17	17	0,0%	-100,0%	-100,0%
azioni e quote	891	214	1.105	811	203	1.014	9,9%	5,4%	9,0%
altri investimenti finanziari	2.471	0	2.471	2.367	216	2.583	4,4%	-100,0%	-4,3%
	3.380	306	3.686	3.178	436	3.614	6,4%	-29,8%	2,0%
d) Profitti sul realizzo di investimenti: azioni e quote	1.392	0	1.392	910	0	910	53,0%	0,0%	53,0%
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.228	875	2.103	968	41	1.009	26,9%	2034,1%	108,4%
altri investimenti finanziari	203	2.015	2.218	5.207	2.084	7.291	-96,1%	-3,3%	-69,6%
	2.823	2.890	5.713	7.085	2.125	9.210	-60,2%	36,0%	-38,0%
Totale proventi (A)	106.882	33.297	140.179	121.354	23.456	144.810	-11,9%	42,0%	-3,2%
a) Oneri di gestione: azioni e quote	162	54	216	39	25	64	315,4%	116,0%	237,5%
terreni e fabbricati	1.205	103	1.308	995	174	1.169	21,1%	-40,8%	11,9%
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.871	1.962	5.833	4.438	1.706	6.144	-12,8%	15,0%	-5,1%
interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	16	5.586	5.602	23	84	107	-30,4%	6550,0%	5135,5%
	5.254	7.705	12.959	5.495	1.989	7.484	-4,4%	287,4%	73,2%
b) Rettifiche di valore: terreni e fabbricati	930	11	941	922	45	967	0,9%	-75,6%	-2,7%
azioni e quote	314	0	314	338	0	338	-7,1%	0,0%	-7,1%
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.044	247	3.291	655	62	717	364,7%	298,4%	359,0%
altri investimenti finanziari	11.542	3.784	15.326	14.433	1.689	16.122	-20,0%	124,0%	-4,9%
	15.830	4.042	19.872	16.348	1.796	18.144	-3,2%	125,1%	9,5%
c) Perdite sul realizzo di investimenti: azioni e quote	295	0	295	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.520	9.078	11.598	5.579	1.355	6.934	-54,8%	570,0%	67,3%
altri investimenti finanziari	5	0	5	32	0	32	-84,4%	0,0%	-84,4%
	2.820	9.078	11.898	5.611	1.355	6.966	-49,7%	570,0%	70,8%
Totale oneri (B)	23.904	20.825	44.729	27.454	5.140	32.594	-12,9%	305,2%	37,2%
Utile netto degli investimenti (A-B)	82.978	12.472	95.450	93.900	18.316	112.216	-11,6%	31,9%	-14,9%
Proventi finanziari straordinari (C)	4.591	1.088	5.679	3.879	132	4.011	18,4%	724,2%	41,6%
Oneri finanziari straordinari (D)	6.517	1.500	8.017	9.162	603	9.765	-28,9%	148,8%	-17,9%
Proventi straordinari netti (C-D)	-1.926	-412	-2.338	-5.283	-471	-5.754	-63,5%	-12,5%	-59,4%
Proventi totali netti degli investimenti	81.052	12.060	93.112	88.617	17.845	106.462	-8,5%	32,4%	-12,5%

La gestione immobiliare ha generato un risultato netto positivo pari a +0,32 milioni di euro, determinato dai proventi, al netto di ammortamenti e spese generali, derivanti dal nuovo contratto di locazione, con effetto luglio 2024, dell'immobile di Roma via Abruzzi 10; la gestione immobiliare registra un miglioramento di +2,06 milioni di euro rispetto al 2023, in cui veniva registrata una perdita pari a -1,73 milioni di euro.

La gestione mobiliare ha generato nel comparto azionario un risultato positivo di +2,79 milioni di euro (di cui 0,43 milioni di euro è il risultato positivo derivante da imprese del gruppo), contro un risultato positivo di +2,04 milioni di euro registrato nel 2023 (di cui +0,46 milioni di euro derivanti da imprese del gruppo).

Il risultato della gestione ordinaria del comparto obbligazionario presenta un risultato positivo di 101,32 milioni di euro (di cui 0,26 milioni di euro derivanti da imprese del gruppo), contro un risultato positivo di 110,22 milioni di euro del 2023 (di cui 0,29 milioni di euro derivanti da imprese del gruppo). Infine, gli altri investimenti hanno generato un risultato negativo di -8,99 milioni di euro, contro un risultato positivo di +1,69 milioni di euro registrato nel 2023.

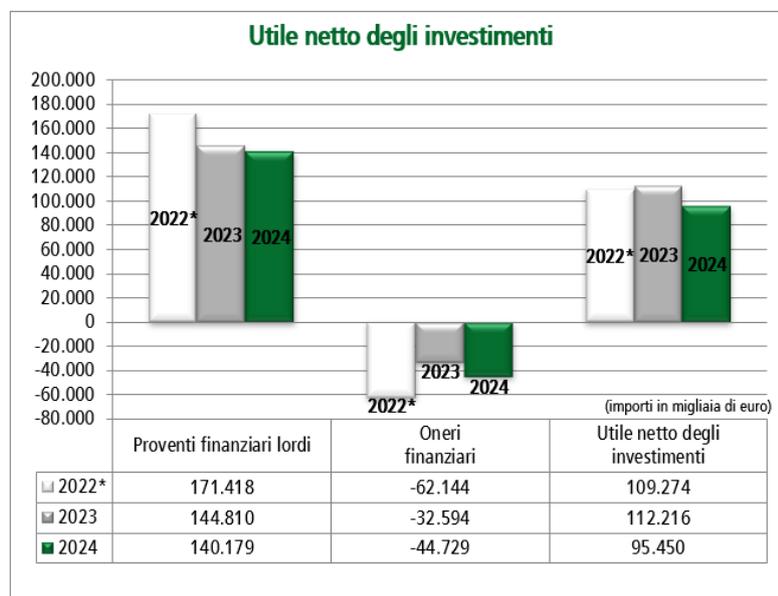
(importi in migliaia di Euro)

Utile degli investimenti per tipologia di gestione	2024			2023			Variazione		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Immobili	404	-79	325	-1.916	184	-1.732	2.320	-263	2.057
Azioni	2.626	168	2.794	1.799	240	2.039	827	-72	755
Obbligazioni	81.854	19.467	101.321	92.986	17.236	110.222	-11.132	2.231	-8.901
Altri investimenti	-1.906	-7.084	-8.990	1.031	656	1.687	-2.937	-7.740	-10.677
Totale	82.978	12.472	95.450	93.900	18.316	112.216	-10.922	-5.844	-16.766

I proventi finanziari straordinari, al netto dei relativi oneri, evidenziano un risultato negativo di -2,34 milioni di euro, di cui -1,93 milioni di euro vita e -0,41 milioni di euro danni, registrando un miglior risultato pari a

+3,42 milioni di euro rispetto al dato 2023, in cui si era registrato un risultato negativo di -5,75 milioni di euro, di cui -5,28 milioni di euro vita e -0,47 milioni di euro danni. Il risultato è dovuto principalmente alla vendita dei titoli appartenenti al portafoglio durevole analiticamente indicati nel paragrafo 2.3.2 della nota integrativa.

Il rapporto tra i proventi totali netti e gli investimenti medi è pari all'1,58% (nel 2023 era pari all'1,62%).



* Dato pro-forma

Rischio finanziario: esposizione, obiettivi e politiche di gestione

La gestione dei rischi di natura finanziaria è strettamente correlata alla struttura del portafoglio degli investimenti, costituito essenzialmente da titoli di debito, azioni e quote, immobili, finanziamenti e crediti. Rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità rappresentano le singole tipologie alle quali è possibile ricondurre i rischi di natura finanziaria. I principi cardine a cui si ispirano le politiche di gestione dei rischi finanziari sono:

- approccio integrato alla gestione dei rischi, perseguito avvalendosi sia di sistemi e strutture a tale scopo dedicate, che applicando quanto stabilito dalle apposite linee guida sugli investimenti definite e approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- mantenimento del livello di rischio entro un limite accettabile, identificabile in quella esposizione che, originatasi dal verificarsi di scenari particolarmente negativi, non possa mettere a rischio la solvibilità e la stabilità della Compagnia. Tale livello di rischio viene monitorato e verificato periodicamente dal sistema di controllo interno. Giova sottolineare che la capacità dell'impresa di assorbire i rischi di carattere finanziario è altresì positivamente influenzata dal rispetto delle disposizioni di carattere prudenziale stabilite in materia dall'Istituto di vigilanza.

A - Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come il rischio legato a variazioni inattese dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente il valore degli investimenti posseduti. Tali attivi sono investiti sia per impiegare in modo redditizio il capitale sottoscritto dagli azionisti sia per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati. Di conseguenza, il rischio di mercato, potendo influenzare il valore attuale delle passività assicurative, può impattare sulla solvibilità economica della Compagnia a seguito di variazioni avverse dei valori di mercato di attivi e passivi. L'impatto economico per l'azionista di cambiamenti dei tassi di interesse e dei valori delle azioni e degli immobili, infatti, non dipende solamente dalla sensibilità degli attivi a queste variazioni, ma anche dall'effetto che questi movimenti hanno sul valore attuale delle passività assicurative. Le politiche di gestione del rischio di mercato sono incentrate su analisi di sensibilità, sottoposte al vaglio delle competenti strutture, adeguate strategie di *matching* dei flussi di cassa o delle *duration*, e strategie di *asset allocation* volte ad ottimizzare il profilo di

rischio/rendimento dei singoli portafogli. Il rischio di mercato si concretizza nelle seguenti tipologie:

1 - Rischio di valuta

Il rischio di valuta, inteso come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi, è prevalentemente legato all'acquisto di titoli obbligazionari in valuta estera ed è soggetto ad attento monitoraggio. L'esposizione in valuta è interamente in USD ed è pari allo 0,05% del totale dei titoli di debito. Nella seguente tabella sono riportati i titoli di debito in USD:

		(importi in migliaia di euro)	
ISIN	Descrizione	Valori in USD	Controvalore euro
US91282CAV37	T 0 7/8 11/15/30	2.871	2.763
		2.871	2.763

Al 31 dicembre 2024, inoltre, sono presenti disponibilità liquide in USD per un totale di 126 mila dollari, il cui controvalore ammonta a 121 mila euro. Le disponibilità liquide in dollari rappresentano lo 0,1% del totale delle disponibilità liquide.

2 - Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse, inteso come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, è senza dubbio il rischio sul quale si presta la maggiore attenzione atteso che interessa la frazione più rilevante degli investimenti della Compagnia. Il controllo del rischio di interesse nel caso dei titoli a reddito fisso segue il principio della duration modificata (ovvero la variazione del prezzo dei titoli all'ipotetico variare di un punto percentuale del tasso d'interesse). La tabella seguente riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

(importi in migliaia di euro)	
Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	-244.437
Incremento di 50 basis point	-124.640
Decremento di 50 basis point	129.770
Decremento di 100 basis point	265.829

La correlazione tra fonti ed impieghi viene monitorata attraverso specifici modelli di tipo Asset Liability Management (ALM) da un'apposita struttura, denominata Comitato Asset Liability Management, che opera attraverso metodologie e processi di supporto alle scelte gestionali, tendenti a disegnare l'attivo ed il passivo dell'impresa in relazione al rendimento atteso e al rischio ritenuto ottimale, basandosi sulle informazioni disponibili e sugli scenari futuri ipotizzati. Oltre agli strumenti di analisi e controllo per le politiche di gestione integrata volte a conseguire performances adeguate in relazione agli impegni assunti e ai rischi sopportati, la Compagnia si adopera inoltre per valutare la sostenibilità dei rendimenti minimi garantiti anche attraverso analisi di tipo stocastico e stress test.

3 - Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo, inteso come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, coinvolge tipicamente gli investimenti azionari. Secondo le linee guida interne, gli obiettivi principali da seguire nella fase di selezione dell'investimento azionario sono la sicurezza e la redditività. In questo ambito vige infatti il principio della conservazione prima dell'incremento del capitale. Le azioni quotate possedute appartengono, in via generale, alle società a maggiore capitalizzazione quotate nei principali mercati regolamentati e particolarmente attente alla propria politica dei dividendi. Nonostante le dimensioni contenute di tale comparto, il rischio di prezzo è ritenuto comunque significativo e viene quindi costantemente monitorato. In conclusione, considerata la composizione del portafoglio mobiliare, la sua componente di titoli di debito a tasso variabile, la duration modificata contenuta e la quota investita in titoli di capitale, si afferma che il rischio di mercato, inteso come

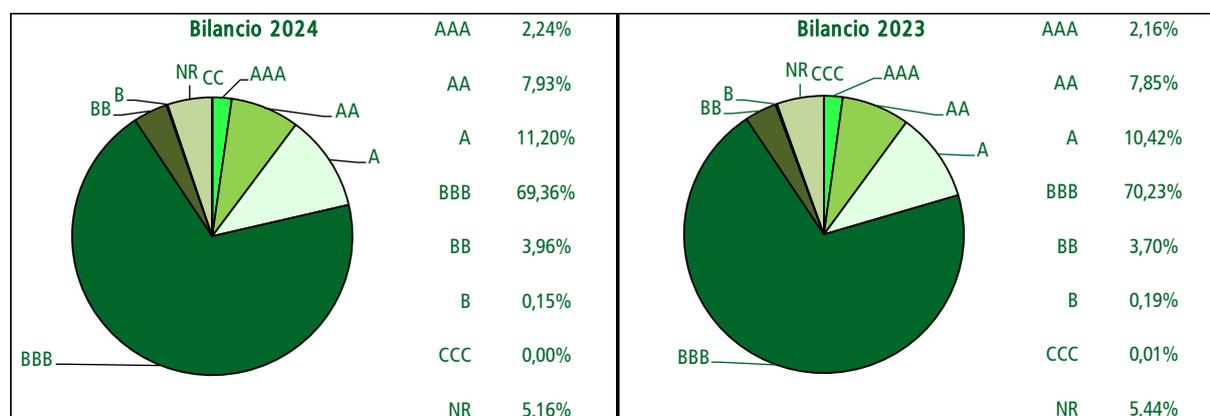
il fluttuare del valore dei titoli posseduti, sia sostanzialmente riconducibile a valori sostenibili.

B - Rischio di credito

1 - Rischio di credito degli investimenti finanziari

Il rischio di credito risiede nella possibilità che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte. Il livello di rischio di credito viene gestito attraverso un'accurata politica di selezione delle controparti. Le linee guida sugli investimenti, infatti, privilegiando l'investimento in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. *investment grade*) unitamente ad apposite limitazioni in tema di esposizione finanziaria, sia a livello di singolo emittente che di area di investimento, stimolano la diversificazione e la dispersione del rischio di credito. Il portafoglio a reddito fisso è caratterizzato da un approccio conservativo, in cui le emissioni governative o assimilabili rappresentano circa la metà del totale.

La distribuzione per classi di rating evidenzia l'assoluta preponderanza di investimenti appartenenti alle classi con elevato merito creditizio. Il 21,37% della esposizione in titoli è verso emittenti il cui rating è almeno pari ad A (20,43% nell'esercizio precedente) ed il 94,84% in titoli il cui rating è almeno pari a B (94,55% nell'esercizio precedente).



2 - Rischio di credito della riassicurazione

Le Compagnie con le quali sono stati stipulati trattati di riassicurazione vengono periodicamente monitorate ed i limiti di esposizione sono rivisitati almeno annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa indicata dal Consiglio di Amministrazione alla luce della normativa IVASS in materia. Viene valutato il merito di credito di ogni singolo Riassicuratore tramite analisi del rating, al fine di un controllo di specifici limiti di esposizione sulla singola compagnia, e sulla eventuale necessità di effettuare una svalutazione dei crediti iscritti a bilancio.

C - Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come l'incapacità o la difficoltà a far fronte ai flussi di cassa in uscita richiesti. Il controllo del rischio di liquidità, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida interne sugli investimenti, si effettua assegnando indici di liquidità a ciascun titolo, considerando titoli ad alta liquidità quei titoli che, all'occorrenza, potranno essere liquidati nell'arco di tre giorni lavorativi. La percentuale dei titoli ad alta liquidabilità rappresenta oltre il 90% dell'intero portafoglio titoli. Le masse di liquidità a vista presso gli istituti di credito sono tenute a livelli elevati, in ragione dell'incertezza circa l'evoluzione dei tassi di interesse e degli spread, oltre che dell'andamento dei riscatti nei rami vita. Nel ramo vita tale valutazione di tipo *Asset Liability Management* serve a verificare il *matching* tra le scadenze delle passività e quelle delle attività finanziarie, soprattutto con riferimento alle gestioni separate. Nei rami danni, dove una valutazione delle scadenze del passivo è più difficilmente determinabile, si pone attenzione ad una distribuzione omogenea e razionale delle scadenze dei titoli acquistati.

Nel complesso il rischio di liquidità, grazie alla *duration* corta del portafoglio obbligazionario, alla componente ridotta dei titoli azionari può definirsi limitato.

(importi in migliaia di euro)

Investimenti finanziari	Periodo di scadenza							Totale per tipologia finanziaria
	< 1 YR	>1 e <2 YR	>2 e <3 YR	>3 e <5 YR	>5 e <7 YR	>7 e <10 YR	>10 YR	
Azioni e quote	5.585							5.585
Quote di fondi comuni di investim.	276.636							276.636
Obbligaz. e altri tit. a reddito fisso	508.024	572.719	819.771	944.617	965.032	599.644	858.567	5.268.374
Finanziamenti	183	52	114	72	93	96	279	889
Depositi presso enti creditizi								0
Investimenti finanziari diversi								0
Totale per scadenza	790.428	572.771	819.885	944.689	965.125	599.740	858.846	5.551.484

La tabella evidenzia la distribuzione per scadenza degli investimenti finanziari; si precisa che per le attività a scadenza indefinita (azioni o quote di fondi comuni di investimento), è stata effettuata l'ipotesi di liquidazione entro un anno.

D - Rischio di interesse sui flussi finanziari

Il rischio di interesse sui flussi finanziari è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Tale rischio coinvolge tipicamente gli strumenti di debito a tasso variabile, per i quali tali fluttuazioni si risolvono in una variazione del tasso di interesse effettivo senza comportare, di solito, una variazione corrispondente del valore del titolo.

La composizione del portafoglio obbligazionario risulta essere la seguente: 94,62% a cedola fissa (96,57% al 31 dicembre 2023), 5,38% con cedola a tasso variabile (3,43% al 31 dicembre 2023) e 12,45% senza cedola, zero coupon (13,64% al 31 dicembre 2023). Nella seguente tabella i titoli obbligazionari sensibili al rischio in esame vengono riclassificati in base alla prima data contrattuale di revisione del tasso successiva alla data del presente bilancio. L'esposizione agli effetti di future variazioni del livello prevalente dei tassi di interesse si ritiene congrua.

(importi in migliaia di euro)

Investimenti a tasso variabile	Distribuzione dei titoli a tasso variabile in base al periodo di rinnovo del tasso di interesse (data di decorrenza del termine: 31/12/2024)					
	Entro 1 mese	Da 1 a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 a 12 mesi	Da 12 a 18 mesi	Altro (*)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	11.133		3.500	0	268.931
Totale investimenti a tasso variabile	0	11.133	0	3.500	0	268.931

(*) Altre tipologie di titoli con componenti di tasso variabile (Fix to Floater, Step Up, ecc.)

Partecipazioni

HDI Assicurazioni S.p.A. controlla direttamente InChiaro Life D.a.c., HDI Immobiliare S.r.l. e InLinea S.p.A., detiene il 39,75% del capitale sociale di Assi 90 S.r.l. in liquidazione ed è capogruppo del gruppo HDI Assicurazioni, iscritto dall'IVASS al numero 015 dell'Albo dei gruppi assicurativi.



Le azioni e quote di imprese del gruppo ammontano a 136,29 milioni di euro, così come riportato nella seguente tabella, in cui, per ciascuna società partecipata, è indicata la quota di partecipazione.

(importi in migliaia di Euro)

Partecipazioni in imprese del gruppo	2024	2023	Variazione	diretta	indiretta	totale
b InChiaro Life D.a.c.	17.805	17.805	0	100,0%		100,0%
b HDI Immobiliare S.r.l.	115.552	125.552	-10.000	100,0%		100,0%
b InLinea S.p.A.	2.189	2.159	30	100,0%		100,0%
d Assi 90 S.r.l. in liquidazione	742	740	2	39,75%		39,75%
Totale	136.288	146.256	-9.968			

b = Società controllate

d = Società collegate

InChiaro Life d.a.c. (Designated Activity Company)

InChiaro Life d.a.c. è entrata a far parte del Gruppo HDI Assicurazioni S.p.A. in data 30 giugno 2016, a seguito dell'acquisto di CBA Vita S.p.A., che è stata successivamente fusa per incorporazione in data 29 giugno 2017 e che deteneva il 100% della Compagnia di diritto irlandese.

InChiaro Life opera a Dublino dal 1999 ed è stata autorizzata dalla *Central Bank of Ireland* all'esercizio delle assicurazioni vita (ramo III – Fondi di investimento) in data 29/05/2000. La Compagnia opera in Italia in regime di libera prestazione di servizi ed è sottoposta al controllo dell'autorità di vigilanza irlandese. La Compagnia opera attraverso una rete di vendita costituita dagli sportelli bancari di Banca Sella e Banca Sella Patrimoni, oltre che da un broker, ed è specializzata nel venire incontro alle specifiche esigenze della clientela *private* italiana ed europea, realizzando soluzioni assicurative su misura, sulla base di contratti assicurativi a vita intera di tipo *unit linked*.

Il bilancio di InChiaro Life è redatto in base ai principi IFRS e al 31 dicembre 2024 evidenzia un patrimonio netto pari a 21,17 milioni di euro, in aumento di 0,90 milioni di euro rispetto ai 20,27 milioni di euro del bilancio 2023, per effetto dell'utile di periodo pari a 0,81 milioni di euro e della minor perdita su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva pari a 0,09 milioni di euro.

La partecipazione è valutata con il metodo del costo, pari a 17,81 milioni di euro. I rapporti con la controllata sono riepilogati nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

InChiaro Life D.a.c.	2024	2023	variazione
Ricavi per recupero oneri amministrativi	22	22	0
Crediti verso InChiaro Life	5	5	0
Debiti verso InChiaro Life	0	0	0

HDI Immobiliare S.r.l.

Il capitale sociale di HDI Immobiliare S.r.l. è detenuto per il 100% da HDI Assicurazioni. La Società è stata costituita nel 2004 da HDI Assicurazioni, che ha conferito gran parte del proprio patrimonio immobiliare al fine di scorporare la gestione immobiliare dal *core business* assicurativo

Il bilancio 2024 della controllata chiude con una perdita di 1,56 milioni di euro ed un patrimonio netto pari a 99,34 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2023 per 11,56 milioni di euro per effetto del risultato negativo di periodo e del rimborso a HDI Assicurazioni di una parte della riserva versamenti in conto capitale pari a 10 milioni di euro.

La partecipazione è valutata con il metodo del costo, pari a 115,55 milioni di euro. La differenza di valore rispetto al patrimonio netto è giustificata dal maggior valore degli immobili di proprietà di HDI Immobiliare e dall'avviamento implicito derivante dagli utili futuri della Società.

I rapporti con la controllata sono riepilogati nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

HDI Immobiliare S.r.l.	2024	2023	variazione
Costi per affitti passivi e spese (IVA esclusa)	5.380	7.171	-1.791
Costi per servizio gestione immob. (IVA esclusa)	75	100	-25
Ricavi per recupero oneri amministrativi	316	406	-90
Crediti verso HDI Immobiliare	87	103	-16
Debiti verso HDI Immobiliare	0	0	0

InLinea S.p.A.

InLinea S.p.A. nasce storicamente come prima agenzia generale della Compagnia, rivolta in modo prevalente ai dipendenti e ai pensionati delle Ferrovie; all'agenzia faceva capo una rete distributiva formata da subagenti, produttori e collaboratori amministrativi, che operavano in uffici di rappresentanza ed in punti vendita. Nel 2017, la Società ha completato il progetto di riorganizzazione voluto da HDI Assicurazioni, progetto che attraverso un percorso di completamento professionale rivolto in particolare allo sviluppo delle vendite nei rami elementari, ha concesso ai subagenti di InLinea l'opportunità di divenire agenti generali della Compagnia, previo equo indennizzo da riconoscere a InLinea stessa. Già dal 2013 la Società è iscritta presso l'elenco Agenti in attività finanziaria presso l'Organismo degli Agenti e dei Mediatori Creditizi. Il completamento del processo di trasformazione in agenzie generali della rete distributiva ha conseguentemente portato al cambiamento di attività prevalente di InLinea da agenzia di assicurazioni ad agenzia in attività finanziaria, mentre l'attività di intermediazione assicurativa continua ad essere esercitata con riferimento al portafoglio di direzione e, a partire dal 2022, anche con un ristretto numero di nuovi uffici di rappresentanza.

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto ed ammonta a 2,19 milioni di euro, con un incremento di 30 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023, dovuto alla distribuzione del dividendo per 397 mila euro ed alla rivalutazione derivante del risultato positivo pari a 427 mila euro.

(importi in migliaia di euro)

InLinea S.p.A.	2024	2023	variazione
Premi intermediati	3.727	2.991	735
Provvigioni, contributi e rappel	588	345	243
Ricavi per recupero oneri amministrativi	77	69	8
Crediti	207	299	-92
Debiti	39	40	-1

Assi 90 S.r.l. in liquidazione

Assi 90 S.r.l. in liquidazione è una società di intermediazione assicurativa di cui HDI Assicurazioni, a seguito della fusione di HDI Italia, detiene il 39,75% del capitale sociale; il restante 60,25% è detenuto da Athora Italia S.p.A. (ex Amissima Vita S.p.A.). Con delibera dell'Assemblea dei Soci dell'11 marzo 2020, iscritta presso il registro delle imprese di Genova in data 10 aprile 2020, la società è stata posta in liquidazione. Assi 90 ha ceduto a fine 2019 l'intera attività di agenzia assicurativa e ad oggi risulta inattiva e senza la possibilità di intraprendere nuove attività.

La società chiude l'esercizio con un utile pari a 120 mila euro. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 1,87 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1,86 milioni di euro al 31 dicembre 2023 per effetto del risultato di periodo e del rilascio delle altre riserve patrimoniali.

Assetto azionario

Il capitale sociale ammonta complessivamente a 351 milioni di euro, di cui 76 milioni di euro vita e 275 milioni di euro danni. Al 31 dicembre 2024 l'assetto azionario è pertanto il seguente.

(importi in migliaia di euro)

Azionista	Numero azioni	% partecipazione	Categoria azioni	Valore		emesse e sottoscritte nell'anno
				unitario	totale	
HDI International AG	3.109.122.900	88,5790%	Ordinarie	0,10	310.912	
HINT Europa Beteiligungs AG & Co. KG	400.877.100	11,4210%	Ordinarie	0,10	40.088	
	3.510.000.000	100%	Ordinarie	0,10	351.000	0

La Compagnia non detiene azioni proprie, né azioni della Società controllante.

Altri rapporti con imprese del gruppo Talanx

La Compagnia intrattiene rapporti con le seguenti Società appartenenti al gruppo tedesco: Hannover Rückversicherungs, Talanx AG, HDI Reinsurance Ireland e HDI Global Specialty, per quanto riguarda la riassicurazione, Talanx Reinsurance Broker per quanto riguarda i servizi d'intermediazione riassicurativa e Ampega Asset Management, per quanto riguarda l'attività di intermediazione nell'ambito della gestione del portafoglio mobiliare. Infine, con la consociata HDI Global Specialty, società esercente l'attività assicurativa

nei rami danni in Italia in regime di stabilimento, è in essere un contratto per lo svolgimento di alcuni servizi amministrativi legati alla gestione del proprio *run-off* di portafoglio.

Tutte le operazioni effettuate con le Società del gruppo sono poste in essere a condizioni di mercato.

Di seguito è riportato il riepilogo dei rapporti patrimoniali ed economici relativi alla riassicurazione con le Società del gruppo.

(importi in migliaia di Euro)

Saldi rapporti Gruppo Talanx	2024	2023	variazione
Saldo tecnico lavoro ceduto danni	-8.735	30.587	-39.322
Saldo tecnico lavoro ceduto vita	-1.641	-1.741	100
Crediti	22.270	18.434	3.836
Debiti	3.772	3.900	-128
Debiti c/deposito	24.845	42.748	-17.903

Tra le passività subordinate sono iscritti i seguenti tre prestiti subordinati sottoscritti dall'azionista HDI International:

- emissione del 21 giugno 2016 dell'importo di 42,70 milioni di euro, con durata trentennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso pari al 4,9% (mid swap a 10 anni + 440 punti base) per i primi 10 anni e variabile successivamente (Euribor a 3 mesi + 540 punti base);

- emissione del 5 giugno 2020 dell'importo di 50 milioni di euro, con durata decennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso del 5,5556%, pari al tasso mid swap euro più 569 punti base;

- emissione del 26 marzo 2021 dell'importo di 50 milioni di euro, con una durata decennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso del 4,1066%, pari al tasso mid swap euro più 409 punti base.

Inoltre, in data 8 maggio 2020, le società consociate HDI Global e HDI Pensionkasse hanno sottoscritto due prestiti subordinati decennali rispettivamente per un ammontare pari a 20 milioni di euro ed a 9,5 milioni di euro. Tali prestiti presentano le seguenti caratteristiche: prezzo di emissione alla pari e pagamento della cedola annuale posticipata, un tasso di interesse fisso del 5,7557%, pari al tasso mid swap euro più 588 bps.

Come già precedentemente indicato, ricordiamo inoltre che tra le obbligazioni emesse da controllanti è iscritto il prestito emesso da HDI International per un valore di 15 milioni di euro.

Riserve tecniche

(importi in migliaia di Euro)

Riserve tecniche vita	2024	2023	Variazione
Riserve matematiche	4.011.811	4.288.515	-276.704
Riserve premi ass. complem.	20	18	2
Riserve per somme da pagare	52.195	35.421	16.774
Riserva partec. agli utili e ristorni	0	0	0
Altre riserve tecniche	12.622	13.909	-1.287
Totale rami vita	4.076.648	4.337.863	-261.215
Riserve tecniche danni	2024	2023	Variazione
Riserve premi	403.742	384.804	18.938
Riserve sinistri	1.145.089	1.175.266	-30.177
Riserve partec. agli utili e ristorni	0	0	0
Altre riserve tecniche	1.609	1.524	85
Riserve di perequazione	4.072	3.517	555
Totale rami danni	1.554.512	1.565.111	-10.599
Riserve tecniche totali	5.631.160	5.902.974	-271.814

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 5.631,16 milioni di euro e, rispetto ai 5.902,97 milioni di euro al 2023, decrescono di -271,81 milioni di euro; in particolare, le riserve tecniche vita ammontano a

4.076,65 milioni di euro e diminuiscono di -261,21 milioni di euro, mentre le riserve tecniche danni ammontano a 1.554,12 milioni di euro e diminuiscono di 10,60 milioni di euro.

Requisiti patrimoniali di solvibilità

La Compagnia determina il Requisito Patrimoniale di Solvibilità ed il Requisito Patrimoniale Minimo in base alla normativa Solvency II, applicando la formula standard con parametri specifici dell'impresa (USP - *Undertaking Specific Parameters*) ai fini del calcolo della solvibilità nell'ambito dei rami danni. Al 31 dicembre 2024, il requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 452,72 milioni di euro, mentre il requisito patrimoniale minimo è pari a 203,72 milioni di euro. I Fondi Propri Ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, di cui 715,13 milioni di euro appartenenti al livello 1, 196,73 milioni di euro rappresentati dai prestiti subordinati di livello 2 e 22,84 milioni di euro appartenenti al livello 3 ammontano in totale a 934,70 milioni di euro e sono superiori di 481,97 milioni di euro rispetto al Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency ratio 206,5%). Con riferimento invece al Requisito Patrimoniale Minimo, i Fondi Propri Ammissibili ammontano a 755,87 milioni di euro con una eccedenza di 552,15 milioni di euro (Solvency ratio 371,0%).

(importi in migliaia di Euro)

Fondi Propri Ammissibili e Requisito Patrimoniale	2024 YE	2023 YE	Variazione
Fondi Propri Ammissibili (FPA) - Tier 1	715.130	683.616	31.513
Fondi Propri Ammissibili - Tier 2	196.728	217.714	-20.986
Fondi Propri Ammissibili - Tier 3	22.838	17.958	4.880
Totale Fondi Propri Ammissibili a copertura RPS (FPA1)	934.696	919.288	15.407
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (RPS)	452.721	471.344	-18.623
Eccedenza	481.974	447.945	34.030
Solvency ratio (FPA1/RPS)	206,5%	195,0%	11,50
Totale Fondi Propri Ammissibili a copertura RPM (FPA2)	755.874	726.037	29.837
Requisito Patrimoniale Minimo (RPM)	203.724	212.105	-8.380
Eccedenza	552.150	513.933	38.217
Solvency ratio (FPA2/RPM)	371,0%	342,3%	28,70

Tutti i dati sopra riportati sono calcolati sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione. I dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche previste dalla normativa IVASS in materia Solvency.

Prodotti e attività di ricerca e sviluppo

Rami danni

Nel 2024 la Compagnia ha provveduto a rafforzare il proprio catalogo prodotti rami elementari con il nuovo prodotto "Decennale Postuma Indennitaria Appalti Pubblici", che adempie all'obbligo di legge in capo al costruttore di stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante dei danni materiali e diretti causati all'opera eseguita durante il periodo di efficacia del contratto.

Sono stati inoltre rivisti il prodotto "C.A.R. Appalti Pubblici", al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico, il prodotto "Circolazione Sicura" (rafforzato con il collegamento diretto alla base dati ANIA), il prodotto Mutui Abitazione, e la tariffa del prodotto "Globale Casa" e delle garanzie "Dental" dei prodotti Salute.

Dedicati al canale Banca Sella, il nuovo prodotto "Salute e Prevenzione" che, inserendo nuove garanzie, sostituisce il precedente prodotto "Servizio Salute" e un nuovo prodotto multirischio (infortuni, rimborso spese, assistenza) dedicato ai titolari di carta di credito.

In ambito motor, oltre agli aggiornamenti tariffari RCA e CVT applicati con effetto 01/01/2024, 01/05/2024 e 01/09/2024, la Compagnia ha rivisto struttura e tariffa della propria offerta dedicata ai camper e al canale concessionari Porsche. A seguito delle novità regolamentari relative all'assunzione RCA, è stata inoltre attivata una nuova funzione che consente la Fast Quotazione dei veicoli non immatricolati con solo telaio ed implementata la gestione delle cosiddette mini-volture; sono stati altresì rafforzati i presidi in emissione e gestione della sospensione ai sensi del relativo regolamento di attuazione.

Si è provveduto anche ad implementare quanto richiesto dalla nuova statistica IVASS 'IPER-2Ruote' nonché ad adeguare i prodotti interessati dalla nuova normativa su "oblio oncologico".

In aggiunta, per facilitare l'operatività della rete di vendita, è stata implementata la funzionalità di interrogazione massiva al quietanzamento, in modo che il preventivo ottenuto da PREVENTIVASS sia disponibile insieme alla quietanza, non rendendo necessaria, ad ogni rinnovo, l'interrogazione on-line del preventivatore pubblico.

In ottica di efficientamento, si è intervenuto su alcune procedure di agenzia (stampe ed appendici) e direzionali in ambito Cauzioni e regolazione premio RE; in continuità con gli anni precedenti si è proseguito nel rafforzamento degli sviluppi commerciali, con la definizione e la revisione di alcune convenzioni e con diversi interventi in ambito di ottimizzazione della gestione della scontistica (Auto/RE), sia in emissione che al rinnovo. Di rilievo anche gli interventi attuati dalla Compagnia per incentivare l'indicizzazione del portafoglio delle polizze rami elementari (ambito prodotti Casa-Fabbricato-Azienda).

Rami vita

Nel 2024, è stata avviata un'approfondita revisione del catalogo dei prodotti rami vita. Questo processo ha portato allo sviluppo di nuove soluzioni per arricchire l'offerta, rendendola più completa e adeguata alle esigenze del mercato. In quest'ottica, è stata anche razionalizzata la gamma di prodotti, con il ritiro dalla commercializzazione "CBA Valore Cedola", "CBA Valore Investimento" e "Obiettivo Investimento".

Come prima iniziativa, è stata rafforzata l'offerta per le aziende, grazie all'introduzione del prodotto collettivo "HDI Azienda TFM", pensato per chi esercita un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale e vuole gestire in sicurezza le somme finalizzate al pagamento del trattamento di fine mandato di amministratori e collaboratori.

Considerando il cambiamento del contesto economico degli ultimi anni e con l'obiettivo di allinearsi alle soluzioni più moderne offerte dal mercato, si è realizzato il prodotto innovativo "HDI Doppio Valore", che si distingue dagli altri prodotti a catalogo per la possibilità di diversificare l'investimento tramite la ripartizione dinamica del capitale in due gestioni separate anziché una soltanto.

È stata, in ultimo, ampliata l'offerta della linea di business dedicata alla protezione del credito, introducendo il prodotto collettivo "Cessione del Quinto della Pensione", pensato per la copertura dei finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di pensione.

Reti di vendita

La rete di vendita tradizionale della Compagnia è costituita in prevalenza dal canale delle agenzie generali, che nel complesso passa da 778 agenzie a 780 agenzie, di cui 3 agenzie con incarico inerente business specifici.

Reti di vendita tradizionali	2024	2023	Variazione
Agenzie generali	780	778	2
di cui:			
Agenzie generali di provenienza HDI Italia S.p.A.	274	292	-18
Totale	780	778	2

Nell'arco del 2024 sono state aperte 36 nuove agenzie generali. Con riferimento alle nuove aperture, HDI Assicurazioni continua a prediligere dal punto di vista territoriale i piccoli centri, al fine di favorire una migliore selezione del portafoglio ed una maggiore fidelizzazione della clientela. È stato altresì risolto il rapporto di collaborazione con 34 agenzie generali, prevalentemente per gli andamenti tecnici non conformi alle aspettative della Compagnia e perché, a causa dei portafogli esigui, non garantivano la redditività richiesta; tra queste, 6 agenzie ex HDI Italia, in seguito alla fusione sono state riorganizzate al fine di garantire margini maggiori di redditività.

Oltre ai canali tradizionali, la Compagnia si avvale di una struttura direzionale dedicata alla distribuzione diretta tramite brokers, banche ed altri intermediari istituzionali, tra cui Credit Suisse - ora UBS, Mediobanca Banca di Credito Finanziario, Banca Finnat Euramerica, Porsche Financial Service Italia, Ersel SIM, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella e Vontobel SIM, con i quali sono in vigore accordi commerciali per la distribuzione di polizze rami vita e rami danni.

L'azione di formazione della rete di vendita, sia dal punto di vista gestionale-amministrativo, normativo e di conoscenza dei prodotti, è proseguita attraverso l'organizzazione di riunioni in presenza e a distanza e la predisposizione di procedure, nonché di materiale informativo rivolto a tale scopo. In particolare, in ossequio

a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 40 del 2018 e successive modifiche, la Compagnia si avvale di una piattaforma di e-learning (HDICampus), rivolta a tutta la rete, nonché ai propri collaboratori, per l'erogazione della formazione e dell'aggiornamento professionale. Tale strumento consente di monitorare e certificare, in tempo reale, l'aggiornamento e la formazione anche in modalità virtuale, rendendo il materiale formativo e informativo sempre a disposizione dei soggetti abilitati al suo utilizzo.

Nel corso del 2024 è ripartito il progetto di formazione manageriale HDEMIA che ha visto la realizzazione dei sei master di seguito elencati:

- ABA (Accelerare il Business di Agenzia);
- La crescita personale dell'agente di assicurazione;
- RI-GENERA;
- Client Leadership;
- Economia Circolare e Innovazione e Digital.

Inoltre, a partire dalla seconda metà dell'anno si sono tenuti i seguenti percorsi formativi:

- 1+1 Team di agenzia;
- Webinar Area Marketing e Soft Skills.

Tutti gli intermediari, inoltre, a seconda dei propri fabbisogni formativi, hanno effettuato i seguenti corsi e-learning disponibili sulla piattaforma HDICampus:

- Gli ADAS: opportunità e criticità assicurative;
- Big data e privacy;
- Cybersecurity, le sfide del futuro;
- Cyber risk: i trend emergenti;
- Gestire la privacy nell'attività di distribuzione;
- L'aggiornamento degli indicatori di anomalia antiriciclaggio;
- Le parole della Diversity e Inclusion;
- L'impatto del cambiamento climatico sui rischi vita e salute;
- Pink Insurance: l'universo femminile e l'assicurazione.

Si precisa infine che, in ottemperanza a quanto previsto dal Provvedimento IVASS n. 97 del 4 agosto 2020, la Compagnia ha previsto il rilascio sulla piattaforma dei corsi relativi ai nuovi prodotti ed ai prodotti già in commercializzazione che sono stati oggetto di modifiche sostanziali e pertanto legati alla procedura di validazione del Target Market da parte dell'agente. Nel corso del 2024 ciò ha riguardato i prodotti:

- C.A.R. Appalti Pubblici;
- Decennale Postuma Indennitaria appalti pubblici;
- HDI Azienda TFM;
- HDI doppio Valore.

Inoltre, tutti gli intermediari sono stati coinvolti in sessioni formative in loco riguardanti il nuovo sistema UEFA.

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti della Società sono 602: 12 dirigenti, 101 funzionari e 489 impiegati, di cui 6 con contratto di apprendistato; al 31 dicembre 2023 i dipendenti erano 578. Nel corso del 2024 sono state effettuate 46 assunzioni, di cui 14 con contratto a tempo determinato e sono stati risolti 22 rapporti di lavoro. Le risorse distaccate al 100% presso le società del gruppo sono 4 così come evidenziato nella seguente tabella.

Personale dipendente	2024	2023	variazione
Dirigenti	12	12	0
Funzionari	101	93	8
Impiegati	489	473	16
Totale personale dipendente	602	578	24
Distaccati c/o HDI Immobiliare (100%)	-4	-4	0
Distaccati c/o Inlinea (100%)	0	-1	1
Totale risorse	598	573	25

Il costo del lavoro si attesta a 57,36 milioni di euro, contro i 55,88 milioni di euro al 2023, con un aumento di +1,48 milioni di euro (+2,6%).

Sistemi informativi

Nel corso dell'esercizio 2024, l'area *Information Technology & Operations* ha operato in accordo a quanto previsto nel piano triennale ICT 2024-2026.

In aggiunta alla gestione quotidiana dei sistemi e delle applicazioni utilizzate per erogare i servizi IT alla Direzione ed alla Rete di Vendita sono state svolte le seguenti attività:

- migrazione dei servizi di Data Center verso il nuovo fornitore DedaCloud, conclusa a luglio 2024;
- sostituzione della soluzione Citrix, impiegata per la gestione delle postazioni di lavoro virtuali (VDI), con la più economica ma altrettanto efficace soluzione Horizon;
- irrobustimento delle soluzioni di sicurezza a difesa dei sistemi e delle applicazioni;
- introduzione di strumenti/tecnologie di Application Performance Monitoring (APM/Dynatrace) per perfezionare il monitoraggio ed il governo dei servizi erogati;
- predisposizione delle infrastrutture tecnologiche dei nuovi uffici di via Russoli in Milano;
- totale dismissione della piattaforma low-code Outsystems;
- realizzazione degli interventi sulla applicazione Giada rivolti alla revisione della modalità di apertura dei sinistri relativa ai prodotti Property;
- migrazione del portafoglio polizze collettive CPI e Cessione del V dall'applicazione PicoWeb al gestionale UNICO e adeguamento delle funzionalità di UNICO per consentire la gestione di tali polizze;
- internalizzazione della gestione dei codici sorgenti del Configuratore Prodotti, azzerandone i costi di manutenzione ed eliminando i residui rischi operativi legati a richieste di intervento al fornitore;
- evoluzione della piattaforma UEFA per migliorare l'esperienza utente (UX) sulla base di specifiche richieste della Commissione Agenti;
- miglioramento delle performance dell'applicazione UEFA anche grazie all'impiego sistematico della soluzione di monitoraggio (APM/Dynatrace) implementata;
- introduzione nei sistemi di portafoglio (UEFA/UNICO) di nuove funzionalità per: (a) aumentare la raccolta premi correlata a prodotti connessi agli eventi grandine utilizzando il fattore di indicizzazione, (b) completare le attività di revisione/automatizzazione di processi danni ad alto effort a supporto dell'operatività di area (deroghe assuntive, regolazioni premio, processi Cauzioni), (c) abilitare la generazione automatica di preventivi Motor con la formula del contratto base in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. 51 IVASS (A2A massivo), (d) favorire l'utilizzo del front-end UEFA da parte della Rete di Vendita;
- configurazione della piattaforma scelta per la gestione delle API (MiaPlatform) ed inizio dello sviluppo dei servizi che tramite la piattaforma verranno esposti; la piattaforma per la gestione delle API favorisce la stipula di nuovi accordi/collaborazioni commerciali (partnership) e la realizzazione di nuovi processi di business;
- realizzazione della soluzione, basata sulla piattaforma SAP PaPM, per la gestione integrata della pianificazione strategica nel rispetto delle normative Local GAAPs, Solvency II, IFRS17/IFRS9;
- gestione ed aggiudicazione della gara rivolta alla novazione dei servizi di gestione dei documenti (Document Management System);
- gestione ed aggiudicazione della gara per la realizzazione di un portale internet specificamente disegnato per offrire alla Rete Agenziale un unico *touch point* tramite il quale avere accesso a tutte le applicazioni di Compagnia e che abiliti una tempestiva ed efficace comunicazione fra la Compagnia e la rete agenziale;
- realizzazione di soluzioni che si avvalgano dell'impiego dell'intelligenza Artificiale al fine di ottenere maggiore efficacia/qualità e/o maggiore efficienza quali: (a) automazione del caricamento dei dati dagli atti di citazione in Giada, (b) analisi dei documenti di perizia e caricamento automatico delle informazioni rilevanti in Giada; l'adozione della GenAI è stata promossa attraverso formazione, workshop tematici e attività di co-creazione per identificare e implementare *use case* concreti;
- realizzazione degli interventi in ambito ICT Security condivisi ed approvati in sede di Comitato Rischi;
- realizzazione degli interventi necessari per raggiungere la conformità rispetto alla normativa DORA.

Sistema dei controlli interni

Risk management

Le attività in capo alla funzione Risk Management di Gruppo possono essere distinte tra attività legate al Sistema di Gestione dei Rischi, i cui risultati vengono principalmente evidenziati nel risk report periodico, e attività svolte nell'ambito del sistema di governo societario e di controllo interno, che richiedono, tra l'altro, l'elaborazione di documentazione specifica, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento tempo per tempo vigente.

Nel corso dell'annualità 2024, la funzione ha proseguito la propria attività di identificazione, valutazione, monitoraggio e trattamento dei rischi, in coerenza con il modello del sistema di Risk Management in essere e le relative linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con le linee guida del Gruppo Talanx e con la disciplina in materia di Solvency II ed i relativi Regolamenti IVASS attuativi.

I risultati delle attività svolte per il presidio dei rischi, sia in termini qualitativi che quantitativi, sono stati presentati e discussi nell'ambito dei Comitati Rischi e portati all'attenzione dell'Alta Direzione, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione attraverso il Comitato consiliare dei controlli e rischi. Inoltre, sono stati redatti, per quanto attiene alla reportistica definita nell'ambito del Gruppo Talanx, appositi report così come richiesti dal Risk Management della controllante HDI International AG, secondo tempistiche e modalità predefinite.

Nello specifico, il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare l'individuazione di tutti i rischi materiali a cui la Compagnia è esposta. La funzione di Risk Management interagisce con le principali funzioni di business per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure al fine di mitigare tali rischi, secondo un processo di governance strutturato. Nell'ambito di questo processo sono presi in considerazione anche i rischi emergenti.

L'adozione di politiche e linee guida interne e l'esecuzione di una valutazione interna del rischio e della solvibilità contribuiscono a diffondere nella Compagnia la "cultura della gestione del rischio", essenziale per rafforzare il processo di gestione del rischio.

Il processo d'identificazione consente di individuare in ottica attuale e prospettica tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie:

- rischi da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), tra cui i rischi di mercato, il rischio di credito, i rischi di sottoscrizione e operativi;
- rischi per i quali non è prevista un'allocazione di capitale (cd. Rischi non Pillar I), tra cui il rischio strategico, reputazionale, di contagio, i rischi emergenti ed il rischio di liquidità.

A seconda della tipologia di rischio considerato, la Compagnia adotta diverse metodologie di misurazione. In particolare:

- con riferimento ai Rischi Pillar I (o rischi quantificabili), la Compagnia usa la Standard Formula con USP;
- con riferimento ai Rischi Non Pillar I (o rischi non quantificabili), la Compagnia utilizza metodologie di valutazione di tipo qualitativo, tranne che per il rischio di liquidità, che viene monitorato attraverso specifici indicatori.

I rischi sono riassunti nella seguente tabella:

Pillar I Rischi quantificabili						Non Pillar I Rischi non quantificabili
Market Risk	Life Risk	Health Risk	Non Life Risk	Counterparty Risk	Op Risk	Liquidity Risk
Interest Risk	Mortality risk	SLT health underwriting risk	Premium reserve risk			Strategic Risk
Equity Risk	Longevity risk	NSLT health underwriting risk	Lapse risk			Reputational Risk
Property Risk	Disability-morbidity risk	Health catastrophe risk	Catastrophe risk			Emerging Risk
Spread Risk	Lapse risk					Contagion Risk
Currency Risk	Life expense risk					Sustainability Risk
Concentration Risk	Revision risk					Compliance Risk
	Life catastrophe risk					

Per quanto riguarda i rischi non quantificabili (non compresi nel Pillar I) la funzione Risk Management di Gruppo ha sviluppato metodologie per la valutazione, misurazione e gestione di tali rischi definite in specifiche policy.

Nel corso del 2024, la funzione Risk Management di Gruppo ha proseguito l'attività progettuale in ambito Rischi Operativi. Il processo di valutazione dei rischi operativi attualmente definito da HDI Assicurazioni S.p.A. si serve del Risk Self Assessment (RSA), un'autodiagnosi condotta dalle diverse strutture aziendali con il supporto del Risk Management per l'identificazione e la valutazione dei potenziali eventi di rischio di natura operativa a cui la Compagnia è esposta, per l'individuazione dei presidi di controllo e la definizione di eventuali azioni di mitigazione, in linea con quanto indicato dalla normativa di riferimento e con le linee guida del Gruppo Talanx.

Come noto, la funzione Risk Management di HDI Assicurazioni ha già sviluppato la propria *risk inventory* sul perimetro dei rischi del cambiamento climatico. Consolidata l'esperienza sui driver del *climate change risk*, la Compagnia ha deciso di estendere il perimetro anche agli altri rischi ambientali e ai rischi sociali. In tale contesto, HDI si è già dotata degli strumenti di risk management necessari a portare avanti questa tipologia di analisi. Oltre ad estendere il perimetro ai rischi sociali e i rischi ambientali la Compagnia ha deciso di integrare alle valutazioni qualitative anche le analisi di scenario. I risultati sono stati riportati nel report ORSA inviato all'Autorità di Vigilanza a settembre 2024.

In coerenza con l'articolo n. 45, par. 1, comma b) della Direttiva 2009/138/CE, il Risk Management di Gruppo ha continuato a valutare su base trimestrale l'osservanza continua dei requisiti patrimoniali secondo Solvency II applicando diverse modalità di calcolo: Standard Formula con parametri USP (*Undertaking Specific Parameters*) e Modello Interno per i soli fini di Gruppo, effettuando le valutazioni separatamente per i comparti vita e danni e per il totale Compagnia e raffrontando i risultati con il rispettivo periodo precedente.

(importi in migliaia di Euro)

Fondi Propri Ammissibili e Requisito Patrimoniale	2024 Q1	2024 Q2	2024 Q3	2024 Q4	2024 YE
Totale Fondi Propri Ammissibili a copertura RPS (FPA1)	909.521	904.211	938.854	923.547	934.696
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (RPS)	448.004	445.799	451.524	471.151	452.721
Solvency ratio (FPA1/RPS)	203,0%	202,8%	207,9%	196,0%	206,5%
Totale Fondi Propri Ammissibili a copertura RPM (FPA2)	725.840	721.433	763.975	741.437	755.874
Requisito Patrimoniale Minimo (RPM)	201.602	200.609	203.186	212.018	203.724
Solvency ratio (FPA2/RPM)	360,0%	359,6%	376,0%	349,7%	371,0%

Trimestralmente si è monitorato il rispetto della *risk tolerance* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del profilo di rischio, la Compagnia ha monitorato nel continuo la propria situazione di solvibilità, dandone anche comunicazione mensile, come richiesto con comunicazione all'Autorità di Vigilanza del 17 marzo 2020 e successive del 19 giugno 2020, 1° febbraio 2021, 2 febbraio 2022 e 13 aprile 2022.

Sono stati monitorati i rischi correlati alla finanza, ai rami danni ed ai rami vita. Il monitoraggio di tali rischi è avvenuto mensilmente (reporting all'Alta Direzione, Comitato Rischi e C.d.A.) e nel continuo, mediante due differenti attività correlate tra loro in relazione al profilo di rischio, quali l'andamento dei fattori di rischio e la verifica del rispetto dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'annualità 2024, la funzione Risk Management di Gruppo ha inoltre proseguito l'attività di coordinamento del task progettuale legato all'implementazione del sistema di Governance richiesto dalla normativa in vigore, mediante la redazione sia di documenti interni, sia attraverso l'aggiornamento di specifiche policy. Per quanto concerne le attività legate alla reportistica relativa al terzo pilastro, sono state rispettate tutte le scadenze riguardo il caricamento e la trasmissione, sia al Gruppo che ad IVASS dei *Quantitative Reporting Template* (QRT) per tutte le società del Gruppo, previa approvazione da parte del C.d.A. e dell'Amministratore Delegato secondo la delega attribuita dal Consiglio stesso. È stata inoltre redatta l'informativa qualitativa richiesta dall'Autorità di Vigilanza (RSR - *Regular Supervisory Report*) e dell'informativa rivolta al Mercato (SFCR - *Solvency and Financial Condition Report*). I documenti RSR e SFCR sono stati inviati a IVASS nel rispetto delle scadenze definite dalla normativa. Il documento SFCR è stato altresì pubblicato sul sito internet della Compagnia e sul sito internet della Capogruppo Talanx.

Per quanto concerne, specificatamente, l'ambito del Data Quality, nel corso dell'annualità 2024, in coerenza con la Policy di Data Governance, la relativa procedura ed in conformità con i requisiti normativi tempo per tempo vigenti, sono state svolte le attività di verifica della qualità dei dati relativi al calcolo delle Technical Provisions Solvency II (Non-Life e Life) ed al calcolo del Solvency Capital Requirement Standard Formula.

Inoltre, si è proceduti all'aggiornamento delle note operative di Data Quality, finalizzato all'adeguamento del documento alla politica ed alla procedura di Data Governance e a recepire l'introduzione dell'applicativo "eLegere" nella operatività della Compagnia. A dicembre 2024, si è conclusa con esito positivo la prima *run* del nuovo applicativo sui dati SCR YE 2024, con concomitante formazione degli utenti all'utilizzo dell'applicativo.

Funzione attuariale

Con riferimento all'annualità 2024, la Funzione Attuariale, in linea con la normativa di settore e con le disposizioni del Gruppo, ha provveduto ad effettuare le seguenti attività.

- Redazione della relazione sullo stato delle attività della Funzione Attuariale, attraverso la quale la funzione ha inteso illustrare le principali attività svolte e i principali progetti realizzati nel corso dell'esercizio precedente. I risultati delle attività e dei controlli svolti sono stati costantemente discussi nell'ambito del Comitato Rischi e portati all'attenzione dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2024.
- Aggiornamento della Policy della Funzione Attuariale per recepire le nuove Linee Guida emanate dal Gruppo e inserire i riferimenti al "Comitato Assumptions" di recente costituzione che, relativamente ai temi di natura attuariale (a titolo di esempio, non esaustivo, relativamente a Pricing, Reserving, Riassicurazione...), svolge anche la funzione di Comitato Attuariale e per i cui temi, la Funzione Attuariale assume il coordinamento dei lavori.
- Redazione della relazione sulla necessità di accantonare una riserva aggiuntiva per la linea garantita del Fondo Pensione Aperto, presentata al C.d.A. del 12 febbraio 2024 per il bilancio 2023 e al C.d.A. del 26 settembre 2024 per la semestrale 2024.
- Redazione della relazione sul rendimento attuale e prevedibile, presentata al C.d.A. del 22 marzo 2024 per il bilancio 2023 e al C.d.A. del 26 settembre 2024 per la semestrale 2024, in cui vengono illustrati gli elementi di valutazione e le ipotesi poste alla base della quantificazione del rendimento, con particolare riferimento ai criteri considerati per gli attivi di futura acquisizione e per le vendite dei valori mobiliari determinate da esigenze di mercato, nonché i modelli utilizzati per la stima del rischio di credito, che sono stati giudicati idonei.
- Redazione delle relazioni sulle Riserve Tecniche della gestione Vita e dei rami R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali, in cui si attesta la correttezza, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, dei procedimenti seguiti nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano; entrambe le relazioni sono state presentate al C.d.A. del 22 marzo 2024.
- Redazione della Nota della Funzione Attuariale sulle Riserve Tecniche dell'attività di riassicurazione per l'anno 2023, presentata al C.d.A. del 22 marzo 2024.
- Redazione delle relazioni, distinte per la gestione Danni e per la gestione Vita, nelle quali sono documentate tutte le attività svolte dalla Funzione Attuariale che hanno portato alla validazione dei risultati in tema di riserve tecniche Solvency II al 31.12.2023, presentate al C.d.A. in data 5 aprile 2024 e al 30.06.2024 presentate al C.d.A. del 26 settembre 2024.
- Le due relazioni, distinte per la gestione Vita e quella Danni, sulla Politica di sottoscrizione e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione della Compagnia. Le analisi svolte hanno consentito alla Funzione Attuariale di esprimersi circa la congruità dei processi, l'appropriatezza della politica di sottoscrizione, la sostenibilità del modello di business della Compagnia, oltre a svolgere una valutazione circa l'adeguatezza della struttura di riassicurazione in essere e di informare l'Organo Amministrativo in data 23 luglio 2024.
- Redazione, con cadenza mensile, della "Nota di Validazione degli Attivi a Copertura delle Riserve Tecniche", nella quale viene monitorato l'andamento delle riserve tecniche e si verifica che i criteri per la copertura delle stesse, stabiliti dalla Delibera Quadro sugli investimenti vigente, siano stati rispettati.
- Redazione, insieme alla funzione Risk Management, della relazione prevista dal Regolamento IVASS n. 52/2022, nella quale si riportano i controlli e le analisi sul portafoglio effettuate e si attesta la coerenza delle valutazioni dei titoli non durevoli con la struttura degli impegni finanziari in essere e le scadenze dei relativi esborsi con particolare riguardo al portafoglio assicurativo; la relazione è stata presentata al C.d.A. del 22 marzo 2024 per il bilancio 2023.

- Contributo al sistema di gestione dei rischi a supporto della funzione di Risk Management di Gruppo nell'individuazione e nell'analisi dei rischi; con particolare riferimento ai "Parametri Specifici di Impresa" la Funzione Attuariale ha espresso un parere sull'appropriatezza dei modelli impiegati nel calcolo degli USP in relazione ai rischi di tariffazione e di riservazione, sulla verifica delle ipotesi sottostanti e sull'adeguatezza della qualità della base dati utilizzata, redigendo una specifica relazione.
- Redazione della relazione sulle principali attività e i principali progetti che la Funzione Attuariale intende svolgere nel corso del successivo esercizio 2025 presentata al C.d.A. del 18 dicembre 2024.

Internal audit

La funzione Internal Audit di Gruppo garantisce per le Società del gruppo la definizione di un adeguato programma di interventi di audit, curandone la relativa attuazione, per verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni, l'affidabilità e l'integrità dei dati e delle informazioni, l'aderenza dei comportamenti a politiche, piani, procedure, leggi e regolamenti; garantisce altresì la messa a punto e la proposta di eventuali azioni correttive e/o di miglioramento, verificandone la regolare attuazione e assicura una adeguata attività di reporting, con cadenza almeno semestrale, nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Si riportano di seguito le aree/processi aziendali sottoposti ad audit nell'anno 2024 sulla base del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione.

- *Follow up* 2023.
- Reclami.
- *Best execution* investimenti.
- Controllo dell'esercizio delle deleghe.
- Politiche remunerative.
- Antiriciclaggio e antiterrorismo.
- Sinistri anomali.
- Esternalizzazioni e fornitori sensibili.
- Partecipazione a gare con la Pubblica Amministrazione.
- Gestione richieste rimborso mutui, credito al consumo e cessione del V.
- Parti correlate.
- Sanzioni ed embargo.
- Tutela ambiente.
- Gestione adempimenti antinfortunistica, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Reg. IVASS n. 36/2017.
- Registri assicurativi e contabili Fondo Pensione Aperto.
- Disegno e architettura dei prodotti destinati alla distribuzione.
- ORSA.
- Amministratori di sistema.
- Assistenza legale contrattuale.

I risultati degli audit possono definirsi ampiamente soddisfacenti e hanno attestato l'adeguatezza dei controlli volti a presidiare i processi operativi. Ove sia emersa la necessità di interventi correttivi, l'attività di follow up ha appurato che sono stati attuati o sono in fase di completamento secondo le tempistiche concordate.

Compliance

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, sulla base del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2023, la funzione Compliance di Gruppo ha svolto la propria attività con riferimento ai seguenti punti.

- Provvedimento IVASS n. 142 del 5 marzo 2024.
- Lettera IVASS al mercato del 27 marzo 2024.
- Mappatura rischi di non conformità.
- Progetto per framework dei controlli di monitoraggio sulla rete distributiva in ambito POG.
- Follow up verifiche di Compliance 2024.
- Valutazione delle politiche di remunerazione.
- Relazione annuale controllo reti.
- Controlli conformità politiche.

- Aggiornamento Compliance Policy; aggiornamento della Policy conflitti di interesse e omaggi e benefici; aggiornamento Politica di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione; aggiornamento Policy product oversight and governance (POG).
- Esiti verifiche di conformità 2024.
- Lettera IVASS al mercato del 15 luglio 2024.
- Documento IVASS in consultazione n. 8 del 13 novembre 2024.
- Lettera IVASS al mercato del 15 ottobre 2024.
- Istruzioni di Banca D'Italia, Covip, Ivass e Mef.
- Provvedimento IVASS n. 147 del 20 giugno 2024.
- Formazione.
- Sanzioni ed embargo.
- Registro conflitti di interesse.
- Report reclami monitoraggio POG.
- Esame documentazione prodotti.
- Antitrust.
- Monitoraggio normativo.
- Consulenza.
- Partecipazione a comitati.
- Coordinamento con le altre funzioni fondamentali.

La funzione Compliance, mediante predisposizione della propria relazione annuale, ha illustrato nel dettaglio le attività svolte e gli esiti delle medesime al Consiglio di Amministrazione, rilevando un adeguato grado di consapevolezza della Compagnia in relazione alla puntuale esecuzione degli adempimenti normativi che alla stessa fanno capo, nonché in relazione alla importanza delle attività in cui si attua il Sistema dei Controlli Interni.

Antiriciclaggio, antiterrorismo e antifrode

Nel corso dell'anno 2024 la funzione Antiriciclaggio, antiterrorismo e antifrode di Gruppo ha eseguito il monitoraggio delle attività antifrode condotte dalle strutture di primo livello. In linea con quanto indicato dal modello organizzativo antifrode, sono stati redatti dei report periodici relativi alle funzioni auto, vita, commerciale, sinistri e ispettorato amministrativo, mediante i dati e la reportistica fornita dalle stesse funzioni. Dai dati pervenuti non si evidenziano particolari criticità e gli stessi sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2025 nella consueta relazione annuale della funzione antifrode di II livello.

Per ciò che attiene ai controlli antiterrorismo a mezzo report periodici, è stato monitorato il portafoglio danni e quello vita, al fine di verificare eventuali nominativi presenti nelle liste ufficiali, anche a mezzo della banca dati delle liste C6 della società Acuris Risk Intelligence.

Nell'ambito del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2023 ed al fine di garantire l'attuazione dei controlli volti a prevenire o ridurre il rischio di riciclaggio ed evitare o limitare fattispecie di non conformità alla normativa vigente, la funzione ha svolto, inoltre, le attività di seguito sintetizzate.

- Coordinamento dell'attività di autovalutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, i cui esiti sono stati trasmessi all'IVASS entro il 30 giugno 2024, attraverso le nuove modalità Infostat.
- Controlli, su base campionaria, di posizioni per le quali era stato richiesto il cambio del contraente o la variazione del beneficiario designato con lo scopo di analizzare la presenza di frequenti variazioni di beneficiario, sia per il caso di vita che di morte del contraente, specie se vicina alla scadenza del contratto e la presenza di un legame tra contraente e beneficiario designato. Trattasi, infatti, di un fattore di rischio elevato ai sensi della vigente normativa secondaria di IVASS.
- Controlli su posizioni di incassi e liquidazioni di prestazioni effettuate da o su conti detenuti presso intermediari con sede diversa da quella del paese di residenza del beneficiario.
- Controlli su base campionaria circa il rispetto degli adempimenti di adeguata verifica della clientela e di conservazione con la registrazione delle informazioni in Archivio Unico Informatico (AUI).
- Controlli sul rispetto della policy aziendale, con specifico riguardo ai profili di rischio relativi ai soggetti segnalati, in una logica di monitoraggio nel continuo.

- Controlli sul rispetto della policy aziendale, con specifico riguardo ai profili di rischio relativi ai soggetti la cui polizza è stata oggetto di sequestro da parte dell'Autorità, in una logica di monitoraggio nel continuo.
- Controlli, a mezzo diagnostico, circa la correttezza formale dei dati contenuti nell'Archivio Unico Informatico e sul rispetto dei termini previsti dalla normativa per la registrazione delle operazioni sul sistema, al fine del corretto adempimento degli obblighi di conservazione delle informazioni acquisite in occasione dell'adeguata verifica della clientela.
- Controlli sulla corretta evasione degli *alerts* di Hawk (operazioni con indicatori di anomalia).
- Controlli su base campionari su pagamenti effettuati da soggetti terzi diversi dal cliente.
- Controlli sulla presenza di soggetti rilevati dalle liste antiterrorismo e analisi dei clienti per i quali il profilo di rischio di riciclaggio risulta alto.
- Invio di segnalazioni di operazioni sospette all'UIF e gestione di eventuali richieste di informazioni provenienti dall'Autorità.
- Invio periodico dei flussi S.A.R.A. (segnalazioni antiriciclaggio aggregate) relative alle operazioni eseguite nel mese n-3 e gestione dei rilievi statistici provenienti dall'UIF.

La funzione ha redatto una relazione concernente le attività svolte nell'anno 2024 presentata al Consiglio di Amministrazione a febbraio 2025, in cui sono stati illustrati i relativi esiti, rilevando il sostanziale rispetto della normativa antiriciclaggio vigente in tema di adeguata verifica della clientela, di registrazioni in Archivio Unico Informatico, nonché in tema di puntuale evasione degli indicatori di anomalia rilevati dall'applicativo antiriciclaggio ed individuando altresì possibili ambiti di ulteriore miglioramento.

Altre informazioni

Bilancio di sostenibilità

La controllante Talanx AG, nel suo ruolo di Capogruppo, predispose il bilancio di sostenibilità in linea con i requisiti della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) e con i principi di rendicontazione di sostenibilità introdotti dal Regolamento delegato (UE) 2023/2772 (c.d. European Sustainability Reporting Standard - ESRS).

HDI Assicurazioni rientra nel perimetro delle società che contribuiscono alla predisposizione del bilancio di sostenibilità da parte del Gruppo Talanx. In considerazione di ciò, HDI Assicurazioni si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 125/2024, in quanto non soggetta all'obbligo di redazione della propria dichiarazione di sostenibilità.

La dichiarazione di sostenibilità redatta dalla capogruppo Talanx AG, che ha sede in Hannover (Germania), è reperibile nell'ambito dell'Annual Report del gruppo Talanx al seguente sito web: https://www.talanx.com/en/investor_relations/reporting/financial_reports.

Iniziative antifrode

Nel 2024 nell'ambito del contrasto e della prevenzione delle frodi, la Compagnia ha proseguito l'affinamento della procedura antifrode sia in ambito logico "semaforica" sia sul criterio selettivo relativo agli esiti delle perizie, migliorando il processo di confronto tra i liquidatori e l'ufficio antifrode al fine di valutare un trasferimento di gestione. La nuova metodologia di contrasto dei fenomeni fraudolenti, introdotto alla fine dell'anno 2022, ha confermato la sua efficacia, riducendo costantemente i falsi positivi e il numero di esposti ed osservati.

Il frequente pervenimento di richieste di risarcimento da parte di trasportati, non solo non effettivamente presenti sul veicolo, ma per giunta inesistenti all'anagrafe, ha indotto la Compagnia ad impostare un sistema di verifica automatica dei codici fiscali direttamente con l'Agenzia delle Entrate.

La Compagnia ha altresì predisposto un sistema di comparazione delle foto allegate alla perizia con quelle già presenti nella propria banca dati relativa a sinistri già gestiti, visto l'aumento di casi di montaggio ad hoc di parti del veicolo già danneggiate in altri sinistri.

A fronte di 68.397 sinistri R.C. Auto gestiti nel 2024, quelli esposti al rischio frode sono stati 10.218 di cui i sinistri oggetto di effettivo approfondimento in termini antifrode (verifiche ed accertamenti) in quanto potenzialmente connessi a fattispecie di reato, sono stati 3.656. Si registra, rispetto al dato 2023, un minor numero di osservati (- 41,5 % circa) con un leggero aumento dei denunciati totali (+3 % rispetto al 2023). La

riduzione degli osservati deriva in particolare da una maggiore attenzione sull'effettiva valorizzazione dell'attività antifrode" eseguita durante l'istruttoria.

L'attività condotta ha generato un risparmio degli oneri derivante dall'attività antifrode quantificata in 7,163 milioni di euro (+11,8 % rispetto al 2023). Nel corso dell'esercizio, per l'area liquidativa, sono state presentate all'Autorità 43 querele di cui 39 relative al ramo R.C. Auto. Nessuna querela è stata presentata per l'area assuntiva.

(importi in migliaia di euro)

Antifrode	2024	2023
Numero di sinistri R.C. Auto oggetto di approfondimento antifrode	3.656	6.250
Incidenza sul totale sinistri R.C. Auto denunciati gestiti	5,35%	9,41%
Riduzione degli oneri derivante dall'attività antifrode	7.163	6.409

Applicazione normativa in materia di reati societari (D.Lgs. 231/2001)

In applicazione del D.Lgs. 231/2001 in materia di reati delle Società, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 31 marzo 2005, ha istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, attualmente composto da tre membri, di cui due interni e uno esterno. Nel corso dell'esercizio, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto al costante monitoraggio dell'efficacia del Sistema 231 (costituito dal D.lgs. 231/01, dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo e dalle procedure aziendali) ai fini della diminuzione del rischio di commissione di reati che possano determinare la responsabilità della Compagnia. In particolare, ha valutato il funzionamento e l'effettiva idoneità del Sistema 231 mediante interventi ispettivi specifici su tre aree cosiddette "sensibili" e attraverso la somministrazione di un questionario di autovalutazione a tutti i responsabili di funzione; ha predisposto, poi, un modulo avanzato di formazione sulle tematiche di cui al Sistema 231 e verificato che la formazione fosse diretta a tutti i dipendenti e lavoratori interinali. L'Organismo di Vigilanza ha predisposto, infine, la relazione annuale sulle attività svolte nel corso dell'anno 2024, presentandola al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2025.

Adempimenti in materia di tutela dei dati personali

Nel corso del 2024, in tema di protezione dei dati personali, la funzione "DPO" (*Data Protection Officer*) ha eseguito le seguenti attività:

- Valutazione di conformità al GDPR al fine di valutare l'efficacia e la funzionalità dei sistemi e delle procedure impiegate.
- Monitoraggio contratti in essere con fornitori ed agenti verificando, in particolar modo, la corretta compilazione e relativa ricezione del questionario che i responsabili del trattamento devono annualmente restituire alla Compagnia, Titolare del trattamento.
- Verifica sull'erogazione della formazione del personale in materia di protezione dei dati personali.
- Coinvolgimento della funzione DPO a supporto di varie strutture della Compagnia con riferimento a tematiche di protezione dei dati personali.
- Gestione delle richieste di esercizio dei diritti ricevute dagli interessati al trattamento dei dati personali.
- Gestione di violazioni dati personali (*Data Breach*) valutandone la gravità d'accadimento al fine di determinare o meno la cura degli adempimenti normativi previsti.

Clausole aggiustamento prezzo relative all'acquisizione di Amissima Assicurazioni

Come indicato nei precedenti bilanci, in data 1° aprile 2021, previa autorizzazione dell'IVASS avvenuta in data 10 marzo 2021 (Provvedimento IVASS n. 51594), la Compagnia ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della ex Amissima Assicurazioni S.p.A., ora fusa per incorporazione in HDI Assicurazioni.

L'autorizzazione all'acquisto era stata richiesta all'IVASS nel mese di novembre 2020, successivamente alla sottoscrizione, avvenuta in data 21 ottobre 2020, del *Sale and Purchase Agreement* con la parte venditrice Amissima Holdings S.r.l.

Tale contratto di acquisto prevedeva due clausole di aggiustamento prezzo, da valutarsi successivamente all'approvazione del bilancio 2023. La prima clausola, con un esborso massimo contrattualmente previsto di 6,3 milioni di euro, era legata all'effettivo incasso di crediti per somme da recuperare con anzianità antecedente al 1° gennaio 2015, il cui recupero era stato considerato dubbio da HDI al momento dell'acquisto di Amissima. Tale aggiustamento prezzo è stato quantificato dalla Compagnia in 1,85 milioni di euro, importo confermato in data 11 luglio 2024 da un revisore terzo appositamente incaricato dalle parti. A bilancio 2023

era stato prudenzialmente accantonato un importo pari a 2,1 milioni di euro; la definizione dell'aggiustamento prezzo definitivo ha quindi determinato un provento di 250 mila euro registrato a bilancio 2024 derivante dallo storno del precedente accantonamento. La seconda clausola aggiustamento prezzo, con un esborso massimo contrattualmente previsto di 26 milioni di euro, era invece legata alla valutazione delle riserve sinistri al 30 giugno 2020, che erano state considerate insufficienti da HDI Assicurazioni al momento dell'acquisizione di Amissima e si erano quindi riflesse in una riduzione del prezzo iniziale d'acquisto. In questo caso, il contratto prevedeva la nomina di due studi attuariali incaricati di ricalcolare le riserve sinistri, uno della parte acquirente e uno della parte venditrice, e poi l'eventuale nomina di un terzo professionista indipendente in caso di disaccordo. Gli studi attuariali incaricati dalle due parti non sono stati in grado di addivenire ad un accordo e pertanto le parti stesse hanno proceduto a dare congiuntamente l'incarico ad un terzo revisore indipendente di standing internazionale, che ha agito in qualità di esperto e non di arbitro, con la conseguenza di rendere la sua decisione, a meno di errori manifesti, finale e vincolante per le parti. Il terzo revisore ha emesso il proprio report finale in data 11 dicembre 2024, confermando l'insufficienza delle riserve che era stata calcolata al 30 giugno 2020 sulla base della evoluzione dei sinistri fino al 31 dicembre 2023 e stabilendo quindi che nessun aggiustamento prezzo debba essere pagato da HDI Assicurazioni alla parte venditrice. L'aggiustamento prezzo di 1,85 milioni di euro legato all'effettivo incasso dei crediti per somme da recuperare è stato pagato alla parte venditrice in data 12 febbraio 2025, in quanto l'erogazione era rimasta in sospeso, su esplicita richiesta della parte venditrice, fino alla determinazione finale della seconda clausola aggiustamento prezzo relativa alle riserve sinistri.

Repurchase agreement (Repo)

Già nel corso del 2023, erano stati sottoscritti in data 20 giugno 2023 ed in data 20 dicembre 2023, due accordi con un istituto bancario per la cessione di titoli obbligazionari con l'obbligo di riacquisto (*repurchase agreement*), in base ai quali la Compagnia aveva ceduto al medesimo istituto bancario, con l'obbligo di riacquisto dopo 6 mesi, titoli obbligazionari per un valore rispettivamente di 92,45 milioni di euro e 95,63 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre le aliquote di riscatto dei rami vita sono rimaste alte, benché in contrazione rispetto alla tendenza registrata negli scorsi anni. Pertanto, al fine di minimizzare le eventuali minusvalenze derivanti dalla vendita degli investimenti finanziari e generare la liquidità necessaria per far fronte a possibili picchi di liquidazioni, in data 20 giugno 2024, è stato sottoscritto un nuovo accordo (*repurchase agreement*) per un valore complessivo alla data della cessione di 95,09 milioni di euro, rinnovabile su base mensile. Nel mese di ottobre 2024, ritenendo ormai sufficienti le disponibilità liquide necessarie a far fronte ai riscatti, il contratto di Repo è stato completamente risolto con il rimborso della somma alla banca e lo svincolo dei titoli in garanzia.

Assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa

Nel corso del mese di aprile 2024, la Compagnia ha sottoscritto con Hannover Re (Ireland) DAC un trattato di riassicurazione, con efficacia dal 31 dicembre 2023, finalizzato alla parziale assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa delle polizze vita (c.d. rischio mass lapse), rilevante ai fini del calcolo del requisito di solvibilità Solvency II.

La durata del trattato è di 3 anni, con facoltà per HDI Assicurazioni di recedere senza condizioni, né penali, al termine del secondo anno (31 dicembre /2025) con effetto del *termination* 31 dicembre 2026.

Vendita immobile di Roma, Via Perlasca

In data 20 febbraio 2024 è stato stipulato l'atto di rogito per la vendita dell'immobile di Roma via Perlasca 50. L'operazione conclude un iter avviato da HDI Italia in data 30 dicembre 2021, con la sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita, che prevedeva un prezzo di vendita pari a 4 milioni di euro, con rogito da stipularsi entro 30 mesi. In fase di sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita, il promissario acquirente ha versato un importo pari a 750 mila euro a titolo di caparra confirmatoria. Contestualmente, le due società hanno anche sottoscritto un contratto di locazione a partire dal 1° gennaio 2022 e della durata di 9 anni, con un periodo di *free rent* di sei mesi, in ragione dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione a carico del conduttore. L'operazione di vendita non ha avuto effetti economici nel 2024 in quanto il valore contabile era già stato allineato al prezzo di vendita a bilancio 2023.

Locazione Immobile Roma via Abruzzi 10

Nel mese di aprile 2023 è stato stipulato con Banca d'Italia un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile di Roma via Abruzzi 10, precedente sede legale e direzione generale di HDI Assicurazioni prima del trasferimento nella nuova sede dell'EUR, della durata di 9 anni rinnovabili per ulteriori 6, che prevede un canone annuo di locazione di 2,16 milioni di euro, da corrispondere in rate semestrali crescenti a partire dal termine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile. Il contratto prevede infatti l'esecuzione a propria cura e spese, da parte di HDI Assicurazioni, di lavori di ristrutturazione dell'immobile, che sono stati ultimati a giugno 2024, con un contributo a carico di Banca d'Italia per la quota parte dei lavori di personalizzazione dei locali. La locazione dell'immobile è effettivamente iniziata alla conclusione dei suddetti lavori e quindi a partire dal mese di luglio 2024.

Accordo sindacale in materia di Personale e accesso al Fondo di Solidarietà

Si ricorda che nell'esercizio 2021, a seguito dell'accordo siglato tra la Compagnia e le rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione dei relativi bandi di adesione, avuto riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale conseguente all'acquisizione di Amissima Assicurazioni, le parti hanno convenuto di attivare, per i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dagli accordi medesimi, il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Nell'esercizio si è provveduto ad accantonare nel fondo riorganizzazione aziendale un importo integrativo dei costi a carico della Compagnia pari a 4,10 milioni di euro.

Adempimento collaborativo e Tax Control Framework

HDI Assicurazioni ha avviato a fine aprile 2024 un nuovo importante progetto in ambito fiscale, che porterà auspicabilmente la Compagnia a poter entrare nel novero delle Società che operano nel regime di Adempimento Collaborativo, istituito dal D.Lgs. 128/2015. Il regime di Adempimento Collaborativo con l'Agenzia delle entrate è un regime opzionale finalizzato a instaurare un rapporto di fiducia tra Amministrazione tributaria e contribuente e aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti, mediante una interlocuzione costante e preventiva con l'Agenzia delle entrate, al fine di condividere una valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

Requisito soggettivo per l'adesione al regime dell'Adempimento Collaborativo è avere ricavi non inferiori a 750 milioni di euro, mentre il requisito oggettivo è aver implementato il Tax Control Framework (TCF), sistema di controllo del rischio fiscale integrato con gli altri sistemi di controllo aziendali, sistema che deve essere certificato da un professionista indipendente. Il Tax Control Framework rappresenta in sostanza l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e controllo del rischio fiscale, inteso quale rischio di operare in violazione di norme di natura fiscale o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario.

La Compagnia opera diffondendo la cultura ed il valore della puntuale e responsabile applicazione della normativa fiscale e a tal fine il C.d.A. del 18 dicembre 2024, nell'ambito del Tax Control Framework, ha approvato la propria Strategia Fiscale (documento pubblicato anche sul sito internet aziendale al seguente indirizzo: <https://www.hdiassicurazioni.it/sostenibilita/la-nostra-vision>), al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- eseguire gli adempimenti fiscali nei tempi e nei modi definiti dalla normativa, considerando che, attraverso di essi, la Compagnia contribuisce ai bisogni ed al benessere della collettività;
- controllare e presidiare il rischio fiscale: gestire e contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario, con i conseguenti effetti sia patrimoniali, sia reputazionali;
- garantire la massima trasparenza e correttezza nella gestione della propria operatività.

Per l'implementazione del TCF è stato effettuato un *risk assessment* teso all'individuazione dei processi aziendali *tax sensitive*, alla redazione del catalogo dei rischi, alla mappatura dei processi e delle attività di controllo a mitigazione dei rischi, nonché alla valutazione dei rischi e dei controlli, al fine di identificarne carenze e relative azioni di rimedio.

Inoltre, è stata effettuata la analisi della Governance di HDI, con la definizione del Modello di Governance del Tax Control Framework, inclusi ruoli e responsabilità ai fini della gestione della fiscalità e la definizione della

politica aziendale di gestione dei rischi fiscali interpretativi, anche ai fini dell'assunzione del rischio e delle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate.

In data 31 dicembre 2024 è stata inviata la PEC contenente il modulo di adesione all'istituto dell'Adempimento Collaborativo ed entro 30 giorni la domanda di ammissione è stata poi corredata dalla documentazione integrativa.

La certificazione del modello implementato dalla Compagnia dovrà essere effettuata entro il 31 dicembre 2025, in base al Decreto 12 novembre 2024 n. 212 del MEF, di concerto con il Ministro della Giustizia, che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 gennaio 2025 e che reca la disciplina dei requisiti, compiti e adempimenti dei professionisti abilitati alla certificazione del Tax Control Framework.

Patent box

Visto il buon esito della procedura con riferimento all'uso del marchio per gli anni d'imposta del periodo 2015-2019, in data 23 dicembre 2020 la Compagnia aveva inviato istanza per l'avvio di un nuovo *ruling* con l'Agenzia delle Entrate, finalizzato all'ottenimento del beneficio fiscale del Patent Box per gli esercizi 2020-2024 con riferimento all'uso di software e know-how. L'Agenzia delle Entrate aveva dichiarato l'ammissibilità della richiesta in data 14 gennaio 2021 ed il 20 aprile 2021 si era poi provveduto ad inviare all'Agenzia delle Entrate l'integrazione della documentazione richiesta. Nel corso del 2024, l'Agenzia delle Entrate ha ripreso la lavorazione della pratica e in data 24 maggio 2024 è stata inviata l'ulteriore integrazione di documentazione richiesta.

L'accordo finale di Patent Box è stato sottoscritto in data 12 dicembre 2024 e ha consentito un beneficio ai fini IRES e IRAP registrato a bilancio 2024 e riferito agli esercizi dal 2020 al 2024 complessivamente pari a 4,41 milioni di euro.

Crediti d'imposta superbonus

Nel mese di settembre 2023, HDI Assicurazioni ha stipulato con un istituto di credito un accordo quadro finalizzato all'acquisizione di crediti superbonus 110%. La *due diligence* sulla regolarità dei crediti è stata effettuata da uno studio tributario e ha portato alla finalizzazione dell'acquisto a fine ottobre 2023 di un ammontare totale di crediti, utilizzabili in compensazione in 5 tranches annuali dal 2023 al 2026, pari complessivamente a 16,39 milioni di euro. Oltre alla verifica fiscale dei crediti da parte dello studio tributario, la banca ha prestato alla Compagnia piena manleva a garanzia della regolarità dei crediti stessi. La tranche annuale dei crediti acquistati nel 2024, pari a 4,10 milioni di euro, è stata utilizzata in compensazione nel mese di giugno 2024 e ha dato luogo ad un beneficio economico pari a 205 mila euro.

Esito controllo automatizzato modello 770/2021 esercizio 2020

In data 20 marzo 2024 è stata notificata dall'Agenzia delle Entrate la comunicazione n. 0002769421771 relativa all'esito del controllo automatizzato della dichiarazione sostituiti d'imposta modello 770/2021 relativa al periodo di imposta 2020. Nella comunicazione venivano evidenziate irregolarità per 412 mila euro. In data 27 marzo 2024 è stata trasmessa istanza di autotutela, al fine di ottenere l'annullamento della comunicazione di irregolarità, che è stata accolta dall'Agenzia delle Entrate riducendo la pretesa erariale a soli 217 euro, pagati in data 9 maggio 2024.

Legge di Bilancio 2024 – Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita

Come indicato nella relazione sulla gestione del bilancio 2023, la Legge di Bilancio n. 213/2023 del 30 dicembre 2023 ha inserito il "Capo VI-bis" nel titolo XVI del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, che istituisce un Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita, organismo associativo tra compagnie e intermediari di assicurazione con il compito di intervenire a tutela degli aventi diritto a prestazioni assicurative (fino a 100 mila euro ciascuno) nei confronti delle imprese aderenti che si trovino in liquidazione coatta amministrativa. La dotazione del Fondo dovrà raggiungere, a regime, una dotazione finanziaria pari almeno allo 0,4% dell'ammontare delle riserve tecniche dei rami vita. Tale livello di dotazione finanziaria dovrà essere raggiunto, in modo graduale, a partire dal 1° gennaio 2024, entro il 31 dicembre 2035. La quota di contribuzione al Fondo da parte delle compagnie assicurative è calcolata in proporzione delle riserve tecniche vita e i contributi potranno assumere la forma di impegni irrevocabili di pagamento, per un importo non superiore al 50% (a regime, elevato fino al 60%), finché la dotazione non

raggiunge il 75% di quella da raggiungere. L'istituzione del Fondo rappresenta una forte garanzia per gli assicurati e dovrebbe limitare ai casi estremi il coinvolgimento dei contribuenti attraverso trasferimenti di risorse pubbliche in situazioni di insolvenza di compagnie assicurative vita. La contribuzione a carico delle Compagnie ha decorrenza dall'esercizio 2024 e si è pertanto proceduto ad accantonare a bilancio 2024 l'importo di 1,81 milioni di euro, pari allo 0,4 per mille delle riserve tecniche Solvency II iscritte a bilancio 2023. Come prescritto dalla lettera al mercato inviata dall'IVASS il 18 dicembre 2024 (protocollo n. 0273928/24), l'accantonamento è stato contabilizzato nella sottovoce II.8.e) "Spese di gestione – Altre spese di amministrazione" del conto tecnico dei rami vita, mentre la corrispondente passività nella sottovoce G.I.4 "Debiti e altre passività - Fondi di garanzia a favore degli assicurati", nella quale vanno iscritti i debiti verso i fondi di garanzia a favore degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative. Il 20 febbraio 2025 è pervenuta la prima lettera da parte del Fondo di garanzia dei rami vita con richiesta di procedere al pagamento del contributo per l'anno 2024.

Legge di Bilancio 2024 – Obbligo di stipula polizze catastrofali e modifica regime ritenute d'acconto

Altra importante novità che era contenuta nella Legge di Bilancio 2024 consiste nell'introduzione dell'obbligo per le aziende di stipulare entro la fine del 2024 polizze assicurative contro le catastrofi naturali. Le coperture riguardano i danni alle immobilizzazioni materiali, ossia terreni, fabbricati, impianti e macchinari, causati direttamente da eventi come sismi, alluvioni, eruzioni vulcaniche, fenomeni di bradisismo, frane, inondazioni ed esondazioni. Le imprese di assicurazione sono obbligate (pena sanzioni da 200 mila a 1 milione di euro) a fornire tale copertura e possono farlo sia assumendo direttamente l'intero rischio sia in coassicurazione, sia in forma consortile mediante una pluralità di imprese. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo a contrarre le compagnie di assicurazione, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, devono definire, con riferimento ai rischi complessivi da assumere con i contratti assicurativi NatCat, la propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale, fissando i relativi limiti di tolleranza al rischio. HDI Assicurazioni, previa accurata analisi del portafoglio e di mercato, ha predisposto un prodotto compliance alla normativa (Rischi Catastrofali Impresa HDI) oggetto di commercializzazione a partire dai primi mesi del 2025. La tariffazione del prodotto è stata effettuata mediante un modello di geolocalizzazione che consente di definire il premio secondo un principio di prossimità al rischio. Il prodotto HDI prevede l'inclusione dei rischi secondo quanto previsto dal decreto ed offre la possibilità di estendere la copertura dei beni anche alle merci, oltre a prevedere la garanzia di Tutela Legale. Altro aspetto di rilievo è quello legato al sistema di governance dei rischi e la definizione del Risk Appetite, ovvero del limite di tolleranza al rischio raggiunto il quale cessa l'obbligo a contrarre. In particolare, HDI ha costruito un processo dedicato che prevede quanto segue:

- framework di definizione della propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale della Compagnia, con individuazione dei relativi limiti di tolleranza al rischio;
- framework di monitoraggio dei rischi;
- framework di verifiche in capo al titolare della Funzione Attuariale in riferimento all'assunzione dei rischi NatCat, da contemplare nel parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- definizione della struttura di governance relativa alla definizione della propensione al rischio, al monitoraggio continuo, alla gestione delle comunicazioni agli stakeholder interni, a IVASS e ai terzi in caso di superamento dei limiti di tolleranza.

La Compagnia ha previsto, per il Prodotto Rischi Catastrofali Impresa HDI, una copertura riassicurativa dedicata, consistente in un trattato di riassicurazione in quota pura con primarie compagnie di riassicurazione, con cessione del 90% dei rischi. Sul conservato lavora la struttura XL tradizionale.

In conformità con la Legge di Bilancio 2024 e il Decreto Milleproroghe, tutte le imprese italiane saranno obbligate a stipulare polizze assicurative contro eventi catastrofali, quali terremoti, alluvioni e frane.

Infine, tra le disposizioni di interesse presenti nella Legge di bilancio 2024, si segnala l'abrogazione dell'esonero dalla ritenuta d'acconto sulle provvigioni percepite dagli agenti e dai mediatori di assicurazione per le prestazioni rese alle compagnie assicurative. Tale disposizione è stata applicata a partire dal 1° aprile 2024, data di entrata in vigore del nuovo regime fiscale.

Legge di Bilancio 2025 – Novità fiscali

La Legge di Bilancio n. 217/2024 del 30 dicembre 2024 ha introdotto alcune modifiche di interesse per il settore assicurativo. Quelle di maggior interesse per la Compagnia riguardano l'ennesimo differimento ai fini

IRES e IRAP delle quote di deduzione delle svalutazioni dei crediti verso assicurati (art. 1, commi 14 e 15); in particolare, la quota dell'11% prevista per l'esercizio 2025 è differita, in quote costanti, all'esercizio 2026 ed ai 3 successivi, mentre la quota del 4,7% prevista per l'esercizio 2026 è differita, in quote costanti, all'esercizio 2027 ed ai 2 successivi.

Con riguardo al successivo comma 18, viene introdotta una limitazione temporanea, per il periodo d'imposta 2025, all'utilizzo delle perdite fiscali ex art. 84 del TUIR e delle eccedenze ACE. In particolare, viene disposto che le suddette componenti siano portate in diminuzione, limitatamente al maggior reddito imponibile del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, determinato per effetto del differimento della deduzione dei componenti di reddito di cui ai commi 14-17, in misura non superiore al 54% dello stesso maggior reddito imponibile.

Ulteriori novità normative di particolare interesse e con rilevanti impatti per il mercato assicurativo sono quelle contenute nei commi 87 e 88, che prevedono che l'imposta di bollo per le comunicazioni relative ai contratti di assicurazione sulla vita di tipo Unit Linked e capitalizzazioni venga versata annualmente a decorrere dal 2025, restando fermo invece il meccanismo di computo in diminuzione della suddetta imposta di bollo, che per sua natura grava sull'assicurato, solo al momento dall'erogazione della prestazione alla scadenza o al riscatto della polizza. Inoltre, per i suddetti contratti di assicurazione in corso al 1° gennaio 2025, l'ammontare corrispondente all'importo complessivo dell'imposta di bollo calcolato per ciascun anno fino al 2024 dovrà essere versato nelle seguenti rate annuali: 50% al 30 giugno 2025, 20% al 30 giugno 2026, 20% al 30 giugno 2027 e 10% al 30 giugno 2028. Anche in questo caso resta fermo il meccanismo di computo in diminuzione dell'imposta di bollo, solo al momento dall'erogazione della prestazione alla scadenza o al riscatto della polizza. L'impatto di queste nuove norme riguardanti l'imposta di bollo, che consistono sostanzialmente in una anticipazione all'Erario delle imposte che gravano sugli assicurati, è considerato non materiale nel caso di HDI Assicurazioni, in quanto per i contratti di assicurazione in corso al 1° gennaio 2025, l'importo dell'imposta di bollo che la Compagnia è impegnata a pagare ammonta complessivamente a 2,21 milioni di euro. La prima rata da versare al 30 giugno 2025 ammonta pertanto a 1,10 milioni di euro.

Rimborso prestito subordinato Banca Sella

In data 11 luglio 2024, previa autorizzazione dell'IVASS avvenuta in data 8 luglio 2024 (Provvedimento IVASS n. 0165589/24), si è provveduto a rimborsare anticipatamente il prestito subordinato di durata decennale classificato tra gli elementi di fondi propri di base di livello 2 di importo pari a 27,27 milioni di euro emesso in data 30 giugno 2016 e sottoscritto da Banca Sella Holding S.p.A. Il rimborso anticipato del prestito subordinato è stato concordato nell'ambito delle trattative relative rinnovo dell'accordo distributivo con Banca Sella, che è stato rinnovato definendo nuovi obiettivi di produzione e unificando le scadenze relative ai rami vita e ai rami danni fino al 31 dicembre 2032.

Rimborso prestito subordinato Athora Lux Invest S.C.SP.

In data 30 marzo 2020, Amissima Assicurazioni, ora fusa per incorporazione in HDI Assicurazioni, aveva emesso un prestito obbligazionario subordinato di durata decennale classificato tra gli elementi di fondi propri di base di livello 2 dell'importo di 25 milioni di euro, inizialmente sottoscritto da Primavera Intermediate Holding S.à.r.l. e successivamente trasferito in data 26 aprile 2021 ad Athora Lux Invest S.C.SP. Multi Credit Strategy. Il Consiglio di Amministrazione di HDI Assicurazioni, il 18 dicembre 2024, ha deliberato l'integrale rimborso anticipato facoltativo del prestito obbligazionario subordinato alla scadenza dei 5 anni dalla sottoscrizione (30 marzo 2025); pertanto, in data 19 dicembre 2024, è stata inviata istanza di autorizzazione all'IVASS, che il 9 gennaio 2025 ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio della durata di tre mesi.

Fusione delle gestioni separate Bancom e CBA Accumulo nella gestione separata Alfiere

In data 2 novembre 2023, l'IVASS aveva dato il via libera alla fusione della gestione separata CBA Accumulo nella gestione separata Alfiere, con il Provvedimento n. 0251167/23. L'incorporazione ha avuto effetto a decorrere dal 1° aprile 2024 e ha interessato due gestioni separate caratterizzate da politiche di investimento omogenee e che presentano una composizione simile in termini di asset class, sebbene con una allocazione che vede una percentuale maggiore di OICR per quanto riguarda la gestione separata Alfiere.

Inoltre, in data 17 luglio, l'IVASS ha dato il via libera alla fusione della gestione separata Bancom nella gestione separata Alfiere, con il Provvedimento n. 0172719/24. L'incorporazione ha avuto effetto a decorrere

dal 1° ottobre 2024 e ha interessato due gestioni separate caratterizzate da politiche di investimento omogenee e che presentano profili di rischio simili.

Entrambe le operazioni sono avvenute senza alcun aggravio di oneri o spese a carico dei contraenti, come disposto dall'art. 34 del Regolamento ISVAP n° 14/2008, e sono state effettuate al fine di conseguire l'interesse dei contraenti, in quanto motivate principalmente da esigenze di adeguatezza dimensionale, dalla ricerca di un miglioramento dell'efficienza gestionale realizzabile sia attraverso la gestione di un unico patrimonio di più grandi dimensioni sia grazie alla gestione di un portafoglio aperto alla nuova produzione, in grado di cogliere le opportunità di investimento offerte dai mercati finanziari.

Cambio denominazione Fondi Interni Unit Linked

In data 14 dicembre 2023 l'ESMA ha raccomandato che il nome dei fondi di investimento deve riflettere gli obiettivi di investimento degli stessi, dovendo i termini "ESG", "legati alla sostenibilità" e similari, essere supportati in modo sostanziale da effettivi obiettivi di investimento sostenibile delle attività sottostanti. Inoltre, anche EIOPA si è espressa in merito nel *consultation paper* emesso nel dicembre 2023 ("*Consultation paper on the Opinion on sustainability claims and greenwashing in the insurance and pensions sectors*"), raccomandando ai propri soggetti vigilati di non rischiare fenomeni di *greenwashing*, evitando l'utilizzo di denominazione di fondi che non rispecchiano le caratteristiche effettive dell'investimento sottostante ed evidenziando come buona pratica la denominazioni di fondi che rispecchiano concretamente gli obiettivi degli investimenti sottostanti.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, la Compagnia ha proceduto al seguente cambio di nome dei portafogli all'interno delle Unit Linked:

- Multi Sostenibile diventa: Multi Value Flex
- HDI-PIR Sostenibile diventa: HDI –Value PIR

Fatti di rilievo intervenuti nei primi mesi del 2025 ed evoluzione prevedibile della gestione

Mercati finanziari

Il mese di gennaio 2025 è stato contraddistinto da un flusso di dati, eventi e notizie di grande rilevanza, che hanno innescato un aumento importante della volatilità. Innanzitutto, una serie di dati sull'economia statunitense ha nuovamente portato gli investitori a ipotizzare uno scenario di tassi "più elevati, più a lungo"; in secondo luogo, la notizia del rilascio da parte dell'azienda cinese DeepSeek di un nuovo modello di intelligenza artificiale ha innescato una profonda rotazione e diffuse prese di profitto all'interno del comparto tecnologico. Per finire, l'annuncio da parte della Casa Bianca di dazi del 25% sulle importazioni da Canada e Messico e del 10% su quelle dalla Cina ha innescato delle aspettative pessimistiche in chiusura del mese. Non hanno invece riservato grandi sorprese le decisioni intraprese da Fed e BCE: la banca centrale americana ha lasciato i tassi invariati, mentre la BCE ha tagliato i tassi di 25 punti base e confermato l'adozione di un approccio graduale, pur sottolineando che il processo di disinflazione è in pieno svolgimento e la politica monetaria ancora restrittiva.

In questo contesto, i mercati obbligazionari globali hanno registrato performance marginalmente positive.

I mercati valutari sono stati caratterizzati da un rafforzamento dello yen favorito dalla normalizzazione della politica monetaria giapponese, mentre il dollaro si è leggermente indebolito: il rapporto di cambio contro euro ha registrato una volatilità elevata e, dopo aver segnato un minimo a 1.018, si è riportato sui livelli di inizio mese a 1.036. Debole la sterlina, complice un dato di inflazione inferiore alle attese.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Nonostante uno scenario che permane altamente incerto alla data di redazione del bilancio, i risultati dei primi mesi del 2025, con riferimento alla gestione tecnica assicurativa e finanziaria, sono in linea con gli andamenti evidenziati nel 2024 e conformi agli obiettivi prefissati e alle aspettative.

Per quanto riguarda il business assicurativo non si segnalano eventi di particolare rilievo.

Con riferimento ai conflitti in Russia-Ucraina e in Medio Oriente, nel presente bilancio, la Compagnia non ha registrato impatti significativi che possano essere ragionevolmente attribuibili agli effetti del conflitto. Il gruppo continuerà a valutare nel corso dell'anno l'impatto che la prosecuzione delle guerre tra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente potranno generare.

Principio della continuità aziendale

Non sussistono dubbi significativi circa la capacità della Compagnia di proseguire la propria attività in base al principio della continuità aziendale e in tale ottica è stato redatto il bilancio.

3. Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti, siete invitati ad approvare il Bilancio, corredato dalla presente Relazione sulla gestione, che Vi è stato sottoposto e dal quale risulta che l'esercizio chiude con il seguente risultato netto.

(importi in unità di euro)

Rami Vita	Rami Danni	Totale
3.045.397	25.398.006	28.443.403

Vi proponiamo di destinare il risultato netto dell'esercizio 2024 e di apportare le modifiche alle componenti del patrimonio netto di seguito indicate.

- Destinazione dell'utile dei rami danni, pari a 25.398.006 euro, a riserva legale dei rami danni per 2.000.000 euro e a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami danni per 14.877 euro.
- Distribuzione dell'utile residuo dei rami danni, pari a 23.383.129 euro e della riserva straordinaria dei rami danni per 26.716.871 euro, talché verrà distribuito un dividendo complessivo dai rami danni di 50.100.000 euro.
- Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni a riserva straordinaria dei rami danni per 12.862.612 euro, talché la riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni ammonterà complessivamente a 10.850.233 euro.
- Destinazione dell'utile dei rami vita, pari a 3.045.397 euro, a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami vita per 14.877 euro e a riserva non distribuibile per utili su cambi dei rami vita per 175.657 euro.
- Destinazione dell'utile residuo dei rami vita, pari a 2.854.863 euro, a riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita;
- Destinazione della riserva straordinaria dei rami vita a riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita per 423.634 euro, talché la riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita ammonterà complessivamente a 23.865.071 euro;
- Distribuzione della riserva straordinaria dei rami vita per 40.000.000 euro.

Come evidenziato nella seguente tabella i dividendi distribuiti dai rami danni e dai rami vita ammontano complessivamente 90.100.000 euro, pari a 0,02567 euro per azione.

(importi in unità di euro)

N° Azioni	% partecipaz.	Valore nominale	Dividendo per azione	Dividendo totale	distribuzione Rami Vita	distribuzione Rami Danni
3.510.000.000	100%	0,10	0,025670	90.100.000	40.000.000	50.100.000
3.109.122.900	88,579%	HDI International AG		79.809.679	35.431.600	44.378.079
400.877.100	11,421%	HINT Europa Beteiligungs AG & Co.		10.290.321	4.568.400	5.721.921

La proposta di distribuzione dell'utile e della riserva straordinaria è stata formulata anche sulla base della relazione sottoscritta dal Responsabile Risk Management e dalla Funzione Attuariale, come disposto dall'art. 4 comma 3 del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e si attesta la compatibilità di tale distribuzione con il rispetto dei requisiti di copertura delle riserve tecniche e dei requisiti patrimoniali, nonché con gli impegni finanziari prospettici e con l'obiettivo di solvibilità individuato ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Se delibererete in tal senso, in conseguenza di quanto sopra, il patrimonio netto della Vostra Società risulterà costituito così come indicato nella seguente tabella, separatamente per ciascuna gestione danni e vita e con riepilogo totale Compagnia.

(importi in unità di euro)

Patrimonio netto	Rami vita			Rami danni		
	31/12/2024	variazione	saldo finale	31/12/2024	variazione	saldo finale
Capitale Sociale	76.000.000	0	76.000.000	275.000.000	0	275.000.000
Riserva Legale	15.200.000	0	15.200.000	25.000.000	2.000.000	27.000.000
Ris. non distr. rivalutaz. part.	198.831	14.877	213.708	198.831	14.877	213.708
Ris. non distr. utili su cambi	0	175.657	175.657	0	0	0
Ris. non distr. Regolamento n. 52	20.586.574	3.278.497	23.865.071	23.712.845	-12.862.612	10.850.233
Riserva Straordinaria	112.172.940	-40.423.634	71.749.306	56.453.668	-13.854.260	42.599.408
Riserva versam. in c/capitale	0	0	0	5.000.000	0	5.000.000
Risultato d'esercizio	3.045.397	-3.045.397	0	25.398.006	-25.398.006	0
Totale	227.203.742	-40.000.000	187.203.742	410.763.349	-50.100.000	360.663.349

(importi in unità di euro)

Patrimonio netto	Totale HDI Assicurazioni		
	31/12/2024	variazione	saldo finale
Capitale Sociale	351.000.000	0	351.000.000
Riserva Legale	40.200.000	2.000.000	42.200.000
Ris. non distr. rivalutaz. part.	397.662	29.754	427.416
Ris. non distr. utili su cambi	0	175.657	175.657
Ris. non distr. Regolamento n. 52	44.299.418	-9.584.114	34.715.304
Riserva Straordinaria	168.626.608	-54.277.894	114.348.714
Riserva versam. in c/capitale	5.000.000	0	5.000.000
Risultato d'esercizio	28.443.403	-28.443.403	0
Totale	637.967.091	-90.100.000	547.867.091

Il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere un sentito ringraziamento ai Soci, ai Riassicuratori nonché al Collegio Sindacale per la solerzia nell'attività di controllo esercitata. Desidera altresì ringraziare tutti i collaboratori che costituiscono le forze di vendita della Vostra Società, i dirigenti, i funzionari e tutto il personale interno ed esterno per il lavoro svolto nell'interesse della Società. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi preghiamo di prendere i provvedimenti a Voi demandati dalla Legge e dallo Statuto.

Roma, 21 marzo 2025

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Wilm Langenbach

Pagina Bianca

A ~~~~~

A _____



Stato patrimoniale,
Conto economico e
Rendiconto finanziario

A B

A B

Pagina Bianca

Allegato I

Società **HDI Assicurazioni S.p.A.**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 351.000.000,00 Versato E. 351.000.000,00

Sede in Roma - Piazza Marconi, 25
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2024

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	30.214.259
5. Altri costi pluriennali			9	20.196.072
			10	50.410.331
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0
2. Immobili ad uso di terzi			12	29.909.359
3. Altri immobili			13	0
4. Altri diritti reali			14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
			16	29.909.359
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	135.545.883		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	742.441		
e) altre	21	0	22	136.288.324
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	15.000.000		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	15.000.000
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	151.288.324
				da riportare
				50.410.331

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
183	0				
184	0	185	0		
	186	0			
	187	0			
	188	37.848.564			
	189	20.475.742	190	58.324.306	
	191	0			
	192	34.395.161			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	34.395.161	
197	0				
198	145.516.128				
199	0				
200	739.425				
201	0	202	146.255.553		
203	15.000.000				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	15.000.000		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	161.255.553
	da riportare				58.324.306

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	50.410.331
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	3.705.894	
b) Azioni non quotate	37	1.868.383	
c) Quote	38	11.030	39 5.585.307
2. Quote di fondi comuni di investimento			40 276.635.697
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	5.214.769.257	
b) non quotati	42	38.604.417	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 5.253.373.674
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	342.159	
b) prestiti su polizze	46	399.335	
c) altri prestiti	47	147.230	48 888.724
5. Quote in investimenti comuni			49 0
6. Depositi presso enti creditizi			50 0
7. Investimenti finanziari diversi			51 0
			52 5.536.483.402
IV - Depositi presso imprese cedenti			53 0
			54 5.717.681.085
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55 226.959.424
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56 459.710.233
			57 686.669.657
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	36.126.810	
2. Riserva sinistri	59	193.613.309	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	837.394	62 230.577.513
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	2.846.382	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69 2.846.382
			70 233.423.895
		0	6.688.184.968

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		58.324.306
216	5.064.777		
217	1.324.763		
218	11.030	219	6.400.570
		220	306.903.916
221	5.561.589.972		
222	31.210.986		
223	0	224	5.592.800.958
225	369.732		
226	408.473		
227	276.965	228	1.055.170
		229	0
		230	1.500.000
		231	0
		232	5.908.660.614
		233	0
		234	6.104.311.328
		235	229.182.793
		236	413.938.414
		237	643.121.207
		238	35.678.461
		239	286.783.198
		240	0
		241	796.688
		242	323.258.347
		243	3.015.866
		244	
		245	0
		246	0
		247	0
			0
		248	0
		249	3.015.866
		250	326.274.213
	da riportare		7.132.031.054

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	6.688.184.968
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	24.467.803	
b) per premi degli es. precedenti	72	588.424	73 25.056.227
2. Intermediari di assicurazione	74	59.368.248	
3. Compagnie conti correnti	75	13.928.789	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	19.661.136	77 118.014.400
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	56.056.597	
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80 56.056.597
III - Altri crediti			
	81	248.483.599	82 422.554.596
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	83	1.533.987	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	684.620	
4. Scorte e beni diversi	86	0	87 2.218.607
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	197.381.406	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	882	90 197.382.288
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92	7.934	
2. Attività diverse	93	4.999.565	94 5.007.499 95 204.608.394
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
	96	39.120.440	
2. Per canoni di locazione	97	0	
3. Altri ratei e risconti	98	6.747.566	99 45.868.006
TOTALE ATTIVO			100 7.361.215.964

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		7.132.031.054
251	23.009.855		
252	594.907		
		253	23.604.762
		254	58.883.606
		255	14.295.164
		256	19.660.916
		257	116.444.448
		258	55.099.432
		259	0
		260	55.099.432
		261	290.658.790
		262	462.202.670
		263	1.466.405
		264	0
		265	512.178
		266	0
		267	1.978.583
		268	190.013.604
		269	1.654
		270	190.015.258
		272	89.916
		273	2.148.588
		274	2.238.504
		275	194.232.345
		276	31.585.344
		277	0
		278	6.097.589
		279	37.682.933
		280	7.826.149.002

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	351.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	40.200.000
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	218.323.688
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	28.443.403
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	637.967.091
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	207.700.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	403.741.901
	2. Riserva sinistri	113	1.145.088.672
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	1.610.331
	5. Riserve di perequazione	116	4.072.019
		117	1.554.512.923
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	4.011.811.346
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	20.417
	3. Riserva per somme da pagare	120	52.194.847
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	12.622.397
		123	4.076.649.007
		124	5.631.161.930
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	226.959.424
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	459.710.233
		127	686.669.657
			7.163.498.678
			7.163.498.678

Valori dell'esercizio precedente

		281	351.000.000		
		282	0		
		283	0		
		284	37.200.000		
		285	0		
		286	0		
		287	233.055.171		
		288	0		
		289	42.618.517		
		501	0	290	663.873.688
				291	234.974.000
		292	384.804.491		
		293	1.175.265.721		
		294	0		
		295	1.525.186		
		296	3.517.075	297	1.565.112.473
		298	4.288.515.177		
		299	18.064		
		300	35.421.293		
		301	0		
		302	13.908.710	303	4.337.863.244
				304	5.902.975.717
				305	229.182.793
				306	413.938.414
				307	643.121.207
	da riportare				7.444.944.612

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			7.163.498.678
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	25.115
3.	Altri accantonamenti	130	14.328.457
		131	14.353.572
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
		132	40.343.308
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	9.468.457
2.	Compagnie conti correnti	134	1.263.703
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	5.201.015
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	2.983.958
		137	18.917.133
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	16.886.652
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	16.886.652
III - Prestiti obbligazionari			
		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	0
V - Debiti con garanzia reale			
		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	2.324.258
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	3.754.921
2.	Per oneri tributari diversi	147	3.564.255
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	3.817.908
4.	Debiti diversi	149	38.942.026
		150	50.079.110
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	96.495
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.803.219
3.	Passività diverse	153	41.736.100
		154	47.635.814
		155	135.842.967
		da riportare	7.354.038.525

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.444.944.612
		308	0	
		309	12.148	
		310	13.417.024	311 13.538.442
				312 97.598.275
	313	8.802.067		
	314	1.368.272		
	315	8.040.066		
	316	276.002	317 18.486.407	
	318	35.683.664		
	319	0	320 35.683.664	
			321	0
			322	0
			323	94.874.777
			324	0
			325	2.374.803
	326	3.758.694		
	327	4.541.898		
	328	3.561.538		
	329	63.381.155	330 75.243.285	
	331	15.148		
	332	5.615.911		
	333	27.542.622	334 33.173.681	335 259.836.617
	da riportare			7.815.917.946

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.354.038.525
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	7.177.439	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 7.177.439
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.361.215.964

Valori dell'esercizio precedente

riporto		7.815.917.946
	336	9.881.056
	337	0
	338	350.000
	339	10.231.056
	340	7.826.149.002

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente - Wilm Langenbach (**)

----- (**)

----- (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società **HDI Assicurazioni S.p.A.**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 351.000.000,00 Versato E. 351.000.000,00

Sede in Roma - Piazza Marconi, 25

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2024**

.....

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Premi lordi contabilizzati	1 769.718.399	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 58.491.520	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 18.937.410	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 806.765	5 693.096.234
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6 8.784.826
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7 28.624.171
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 503.736.401	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 77.399.730	10 426.336.671
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11 10.610.858	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 3.241.816	13 7.369.042
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14 -30.177.049	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 -57.673.347	16 27.496.298
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18 44.438
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20 127.802.061	
b) Altre spese di acquisizione	21 30.244.962	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
d) Provvigioni di incasso	23 15.518.979	
e) Altre spese di amministrazione	24 43.695.244	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 15.742.867	26 201.518.379
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27 39.425.740
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28 554.944
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 42.497.803

		Valori dell'esercizio precedente			
		111	715.885.536		
		112	117.653.265		
		113	26.624.016		
		114	-854.611	115	570.753.644
				116	12.029.053
				117	31.004.303
		118	479.361.256		
		119	91.335.585	120	388.025.671
		121	5.643.424		
		122	32.007.832	123	-26.364.408
		124	33.351.232		
		125	66.054.883	126	-32.703.651
				127	381.686.428
				128	-324.844
				129	
		130	110.371.390		
		131	32.615.647		
		132			
		133	13.372.354		
		134	49.113.767		
		135	31.053.086	136	174.420.072
				137	35.174.341
				138	248.959
				139	22.582.044

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	1.056.357.915	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	5.976.033	32 1.050.381.882
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	1.114.236	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	2.539.257	
bb) da altri investimenti	36	97.026.681	37 99.565.938
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	260.850)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	3.379.962	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	2.821.800	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41)	42 106.881.936
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PER			
			43 64.124.637
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 9.518.783
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	1.345.983.352	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	1.683.161	47 1.344.300.191
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	16.773.553	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49		50 16.773.553
			51 1.361.073.744
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	-276.478.514	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-169.483	54 -276.309.031
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	2.353	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57 2.353
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	-1.286.313	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60 -1.286.313
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	43.323.134	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63 43.323.134
			64 -234.269.857

		Valori dell'esercizio precedente	
		140	881.483.012
		141	6.084.146
			142 875.398.866
		143	454.932
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144)
		145	
		146	110.636.214
		147	110.636.214
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	260.850)
		149	3.177.931
		150	7.085.675
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151)
		152	121.354.752
		153	68.649.806
		154	9.618.409
		155	2.195.769.609
		156	2.159.653
		157	2.193.609.956
		158	-30.943.707
		159	
		160	-30.943.707
		161	2.162.666.249
		162	-1.256.418.833
		163	-356.910
		164	-1.256.061.923
		165	4.458
		166	
		167	4.458
		168	-1.873.936
		169	
		170	-1.873.936
		171	54.509.109
		172	
		173	54.509.109
		174	-1.203.422.292

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	3.213.049		
b) Altre spese di acquisizione	67	4.823.559		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69	443.669		
e) Altre spese di amministrazione	70	14.064.819		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	2.494.961	72	20.050.135
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	5.253.040		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	15.830.862		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	2.820.194	76	23.904.096
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	24.931.365
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	23.142.180
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	6.104.242
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	5.971.333
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	42.497.803
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	5.971.333
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	8.410		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	3.016)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	34.621		
bb) da altri investimenti	86	30.057.301	87	30.091.922
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	305.350		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	2.891.595		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	33.297.277

		Valori dell'esercizio precedente	
			175

	176	3.987.225	
	177	5.677.565	

	178		
	179	505.578	
	180	13.894.581	
	181	2.474.298	182 21.590.651

	183	5.494.650	
	184	16.347.821	
	185	5.612.026	186 27.454.497

			187 20.118.422

			188 23.511.812

			189 5.920.118

			190 17.182.376

			191 22.582.044

			192 17.182.376

	193	62.015	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	58.093)	

	195	386.671	
	196	20.446.359	197 20.833.030
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	25.812)	

	199	435.837	
	200	2.125.176	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201)	202 23.456.058

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	6.104.242
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	7.705.601	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	4.041.703	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	9.078.314	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce II. 13)		98	8.784.826
7. ALTRI PROVENTI		99	11.604.296
8. ALTRI ONERI		100	28.277.291
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	41.587.216
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	6.755.660
11. ONERI STRAORDINARI		103	12.467.722
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-5.712.062
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	35.875.154
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	7.431.751
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	28.443.403

Valori dell'esercizio precedente

		203	5.920.118
		<hr/>	
	204	1.988.791	
	<hr/>		
	205	1.795.994	
	<hr/>		
	206	1.355.497	
	207	5.140.282	
	<hr/>		
	208	12.029.053	
	<hr/>		
	209	12.254.593	
	<hr/>		
	210	29.097.182	
	<hr/>		
	211	35.128.672	
	<hr/>		
	212	29.754.465	
	<hr/>		
	213	10.196.263	
	<hr/>		
	214	19.558.202	
	<hr/>		
	215	54.686.874	
	<hr/>		
	216	12.068.357	
	<hr/>		
	217	42.618.517	
	<hr/>		

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente - Wilm Langenbach (**)

..... (**)

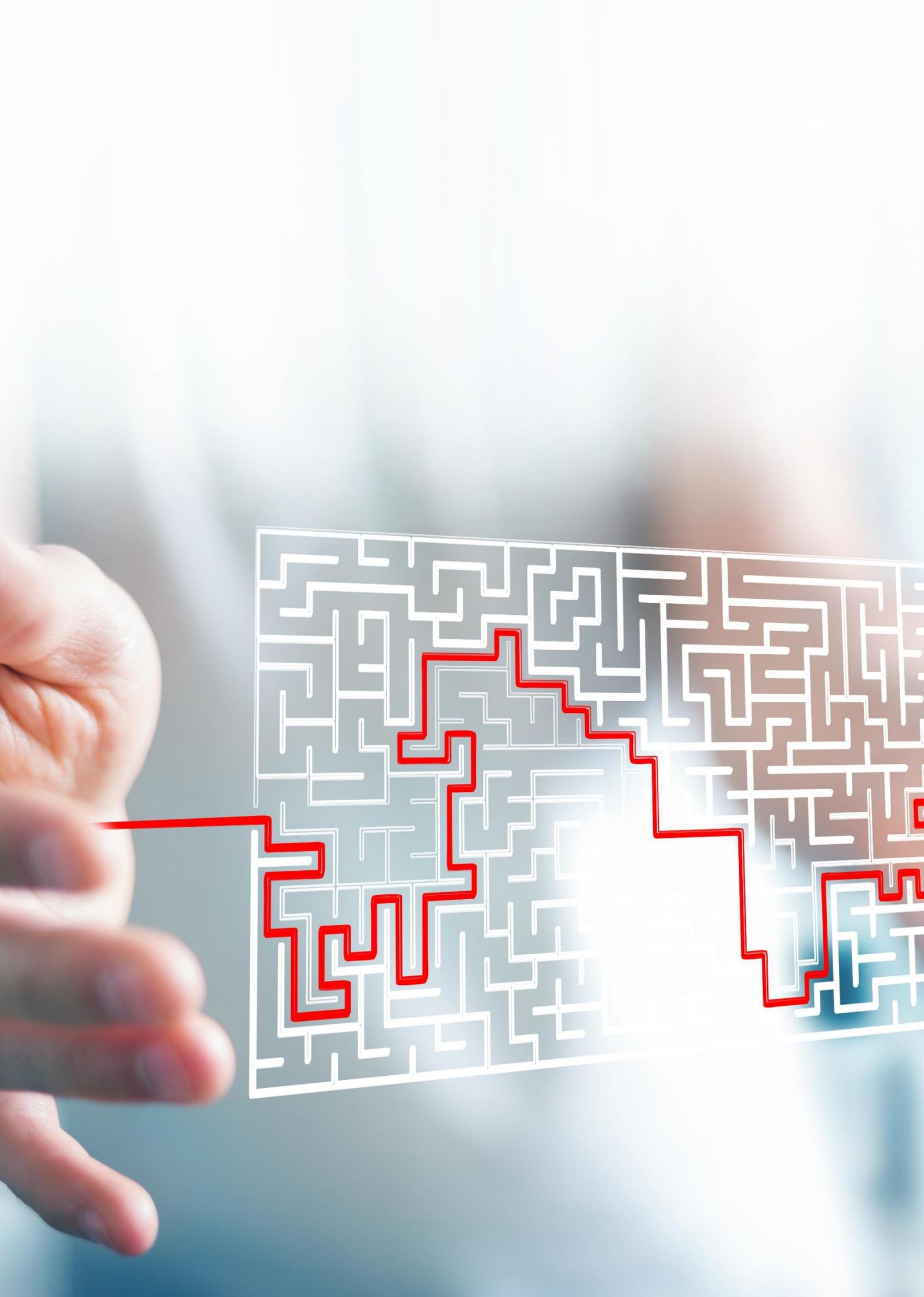
..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Rendiconto Finanziario

	2024	2023 (1)
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) d'esercizio	28.443	42.619
Imposte sul reddito	7.432	12.068
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	35.875	54.687
<i>Rettifiche per elementi non monetari:</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.905	16.938
Accantonamenti ai fondi	22.227	22.663
Incremento (decremento) delle riserve vita	-217.496	-1.234.366
Incremento (decremento) delle riserve sinistri	62.993	254.494
Incremento (decremento) delle altre riserve danni	19.088	121.169
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-60.408	-764.415
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>		
Decremento (incremento) dei crediti e delle altre attività	34.993	-222.580
Incremento (decremento) dei debiti e delle altre passività ¹	-180.086	269.718
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	-8.185	9.707
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	-3.054	3.623
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-216.740	-703.947
<i>Altre rettifiche:</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	-82	0
(Utilizzo fondi)	-28.038	-28.916
A. Flusso finanziario della gestione reddituale	-244.860	-732.863
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Decremento (incremento) degli attivi immateriali	-7.440	-44.869
Decremento (Incremento) dei terreni e fabbricati	3.545	-5.509
Decremento (incremento) degli investimenti in imprese del gruppo	9.967	226.009
Decremento (incremento) degli altri investimenti finanziari	328.629	661.576
Decremento (incremento) di attivi materiali e scorte	-850	-533
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	333.851	836.674
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti (rimborsati)	-27.274	25.000
Versamenti (rimborsi) di capitale e riserve	0	0
Dividendi pagati	-54.350	-41.750
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-81.624	-16.750
Totale flussi finanziari	7.367	87.061
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	197.382	190.015
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	190.015	102.954
Variazione disponibilità liquide	7.367	87.061

(1) Le variazioni includono il delta perimetro rispetto al 2022, per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di HDI Italia avvenuta in data 5 maggio 2023 con effetto contabile 1° gennaio 2023.



[Nota integrativa]



C. Nota integrativa

Premessa

La Nota Integrativa consta delle seguenti 3 parti:

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 Principi contabili e criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

- Sezioni da 1 a 7	Stato Patrimoniale	Attivo
- Sezioni da 8 a 15	Stato Patrimoniale	Passivo
- Sezione 16	Stato Patrimoniale	Crediti e debiti
- Sezione 16 bis	Stato Patrimoniale	Forme pensionistiche individuali
- Sezione 17	Stato Patrimoniale	Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine
- Sezione 18	Conto Economico	Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni
- Sezione 19	Conto Economico	Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita
- Sezione 20	Conto Economico	Sviluppo delle voci tecniche di ramo
- Sezione 21	Conto Economico	Informazioni concernenti il conto non tecnico
- Sezione 22	Conto Economico	Informazioni varie relative al conto economico

Parte C - Altre informazioni

- Proposta destinazione risultato d'esercizio e composizione del patrimonio netto aggiornata

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 – Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio della Compagnia è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel Decreto Legislativo n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato e integrato dal provvedimento ISVAP n. 2771 del 29 gennaio 2010, dal provvedimento ISVAP n. 2845 del 17 novembre 2010 e dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e in base al Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997.

Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto altresì conto delle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dalla normativa di settore emanata dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni e dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono i medesimi dell'esercizio precedente e sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi fondamentali di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

I dati sono espressi, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e con le altre parti correlate ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività, nonché sull'ammontare di costi e ricavi e sulla relativa informativa di bilancio. Le stime sono riviste periodicamente e gli eventuali effetti dei cambiamenti di stima sono rilevati nel conto economico dell'esercizio a partire dal quale tali cambiamenti si rilevano necessari e opportuni.

1. Attivi immateriali

Gli attivi ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto. Il costo di acquisto o di produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità, secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci.

1.a – Avviamento

L'avviamento se acquisito a titolo oneroso, e cioè derivante dall'acquisizione di un'azienda o ramo d'azienda oppure da un'operazione di conferimento, di fusione o di scissione, è iscritto con il consenso del collegio sindacale negli attivi immateriali al costo ed ammortizzato in base alla vita utile per un periodo non superiore a 20 anni. Nella fattispecie, l'avviamento è costituito dal disavanzo di fusione di CBA Vita e di HDI Italia ed è ammortizzato rispettivamente in nove anni (2017-2025), pari alla durata residua dell'accordo distributivo stipulato con Banca Sella ed in otto anni (2023-2030), pari alla durata residua del pattern di smontamento della riserva premi e della riserva sinistri di HDI Italia. Entrambi i periodi, rappresenta la vita utile durante la quale si manifestano i benefici economici connessi con l'avviamento stesso, in quanto ci si attende di godere delle prospettive reddituali favorevoli addizionali e delle sinergie generate dall'operazione di fusione.

1.b - Altri costi pluriennali

Il conto comprende prevalentemente i costi per l'acquisto di licenze d'uso e per lo sviluppo di programmi software. Gli importi sono determinati al lordo del costo IVA e al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. La vita utile è stimata in 8 anni per il software gestionale Unico e in 5 anni per la generalità degli altri costi pluriennali. La voce include anche i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali e i costi sostenuti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia stata acquisita la piena titolarità o riguardanti progetti non ancora completati. Tali valori sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in quel momento sono riclassificati alle rispettive voci di

competenza. Infine, La voce comprende i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa che non sono separabili dai beni stessi, ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità. L'ammortamento dei costi per migliorie dei beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

2. Investimenti

2.a - Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono valutati al valore di acquisizione o di conferimento del complesso aziendale assicurativo effettuato nel 1992 dalla ex Banca Nazionale delle Comunicazioni - Ente di Diritto Pubblico - alla ex BNC Assicurazioni S.p.A., determinato sulla base di una stima redatta dal collegio degli esperti nominati dal Tribunale, che è parte integrante dell'atto di conferimento, e confermata dalla revisione di stima del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I costi incrementativi del valore degli immobili sono capitalizzati, mentre le spese di manutenzione ordinaria sono interamente spese nell'esercizio. In particolare, i costi di manutenzione straordinaria che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti e sostituzioni di altri miglioramenti, che producono un aumento di capacità produttiva o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile. In base alla valutazione tecnica ed economica dei cespiti, il valore contabile degli immobili, al netto del valore del terreno, è ammortizzato in modo sistematico e costante utilizzando una percentuale del 2%; si prevede quindi, tenendo conto delle necessarie manutenzioni, una durata utile dei fabbricati di 50 anni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobile è disponibile e pronto per l'uso. Gli immobili che, alla data di chiusura del bilancio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto sono iscritti a tale minor valore. La perdita di valore viene considerata durevole e si procede pertanto alla registrazione contabile della svalutazione nel caso in cui il valore corrente dell'immobile si riduca al di sotto del valore contabile per un importo superiore al 5% del valore contabile stesso. Detto minor valore sarà mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli immobili di proprietà della Compagnia e della controllata HDI Immobiliare S.r.l. almeno ogni cinque anni sono oggetto di stima per la determinazione del valore corrente, in conformità ai criteri di cui all'art. 20 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Tale valore corrente è poi aggiornato annualmente per tener conto di eventuali variazioni nel *fair value* e nel valore d'uso dei singoli immobili.

2.b - Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate

La partecipazione nella controllata InLinea S.p.A. è valutata secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto viene rettificato per tener conto delle variazioni positive e negative del patrimonio netto delle controllate; tali variazioni sono contabilizzate, proporzionalmente alla quota posseduta, nel conto economico dell'esercizio per competenza. Le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente, sono iscritte in una riserva di patrimonio netto non distribuibile.

Le partecipazioni nelle controllate e HDI Immobiliare S.r.l. ed InChiaro Life D.a.c. sono iscritte al costo di acquisto. Infine, la partecipazione nella collegata Assi 90 S.r.l. in liquidazione, di cui HDI Assicurazioni S.p.A. detiene, a seguito della fusione di HDI Italia, il 39,75% del capitale sociale è valutata con il metodo del patrimonio netto.

2.c - Altri investimenti finanziari

2.c.1 Azioni e quote

Le azioni e quote relative a società non quotate sono iscritte al minore tra costo di acquisto e valore corrente, determinato utilizzando variabili di mercato oggettivamente osservabili relative a titoli aventi caratteristiche simili effettivamente scambiati sul mercato; quelle relative a società quotate sono iscritte in bilancio al minor valore tra quello risultante dai prezzi medi del mese borsistico di dicembre e quello di costo o di carico.

In merito alla valutazione dell'ICAV AA Multi Credit Strategy Fund, l'elenco dei sottostanti del fondo, con dettagli di posizionamento, dati anagrafici e valutazioni viene messo a disposizione con frequenza mensile da BNP Paribas, depositaria del fondo. Per la valutazione di mercato vengono adottati i prezzi forniti da BNP Paribas per i sottostanti azionari, per i contratti *forward* a copertura del rischio cambio, per la liquidità, per i crediti e per i debiti, mentre la componente governativa, costituita da titoli di stato europei, è valutata secondo approccio *mark-to-market*. Il fondo Baf LatAM, avente struttura complessa, è oggetto di *repricing* attraverso opportuno modello interno, che ne consente

una valutazione maggiormente prudente rispetto a quella fornita da BNP Paribas. Solo a scopo di monitoraggio, è oggetto di *repricing* anche il Middle Market Lending "Naviga", che potrebbe eventualmente essere ulteriormente svalutato a fronte di difficoltà finanziarie, in caso di mutamenti nella struttura finanziaria o nel merito creditizio dell'emittente.

2.c.2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Quote di fondi comuni di investimento - Applicazione Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022

a) portafoglio durevole

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, posti a fronte di impegni a lungo termine e destinati tendenzialmente a permanere nel patrimonio della Società sino al rimborso, sono valutati al costo di acquisto o di conferimento, rettificato degli scarti di emissione e negoziazione maturati. I titoli che risultano durevolmente di valore inferiore rispetto al costo sopra determinato sono soggetti a svalutazione; nel caso in cui vengano meno i motivi della rettifica effettuata si procede, nei limiti del costo, al ripristino del valore.

b) portafoglio non durevole

I titoli quotati e non quotati utilizzati per impieghi a medio termine sono generalmente allineati al minore tra il valore di carico contabile, rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato, determinato in base alla media delle quotazioni del mese borsistico di dicembre, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. In particolare, per la valutazione dei titoli non quotati, si è fatto riferimento alla valutazione di titoli simili. Relativamente ai titoli per i quali sono venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate si procede al ripristino di valore nei limiti del costo.

Il trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore contabile del titolo alla data dell'operazione di trasferimento, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri del comparto di appartenenza.

La Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con legge n° 122 del 4 agosto 2022 e successive modificazioni, e attuato con Regolamento IVASS n° 52 del 30 agosto 2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n° 143 del 12 marzo 2024, che consente alle imprese di assicurazione di non svalutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. Il Regolamento definisce i titoli non durevoli come gli investimenti in titoli compresi nelle voci C.III.1 (Azioni e quote), C.III.2 (Quote di fondi comuni di investimento) e C.III.3 (Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello Stato Patrimoniale Attivo di cui all'allegato 1 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa e, come tali, presenti nel portafoglio ad utilizzo non durevole. Si segnala che la Compagnia ha esercitato la facoltà con esclusivo riferimento ai titoli rientranti nella categoria "C.III.3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso". Gli utili derivanti dalla differenza tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento, al netto del relativo onere fiscale, sono accantonati nella riserva indisponibile.

Per l'informativa relativa alla costituzione della riserva indisponibile si rimanda al successivo paragrafo "24. Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 – Costituzione della riserva indisponibile", al termine della presente sezione 1 della nota integrativa.

2.c.3 Finanziamenti

I finanziamenti fruttiferi sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al presunto valore di realizzo. Per quanto concerne i finanziamenti per i quali non è prevista la corresponsione di interessi, questi sono valutati al valore attuale, determinato sulla base del piano di rimborso e ad un congruo tasso d'interesse.

2.c.4 Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016.

I criteri di valutazione si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria. Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio, possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse,

dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato. Le operazioni finalizzate ad una gestione efficace del portafoglio sono quelle che, nel quadro della gestione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, sono effettuate allo scopo di raggiungere prefissati obiettivi di investimento in modo più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti; tali operazioni non generano un incremento significativo del rischio d'investimento nell'ambito di un'equilibrata e prudente gestione del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati al minore valore tra il loro costo e valore di mercato.

3. Depositi presso imprese cedenti

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti, sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al presunto valore di realizzo.

4. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

Gli investimenti collegati alle polizze Unit Linked e relativi alla gestione del Fondo Pensione sono valutati al valore corrente, che equivale nel caso di titoli negoziati in mercati regolamentati al valore di mercato dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e le eventuali differenze positive e negative rispetto al valore di carico sono imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio.

Nel caso di titoli non quotati le suddette differenze sono calcolate rispetto al valore corrente determinato sulla base del valore di titoli quotati assimilabili o del presumibile valore di realizzo.

5. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche del lavoro ceduto sono calcolate con gli stessi criteri adottati per il lavoro diretto e sono attribuite ai riassicuratori secondo quanto previsto dai trattati in corso. In particolare, per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori, viene applicato il criterio stabilito nel trattato. Le riserve a carico dei retrocessionari derivanti dai rischi assunti in riassicurazione sono calcolate con il metodo forfettario.

6. Crediti

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo determinato contrapponendo al valore nominale le eventuali svalutazioni calcolate con metodi analitici e, per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, con metodi forfettari, suddividendo i crediti per classi omogenee e tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

7. Altri elementi dell'attivo

7.a - Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto o, nel caso dei beni trasferiti alla ex BNC Assicurazioni S.p.A. dall'Ente di Diritto Pubblico conferente Banca Nazionale delle Comunicazioni, al valore di conferimento. Gli attivi materiali sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione a partire da quando sono pronti per l'uso. Le aliquote applicate corrispondono anche a quelle fiscalmente ammesse in via ordinaria, che sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento del bene derivante dall'uso nel corso dell'esercizio, e sono le seguenti.

- Mobili d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio ed installazioni EDP	20%
- Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%
- Macchine ed attrezzature varie	15%

Per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno sono applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate.

7.b - Disponibilità liquide

La voce comprende i depositi a vista bancari e postali, i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, gli assegni bancari e postali, denaro contante e valori assimilati. Sono valutate al valore nominale.

8. Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le eventuali rettifiche di valore; in particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

9. Passività subordinate

La voce ricomprende otto prestiti subordinati, tre sottoscritti dalla controllante HDI International, due dalle consociate HDI Global e HDI Pensionkasse e da tre società terze neue leben Pensionkasse, Gerling Versorgungkasse e da Primavera Intermediate Holdings Sàrl. Nel corso dell'esercizio 2024 è stato rimborsato il prestito subordinato sottoscritto da Banca Sella. Tali passività sono iscritte al valore nominale.

10. Riserve tecniche

10.a - Riserve tecniche dei Rami Vita

Le riserve matematiche sono calcolate in osservanza di quanto previsto dall'articolo 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Fanno riferimento ad appropriate assunzioni attuariali (tasso d'interesse ed ipotesi demografiche) vigenti alla data di sottoscrizione dei contratti e presentate all'Organo di Vigilanza; esse sono comprensive di tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali e delle deliberazioni migliorative delle prestazioni assunte di iniziativa. Nelle riserve tecniche sono comprese la riserva premi delle assicurazioni complementari, le riserve aggiuntive, la riserva per spese di gestione e la riserva per somme da pagare. In nessun caso la riserva matematica di ciascun contratto è inferiore al corrispondente valore di riscatto. Le riserve matematiche relative ai contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento, sono classificate in apposite voci.

È stata predisposta la Relazione, sottoscritta dalla Funzione Attuariale e da un responsabile della Compagnia, in conformità al disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, inerente la determinazione del rendimento attuale e prevedibile delle attività rappresentative delle riserve matematiche. I procedimenti tecnici e le metodologie applicate per la determinazione delle riserve tecniche e l'attestazione della loro congruità risultano dalla relazione della Funzione Attuariale in conformità all'art. 23-bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

10.b - Riserve tecniche dei Rami Danni

10.b.1 - Riserva premi; 10.b.2 - Riserva sinistri; 10.b.3 - Riserva per partecipazione agli utili e ristorni (10.b.3.1 - Riserva per partecipazione agli utili); 10.b.4 - Altre riserve tecniche (10.b.4.1 - Riserva di senescenza); 10.b.5 - Riserve di perequazione (10.b.5.1 - Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali; 10.b.5.2 - Riserve di perequazione del ramo credito)

I criteri di valutazione utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche sono aderenti alle disposizioni dell'articolo 23-ter del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dettagliatamente indicati nella sezione 10 della presente nota integrativa.

I procedimenti tecnici e le metodologie applicate per la determinazione delle riserve tecniche e l'attestazione della loro congruità, nei rami relativi all'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile dei veicoli e dei natanti, risultano dalla relazione della Funzione Attuariale in conformità all'art. 23-ter, comma 2 e 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

10.c - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve matematiche relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato e derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono calcolate in base al numero e al valore delle quote delle rispettive linee di investimento presenti alla data di valutazione, ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

11. Fondi per rischi e oneri diversi

I fondi sono costituiti per coprire oneri o perdite di natura specifica, di esistenza certa o probabile, dei quali risulta non ancora determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico in base alla natura dei costi; la loro entità ad ogni data di bilancio è commisurata alla miglior stima dei costi, ivi incluse eventuali spese legali, e non è oggetto di attualizzazione. L'utilizzo dei fondi è effettuato solo per le spese per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate nel conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

12. Debiti e altre passività

I debiti sono esposti al valore nominale.

12.a - Trattamento di fine rapporto

È calcolato in conformità delle disposizioni legislative e dei contratti di lavoro vigenti e rappresenta la prestazione a cui il lavoratore ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, che è costituita dalle indennità maturate al netto degli acconti e delle anticipazioni erogate.

13. Conti d'ordine

I conti d'ordine sono esposti al valore di carico per quanto riguarda i titoli depositati presso terzi, mentre tutti gli altri conti d'ordine sono esposti al valore nominale.

14. Operazioni in valuta

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta diversa dalla moneta di conto (euro) viene effettuata applicando all'importo in valuta il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in valuta ad ogni chiusura di bilancio vengono valorizzate come segue. Le attività e passività in valuta ad eccezione delle immobilizzazioni, sono adeguate al cambio di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico; l'eventuale utile netto è accantonato in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino all'effettivo realizzo. Le immobilizzazioni in valuta, iscritte al tasso di cambio in vigore al momento del loro acquisto, sono eventualmente adeguate a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, qualora la riduzione venga giudicata durevole.

15. Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi. I premi sono contabilizzati al netto degli annullamenti di natura tecnica dei premi d'esercizio ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 173/97. Il principio della competenza per i rami danni è rispettato attraverso l'appostazione della riserva premi.

16. Spese di gestione

Le spese di gestione, che comprendono le provvigioni e le altre spese di acquisizione e di amministrazione sia per i rami danni che per i rami vita, sono contabilizzate per competenza.

17. Sinistri

L'onere dei sinistri nei rami danni comprende gli importi pagati nell'esercizio per il lavoro diretto e indiretto a titolo di risarcimenti e spese di liquidazione, al netto dei recuperi di competenza nonché delle quote a carico dei riassicuratori. Ai sensi dell'art. 48 e 49 del D. Lgs. n. 173/97, gli oneri per sinistri sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza e ricomprendono la variazione della riserva sinistri al netto delle quote a carico dei riassicuratori.

18. Spese di liquidazione sinistri

L'attribuzione ai diversi rami delle spese di liquidazione non direttamente imputabili agli stessi è stata effettuata in proporzione al numero dei sinistri liquidati, usando ponderazioni diverse in funzione, tra l'altro, del ramo e dell'anno di generazione del sinistro.

19. Ripartizione costi e ricavi comuni tra gestione vita e gestione danni

La ripartizione dei costi e dei ricavi comuni tra la gestione vita e la gestione danni è effettuata in base all'effettiva competenza e inerenza. I costi del personale sono ripartiti in base all'attività effettivamente svolta da ciascuna risorsa per la gestione vita e per la gestione danni. Per la ripartizione degli altri costi e ricavi comuni la Compagnia utilizza appositi "driver", in grado di garantire la più corretta imputazione degli elementi economici a ciascuna gestione. I driver vengono scelti in base alla tipologia e natura del costo o ricavo comune e sono generalmente rappresentati dall'incidenza di un elemento di rilevazione afferente al singolo ramo di gestione rispetto al totale della Compagnia. Gli elementi di rilevazione in base al quale il driver è calcolato possono essere a titolo esemplificativo i premi emessi, i premi emessi per canale, l'ammontare degli investimenti, il grado di utilizzo dei sistemi informatici. L'attività svolta da ciascuna risorsa e l'utilizzo dei driver sono soggetti a monitoraggio e revisione, al fine di garantire nel continuo la correttezza dei criteri di ripartizione.

20. Proventi degli investimenti

I proventi sono contabilizzati per competenza.

21. Perdite durevoli di valore degli attivi immateriali, dei terreni e fabbricati e degli altri elementi dell'attivo

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora quest'ultimo, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta unità generatrice di flussi di cassa (UGC), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni stesse. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro, nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari future non sono già state rettificare. Il valore equo è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se ciò non è possibile il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, considerando anche il risultato di eventuali recenti transazioni per attività simili. In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo a riduzione dell'avviamento, qualora esistente, e successivamente alle altre attività in proporzione al loro valore netto contabile. La svalutazione non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

22. Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono inoltre contabilizzate le imposte derivanti dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo criteri civilistici, ed il valore attribuito a quella stessa posta ai fini fiscali. In particolare, sono registrate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio nel quale le differenze temporanee andranno ad annullarsi. Le imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte correnti, anticipate e differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente.

23. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio in conformità al postulato della competenza per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono modifiche ai valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio, ma sono illustrati in nota integrativa qualora necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

24. Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 – Costituzione della riserva indisponibile

1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva disponibile – riserva indisponibile e distribuzione di dividendi (D.L. 73/22, articolo 45, comma 3-octies e comma 3-decies, primo, secondo e terzo periodo)

1.1. Illustrazione dei criteri di calcolo dell'effetto degli impegni verso gli assicurati

Come indicato nel successivo paragrafo, l'impresa per il calcolo della riserva indisponibile non ha tenuto conto dell'effetto impegni verso gli assicurati per il 2024. Pertanto, le tabelle previste dal Regolamento IVASS n. 52 relative al presente paragrafo non sono state prodotte.

2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile (D.L. 73/22, articolo 45, comma 3-octies e comma 3-decies, primo e secondo periodo)

La Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con legge n° 122 del 4 agosto 2022 e successive modificazioni, e attuato con Regolamento IVASS n° 52 del 30 agosto 2022 e successive modificazioni, che consente alle imprese di assicurazione di non svalutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. La Società ha destinato a riserva indisponibile gli utili o riserve di utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Per l'esercizio 2023, nella determinazione della riserva indisponibile, è stato calcolato l'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati, cosiddetta *shadow accounting*, suddividendo dapprima le differenze tra i valori di carico degli investimenti con e senza l'applicazione del Regolamento per gestione separata e considerando poi l'effetto sul rendimento di ciascuna gestione separata del realizzarsi nell'orizzonte temporale di 5 anni della differenza tra il valore di carico della gestione separata ed il minore valore di mercato alla data di bilancio. Da tale calcolo emerge conseguentemente la percentuale che può essere attribuita agli assicurati di tale differenza. L'effetto degli impegni verso gli assicurati al netto dell'effetto fiscale al 31 dicembre 2023 ammontava complessivamente a 15,15 milioni di euro, che rapportato all'importo delle minusvalenze sospese al netto dell'effetto fiscale, pari a 35,74 milioni di euro, di cui 32,67 milioni di euro afferenti alle gestioni separate, determina una percentuale media calcolata su tutte le minusvalenze dei rami vita pari al 42,4%.

Per l'esercizio 2024 non è stata estesa dal legislatore la possibilità di dedurre dall'ammontare della riserva indisponibile la quota parte, attribuibile agli assicurati, della mancata svalutazione dei titoli, riferita all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

L'effetto fiscale è stato determinato applicando l'aliquota IRES e IRAP del 30,82% nei rami danni e la sola aliquota IRES del 24% nei rami vita, in cui l'eventuale mancata applicazione del Regolamento avrebbe comportato un imponibile fiscale negativo ai fini IRAP.

Nelle seguenti tabelle sono indicate le minusvalenze sospese al netto del relativo onere fiscale della gestione vita e della gestione danni e la determinazione della riserva indisponibile.

2.1 Tabella A

(importi in migliaia di Euro)

Esercizio 2023 – Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva disponibile	Vita	Danni	Totale
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (a)	35.737	23.714	59.451
2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - effetto impegni verso gli assicurati – riserva disponibile (b)	15.150	0	15.150
3. Effetto impegni verso gli assicurati % (c)=(b) / (a)	42,4%	0,0%	25,5%
4. Patrimonio netto – minusvalenze sospese – riserva indisponibile (d)= (a)-(b)	20.587	23.714	44.301
5. Dividendi distribuiti a valere riserva disponibile per effetto impegni verso gli assicurati (e)	0	0	0
6. Dividendi distribuiti a valere riserva disponibile per effetto impegni verso gli assicurati % (f)=(e)/(b)	0,0%	0,0%	0,0%

2.2 Tabella B

(importi in migliaia di Euro)

Esercizio 2024 - minusvalenze sospese	Vita	Danni	Totale
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (g)	23.865	10.850	34.715
2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - esercizio 2023 (a)	35.737	23.714	59.451
3. Variazione minusvalenze sospese (h)=(g)-(a)	-11.872	-12.864	-24.736

2.3 Tabella C

(importi in migliaia di Euro)

Esercizio 2024 – Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile	Vita	Danni	Totale
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile al 31.12.2023 (a)	20.587	23.714	44.301
2. Variazione dell'esercizio (i)	3.278	-12.864	-9.586
3. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile al 31.12.2024 (g)=(a)+(i)	23.865	10.850	34.715

3. Altre informazioni

La riserva indisponibile al 31 dicembre 2023 ammontava a 44.299.419 euro, 20.586.574 euro con riferimento ai rami vita e a 23.712.845 euro con riferimento ai rami danni, così come indicato nella seguente tabella, in cui è rappresentata il raffronto tra il valore di bilancio dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52 ed il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato, al netto della quota parte di pertinenza degli assicurati e dell'effetto fiscale.

(importi in migliaia di Euro)

Portafoglio	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Differenza Lorda	Quota parte assicurati	Differenza Netta	Effetto fiscale	Riserva indisponibile
VITA	4.231.880	4.184.857	47.023	19.935	27.088	6.501	20.587
DANNI	1.360.921	1.326.644	34.277	0	34.277	10.564	23.713
	5.592.801	5.511.501	81.300	19.935	61.365	17.065	44.300

La riserva indisponibile da costituire al 31 dicembre 2024 ammonta a 34.715.304 euro, 23.865.071 euro con riferimento ai rami vita e a 10.850.233 euro con riferimento ai rami danni, così come indicato nella seguente tabella, in cui è rappresentata il raffronto tra il valore di bilancio dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52 ed il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato, al netto dell'effetto fiscale.

(importi in migliaia di Euro)

Portafoglio	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Differenza Lorda	Effetto fiscale	Riserva indisponibile
VITA	3.860.521	3.829.120	31.401	7.536	23.865
DANNI	1.392.852	1.377.168	15.684	4.834	10.850
	5.253.373	5.206.288	47.085	12.370	34.715

La riserva indisponibile dei rami vita aumenta rispetto all'esercizio precedente per un ammontare pari 3.278.497 euro, tramite destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio dei rami vita (2.854.863 euro) e quota parte della riserva straordinaria dei rami vita (423.634 euro), mentre la riserva indisponibile dei rami danni diminuisce rispetto all'esercizio precedente per un ammontare pari 12.862.611 euro, con destinazione a riserva straordinaria.

Come indicato nella precedente tabella, il beneficio lordo derivante dall'applicazione del Regolamento n. 52 al 31 dicembre 2024 è complessivamente pari a 47,08 milioni di euro, di cui 31,40 milioni di euro relativi ai rami vita e 15,68 milioni di euro relativi ai rami danni, mentre il beneficio al netto dell'effetto fiscale, e quindi l'effetto sull'utile netto di periodo, è pari complessivamente a 34,72 milioni di euro, di cui 23,87 milioni di euro relativi ai rami vita e 10,85 milioni di euro relativi ai rami danni. L'effetto fiscale è stato stimato considerando la sola componente IRES del 24% con riferimento ai rami vita, in quanto la mancata applicazione del Regolamento avrebbe portato ad un imponibile fiscale negativo ai fini IRAP, mentre nei rami danni è stata applicata la percentuale del 30,82%. Nella seguente tabella è indicato quale sarebbe stato il risultato di esercizio, al lordo e al netto delle imposte, se le minusvalenze sospese fossero state registrate in conto economico. Il risultato netto d'esercizio, che è pari a 28,44 milioni di euro, di cui 25,40 milioni di euro danni e 3,04 milioni di euro vita, senza l'applicazione del regolamento sarebbe stato negativo per -6,27 milioni di euro; in particolare, i rami danni avrebbero chiuso con un utile di 14,55 milioni di euro, mentre i rami vita con una perdita di -20,82 milioni di euro.

(importi in migliaia di Euro)

Risultato	Con applicaz. regolamento			Senza applicaz. regolamento			Variazione		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Risultato ante imposte	36.308	-433	35.875	20.624	-31.834	-11.210	15.684	31.401	47.085
Imposte	-10.910	3.478	-7.432	-6.076	11.014	4.938	-4.834	-7.536	-12.370
Risultato netto	25.398	3.045	28.443	14.548	-20.820	-6.272	10.850	23.865	34.715

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Lo Stato Patrimoniale relativo alla gestione danni è riportato nell'allegato 1.

Lo Stato Patrimoniale relativo alla gestione vita è riportato nell'allegato 2.

La ripartizione dei risultati d'esercizio tra rami danni e rami vita è riportata nell'allegato 3.

Stato Patrimoniale – Attivo

Sezione 1 - Voce B - Attivi immateriali

Il conto accoglie gli oneri ad utilizzazione pluriennale per l'importo residuo da ammortizzare.

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

Le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi immateriali sono riportate nell'allegato 4.

Voce B.1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Non sussistono provvigioni da ammortizzare.

1.2 Voce B.2 - Altre spese di acquisizione

Non sussistono altre spese di acquisizione.

1.3 Voce B.3 - Costi di impianto e di ampliamento

Non sussistono costi di impianto e di ampliamento.

Voce B.4 – Avviamento

Il conto accoglie il disavanzo di fusione risultante dal processo di fusione per incorporazione in HDI Assicurazioni di CBA Vita e InChiaro Assicurazioni avvenuto in data 29 giugno 2017 con effetto contabile e fiscale 1° gennaio 2017 e di HDI Italia avvenuto in data 5 maggio 2023 con effetto contabile e fiscale 1° gennaio 2023. L'avviamento ammonta complessivamente a 64,19 milioni di euro, di cui 28,06 milioni di euro vita derivanti dal disavanzo di fusione di CBA ed InChiaro Assicurazioni e 31,13 milioni di euro danni derivanti dal disavanzo di fusione di HDI Italia. Come indicato nei criteri di valutazione, l'avviamento vita viene ammortizzato in nove anni (2017-2025), durata residua dell'accordo di distribuzione stipulato con Banca Sella, mentre l'avviamento danni viene ammortizzato in

otto anni (2023-2030), durata stimata dello smontamento delle riserve premi e sinistri ex HDI Italia. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 7,63 milioni di euro, di cui 4,51 milioni di euro danni e 3,12 milioni di euro vita.

(importi in migliaia di euro)

Avviamento	31.12.2023	variazioni nell'esercizio		31.12.2024
		incrementi	decrementi	
Disavanzo di fusione CBA Vita	28.065	0	0	28.065
Fondo ammortamento avviamento CBA Vita	-21.828	-3.119	0	-24.947
Avviamento residuo CBA Vita	6.237	-3.119	0	3.118
Disavanzo di fusione HDI Italia	36.128	0	0	36.128
Fondo ammortamento avviamento HDI Italia	-4.516	-4.516	0	-9.032
Avviamento residuo HDI Italia	31.612	-4.516	0	27.096
Totale	37.849	-7.635	0	30.214

1.4 Voce B.5 - Altri costi pluriennali

I costi pluriennali riguardanti il software si incrementano di 7,68 milioni di euro in relazione allo sviluppo dei programmi informatici, mentre i decrementi si riferiscono alla quota d'ammortamento di competenza dell'esercizio per 7,72 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono ai costi relativi a progetti di rinnovamento dei sistemi informativi della Compagnia, per le componenti di programma ancora non pronte per l'uso; al 31 dicembre 2024 ammontano a 320 mila euro, gli incrementi dell'esercizio sono pari a 320 mila euro, mentre sono stati registrati decrementi derivanti dal trasferimento nella voce software dei programmi completati e pronti per l'uso per 443 mila euro.

(importi in migliaia di euro)

Altre spese da ammortizzare	31.12.2023	variazioni nell'esercizio		31.12.2024
		incrementi	decrementi	
Software	19.722	7.677	7.724	19.675
Migliorie beni di terzi in affitto	223	0	25	198
Lavori in Economia	88	0	85	3
Immobilizzazioni immateriali in corso	443	320	443	320
Totale	20.476	7.997	8.277	20.196

Sezione 2 - Voce C - Investimenti

2.1 Voce C.I - Terreni e fabbricati

2.1.1 Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono costituiti dai seguenti immobili:

- Roma, via Abruzzi 10 per 29,34 milioni di euro;
- Roma, via S. Angela Merici 90 per 0,54 milioni di euro;
- Galatina, Via Caracciolo 34 per 20 mila euro.

La variazione rispetto al 2023, pari a -4,49 milioni di euro, è dovuta alla:

- vendita dell'immobile di Roma via Perlasca, avvenuta in data 20 febbraio 2024 al prezzo di 4 milioni di euro;
- riduzione di valore legata agli ammortamenti per 942 mila euro;
- lavori incrementativi di valore eseguiti sull'immobile di Roma via Abruzzi 10 per 456 mila euro.

2.1.2 Evidenza dei beni concessi in leasing con separata indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate

Non sussistono beni concessi in leasing.

2.1.3 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo le disposizioni di cui agli articoli da 16 a 20 del regolamento

Gli immobili di proprietà della Compagnia e della controllata HDI Immobiliare S.r.l. sono stati oggetto di stima per la determinazione del valore corrente al 31 dicembre 2024, in conformità ai criteri di cui all'art. 20 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Come si evince dalla tabella sottostante, che riassume i valori contabili e correnti degli immobili di proprietà della Compagnia, gli immobili evidenziano un valore corrente pari a 44,51 milioni di euro, con un maggior valore rispetto al valore contabile di 14,60 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

HDI Assicurazioni	valore contabile	valore corrente	differenza
Roma - Via Abruzzi 10	29.349	43.933	14.584
Roma - Via S. Angela Merici 90	540	545	5
Galatina - Via Caracciolo 34	20	28	8
Totale	29.909	44.506	14.597

2.2 Voce C.II - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

2.2.1 Voce C.II.1 - Azioni e quote di imprese

Le variazioni globalmente intervenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate sono riportate nell'*allegato 5*.

(importi in migliaia di euro)

Società controllate	2024	2023	variazione
InChiaro Life Dac	17.805	17.805	0
InLinea S.p.A.	2.189	2.160	29
HDI Immobiliare S.r.l.	115.552	125.552	-10.000
Assi 90 S.r.l. in liquidazione	742	739	3
Totale partecipazioni	136.288	146.256	-9.968

Come precedentemente riportato, la partecipazione nella controllata InChiaro Life D.a.c., di cui si detiene il 100% del capitale sociale, è valutata con il metodo del costo. Il valore della partecipazione è pari a 17,81 milioni di euro, mentre il patrimonio netto è pari 21,17 milioni di euro e si incrementa rispetto ai 20,26 milioni di euro del bilancio 2023 per effetto dell'utile di periodo, pari a 0,81 milioni di euro e della variazione della riserva di utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 93 mila euro. Il patrimonio netto, rispetto al valore contabile, evidenzia un maggior valore pari a 3,36 milioni di euro.

La partecipazione nell'impresa controllata InLinea S.p.A., di cui si possiede il 100% del capitale sociale, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore della partecipazione aumenta di 30 mila euro per effetto della distribuzione di dividendi per 397 mila euro e rivalutazione per utile di periodo per 427 mila euro.

La partecipazione nell'impresa controllata HDI Immobiliare S.r.l., di cui si detiene il 100% del capitale sociale, è valutata con il metodo del costo ed il suo valore ammonta a 115,55 milioni di euro, in diminuzione di 10 milioni di euro per via del rimborso del versamento in conto capitale a HDI Assicurazioni (al 2023 ammontava a 125,55 milioni di euro). Il bilancio 2024 della controllata chiude con una perdita di 1,56 milioni di euro, contro una perdita di 908 mila euro registrato nell'esercizio precedente. Il patrimonio netto, rispetto al valore contabile, evidenzia un minor valore pari a 16,21 milioni di euro; tuttavia, il valore corrente della società è superiore al valore contabile per via del maggior valore degli immobili e della proiezione degli utili futuri previsti a piano.

Infine, la partecipazione nell'impresa collegata Assi 90 S.r.l. in liquidazione, società di intermediazione assicurativa di cui HDI Assicurazioni, a seguito della fusione di HDI Italia, detiene il 39,75% del capitale sociale è valutata con il metodo del patrimonio netto e registra una ripresa di valore per 3 mila euro.

Come precedentemente indicato, anche gli immobili di HDI Immobiliare S.r.l. sono stati oggetto di stima per la determinazione del valore corrente al 31 dicembre 2024 in conformità ai criteri di cui all'art. 20 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008; nella seguente tabella è riportato il valore contabile degli immobili raffrontato con il valore corrente.

(importi in migliaia di euro)

HDI Immobiliare	valore contabile	valore corrente	differenza
Roma - Via Abruzzi 3	7.374	8.640	1.266
Roma - Via Salaria 30/34	765	1.655	890
Roma - L.go Valtournanche 24/29	2.630	2.826	196
Torino - Via S. Teresa 12	5.253	9.881	4.628
Milano - Via Russoli 5	18.730	19.900	1.170
Roma - Via Sardegna 49	15.580	20.924	5.344
Milano - Viale Certosa	15.200	15.200	0
Chieti - Via Domenico Spezioli 12	5.953	5.800	-153
Milano - Via Gallarate 203	1.400	1.400	0
Roma - Via Torlonia 16-18	8.347	8.100	-247
Torino - Via Cardinale Massaia 75/A	9.888	9.600	-288
Torino - Via Nizza 138	4.810	4.750	-60
Totale	95.930	108.676	12.746

Le informazioni relative agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate richieste dall'art. 2427 punto 5 del codice civile sono riportate negli *allegati 6 e 7*.

2.2.2 Voce C.II.2 - Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese del gruppo

Le obbligazioni emesse da imprese del gruppo ed altre partecipate ammontano a 15,00 milioni di euro e sono rappresentate interamente dalla sottoscrizione di un prestito obbligazionario emesso dalla controllante HDI International (cedola 1,739% scadenza 01/08/2034).

2.2.3 Voce C.II.3 - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese del gruppo

Non sussistono finanziamenti ad imprese del gruppo.

2.3 Voce C.III - Altri investimenti finanziari

La Compagnia non possiede né all'inizio né alla fine dell'esercizio investimenti in imprese delle quali abbia la titolarità di almeno un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria iscritti negli altri investimenti finanziari.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi - Applicazione del Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022

L'*allegato 8* riporta la ripartizione degli altri investimenti finanziari in base all'utilizzo durevole o non durevole, con riferimento a:

Voce C.III.1 Azioni e quote

Voce C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento

Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Voce C.III.5 Quote di investimenti comuni

Voce C.III.7 Investimenti finanziari diversi

Dall'analisi dell'*allegato 8* emerge come le minusvalenze non realizzate sugli altri investimenti finanziari ammontano in totale a -270,38 milioni di euro, di cui -230,23 milioni di euro appartenenti al portafoglio durevole (-220,21 milioni di euro vita e -10,02 milioni di euro danni) e -40,17 milioni di euro appartenenti al portafoglio non durevole (-28,17 milioni di euro vita e -12,00 milioni di euro danni).

Con riferimento al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022, la Compagnia ha deciso di applicare la facoltà di valutare i titoli non durevoli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. Si segnala che la Compagnia ha esercitato la facoltà con esclusivo riferimento ai titoli rientranti nella categoria "C.III.3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso", così come evidenziato nella seguente tabella di raffronto tra i valori di mercato al 31 dicembre 2024 ed i valori di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2023, al costo di acquisizione. L'applicazione del Regolamento IVASS n. 52 ha comportato un beneficio complessivamente pari a 47,08 milioni di euro, di cui 31,40 milioni di euro relativi ai rami vita e 15,68 milioni di euro relativi ai rami danni.

(importi in migliaia di Euro)

Titoli non durevoli	Portafoglio	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Differenza Lorda
C.III.3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	VITA	3.860.521	3.829.120	31.401
	DANNI	1.392.852	1.377.168	15.684
Totale		5.253.373	5.206.288	47.085

Voce C.III.3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(importi in migliaia di euro)

Soggetto emittente	importo	Soggetto emittente	importo
ITALY GOVT	2.864.849	SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GROU	21.006
FRANCE GOVT	259.162	AP MOLLER-MAERS	19.971
SPAIN GOVT	169.062	BPCE S.A.	19.929
IRELAND GOVT	87.432	LA BANQUE POSTALE	18.495
PORTUGAL GOVT	63.769	CAIXABANK SA	17.889
EUROPEAN UNION	42.507	FAIRFAX FINL HLDGS LTD	17.859
BELGIUM GOVT	33.123	KRAFT HEINZ FOODS CO.	17.112
BNP PARIBAS S.A.	28.934	MANPOWERGROUP INC.	16.525
A2A S.P.A.	26.851	SAPPI PAPIER HOLDNG GMBH	16.360
INTESA SANPAOLO S.P.A.	26.634	ALLIANZ SE	16.356
GERMANY GOVT	26.633	VODAFONE GROUP PLC	16.222
EUTELSAT SA	25.899	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MU	15.960
ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	23.378	SOCIETE GENERALE S.A.	15.719
UNICREDIT S.P.A.	22.976	AXA S.A.	15.633
AIG	21.478	TERNA S.P.A.	15.458

Nell'elenco sopra riportato sono rappresentati circa il 76% del totale degli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

Per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 nella seguente tabella è indicato lo scarto di emissione e lo scarto di negoziazione.

(importi in migliaia di euro)

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	scarti di emissione	scarti di negoziazione
a) quotati	5.314	21.765
b) non quotati	2	210
c) convertibili	0	0
Totale	5.317	21.975

Investimenti in titoli emessi da Società in default o da Stati che hanno avviato procedure di ristrutturazione del debito
Come ampiamente dettagliato nelle precedenti relazioni finanziarie di HDI Assicurazioni, a seguito della crisi che l'ha portata al dissesto, Veneto Banca S.p.A. è stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa.

Le azioni di Veneto Banca possedute da HDI Assicurazioni sono iscritte tra gli investimenti azionari effettuati con il patrimonio libero e sono state totalmente svalutate. Oltre alle azioni di Veneto Banca, con riferimento alla posizione obbligazionaria Tundo Vincenzo S.p.A. con scadenza 30/11/2022 e codice ISIN IT0005142796, presente nella Gestione Separata CBA Approdo per un valore nominale pari a 210 mila euro, si segnala che l'emittente, Tundo Vincenzo S.p.A., è stato dichiarato fallito con sentenza del Tribunale di Lecce n° 1/2024 del 15/01/2024, pertanto nel corso del mese di gennaio 2024, la Compagnia ha provveduto a recepirne gli effetti nella Gestione Separata. Il valore in bilancio della suddetta posizione era già stato prudenzialmente svalutato nel 2021.

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole

Le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole, compresi nelle voci di cui al precedente punto 2.3.1, sono riportate nell'allegato 9.

Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di trasferimento di titoli dal comparto ad utilizzo non durevole al comparto ad utilizzo durevole. Nel corso dell'anno, tuttavia, si è provveduto alla vendita dei titoli appartenenti al comparto durevole riportati nella seguente tabella, che hanno generato minusvalenze per 2,34 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Elenco vendite di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso appartenenti al portafoglio durevole						
Portafoglio	Titolo	ISIN	Data operazione	Valore nominale	Valore di carico in uscita	Plusvalenza (Minusvalenza)
VITA	SOCGEN 1 1/8 01/23/25	FR0013311503	22/01/2024	1.200	1.200	-32
VITA	CDEP 1 1/2 06/21/24	IT0005273567	22/01/2024	1.000	998	-8
VITA	BTPS 0.35 02/01/25	IT0005386245	22/01/2024	2.700	2.666	-48
VITA	BTPS 2.65 12/01/27	IT0005500068	22/01/2024	10.000	9.621	229
VITA	BTPS 2.65 12/01/27	IT0005500068	22/01/2024	6.000	5.773	136
VITA	SLOREP 3 5/8 03/11/33	SI0002104303	22/01/2024	2.000	1.995	88
VITA	MIZUHO 0.956 10/16/24	XS1691909920	22/01/2024	1.500	1.500	-33
VITA	UBIIM 1 1/2 04/10/24	XS1979446843	22/01/2024	900	900	-5
VITA	MRKGR 1 5/8 06/25/79	XS2011260531	22/01/2024	500	497	-9
VITA	CRDEM 1 1/2 10/25/25	XS2068978050	22/01/2024	500	500	-11
VITA	CRDEM 1 1/2 10/25/25	XS2068978050	22/01/2024	1.000	1.000	-20
VITA	BTPS 1 1/2 06/01/25	IT0005090318	01/02/2024	38.000	37.908	-694
VITA	BTPS 2 1/2 12/01/32	IT0005494239	27/02/2024	5.000	4.573	-11
VITA	UCGIM 2 09/23/29	XS2055089457	27/02/2024	1.000	967	17
VITA	UCGIM 2 09/23/29	XS2055089457	27/02/2024	2.000	1.935	33
VITA	ASSGEN 5.8 07/06/32	XS2468223107	11/03/2024	5.000	5.042	388
VITA	VVOYHT 2 03/31/26	XS2463711643	11/03/2024	1.500	1.419	20
VITA	POSIM 2 5/8 PERP	XS2353073161	11/03/2024	4.500	3.628	254
VITA	DBGFP 2 1/4 07/15/28	XS2351382473	11/03/2024	1.500	1.351	31
VITA	CONGLO 2 3/4 01/01/26	XS2274815369	11/03/2024	1.500	1.423	9
VITA	BNCMCC 1 1/2 10/24/24	XS2069960057	11/03/2024	3.000	2.999	-66
VITA	SABSM 1 1/8 03/27/25	XS2055190172	11/03/2024	1.000	999	-26
VITA	UCGIM 2 09/23/29	XS2055089457	11/03/2024	1.000	968	18
VITA	SKGID 1 1/2 09/15/27	XS2050968333	11/03/2024	1.000	927	5
VITA	AVLN 1 7/8 11/13/27	XS1908273219	11/03/2024	1.000	997	-31
VITA	CE 2 1/8 03/01/27	XS1901137361	11/03/2024	1.000	987	-36
VITA	IBESM 3 1/4 PERP	XS1890845875	11/03/2024	2.500	2.460	14
VITA	VW 1 5/8 08/15/25	XS1865186677	11/03/2024	1.000	999	-28
VITA	C 1 1/2 07/24/26	XS1859010685	11/03/2024	500	500	-15
VITA	VITAS 5 3/4 07/11/28	XS1855456288	11/03/2024	2.000	2.022	34
VITA	BBVASM 1 3/8 05/14/25	XS1820037270	11/03/2024	2.300	2.295	-57
VITA	MYL 2 1/8 05/23/25	XS1801129286	11/03/2024	2.400	2.405	-59
VITA	ACSSCE 1 7/8 04/20/26	XS1799545329	11/03/2024	1.000	972	-11
VITA	EOFP 2 5/8 06/15/25	XS1785467751	11/03/2024	2.000	1.998	-23
VITA	UNIIM 3 1/2 11/29/27	XS1725580622	11/03/2024	600	600	-2
VITA	VOVCAB 2 01/24/25	XS1724626699	11/03/2024	1.500	1.499	-28
VITA	VOVCAB 2 01/24/25	XS1724626699	11/03/2024	2.000	1.999	-38
VITA	ORSTED 2 1/4 11/24/17	XS1720192696	11/03/2024	1.000	995	-6
VITA	IPGIM 1 3/4 10/26/24	XS1707063589	11/03/2024	500	489	2
VITA	SOFTBK 3 1/8 09/19/25	XS1684385161	11/03/2024	1.000	991	-11
VITA	TENN 2.995 PERP	XS1591694481	11/03/2024	1.000	1.000	-5
VITA	ISPIM 3.928 09/15/26	XS1109765005	11/03/2024	1.850	1.883	-31
VITA	AXASA 3 7/8 PERP	XS1069439740	11/03/2024	2.500	2.479	2
VITA	BTPS 2 1/2 12/01/32	IT0005494239	11/03/2024	9.000	8.235	162
VITA	BTPS 2 1/2 12/01/32	IT0005494239	11/03/2024	10.000	9.150	180
VITA	CMZB 1 1/8 09/19/25	DE000CZ40MC5	11/03/2024	2.000	1.982	-52
VITA	BTPS 2 1/2 12/01/32	IT0005494239	11/03/2024	5.000	4.575	88
VITA	CABKSM 5 7/8 PERP	ES0840609020	11/03/2024	2.800	2.670	74
VITA	EDF 5 3/8 PERP	FR0011401751	11/03/2024	500	504	-5
VITA	ILDFP 1 7/8 04/25/25	FR0013331196	11/03/2024	1.500	1.484	-23
VITA	TKOFP 1 5/8 03/31/29	FR0014002PC4	11/03/2024	1.000	828	55
VITA	BTPS 1 1/4 12/01/26	IT0005210650	11/03/2024	2.750	2.699	-73
VITA	BTPSH 0 11/01/26	IT0004848443	11/03/2024	10.000	9.331	-87
VITA	BTPS 1.6 06/01/26	IT0005170839	11/03/2024	5.500	5.461	-132
VITA	AFFP 1 7/8 01/16/25	FR0013477254	11/03/2024	800	798	-14
VITA	BTPSH 0 11/01/26	IT0004848443	11/03/2024	10.000	9.331	-88
VITA	BTPS 1 1/4 12/01/26	IT0005210650	11/03/2024	10.000	9.816	-267
VITA	BTPS 1 1/4 12/01/26	IT0005210650	11/03/2024	10.000	9.816	-268
VITA	AFFP 1 7/8 01/16/25	FR0013477254	11/03/2024	500	499	-9

(importi in migliaia di euro)

Elenco vendite di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso appartenenti al portafoglio durevole						
Portafoglio	Titolo	ISIN	Data operazione	Valore nominale	Valore di carico in uscita	Plusvalenza (Minusvalenza)
VITA	BTPSH 0 11/01/26	IT0004848443	11/03/2024	3.000	2.799	-27
VITA	TKOFF 1 5/8 03/31/29	FR0014002PC4	12/03/2024	600	497	33
VITA	TKOFF 1 5/8 03/31/29	FR0014002PC4	13/03/2024	500	414	27
VITA	BTPS 0.35 02/01/25	IT0005386245	28/03/2024	5.000	4.949	-80
VITA	GWILN 6 1/4 03/31/30	XS2809868446	07/05/2024	3.300	3.042	-24
VITA	GWILN 6 1/4 03/31/30	XS2809868446	18/06/2024	60	55	5
VITA	PVH 3 1/8 12/15/27	XS1734066811	25/06/2024	4.000	3.984	-72
VITA	SOFTBK 3 1/8 09/19/25	XS1684385161	25/06/2024	3.500	3.475	-48
VITA	ASSGEN 5 06/08/48	XS1428773763	25/06/2024	1.000	1.080	-53
VITA	BAC 1 3/8 03/26/25	XS1209863254	25/06/2024	4.000	3.992	-61
VITA	MS 1 3/4 01/30/25	XS1180256528	25/06/2024	8.000	8.006	-98
VITA	GS 2 7/8 06/03/26	XS1074144871	25/06/2024	6.000	6.092	-140
VITA	ACAFP 2 5/8 01/29/48	FR0013312154	25/06/2024	3.000	2.853	-50
VITA	RENAUL 1 5/8 04/11/25	FR0013250693	25/06/2024	4.500	4.496	-70
VITA	BNP 4.032 PERP	FR0012329845	25/06/2024	3.600	3.604	-42
VITA	BTPS 2 12/01/25	IT0005127086	24/07/2024	10.000	10.029	-181
VITA	BTPS 0.35 02/01/25	IT0005386245	30/07/2024	5.000	4.969	-45
VITA	STYRO 2 1/2 01/15/26	XS2291929573	27/08/2024	2.000	1.967	-10
VITA	VTRS 3 1/8 11/22/28	XS1492458044	27/08/2024	1.000	1.013	-26
VITA	TKOFF 1 5/8 03/31/29	FR0014002PC4	27/08/2024	800	675	46
VITA	FRLBP 3 7/8 PERP	FR0013461795	27/08/2024	3.000	2.776	67
VITA	FRPTT 3 1/8 PERP	FR0013331949	27/08/2024	500	499	-9
VITA	ILDFF 1 7/8 04/25/25	FR0013331196	27/08/2024	2.000	1.987	-14
VITA	BAYNGR 1 1/2 06/26/26	XS1840618059	28/08/2024	3.000	2.999	-87
VITA	WFC 2 04/27/26	XS1310934382	28/08/2024	10.000	10.059	-267
VITA	ERGIM 4 1/8 07/03/30	XS2853679053	01/10/2024	1.000	995	35
VITA	SIENFI 4 1/4 04/05/29	XS2601459162	01/10/2024	2.000	2.038	36
VITA	UNIIM 3 1/2 11/29/27	XS1725580622	01/10/2024	1.400	1.400	18
VITA	BAMIIM 4 7/8 01/17/30	IT0005580136	01/10/2024	2.000	2.081	30
VITA	BTPS 2.8 06/15/29	IT0005495731	01/10/2024	4.000	3.996	31
VITA	BTPS 2 02/01/28	IT0005323032	01/10/2024	6.000	5.953	-35
VITA	BTPS 2 02/01/28	IT0005323032	01/10/2024	5.000	4.961	-29
VITA	BTPS 1 1/4 12/01/26	IT0005210650	01/10/2024	7.000	6.897	-55
VITA	BTPS 1 1/4 12/01/26	IT0005210650	01/10/2024	6.000	5.912	-47
VITA	BTPSH 0 05/01/31	IT0004848492	01/10/2024	3.000	2.460	19
VITA	BTPSH 0 05/01/31	IT0004848492	01/10/2024	8.000	6.561	54
VITA	BTPSH 0 05/01/31	IT0004848492	01/10/2024	9.000	7.381	50
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	01/10/2024	10.000	9.336	-41
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	01/10/2024	10.000	9.336	-41
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	01/10/2024	10.000	9.336	-39
VITA	BTPSS 0 11/01/30	IT0001464202	01/10/2024	1.000	829	9
VITA	ACAFP 6 1/2 PERP	FR001400N2U2	01/10/2024	6.000	6.025	154
VITA	DB 1 3/4 01/17/28	DE000DL19T26	01/10/2024	3.000	2.959	-74
VITA	KBCBB 3 08/25/30	BE0002875566	01/10/2024	2.500	2.368	106
VITA	BTPS 1 1/4 12/01/26	IT0005210650	28/10/2024	5.000	4.929	-48
VITA	BKIR 6 PERP	XS2226123573	31/10/2024	4.000	3.969	55
VITA	ISPIM 3 3/4 PERP	XS2124979753	31/10/2024	5.000	4.912	63
VITA	NDAFH 3 1/2 PERP	XS1725580465	31/10/2024	4.000	3.969	0
VITA	LLOYDS 4.947 PERP	XS1043545059	31/10/2024	4.000	3.946	36
VITA	KBCBB 4 1/4 PERP	BE0002592708	31/10/2024	3.000	2.887	94
VITA	BTPS 2 1/2 12/01/32	IT0005494239	26/11/2024	1.250	1.152	41
VITA	BTPS 2 12/01/25	IT0005127086	06/12/2024	10.000	10.021	-55
VITA	BTPS 2 12/01/25	IT0005127086	06/12/2024	10.000	10.021	-55
VITA	BTPS 2 12/01/25	IT0005127086	06/12/2024	10.000	10.021	-55
VITA	BTPS 2 12/01/25	IT0005127086	06/12/2024	8.000	8.017	-44
VITA	BTPS 2 12/01/25	IT0005127086	06/12/2024	10.000	10.021	-55
VITA	BTPS 2 12/01/25	IT0005127086	06/12/2024	10.000	10.021	-55
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	06/12/2024	10.000	9.375	-34
VITA	BTPSH 0 11/01/27	IT0004848476	06/12/2024	7.000	6.563	-22
VITA	ARNIM 3 1/8 12/19/25	XS2083187059	05/12/2024	3.000	2.997	2
VITA	BTPS 2 12/01/25	IT0005127086	06/12/2024	10.000	10.021	-55
VITA	BTPS 2 12/01/25	IT0005127086	06/12/2024	10.000	10.021	-55
VITA	VOD 1 7/8 09/11/25	XS1109802568	10/12/2024	5.000	5.010	-45
VITA	CNHI 1 3/4 09/12/25	XS1678966935	10/12/2024	6.000	5.992	-44
VITA	PGB 2 1/8 10/17/28	PTOTEVOE0018	10/12/2024	2.000	2.024	-14
VITA	BTPS 4.3 10/01/54	IT0005611741	10/12/2024	1.500	1.524	98
VITA	SPPEUS 2 5/8 02/12/25	XS1185941850	10/12/2024	6.000	6.006	-34

Le vendite, effettuate per una gestione ottimale dei *cash flow*, sono risultate necessarie prevalentemente nei portafogli delle gestioni separate per far fronte ai deflussi derivanti dalle richieste di riscatto ricevute e hanno riguardato titoli ed emittenti il cui profilo di rischio è stato ritenuto non più in linea con quello del portafoglio di appartenenza.

La selezione ha privilegiato titoli obbligazionari corporate e governativi posizionati nel tratto breve e medio della curva, la cui vendita non generasse un impatto significativo in termini di minusvalenze realizzate, perseguendo così, nell'interesse degli assicurati, l'obiettivo della stabilizzazione del rendimento delle Gestioni Separate di appartenenza. La scelta delle posizioni da vendere ha anche tenuto conto del mantenimento del profilo di rischio delle gestioni e di una distribuzione per classi di rischio coerente con l'*asset allocation* strategica.

Tutte le operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida ed entro i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n. 24.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

Le variazioni intervenute nell'esercizio dei finanziamenti di cui alla voce C.III.4, e dei depositi presso enti creditizi di cui alla voce C.III.6, sono indicate nell'*allegato 10*.

2.3.4 Voce C.III.4.a - Prestiti con garanzia reale

I prestiti con garanzia reale di riferiscono a posizioni creditorie verso dipendenti ed ex dipendenti. Il saldo al 31 dicembre 2024 ammonta a 342 mila euro, in diminuzione di 27 mila euro rispetto al 2023.

Voce C.III.4.c - Altri prestiti

Il saldo complessivo della voce è costituito dai prestiti concessi ai dipendenti per 147 mila euro. Le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti (voce C.III.4) sono esposte nell'*Allegato n.10*.

Nel corso del 2024, si è provveduto ad eliminare dagli altri prestiti il finanziamento erogato all'ex agente Boscarato, già interamente svalutato, come ampiamente dettagliato nelle precedenti relazioni finanziarie di HDI Assicurazioni, per complessivi 673 mila euro.

2.3.5 Voce C.III.6 - Depositi presso enti creditizi

Non sussistono depositi presso enti creditizi.

2.3.6 Voce C.III.7 - Investimenti finanziari diversi

Non sussistono investimenti finanziari diversi.

2.4 Voce C.IV - Depositi presso imprese cedenti

Non sussistono depositi presso imprese cedenti.

2.4.1 Depositi svalutati presso imprese cedenti

Non sono state effettuate svalutazioni dei depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 - Voce D - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

3.1 Voce D.I - Attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento compresi i fondi interni all'impresa e indici di mercato

La voce diminuisce di 2,22 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto del decremento degli attivi correlati a polizze *unit linked*.

Nell'*allegato 11* è riportato il dettaglio per tipologia di prodotto e per categoria di attività.

(importi in migliaia di euro)

Prodotto	2023	variazioni nell'esercizio		2024
		incrementi	decrementi	
Polizze Unit Linked	229.183	735.183	737.407	226.959
Totale	229.183	735.183	737.407	226.959

3.2 Voce D.II - Attività derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

Gli investimenti sono relativi al Fondo Pensione "Azione di Previdenza", istituito dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre del 2000 e operativo dal mese di dicembre 2001. Le variazioni dell'esercizio in aumento si riferiscono prevalentemente alla raccolta di contributi e ai trasferimenti in entrata da altri fondi. Le variazioni in diminuzione sono conseguenza delle richieste di anticipazione e di riscatto da parte degli aderenti. Per ulteriori informazioni si rinvia al rendiconto del Fondo Pensione.

Nell'*allegato 12* è riportato il dettaglio per linea e per categoria di attività, con indicazione del valore corrente e del valore di costo.

(importi in migliaia di euro)

Fondo pensione aperto	2023	variazioni nell'esercizio		2024
		incrementi	decrementi	
Attivi FPA - Linea Prudente	32.708	3.400	1.019	35.089
Attivi FPA - Linea Equilibrata	144.361	16.068	769	159.660
Attivi FPA - Linea Dinamica	92.319	10.773	-3.207	106.299
Attivi FPA - Linea Garantita	144.550	15.966	1.854	158.662
Totale	413.938	46.207	435	459.710

3.3 Trasferimenti di investimenti tra la classe C e la classe D

Non sono stati effettuati trasferimenti di investimenti dalla classe C alla classe D e viceversa.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

4.1 Rami danni - Voce D bis I.4 - Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori ammontano a 837 mila euro e sono costituite dalla riserva di senescenza del ramo 02 – Malattia.

4.1 Rami vita - Voce D bis II.5 - Altre riserve tecniche

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita a carico dei riassicuratori.

Sezione 5 - Voce E - Crediti

I crediti verso assicurati per premi dei rami danni sono esposti al netto di un fondo rettificativo pari a 12,48 milioni di euro, di cui 10,40 milioni di euro relativi a crediti dell'esercizio e 2,08 milioni di euro a crediti di esercizi precedenti. La percentuale di crediti lordi verso assicurati incassati nei primi due mesi del 2024 è pari al 52%.

I crediti verso agenti ed altri intermediari sono costituiti prevalentemente da saldi contabili relativi a fogli cassa registrati nell'ultima parte dell'anno le cui rimesse sono pervenute nel mese di gennaio 2025. I crediti verso intermediari sono esposti al netto di un fondo svalutazione costituito prudenzialmente per 3,53 milioni di euro, di cui 3,08 milioni di euro danni e 0,45 milioni di euro vita.

I crediti verso compagnie conti correnti rami danni sono relativi ai rapporti derivanti dalla partecipazione alla CARD per 12,67 milioni di euro, a rapporti di coassicurazione per 0,28 milioni di euro e a rapporti posti in essere con imprese di assicurazione estere per la gestione dei sinistri per 0,98 milioni di euro. I crediti derivanti da rapporti di coassicurazione sono esposti al netto di un fondo svalutazione per 0,89 milioni di euro, di cui 0,70 milioni di euro accantonati a fronte della svalutazione di forfait CARD gestionali.

I crediti verso assicurati per somme da recuperare su sinistri sono esposti al netto di un fondo svalutazione costituito prudenzialmente per 89,84 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Crediti	2024			2023		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Crediti vs. assicurati per premi dell'esercizio	21.381	3.087	24.468	20.354	2.656	23.010
Crediti vs. assicurati per premi di esercizi precedenti	446	142	588	398	197	595
Crediti vs. agenti ed altri intermediari	56.900	2.469	59.369	51.812	7.072	58.884
Crediti vs. compagnie conti correnti	13.929	0	13.929	14.295	0	14.295
Crediti vs. assicurati per somme da recuperare	19.661	0	19.661	19.661	0	19.661
Crediti vs. compagnie di riassicurazione	55.471	585	56.056	54.673	427	55.100
Altri crediti	173.684	74.800	248.484	206.626	84.031	290.657
Totale	341.472	81.083	422.555	367.819	94.383	462.202

5.1 Svalutazioni dei crediti verso assicurati

I crediti lordi verso assicurati al 2023 ammontavano a 35,81 milioni di euro, di cui 22,04 milioni di euro incassati e 11,09 milioni di euro stornati nell'esercizio prevalentemente in conseguenza di annullamenti tecnici delle quietanze e in maniera residuale per inesigibilità, in quei casi in cui l'importo non giustificava l'onerosità dell'azione di recupero o per infruttuosità dell'azione legale e/o giudiziaria intrapresa.

5.2 Voce E.3 - Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 248,48 milioni di euro e decrescono di 42,18 milioni di euro rispetto ai 290,66 milioni di euro del 2023. Il decremento è dovuto principalmente dalla diminuzione dei crediti verso l'erario che passano da 255,37 milioni di euro del 2023, di cui 111,95 milioni di euro per imposte anticipate, a 237,45 milioni di euro del 2024, di cui 107,30 milioni di euro per imposte anticipate. Oltre che dalle imposte anticipate, i crediti verso erario sono costituiti per 52,15 milioni di euro dall'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita ex L. 265/02, per 34,91 milioni di euro da acconti IRES e IRAP, per 39,68 milioni di euro da crediti per imposte sulle assicurazioni, per 2,04 milioni di euro da IRPEG degli anni 1996 e 2001 chiesti a rimborso e da crediti IRES per mancata deduzione IRAP ex D.L. 201/11, per 0,15 milioni di euro da crediti per pagamento a titolo provvisorio a seguito di accertamenti fiscali in presenza di contenzioso pendente con l'Agenzia delle Entrate, per 0,26 milioni di euro per il versamento dell'acconto per il bollo virtuale, per 0,77 milioni di euro da ritenuta per interessi e per 0,19 milioni di euro da altri crediti fiscali. Tra i fondi svalutazione crediti è presente un accantonamento prudenzialmente di 2,04 milioni di euro a fronte dei crediti IRPEG e IRES chiesti a rimborso all'Agenzia delle entrate.

I crediti per anticipi a fornitori e professionisti ammontano a 5,03 milioni di euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta per 33,42 milioni di euro dal pareggiamento con il correlativo debito per parcelle da ricevere iscritto nel passivo.

Con riferimento a Veneto Banca, sottoposta a liquidazione coatta amministrativa come già riportato nella relazione sulla gestione e come ampiamente dettagliato nei precedenti bilanci di HDI Assicurazioni, la Compagnia ha iscritto in bilancio crediti per un totale di 16,31 milioni di euro, che afferiscono all'obbligo di riacquisto delle azioni derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario emesso da Veneto Banca. A fronte dell'oggettiva difficoltà di recupero e dell'esito negativo delle azioni giudiziarie fin qui intraprese, la Compagnia aveva stanziato nei precedenti esercizi un fondo svalutazione crediti pari al 100% del credito totale.

I crediti per somme addebitate dalle banche sui conti correnti della Compagnia e pertanto rese indisponibili a seguito di atti di pignoramento su sinistri da liquidare comprensivi dei sinistri addebitati erroneamente, ammontano a 2,88 milioni di euro. Non si è a conoscenza delle possibili date di scadenza circa la rimozione dei pignoramenti residui.

I crediti verso Società controllate si riferiscono prevalentemente all'addebito dei costi derivanti dal personale distaccato e dai servizi amministrativi prestati dalla Compagnia alle Società controllate.

(importi in migliaia di euro)

Altri crediti	2024			2023		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Verso Società controllate	79	19	98	128	40	168
Verso Società consociate	1	0	1	0	0	0
Verso Società controllanti	0	0	0	2	0	2
Crediti verso erario	163.905	73.542	237.447	172.607	82.750	255.357
di cui imposte anticipate	96.132	11.163	107.295	104.229	7.722	111.951
Crediti verso Veneto Banca	6.458	9.850	16.308	6.458	9.850	16.308
Pignoramenti e sinistri	2.815	69	2.884	7.414	212	7.626
Anticipi a fornitori e professionisti	4.950	82	5.032	26.307	113	26.420
Clienti - note di credito da ricevere	209	71	280	253	69	322
Verso inquilini	134	31	165	367	5	372
Per investimenti patrimoniali	0	53	53	0	97	97
Verso dipendenti	141	31	172	118	27	145
Verso Consap	1.141	0	1.141	1.091	0	1.091
Per commisioni di gestione fondo pensione	0	2.297	2.297	0	2.097	2.097
Verso UCI	197	0	197	202	0	202
Crediti vari	205	464	669	-1.950	510	-1.440
Depositi cauzionali	78	13	91	88	13	101
Fondo svalutaz. crediti	-6.629	-11.722	-18.351	-6.458	-11.752	-18.210
Totale	173.684	74.800	248.484	206.627	84.031	290.658

Nella tabella successiva sono indicate in dettaglio le imposte anticipate, al netto delle imposte differite, per le quali si prevede la deducibilità al momento dell'utilizzo negli esercizi futuri nell'ambito del piano economico previsionale, suddivise per aliquota d'imposta e per posta di bilancio sulla quale sono state calcolate.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili in un esercizio precedente per effetto di variazioni del reddito in aumento temporanee. La loro rilevazione è effettuata in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tale verifica di recuperabilità è stata effettuata altresì sulla base della pianificazione fiscale, dalla quale emerge con ragionevole certezza la presenza di una proiezione dei risultati fiscali tali da consentire l'utilizzo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee deducibili e sulle perdite fiscali pregresse ex HDI Italia. A tal proposito l'Agenzia delle Entrate ha risposto positivamente all'interpello inviato dalla Compagnia ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, per la disapplicazione della norma antielusiva contenuta nell'art. 172, comma 7, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, consentendo quindi di disapplicare le disposizioni relative al limite patrimoniale con riferimento alle perdite fiscali ex HDI Italia che eccedevano il patrimonio netto contabile della stessa al 31 dicembre 2022.

Il calcolo delle imposte anticipate, oltre che ai fini IRES, è effettuato, per le poste in cui questo rileva, anche ai fini IRAP. Tale calcolo è effettuato in base alle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno e quindi al 6,82% per l'IRAP e al 24% con riferimento all'IRES.

(importi in migliaia di euro)

Imposte anticipate e differite IRES	2024	2023	Variazione
Aliquota IRES	24%	24%	
Perdite fiscali	71.851	71.307	544
Fondo svalutaz. crediti verso intermediari	715	858	-143
Fondo svalutaz. crediti verso compagnie	215	343	-128
Fondo svalutaz. crediti vari	490	498	-8
Fondo svalutaz. somme da recuperare	2.866	5.932	-3066
Fondo svalutaz. crediti per premi	1.140	2.123	-983
Fondo assegni fraudolenti	93	132	-39
Fondo oneri personale dipendente	2.646	2.289	357
Fondo oneri legali per contenzioso	302	418	-116
Fondo polizze dormienti	429	429	0
Fondo rischi ed oneri diversi	42	64	-22
Fondo pagamento provvigioni	19	19	0
Fondo rettificativo finanziamenti	0	162	-162
Variazione riserva sinistri	17.233	18.151	-918
Minusvalenze su azioni e fondi	3.742	3.052	690
Svalutazione immobili	0	1.558	-1.558
Differenze cambi non realizzate	0	-302	302
Imposta di bollo	15	11	4
Avviamento	5.054	4.078	976
Rivalutazione partecipazioni in controllate	-5	-5	0
Totale imposte anticipate IRES	106.847	111.117	-4.270
Imposte anticipate IRAP	2024	2023	Variazione
Aliquota IRAP	6,82%	6,82%	
Fondo svalutaz. somme da recuperare	251	467	-216
Fondo svalutaz. crediti per premi	197	366	-169
Totale imposte anticipate IRAP	448	833	-385
Totale imposte anticipate	107.295	111.950	-4.655

Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'attivo

6.1 Voce F.I - Variazioni nell'esercizio degli attivi di utilizzo durevole

(importi in migliaia di euro)

Beni Mobili	31.12.2023	variazioni nell'esercizio		31.12.2024
		incrementi	diminuzioni	
F.I.1 - Mobili e macchine d'ufficio				
Valore lordo	39.539	499	95	39.943
Fondo ammortamento	38.072	432	95	38.409
Valore netto	1.467			1.534
F.I.3 - Impianti e attrezzature				
Valore lordo	11.158	363	13	11.508
Fondo ammortamento	10.646	180	3	10.823
Valore netto	512			685
Tot. immobilizzazioni materiali nette	1.979			2.219

6.2 Voce F.IV.1 - Conti transitori attivi di riassicurazione

I conti transitori attivi di riassicurazione, pari a 8 mila euro, accolgono i valori reddituali negativi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

6.3 Voce F.IV.2 - Attività diverse

(importi in migliaia di euro)

Attività diverse	2024	2023	Variazione
Conto di collegamento attivo danni con la gestione vita	3.541	651	2890
Rimborsi sospesi e provvigioni su incassi sospesi	839	634	205
Indennità corrisposte ad ex agenti soggette a rivalsa	620	838	-218
Altre attività	0	26	-26
Totale	5.000	2.149	2.851

Sezione 7 - Voce G - Ratei e risconti attivi

7.1 Voce G.1, G.2, G.3 - Indicazione separata degli importi dei ratei e dei risconti attivi

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti attivi	2024	2023	Variazione
G.1 Ratei per interessi	39.120	31.585	7.535
G.3 Altri risconti	6.748	6.098	650
Totale	45.868	37.683	8.185

7.2 Voce G. 3 - Altri ratei e risconti attivi

(importi in migliaia di euro)

Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti	2024	2023	Variazione
Risconti attivi su abbonamenti	8	7	1
Risconti attivi su canoni licenza d'uso	2.175	2.411	-236
Risconti attivi su consulenze	21	197	-176
Risconti attivi su spese personale	16	7	9
Risconti attivi su spese pubblicità	110	51	59
Risconti attivi su imposta sostitutiva pagata	3.900	2.796	1.104
Risconti attivi su spese varie	518	629	-111
Totale	6.748	6.098	650

I risconti attivi ammontano a 6,75 milioni di euro e aumentano di 650 mila euro rispetto all'esercizio precedente, così come indicato nella precedente tabella.

Attivi con clausole di subordinazione

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative agli attivi con clausola di subordinazione.

(importi in migliaia di euro)

Valuta	Portafoglio	ISIN	Emittente	Scadenza	Nominale	Val. carico	Cedola	Data call	Condizioni
EUR	VITA	AUSV25300371	HDI INTERNATIONAL AG	01/08/2034	15.000	15.000	1,739%		TIER 1
EUR	VITA	XS1799939027	VOLKSWAGEN INTL FIN NV	27/06/2028	3.000	2.990	4,625%	27/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1048428442	VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINAN	24/03/2026	2.000	2.034	4,625%	24/03/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2225204010	VODAFONE GROUP PLC	27/08/2080	1.500	1.430	3,000%	27/05/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1855456288	VITTORIA ASSICURAZIONI	11/07/2028	500	505	5,750%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1205618470	VATTENFALL AB	19/03/2077	6.000	5.974	3,000%	19/03/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1195202822	TOTAL S.A.	26/02/2025	1.500	1.498	2,625%	26/02/2025	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2798269069	TERNA S.P.A.	11/01/2030	2.500	2.527	4,750%	11/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1795406658	TELEFONICA EUROPE BV	22/09/2026	1.000	996	3,875%	22/06/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1963116964	SWISS RE FINANCE LUX	30/04/2050	1.300	1.300	2,534%	30/04/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1793255941	SOFTBANK GROUP CORP	15/04/2028	4.000	4.160	5,000%	16/01/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400CKA4	SOCIETE GENERALE S.A.	06/09/2032	1.500	1.453	5,250%	06/09/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2010028343	SES S.A.	27/05/2026	4.000	3.993	2,875%	27/05/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0013459765	RCI BANQUE SA	18/02/2030	1.600	1.598	2,625%	18/02/2025	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2353073161	POSTE ITALIANE S.P.A.	24/03/2029	1.000	837	2,625%	24/03/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1115498260	ORANGE S.A.	01/10/2026	4.000	4.129	5,000%	01/10/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2224439385	OMV AG	01/06/2026	1.500	1.478	2,500%	01/06/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1294343337	OMV AG	09/12/2025	1.000	1.029	6,250%	09/12/2025	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2221845683	MUENCHENER RUECKVERSICHERUNGS-	26/05/2041	10.900	9.848	1,250%	26/11/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2011260705	MERCK AG	25/06/2079	4.000	4.000	2,875%	25/03/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	DE000LB1B2E5	LANDESBANK BADEN-WUERTEMBERG	28/09/2026	500	509	2,875%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0013331949	LA POSTE	29/01/2026	1.000	999	3,125%	29/10/2025	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0014005090	LA BANQUE POSTALE	20/11/2028	2.000	1.583	3,000%	20/11/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2223762381	INTESA SANPAOLO S.P.A.	01/03/2028	4.500	4.167	5,500%	01/03/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1222597905	INTESA SANPAOLO S.P.A.	23/04/2025	3.000	2.995	2,855%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1109765005	INTESA SANPAOLO S.P.A.	15/09/2026	5.000	5.060	3,928%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2295339888	IBERDROLA INTERNATIONAL B.V.	09/02/2030	7.500	7.030	1,825%	09/08/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1890845875	IBERDROLA INTERNATIONAL B.V.	12/02/2025	1.000	998	3,250%	07/02/2025	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2228373671	ENEL S.P.A.	10/12/2026	1.500	1.466	2,250%	10/12/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC

(Importi in migliaia di euro)

Valuta	Portafoglio	ISIN	Emittente	Scadenza	Nominale	Val. carico	Cedola	Data call	Condizioni
EUR	VITA	XS1799611642	AXA S.A.	28/05/2049	13.500	13.607	3,250%	28/05/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2381277008	ENBW ENERGIE BADEN - WU	31/08/2081	200	173	2,125%	31/05/2032	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1209031019	ELM BV (SWISS REIN CO)	01/09/2025	3.000	3.011	2,600%	01/09/2025	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0011697028	ELECTRICITE DE FRANCE S.A.	22/01/2026	500	506	5,000%	22/01/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1418788755	DEMETER (ZURICH INS)	01/10/2046	12.000	12.838	3,500%	01/10/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0013236544	CREDIT MUTUEL ARKEA	09/02/2029	3.000	3.083	3,500%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0013312154	CREDIT AGRICOLE ASSRNCES	29/01/2048	2.000	1.904	2,625%	29/01/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0013066388	CNP ASSURANCES	10/06/2047	6.000	6.608	4,500%	10/06/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0011949403	CNP ASSURANCES	05/06/2045	6.000	6.341	4,250%	05/06/2025	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2380124227	CASTELLUM AB	02/12/2026	1.500	1.449	3,125%	02/12/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	ES0840609038	CAIXABANK SA	14/09/2028	5.000	4.170	3,625%	14/09/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	ES0840609012	CAIXABANK SA	23/03/2026	3.000	2.907	5,250%	23/03/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1378880253	BNP PARIBAS S.A.	01/10/2026	1.000	1.010	2,875%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400BBL2	BNP PARIBAS S.A.	06/12/2029	3.000	3.056	6,875%	06/12/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR0012329845	BNP PARIBAS CARDIF S.A.	25/11/2025	5.400	5.404	4,032%	25/11/2025	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1824240136	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MU	25/05/2028	11.000	11.187	2,500%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1767931121	BANCO SANTANDER SA	08/02/2028	6.000	5.961	2,125%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1346228577	AXA S.A.	06/07/2047	1.000	1.031	3,375%	06/07/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1069439740	AXA S.A.	08/10/2025	1.000	996	3,875%	08/10/2025	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2468223107	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	06/07/2032	1.000	1.008	5,800%	06/01/2032	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2056491587	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	01/10/2030	5.500	5.569	2,124%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1428773763	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	08/06/2048	9.000	9.700	5,000%	08/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	FR001400CKA4	SOCIETE GENERALE S.A.	06/09/2032	6.000	6.170	5,250%	06/09/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1311440082	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	27/10/2047	2.500	2.565	5,500%	27/10/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	DE000A2YFPA1	ALLIANZ SE	25/09/2049	4.000	4.047	1,301%	25/09/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	DE000A2DAH6	ALLIANZ SE	06/07/2047	11.000	11.597	3,099%	06/07/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2630490717	VODAFONE GROUP PLC	30/08/2084	1.500	1.650	6,500%	30/05/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400KCC3	VEOLIA ENVIRONNEMENT S.A.	22/11/2028	2.000	2.140	5,993%	22/11/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2798269069	TERNA S.P.A.	11/01/2030	6.700	6.902	4,750%	11/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2783649176	TENNET HOLDING B.V.	22/12/2031	2.000	2.074	4,875%	21/12/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2755535577	TELEFONICA EUROPE BV	15/01/2032	200	215	5,752%	15/01/2032	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2439704318	SSE PLC	21/01/2028	3.000	3.015	4,000%	21/01/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2896350175	SNAM S.P.A.	10/09/2029	3.000	3.061	4,500%	10/09/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2534786590	RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL	20/12/2032	700	742	7,375%	20/09/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400GJ1	ORANGE S.A.	18/01/2030	3.000	3.193	5,375%	18/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400DL4	LA BANQUE POSTALE	05/03/2034	700	735	5,500%	05/12/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2824778075	KONINKLUKE KPN N.V.	18/06/2029	3.000	2.989	4,875%	18/06/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1109765005	INTESA SANPAOLO S.P.A.	15/09/2026	150	154	3,928%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2524746687	ING GROEP N.V.	24/08/2033	4.000	4.086	4,125%	24/05/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1890845875	IBERDROLA INTERNATIONAL B.V.	12/02/2025	7.200	7.187	3,250%	07/02/2025	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2579480307	EUROFINS SCIENTIFIC SE	24/04/2028	2.000	2.100	6,750%	14/04/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400Q0L3	ENGIE S.A.	14/03/2033	1.700	1.777	5,125%	14/03/2033	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400Q0K5	ENGIE S.A.	14/03/2030	1.000	1.037	4,750%	14/03/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2770512064	ENEL S.P.A.	27/02/2029	1.000	1.024	4,750%	27/02/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2576550243	ENEL S.P.A.	16/04/2031	3.000	3.355	6,625%	16/04/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400EFQ6	ELECTRICITE DE FRANCE S.A.	06/09/2028	1.400	1.545	7,500%	06/09/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	PTEDPS0M0002	EDP - ENERGIAS DE PORTUGAL SA	16/09/2054	200	204	4,625%	16/12/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	PTEDP40M0025	EDP - ENERGIAS DE PORTUGAL SA	23/04/2083	2.500	2.630	5,943%	23/01/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400KDS4	CREDIT AGRICOLE S.A.	28/08/2033	700	738	5,500%	28/08/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	DE000CZ43249	COMMERZBANK AG	05/10/2033	700	755	6,750%	05/07/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2630417124	CAIXABANK SA	30/05/2034	700	744	6,125%	30/11/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2558978883	CAIXABANK SA	23/02/2033	700	743	6,250%	23/11/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2794589403	BRITISH TELECOMMUNICATIONS PLC	03/10/2054	2.000	2.073	5,125%	03/07/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2199369070	BANKINTER	17/01/2026	3.000	2.988	6,250%	17/01/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2636592102	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARI	15/09/2033	700	740	5,750%	15/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS1752894292	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIEN	18/01/2028	500	551	7,708%		TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2294372169	AUSTRALIA & NEW ZEALAND BANKIN	05/05/2031	2.300	2.268	0,669%	05/05/2026	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	FR001400Q7G7	ALSTOM S.A.	29/05/2029	3.000	3.147	5,868%	29/05/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	DE000A30VTT8	ALLIANZ SE	07/09/2038	700	712	4,597%	07/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2637967139	ABN AMRO BANK N.V.	21/09/2033	700	734	5,500%	21/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2558022591	ABN AMRO BANK N.V.	22/02/2033	700	722	5,125%	22/11/2027	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	VITA	XS2830327446	AZA S.P.A.	11/06/2029	9.000	9.277	5,000%	11/06/2029	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2798269069	TERNA S.P.A.	11/01/2030	4.000	4.039	4,750%	11/01/2030	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2526486159	NN GROUP N.V.	01/03/2043	3.000	3.208	5,250%	30/08/2032	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2631051765	IBL BANCA	21/06/2033	2.000	2.000	9,875%	21/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	FR001400I7P8	BPCE S.A.	01/06/2033	7.500	7.865	5,750%	01/06/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2577127967	AUST & NZ BANKING GROUP	03/02/2033	1.500	1.534	5,101%	03/02/2028	TIER 2 - NON SPECIFIC
EUR	DANNI	XS2201857534	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	14/07/2031	5.000	4.536	2,429%	14/01/2031	TIER 2 - NON SPECIFIC
					315.250	318.668			

Stato Patrimoniale – Passivo

Sezione 8 - Voce A - Patrimonio netto

8.1 Variazioni

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 637,96 milioni di euro, di cui 227,20 milioni di euro vita e 410,76 milioni di euro danni, e rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2023, che era pari a 663,87 milioni di euro, di cui 224,15 milioni di euro vita e 439,72 milioni di euro danni, si incrementa dell'utile dell'esercizio 2024 pari a 28,44 milioni di euro, di cui 3,04 milioni di euro vita e 25,40 milioni di euro danni, e diminuisce a seguito della distribuzione all'azionista dei dividendi per 54,35 milioni di euro erogati dai rami danni.

In particolare, così come deliberato dall'assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio 2023, l'utile dell'esercizio 2023, pari a 42,62 milioni di euro, di cui 8,19 milioni di euro vita e 34,43 milioni di euro danni, è stato destinato come di seguito indicato.

Con riferimento ai rami danni:

- Destinazione dell'utile dei rami danni, pari a 34,43 milioni di euro, a riserva legale dei rami danni per 3,00 milioni di euro ed a riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni per 0,63 milioni di euro, talché la riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni ammontava complessivamente a 23,71 milioni di euro.
- Distribuzione dell'utile residuo dei rami danni per 30,80 milioni di euro e della riserva straordinaria dei rami danni per 23,55 milioni di euro per un dividendo complessivo di 54,35 milioni di euro.
- Destinazione della riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami danni a riserva straordinaria dei rami danni per 455 mila euro.
- Destinazione della riserva non distribuibile per utile su cambi dei rami danni a riserva straordinaria dei rami danni per 11 mila euro.

(importi in migliaia di euro)

Rami danni						
Patrimonio Netto	31.12.2023	Variazioni 2024	31.12.2024	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo nei prec. esercizi
Capitale Sociale	275.000	0	275.000			
Riserva Legale	22.000	3.000	25.000	B	25.000	
Riserva straordinaria	79.534	-23.080	56.454	A, B, C	56.454	
Riserva versamenti in conto capitale	5.000	0	5.000	A, B, C	5.000	
Riserva rivalutazione partecipazioni	653	-455	198	A, B	198	
Riserva non distribuibile utili su cambi	11	-11	0	A, B	0	
Riserva ex Regolamento IVASS n. 52	23.086	627	23.713	A, B	23.713	
Risultato d'esercizio 2023	34.431	-34.431	0			
Risultato d'esercizio 2024		25.398	25.398	A, B, C	25.398	
Totale	439.715	-28.952	410.763		135.763	0
Quota non distribuibile					38.063	
Quota distribuibile					97.700	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Con riferimento ai rami vita:

- Destinazione dell'utile dei rami vita, pari a 8,19 milioni di euro, a riserva straordinaria.
- Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita a riserva straordinaria dei rami vita per 4,83 milioni di euro, talché la riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita ammontava complessivamente a 20,59 milioni di euro.
- Destinazione della riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami vita a riserva straordinaria dei rami vita per 455 mila euro.
- Destinazione della riserva non distribuibile per utile su cambi dei rami vita a riserva straordinaria dei rami vita per 1,40 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Rami vita						
Patrimonio Netto	31.12.2023	Variazioni 2024	31.12.2024	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo nei prec. esercizi
Capitale Sociale	76.000	0	76.000			
Riserva Legale	15.200	0	15.200	B	15.200	
Riserva straordinaria	97.302	14.871	112.173	A, B, C	112.173	
Riserva rivalutazione partecipazioni	653	-454	199	A, B	199	
Riserva non distribuibile utili su cambi	1.399	-1.399	0	A, B	0	
Riserva ex Regolamento IVASS n. 52	25.416	-4.829	20.587	A, B	20.587	
Risultato d'esercizio 2023	8.188	-8.188	0			
Risultato d'esercizio 2024		3.045	3.045	A, B, C	3.045	
Totale	224.158	3.046	227.204		151.204	0
Quota non distribuibile					39.455	
Quota distribuibile					111.749	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Nelle tabelle relative alla gestione vita, alla gestione danni e nella seguente tabella relativa al totale, per ciascuna voce del patrimonio netto, è indicata la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

La quota non distribuibile, pari a 77,52 milioni di euro, che tiene anche conto della possibilità di distribuzione dell'utile 2024 così come indicato nella delibera di distribuzione dello stesso, è costituita dalla riserva legale, che sarà pari a 42,20 milioni di euro, di cui 15,20 milioni di euro vita e 27,00 milioni di euro danni, dalla riserva

rivalutazione partecipazioni, pari a 427 mila euro, di cui 214 mila euro vita e 213 mila euro danni, della riserva non distribuibile utili su cambi, pari a 176 mila euro, interamente dei rami vita, e dalla riserva indisponibile da predisporre ai sensi del Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022, pari a 34,72 milioni di euro, di cui 23,87 milioni di euro vita e 10,85 milioni di euro danni.

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio Netto	Totale			Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzo nei prec. esercizi
	31.12.2023	Variazioni 2024	31.12.2024			
Capitale Sociale	351.000	0	351.000			
Riserva Legale	37.200	3.000	40.200	B	40.200	
Riserva straordinaria	176.836	-8.209	168.627	A, B, C	168.627	
Riserva versamenti in conto capitale	5.000	0	5.000	A, B, C	5.000	
Riserva rivalutazione partecipazioni	1.306	-909	397	A, B	397	
Riserva non distribuibile utili su cambi	1.410	-1.410	0	A, B	0	
Riserva ex Regolamento IVASS n. 52	48.502	-4.202	44.300	A, B	44.300	
Risultato d'esercizio 2023	42.619	-42.619	0			
Risultato d'esercizio 2024	0	28.443	28.443	A, B, C	28.443	
Totale	663.873	-25.906	637.967		286.967	0
Quota non distribuibile					77.518	
Quota distribuibile					209.449	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

8.2 Voce A.I - Capitale Sociale sottoscritto

Al 31 dicembre 2024 l'assetto azionario è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

Azionista	Numero azioni	% partecipazione	Categoria azioni	Valore		emesse e sottoscritte nell'anno
				unitario	totale	
HDI International AG	3.109.122.900	88,5790%	Ordinarie	0,10	310.912	
HINT Europa Beteiligungs AG & Co. KG	400.877.100	11,4210%	Ordinarie	0,10	40.088	
	3.510.000.000	100%	Ordinarie	0,10	351.000	

8.3 Voce A.III - Riserve di rivalutazione

Non sussistono valori iscritti nella voce A.III

8.4 Voce A.VI - Riserve per azioni della controllante

Non sussistono valori iscritti nella voce A.VI

8.5 Voce A.VII - Altre riserve

Le altre riserve ammontano a 218,32 milioni di euro, di cui 85,36 milioni di euro danni e 132,96 milioni di euro vita. Sono costituite dalla riserva straordinaria per 168,62 milioni di euro, di cui 56,45 milioni di euro danni e 112,17 milioni di euro vita, dalla riserva versamenti in conto capitale per 5,00 milioni di euro interamente afferente ai rami danni, e dalla riserva rivalutazione partecipazioni per 397 mila euro, di cui 198 mila euro danni e 199 mila euro vita, e dalla riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 per 44,30 milioni di euro, di cui 23,71 milioni di euro danni e 20,59 milioni di euro vita.

8.6 Voce A.X - Azioni proprie in portafoglio

Non sussistono azioni proprie in portafoglio.

Sezione 9 - Voce B - Passività subordinate

(importi in migliaia di euro)

Passività subordinate	Danni	Vita	Totale
HDI International	81.350	61.350	142.700
HDI Global	0	20.000	20.000
HDI Pensionkasse	0	9.500	9.500
neue leben Pensionkasse	0	9.500	9.500
Gerling Versorgungskasse	0	1.000	1.000
Primavera Intermediate Holdings S.à r.l.	25.000	0	25.000
Totale	106.350	101.350	207.700

Le passività subordinate ammontano complessivamente a 207,70 milioni di euro e sono composte da:

- tre prestiti sottoscritti dalla controllante HDI International, uno in data 21 giugno 2016 per 42,70 milioni di euro (tasso d'interesse 4,90% e scadenza 21 giugno 2046), uno in data 5 giugno 2020 per un ammontare totale 50 milioni di euro (tasso di interesse fisso del 5,5556% e scadenza 5 giugno 2030) e uno in data 26 marzo 2021 per un ammontare di 50 milioni di euro (tasso di interesse del 4,1066% e scadenza 26 marzo 2031);
- quattro prestiti sottoscritti in data 8 maggio 2020 per un totale di 40 milioni di euro con durata di 10 anni e un tasso di interesse fisso del 5,7557%, Tali prestiti sono stati sottoscritti da società consociate per 29,5 milioni di euro (HDI Global per 20 milioni di euro e HDI Pensionkasse per 9,5 milioni di euro) e da società terze per 10,5 milioni di euro (neue leben Pensionkasse per 9,5 milioni di euro e Gerling Versorgungskasse 1 milione di euro);
- un prestito subordinato emesso da HDI Italia sottoscritto in data 30 marzo 2020 da Primavera Intermediate Holdings S.à r.l. per 25 milioni di euro (tasso di interesse fisso del 7,25% per i primi 5 anni e tasso variabile basato sull'Euribor 3 mesi dal quinto anno, durata 10 anni con facoltà di rimborso anticipato dal quinto anno);

I prestiti subordinati sopra riportati hanno le caratteristiche necessarie per essere classificati quali elementi dei fondi propri di base di livello 2 ai sensi della normativa Solvency II.

In data 11 luglio 2024, previa autorizzazione dell'IVASS avvenuta in data 8 luglio 2024 (Provvedimento IVASS n. 0165589/24), si è provveduto a rimborsare anticipatamente il prestito subordinato di durata decennale classificato tra gli elementi di fondi propri di base di livello 2 di importo pari a 27,27 milioni di euro emesso in data 30 giugno 2016 e sottoscritto da Banca Sella Holding S.p.A.

Sezione 10 - Voci C.I Rami danni e C.II Rami vita - Riserve tecniche

Voce C.I.1 - Costituzione della riserva premi lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata contratto per contratto separatamente per ciascun ramo secondo il metodo "pro rata temporis", sulla base dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese dirette di acquisizione sostenute nell'anno. Tale criterio prevede di rinviare al periodo successivo una quota di premio proporzionale al tempo di copertura mancante alla scadenza della polizza.

Le riserve per frazioni di premi sono state integrate secondo quanto disposto dalla normativa vigente. In particolare, la riserva per frazioni di premi del ramo cauzioni è stata opportunamente integrata attraverso la costituzione di una riserva calcolata tenendo conto delle diverse tipologie di rischio e considerando il valore assunto, al termine di ciascun esercizio, del rapporto tra la riserva per frazioni di premi prima dell'integrazione ed i premi lordi contabilizzati.

Sono state opportunamente calcolate le riserve integrative per calamità naturali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in relazione ai singoli rami ed alla diversa tipologia di rischio.

La riserva rischi in corso è stata calcolata secondo il criterio empirico basato sul valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore è stato determinato a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza, registrato nell'esercizio di valutazione, tenendo anche conto dei valori assunti dallo stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione. Al fine della determinazione dell'onere per sinistri si considerano le spese dirette e di liquidazione ed i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

La costituzione della riserva rischi in corso avviene in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni maggiorata delle rate di premio a scadere nell'anno successivo, al netto degli oneri di acquisizione. Si procede alla verifica che la riserva premi accantonata alla fine dell'esercizio precedente, maggiorata delle rate di premio relative a contratti per i quali era stata costituita la riserva premi stessa, sia risultata sufficiente nel corso dell'esercizio, a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti e che hanno interessato i contratti che avevano dato luogo all'accantonamento. Le variazioni delle componenti della riserva premi sono riportate nell'*allegato 13*.

(importi in migliaia di euro)

Rami Danni	Premi ed accessori dell'esercizio	Riserva per frazioni di premi entrante	Ris.integraz. fraz. di premi calamità nat. entrante	Riserva rischi in corso entrante	Totale riserva premi entrante	Riserva per frazioni di premi uscente	Ris.integraz. fraz. di premi uscente calamità nat.	Riserva per frazioni di premi uscente totale
	A	B	C	D	E=(B+C+D)	F	G	H=(F + G)
01 - Infortuni	50.442	22.053	2.255	0	24.308	20.542	2.696	23.238
02 - Malattia	5.183	16.752	0	0	16.752	14.165	0	14.165
03 - Corpi veicoli terrestri	99.982	51.453	2.689	0	54.142	60.663	5.218	65.881
04 - Corpi veicoli ferroviari	0	0	117	0	117	0	117	117
06 - Corpi veicoli marittimi	219	92	217	0	309	94	217	311
07 - Merci trasportate	369	111	1.214	0	1.325	127	1.215	1.342
08 - Incendio	57.077	39.234	7.109	0	46.343	40.309	9.847	50.156
09 - Altri danni ai beni	27.972	15.401	144	0	15.545	16.081	243	16.324
10 - R.C. Autoveicoli terrestri	408.986	128.003	0	0	128.003	133.464	0	133.464
12 - R.C. Veicoli marittimi	1.476	590	0	0	590	634	0	634
13 - R.C.Diversi	50.618	18.832	0	0	18.832	18.222	0	18.222
14 - Credito	2.882	10.866	0	0	10.866	11.166	0	11.166
15 - Cauzioni	35.531	48.728	0	0	48.728	50.931	0	50.931
16 - Perdite Pecuniarie	1.764	10.480	0	0	10.480	8.701	0	8.701
17 - Tutela Giudiziaria	7.508	2.707	0	0	2.707	2.725	0	2.725
18 - Assistenza	19.548	5.712	0	0	5.712	5.648	0	5.648
Totale Rami Danni	769.557	371.014	13.745	0	384.759	383.472	19.553	403.025

(importi in migliaia di euro)

Rami Danni	Rate a scadere	Premi comp. per fraz. di premi (escl. calamità)	Sinistri dell'esercizio	Spese di acquisizione	Percentuale di adeguamento	Riserva rischi in corso uscente	Totale riserva premi uscente	Premi di competenza
	I	L=(A+B-F)	M	N		O	P=(H+O)	Q=(A+E-P)
01 - Infortuni	2.918	51.953	-19.085	13.614	-	0	23.238	51.512
02 - Malattia	1.499	7.770	-4.599	1.424	-	0	14.165	7.770
03 - Corpi veicoli terrestri	4.339	90.772	-51.893	20.999	-	0	65.881	88.243
04 - Corpi veicoli ferroviari	0	0	0	0	-	0	117	0
06 - Corpi veicoli marittimi	0	217	-124	25	-	0	311	217
07 - Merci trasportate	34	353	-268	55	-	0	1.342	352
08 - Incendio	6.567	56.002	-42.784	11.513	-	0	50.156	53.264
09 - Altri danni ai beni	2.363	27.292	-8.900	6.035	-	0	16.324	27.193
10 - R.C. Autoveicoli terrestri	36.495	403.525	-335.491	58.884	-	0	133.464	403.525
12 - R.C. Veicoli marittimi	1	1.432	-2.590	168	+ 104,9 %	665	1.299	767
13 - R.C.Diversi	3.369	51.228	-29.603	9.722	-	0	18.222	51.228
14 - Credito	0	2.582	-1.349	831	-	0	11.166	2.582
15 - Cauzioni	0	33.328	-5.792	7.318	-	0	50.931	33.328
16 - Perdite Pecuniarie	110	3.543	-376	262	-	0	8.701	3.543
17 - Tutela Giudiziaria	427	7.490	-1.606	1.867	-	0	2.725	7.490
18 - Assistenza	1.331	19.612	-6.536	5.181	-	0	5.648	19.612
Totale Rami Danni	59.453	757.099	-510.996	137.898		665	403.690	750.626

Voce C.I.2 - Riserva sinistri lavoro diretto

La riserva sinistri è determinata per ogni ramo e per ciascun sinistro avvenuto e denunciato per il quale, alla fine dell'esercizio, il processo liquidativo non è ancora iniziato, oppure non si è ancora concluso, relativamente a sinistri denunciati nell'esercizio o in esercizi precedenti. Per ogni sinistro si determina il valore della riserva partendo dalla valutazione prudenziale dei danni effettuata dai liquidatori. Per il ramo R.C. Auto la valutazione della riserva avviene separatamente in relazione alle diverse tipologie di gestione. Per le partite di danno Card debitorie, la riserva viene determinata sulla base del forfait presunto in relazione alla diversa tipologia del danno ed alla zona territoriale e/o in base alle comunicazioni provenienti dall'Ania. Per le partite di danno No Card e Card Gestorari, invece, come per gli altri rami, la riserva viene aggiornata in corso d'anno al pervenire di maggiori informazioni; a chiusura dell'esercizio si procede, quindi, alla necessaria integrazione in base ad elementi obiettivi e valutazioni quantitative. La valutazione della riserva avviene, per tutti i rami danni e per tutte le tipologie di gestione per l'R.C. Auto, a costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici. Si è inoltre proceduto alla verifica della sufficienza della riserva appostata alla fine dell'esercizio precedente per far fronte, nel corso dell'esercizio, al pagamento dei sinistri di esercizi precedenti e delle relative spese di liquidazione.

La determinazione della riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite, considerando la frequenza sinistri ed il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente e l'effettiva distribuzione (numeri ed importi) per anno di accadimento, dei sinistri tardivi registrati nel corso degli anni, nonché il costo medio dei sinistri denunciati e accaduti nell'esercizio. La valutazione avviene a costo ultimo mediante l'applicazione di metodologie statistico-attuariali. La riserva sinistri del ramo credito è determinata analiticamente sulla base dei conteggi inviati dalle finanziarie o dalle altre società beneficiarie a corredo delle singole denunce di sinistro ed è rappresentata dal valore attuale alla data del sinistro delle rate di ammortamento del prestito non ancora scadute al tasso stabilito dal contratto di finanziamento.

La riserva sinistri del ramo cauzioni è determinata in funzione della richiesta di escussione della polizza da parte del beneficiario, nei limiti del massimale assicurato, mediante l'analisi della documentazione probatoria attraverso la quale è possibile determinare la somma da risarcire.

Le variazioni delle componenti della riserva sinistri sono riportate nell' *allegato 13*.

(importi in migliaia di euro)

RAMO	SINISTRI RISERVATI ESERCIZI PRECEDENTI			I.B.N.R. DI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Riserva per indennizzo e spese dirette	Riserva per spese di liquidazione	Totale	Riserva per indennizzo e spese dirette	Riserva per spese di liquidazione	Totale
1 - Infortuni	8.910	402	9.312	1.108	58	1.166
2 - Malattia	2.314	134	2.448	216	18	234
3 - Corpi Veicoli Terrestri	6.884	346	7.230	65	9	74
6 - Corpi di veicoli marittimi,...	294	46	340	0	0	0
7 - Merci trasportate	50	17	67	13	3	16
8 - Incendio ed elementi naturali	22.486	361	22.847	201	14	215
9 - Altri danni ai beni	9.144	124	9.268	197	9	206
10 - R.C. Autoveicoli	475.703	12.472	488.175	13.973	548	14.521
12 - R.C. Veicoli marittimi, ...	4.788	99	4.887	5	0	5
13 - R.C. Generale	206.001	4.840	210.841	5.691	226	5.917
14 - Credito	301	73	374	5.326	2.084	7.410
15 - Cauzione	30.968	5.940	36.908	0	0	0
16 - Perdite pecuniarie, ...	1.092	1.823	2.915	669	1.560	2.229
17 - Tutela giudiziaria	8.097	808	8.905	1.005	90	1.095
18 - Assistenza	158	65	223	7	2	9
Totale	777.190	27.550	804.740	28.476	4.621	33.097

(importi in migliaia di euro)

RAMO	SINISTRI RISERVATI DELL'ESERCIZIO			I.B.N.R. DELL'ESERCIZIO		
	Riserva per indennizzo e spese dirette	Riserva per spese di liquidazione	Totale	Riserva per indennizzo e spese dirette	Riserva per spese di liquidazione	Totale
1 - Infortuni	9.919	673	10.592	3.996	208	4.204
2 - Malattia	1.832	40	1.872	1.167	99	1.266
3 - Corpi Veicoli Terrestri	13.928	703	14.631	1.989	274	2.263
6 - Corpi di veicoli marittimi,...	45	6	51	0	0	0
7 - Merci trasportate	18	8	26	185	45	230
8 - Incendio ed elementi naturali	20.555	1.205	21.760	3.161	214	3.375
9 - Altri danni ai beni	2.814	440	3.254	1.136	55	1.191
10 - R.C. Autoveicoli	167.721	9.274	176.995	27.531	1.001	28.532
12 - R.C. Veicoli marittimi, ...	1.192	99	1.291	40	1	41
13 - R.C. Generale	19.348	1.591	20.939	4.978	197	5.175
14 - Credito	191	13	204	796	311	1.107
15 - Cauzione	3.515	536	4.051	0	0	0
16 - Perdite pecuniarie, ...	122	68	190	0	0	0
17 - Tutela giudiziaria	448	96	544	903	81	984
18 - Assistenza	642	602	1.244	425	157	582
Totale	242.290	15.354	257.644	46.307	2.643	48.950

(importi in migliaia di euro)

RAMO	TOTALE RISERVA SINISTRI USCENTE		
	Riserva per indennizzo e spese dirette	Riserva per spese di liquidazione	Totale
1 - Infortuni	23.933	1.341	25.274
2 - Malattia	5.529	291	5.820
3 - Corpi Veicoli Terrestri	22.866	1.332	24.198
6 - Corpi di veicoli marittimi,...	339	52	391
7 - Merci trasportate	266	73	339
8 - Incendio ed elementi naturali	46.403	1.794	48.197
9 - Altri danni ai beni	13.291	628	13.919
10 - R.C. Autoveicoli	684.928	23.295	708.223
12 - R.C. Veicoli marittimi, ...	6.025	199	6.224
13 - R.C. Generale	236.018	6.854	242.872
14 - Credito	6.614	2.481	9.095
15 - Cauzione	34.483	6.476	40.959
16 - Perdite pecuniarie, ...	1.883	3.451	5.334
17 - Tutela giudiziaria	10.453	1.075	11.528
18 - Assistenza	1.232	826	2.058
Totale	1.094.263	50.168	1.144.431

Voce C.I.3 - Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazioni agli utili comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni. In particolare, il calcolo viene effettuato analiticamente analizzando i contratti e tenendo in considerazione le singole condizioni contrattuali. Al 31 dicembre 2024 non sono state accantonate riserve per partecipazioni agli utili e ristorni.

10.2 Voce C.I.4 - Altre Riserve Tecniche

In relazione alle polizze stipulate per il rischio Malattia, la riserva di senescenza è destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati. Nello specifico, per i contratti di durata poliennale, la riserva di senescenza è stata calcolata separatamente per ciascun contratto contro il rischio di non autosufficienza, sulla base dei criteri tecnico-attuariali analoghi a quelli adottati nell'ambito delle assicurazioni sulla vita, in relazione alla prevedibile durata dei contratti, all'età degli assicurati e alle basi tecniche adottate. Per i contratti a premio annuo, invece, la riserva di senescenza è stata calcolata in modo forfettario, nella misura del 10% del volume dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio.

(importi in migliaia di euro)

Riserva di senescenza	2024	2023	Variazione
02 Malattia	1.610	1.525	85
Totale	1.610	1.525	85

10.3 Voce C.I.5 - Riserve di perequazione

(importi in migliaia di euro)

Riserva di perequazione	2024	2023	Variazione
01 Infortuni	956	892	64
03 Corpi Veicoli Terrestri	392	232	160
06 Corpi Veicoli Marittimi	27	26	1
07 Merci trasportate	63	61	2
08 Incendio	2.381	2.203	178
09 Altri Danni ai Beni	98	85	13
10 R.C.Auto	18	18	0
14 Credito	137	0	137
Totale	4.072	3.517	555

La riserva è calcolata allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari, anche relativamente ai rischi di calamità naturale secondo gli obblighi di legge.

La riserva di perequazione del ramo credito è stata determinata ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 dell'art. 37 e 38 dell'allegato n. 15 ed è calcolata con lo scopo di coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato del ramo alla fine di ciascun esercizio.

10.4 Voce C.II.1 - Riserve matematiche Rami vita

(importi in migliaia di euro)

Riserve	2024	2023	Variazione	Variaz. %
<i>Riserva matematica per premi puri</i>	<i>4.003.766</i>	<i>4.279.079</i>	<i>-275.313</i>	<i>-6,43%</i>
<i>Riporto premi puri</i>	<i>4.717</i>	<i>5.001</i>	<i>-284</i>	<i>-5,68%</i>
<i>Riserva di integrazione</i>	<i>3.329</i>	<i>4.435</i>	<i>-1.106</i>	<i>-24,94%</i>
Riserva matematica (1+2+3)	4.011.812	4.288.515	-276.703	-6,45%
Riserva assicurazioni complementari	20	18	2	11,11%
Altre riserve	12.622	13.909	-1.287	-9,25%
Riserva per somme da pagare	52.195	35.421	16.774	47,36%
Riserva partecipazione utili	0	0	0	0,00%
Totale (a+b+c+d+e)	4.076.649	4.337.863	-261.214	-6,02%

10.4 Voce C.II.1 - Riserve matematiche Rami vita

Le variazioni delle componenti delle riserve matematiche sono riportate nell' *allegato 14*.

Voce C.II.4 - Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Non sussistono valori iscritti nella voce in oggetto.

10.5 Voce C.II.5 - Composizione delle altre riserve tecniche

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di riserva:	2024	2023	Variazione
Riserva per spese future di gestione	12.622	13.909	-1.287
Valore di Bilancio	12.622	13.909	-1.287

Sezione 11 - Voce D - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

11.1 Voce D.I - Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato

(importi in migliaia di euro)

Prodotto	2024	2023	Variazione
Polizze Unit Linked	226.959	229.183	-2.224
Totale	226.959	229.183	-2.224

Non sussistono riserve relative a garanzie minime offerte.

Voce D.II - Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(importi in migliaia di euro)

Prodotto	2024	2023	Variazione
FPA - Linea Prudente	35.089	32.708	2.381
FPA - Linea Equilibrata	159.659	144.361	15.298
FPA - Linea Dinamica	106.300	92.319	13.981
FPA - Linea Garantita	158.662	144.550	14.112
Totale	459.710	413.938	45.772

Gli importi della tabella sopra riportata non sono comprensivi delle riserve relative a garanzie minime offerte, pari a 205 mila euro opportunamente accantonati nella Riserva aggiuntiva di classe C.

Sezione 12 - Voce E - Fondi per rischi e oneri

12.1 Variazioni nell'esercizio dei Fondi per Rischi ed Oneri

Voce E.1 Fondi per trattamenti di quiescenza: sono riportate nell' *allegato 15*.

Voce E.2 Fondi imposte: sono riportate nell' *allegato 15*.

Voce E.3 Altri accantonamenti: sono riportate nell' *allegato 15*.

12.2 Voce E.3 - Altri accantonamenti

A fronte di eventuali passività future derivanti dalle polizze vita dormienti è accantonato un fondo pari a 1,79 milioni di euro, mentre il fondo accantonato a fronte del rischio di mancato recupero delle provvigioni corrisposte anticipatamente a società finanziarie fallite o con cui si è interrotto il rapporto di collaborazione, a fronte di polizze pluriennali connesse a mutui o altri finanziamenti emesse in anni precedenti e che potranno essere richieste a rimborso dal cliente ex art. 22 comma 15 quater del D.L. 179/2012, ammonta a 81 mila euro.

Il fondo per assistenza sanitaria dirigenti in pensione, pari a 4,61 milioni di euro, è relativo agli oneri che la Compagnia dovrà sostenere in futuro a copertura del rimborso delle spese sanitarie dei dirigenti in pensione. Il fondo oneri per premio di anzianità, pari a 1,59 milioni di euro, è relativo agli oneri che la Compagnia dovrà sostenere in futuro al raggiungimento da parte del personale in forza del grado di anzianità di servizio previsto dal contratto

nazionale. Entrambi i fondi sono caratterizzati da orizzonti temporali pluriennali e riguardano oneri soggetti a variabili aleatorie; le valutazioni alla base della loro determinazione sono pertanto effettuate utilizzando ipotesi demografiche e tecniche attuariali.

Il fondo riorganizzazione aziendale, che al 31 dicembre 2024 è pari a 4,83 milioni di euro, è stato accantonato a seguito del ricorso del ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo, con riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale, in relazione all'accordo siglato nel 2021 tra le Compagnie HDI Assicurazioni e HDI Italia e le relative rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione dei relativi bandi di adesione. Nell'esercizio si è provveduto ad accantonare un importo integrativo dei costi a carico della Compagnia pari a 4,10 milioni di euro.

Il fondo oneri legali per contenzioso pari a 1,26 milioni di euro; nel dettaglio il fondo è composto da passività potenziali per cause passive e altre passività nei confronti di intermediari di assicurazione per 585 mila euro, dal fondo spese legali stanziato per far fronte ai potenziali oneri derivanti da cause in essere per 287 mila euro e dal fondo prudenzialmente appostato, pari a 385 mila euro, a fronte della causa instaurata da Poste Italiane a seguito della decisione favorevole alla Compagnia della camera arbitrale di Milano, che nel 2018 aveva accertato un diritto di credito vantato da HDI Assicurazioni, condannando Poste Italiane a corrispondere 706 mila euro, oltre agli interessi maturati.

Infine, il fondo rischi e oneri diversi che ammonta a 175 mila euro fa riferimento a contenziosi relativi a cause di lavoro e immobiliari.

(importi in migliaia di euro)

Altri accantonamenti	31.12.2023	Prelevam.	Accant.	31.12.2024
Polizze dormienti	1.789	0	0	1.789
Pagamento provvigioni	81	0	0	81
Fondo oneri legali per contenzioso	1.742	485	0	1.257
Polizza sanitaria dirigenti	4.947	337	0	4.610
Premio di anzianità	1.612	27	0	1.585
Fondo rischi ed oneri diversi	266	91	0	175
Fondo riorganizzazione aziendale	2.980	2.249	4.100	4.831
Totale	13.417	3.189	4.100	14.328

Sezione 13 - Voce G - Debiti ed altre passività

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a 18,92 milioni di euro, di cui 9,48 milioni di euro verso intermediari di assicurazione, 1,26 milioni di euro verso Compagnie per conti correnti, 5,20 milioni di euro verso assicurati e 2,98 milioni di euro verso fondi di garanzia a favore di assicurati.

(importi in migliaia di euro)

Debiti e altre passività	2024	2023	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	18.918	18.485	433
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	16.887	35.684	-18.797
Debiti con garanzia reale	0	94.875	-94.875
Trattamento di fine rapporto	2.324	2.375	-51
Per imposte a carico assicurati	3.755	3.759	-4
Per oneri tributari diversi	3.564	4.542	-978
Verso enti assistenziali e previdenziali	3.818	3.562	256
Debiti diversi	38.942	63.381	-24.439
Conti transitori passivi di riassicurazione	96	15	81
Provvigioni per premi in corso di riscossione	5.803	5.616	187
Passività diverse	41.736	27.543	14.193
Totale	135.843	259.837	-123.994

13.1 Voce G.III - Prestiti Obbligazionari

La società non ha contratto prestiti obbligazionari.

13.2 Voce G.IV - Debiti verso Banche

Non sussistono debiti verso banche.

13.3 Voce G.V - Debiti con garanzia reale

Il valore della voce al 31 dicembre 2023 era pari a 94,87 milioni di euro.

Come riportato nella relazione sulla gestione, nel mese di ottobre 2024, ritenendo ormai sufficienti le disponibilità liquide necessarie a far fronte ai riscatti, il contratto di Repo è stato completamente risolto con il rimborso del finanziamento alla banca e lo svincolo dei titoli in garanzia.

13.4 Voce G.VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari

La società non ha beneficiato di prestiti né ha contratto altri debiti finanziari.

13.5 Voce G.VII - Trattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'*allegato 15*.

13.6 Voce G.VIII.4 - Debiti diversi di importo significativo

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi	2024	2023	Variazione
Debiti verso fornitori:			
- per acquisto merci e servizi	5.019	8.816	-3.797
- per prestazioni professionali	1.014	1.133	-119
- per fatture da ricevere	4.725	7.743	-3.018
- per parcelle da ricevere	4.839	25.783	-20.944
Debiti inerenti il personale	4.061	3.752	309
Debiti verso società controllanti	624	0	624
Debiti verso società consociate	541	746	-205
Debiti verso società controllate	0	8	-8
Debiti verso fondo pensione aperto	11.380	8.897	2.483
Altri debiti diversi	6.739	6.503	236
Totale	38.942	63.381	-24.439

La riduzione delle parcelle da ricevere rispetto all'esercizio precedente è dovuta per 33,42 milioni di euro dal pareggiamento con il correlativo credito per anticipi a fornitori e professionisti iscritto nell'attivo.

13.7 Voce G.IX.1 - Conti transitori passivi di riassicurazione

I conti transitori passivi di riassicurazione sono pari a 96 mila euro al 31 dicembre 2024. Tali poste accolgono i valori reddituali positivi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

13.8 Voce G.IX.3 Passività diverse di importo significativo

(importi in migliaia di euro)

Passività diverse	2024	2023	Variazione
Premi incassati in corso di definizione	1.510	2.365	-855
Conti di collegamento fra gestioni	3.541	651	2.890
Incentivi provvigionali (rappels)	31.913	19.406	12.507
Passività varie inerenti il personale	2.885	2.978	-93
Passività adj prezzo acquisto HDI Italia	1.850	2.100	-250
Passività varie	37	43	-6
Totale	41.736	27.543	14.193

La voce incentivi provvigionali (rappels) si riferisce alla stima dell'importo accantonato a fronte delle politiche premianti nei confronti degli agenti sulla base degli obiettivi raggiunti nell'esercizio ed è pari a 31,91 milioni di euro. A fronte del rischio di dover pagare un aggiustamento sul prezzo di acquisto in base agli accordi contrattuali relativi all'acquisizione di HDI Italia è accantonata una passività pari a 1,85 milioni di euro. Come indicato nella relazione sulla gestione, tale aggiustamento prezzo è stato confermato in data 11 luglio 2024 da un revisore terzo appositamente incaricato dalle parti. A bilancio 2023 era stato prudenzialmente accantonato un importo pari a 2,1 milioni di euro; la definizione dell'aggiustamento prezzo definitivo ha quindi determinato un provento di 250 mila euro derivante dallo storno del precedente accantonamento registrato a bilancio 2024.

Sezione 14 - Voce H - Ratei e risconti passivi

14.1 Voci H.1, H.2, H.3 - Ratei e Risconti passivi

I ratei per interessi passivi ammontano a 7,13 milioni di euro e ricomprendono gli interessi passivi maturati sui prestiti subordinati sottoscritti da Primavera Holding per 1,37 milioni di euro, da Neue Leben Pensionkasse per 0,35 milioni di euro, da Gerling Versorgungskasse per 37 mila euro, dall'azionista HDI International per 4,27 milioni di euro ed infine dalle società consociate HDI Global per 0,75 milioni di euro e HDI Pensionkasse per 0,35 milioni di euro.

I risconti passivi afferiscono agli interessi passivi sull'attualizzazione dei crediti per rivalsa.

(importi in migliaia di euro)

Ratei e Risconti passivi		2024	2023	Variazione
Voce H.1	Ratei per interessi	7.128	9.826	-2.698
	Risconti per interessi	49	55	-6
Voce H.3	Altri risconti	0	350	-350
Totale		7.177	10.231	-3.054

14.2 Voce H.3 - Altri ratei e risconti

Non sussistono altri risconti attivi.

14.3 Ratei e risconti passivi pluriennali

Non sussistono ratei e risconti pluriennali.

Sezione 15 - Attività e passività relative a imprese del gruppo e ad altre partecipate

Il dettaglio delle attività e delle passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'*allegato 16*.

Le azioni e quote delle imprese controllate e delle altre partecipate ammontano a 136,29 milioni di euro così come dettagliatamente indicato nel paragrafo 2.2.1.

Le obbligazioni emesse da controllanti e da consociate ammontano a 15,00 milioni di euro così come dettagliatamente indicato nel paragrafo 2.2.2.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano 1,09 milioni di euro e sono relativi per 884 mila euro a crediti verso imprese consociate estere del gruppo Talanx per rapporti di conto corrente riguardanti la gestione dei sinistri esteri e per 207 mila euro a crediti verso la controllata Inlinea.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione ammontano a 22,27 milioni di euro e si riferiscono alle consociate Hannover Rückversicherungs per 0,39 milioni di euro ed a Talanx AG per 21,36 milioni di euro.

Gli altri crediti derivanti da controllate ammontano a 99 mila euro; in particolare, i crediti verso HDI Immobiliare ammontano a 86 mila euro e verso InChiaro Life a 13 mila euro. Gli altri crediti derivanti da consociate ammontano mille euro e si riferiscono interamente a crediti vantati verso HDI Global SE.

Le passività subordinate ammontano a 172,20 milioni di euro e si riferiscono ai prestiti subordinati sottoscritti dalla controllante HDI International per 142,70 milioni di euro e ai prestiti sottoscritti dalle consociate HDI Global per 20 milioni di euro e HDI Pensionkasse per 9,5 milioni di euro.

I depositi ricevuti da riassicuratori ammontano a 24,84 milioni di euro e si riferiscono alla consociata Hannover Rückversicherungs.

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a 39 mila euro.

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, interamente costituiti da passività per somme da recuperare, ammontano a 3,77 milioni di euro e si riferiscono a Talanx AG per 183 mila euro, a Hannover Rückversicherungs per 3,55 milioni di euro e HDI Global SE per 39 mila euro.

I debiti diversi ammontano a 1,17 milioni di euro e si riferiscono a debiti verso controllate per 624 mila euro ed a debiti verso consociate per 541 mila euro.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Voci C & E Attivo

Voci F & G Passivo

Non sussistono crediti e debiti di rilievo la cui esigibilità oltre i dodici mesi sia vincolata in termini temporali.

Sezione 16 bis - Forme pensionistiche individuali

Nel corso dell'esercizio non sono state istituite forme pensionistiche individuali di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Con riferimento alle forme pensionistiche attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita di ramo I a prestazioni rivalutabili e di ramo III con prestazioni collegate al valore di attivi di un fondo interno assicurativo o con prestazioni direttamente collegate al valore delle quote di OICR, nella seguente tabella viene indicato l'ammontare complessivo delle riserve tecniche e delle corrispondenti attività a copertura al 31 dicembre 2024 distintamente per ciascuna gestione separata, fondo interno assicurativo e OICR a cui sono collegate le prestazioni.

(importi in migliaia di euro)

Prodotto	Ammontare riserve tecniche	Attività a copertura
Gestione separata HDI-Fondo Pensione	40.807	40.850
Gestione separata CBA Approdo	21.614	22.424
Fondo interno CBA Orizzonte 30	4.845	4.845
Fondo interno CBA Orizzonte 60	2.529	2.529

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Voce I - Garanzie prestate

Voce II - Garanzie ricevute

Voce III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa

Voce IV - Impegni

Voce V - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Voce VI - Titoli depositati presso terzi

I dettagli sono riportati nell'*allegato 17*.

17.2 Voce I - Evoluzione delle garanzie prestate di importo significativo

Non sussistono garanzie prestate.

17.3 Voce VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti per conto terzi

Tutte le attività di pertinenza dei fondi pensione sono rappresentate negli investimenti della classe D II (investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione).

17.4 Voce VII - Titoli depositati presso terzi

(importi in migliaia di euro)

Ente depositario	Importi
Intesa Sanpaolo	2.190.522
BNP Paribas	34.462
DEPOBANK	445.759
Banca Sella	3.457.004
State Street Bank	7
Totale	6.127.754

17.5 Voce IV - Impegni Voce VIII - Altri conti d'ordine

Negli impegni sono registrati i pignoramenti a fronte di sinistri da liquidare notificati alla Compagnia resi indisponibili senza addebito sui conti correnti bancari per un totale di 6,23 milioni di euro.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati

Non sussistono impegni per operazioni su contratti derivati. Pertanto, l'*allegato 18* non è valorizzato.

17.7 Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

Non sussistono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

17.7 Titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta

la riassicurazione

Non sussistono titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi lordi contabilizzati lavoro indiretto

(importi in migliaia di euro)

Premi lordi contabilizzati lavoro indiretto rami danni	2024	2023	Variazione	
			importo	%
13 R.C.G.	163	144	19	13,19%
Totale	163	144	19	13,19%

Relativamente ai rami vita non sussistono premi lordi contabilizzati del lavoro indiretto.

18.2 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni - lavoro italiano e lavoro estero sono contenute nell'*allegato 19*.

18.3 Voce I.2 - Trasferimento delle quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico

Nell'ambito del conto economico, viene trasferita una quota dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico, secondo le modalità stabilite dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

a) Criteri

L'utile degli investimenti è determinato dall'ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico. La quota di detto utile è direttamente proporzionale alla somma delle riserve tecniche dell'esercizio e dell'esercizio precedente e inversamente proporzionale alla somma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti dell'esercizio e dell'esercizio precedente. La quota trasferita viene assegnata a ciascuno dei rami di attività in base al rapporto esistente tra le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto proprie di ogni ramo e le analoghe riserve tecniche riguardanti il totale dei rami. L'assegnazione al lavoro diretto e indiretto nell'ambito di ciascun ramo è determinata dalla proporzione esistente per i lavori.

b) Base di calcolo

L'importo e il processo di calcolo della quota degli utili da investimento trasferita dal conto non tecnico sono di seguito rappresentate:

(importi in migliaia di euro)

descrizione	n° voce e calcolo	importo
a Utile netto (perdita) degli investimenti	92 - 97	12.472
b semisomma delle riserve tecniche nette dell'esercizio n-1 e dell'esercizio n	$\frac{(297 - 242 + 117 - 62)}{2}$	1.282.895
c semisomma dei patrimoni netti e delle passività subordinate dell'esercizio n-1 e dell'esercizio n	$\frac{(290+110) + (291+111)}{2}$	538.408
d rapporto tra semisomma delle riserve tecniche e semisomma dei patrimoni netti + passività subordinate	$\frac{b}{b + c}$	0,70
e quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto tecnico	d * a	8.785
Il dettaglio per ramo è riportato nell'Allegato 25		

18.4 Voci I.3 - Altri proventi tecnici danni al netto delle cessioni in riassicurazione

I prelevamenti dal fondo svalutazione crediti per premi ammontano a 10,32 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente a storni di crediti avvenuti a seguito di annullamenti tecnici.

I prelevamenti dal fondo svalutazione crediti per somme da recuperare ammontano a 11,54 milioni di euro. Le somme da recuperare sono state stornate a fronte dell'esito negativo dell'attività giudiziale e stragiudiziale intrapresa.

Gli altri proventi tecnici del lavoro diretto ammontano a 1,52 milioni di euro e sono prevalentemente costituite dalle differenze tra l'accantonamento rappel relativo all'anno 2023 e l'importo effettivamente corrisposto nell'esercizio

alle reti di vendita. Gli altri proventi tecnici del lavoro ceduto ammontano a 2,13 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Altri proventi tecnici danni	2024	2023	Variazione
Prelevamenti da fondo svalutazione crediti per premi	10.319	8.141	2.178
Prelevamenti da fondo svalutazione crediti per somme da recuperare	11.540	14.289	-2.749
Storno provvigioni di esercizi precedenti	1.409	1.232	177
Altri proventi tecnici su sinistri CARD	1.708	1.336	372
Altri proventi tecnici - lavoro diretto	1.520	3.387	-1.867
Altri proventi tecnici - lavoro ceduto	2.128	2.619	-491
Totale	28.624	31.004	-2.380

18.5 Riserva sinistri di esercizi precedenti

Nel complesso la riserva per sinistri avvenuti in anni precedenti alla fine dell'esercizio ammonta a 837,84 milioni di euro. La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio, pari a 1.174,62 milioni di euro, e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti, pari a 300,04 milioni di euro, nonché l'importo della riserva sinistri alla fine dell'esercizio, ammonta a 36,74 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Riserva sinistri lavoro diretto	2024	2023	Variazione
Riserva entrante	1.174.619	1.141.168	33.451
Somme pagate nell'esercizio per sinistri avvenuti in es. precedenti	300.043	275.949	24.094
Differenza	874.576	865.219	9.357
Riserva uscente per sinistri esercizi precedenti	837.837	844.864	-7.027

18.6 Voce I.6 - Ristorni e partecipazioni agli utili danni al netto delle cessioni in riassicurazione

Non sussistono ristorni e partecipazioni agli utili danni al netto delle cessioni in riassicurazione.

18.7 Voce I.7.f - Provvigioni e partecipazioni agli utili danni ricevute dai riassicuratori

(importi in migliaia di euro)

Provvigioni e partecipazione agli utili danni	2024	2023	Variazione
Provvigioni a carico riassicuratori	14.409	29.667	-15.258
Partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	1.334	1.386	-52
Totale	15.743	31.053	-15.310

18.8 Voce I.8 - Altri oneri tecnici danni al netto delle cessioni in riassicurazione

Gli annullamenti dei premi emessi in esercizi precedenti, che in totale ammontano a 9,18 milioni di euro, si suddividono in annullamenti tecnici, pari a 5,10 milioni di euro e perdite su crediti, pari a 4,08 milioni di euro; come precedentemente indicato, a fronte degli annullamenti e dell'eccedenza dei fondi accantonati rispetto all'ammontare dei crediti sono stati contabilizzati prelevamenti dal fondo svalutazione crediti per premi per un totale di 10,32 milioni di euro.

Il fondo svalutazione crediti per premi è stato reintegrato con un accantonamento di 10,60 milioni di euro. Il fondo svalutazione crediti per somme da recuperare, che come precedentemente indicato, è stato utilizzato con un prelevamento di 11,54 milioni di euro, è stato reintegrato con un accantonamento di 6,63 milioni di euro. Gli altri oneri tecnici relativi al lavoro ceduto sono pari a 5,61 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Altri oneri tecnici danni	2024	2023	Variazione
Storno premi di esercizi precedenti per annullamenti tecnici	5.095	4.530	565
Storno premi di esercizi precedenti per perdite su crediti	4.081	2.940	1.141
Accantonamento fondo svalutazione crediti verso assicurati	10.601	10.502	99
Accantonamento fondo svalutazione crediti per recuperi su sinistri	6.630	9.936	-3.306
Sopravvenienze passive tecniche	4.445	4.894	-449
Altri oneri tecnici su sinistri	717	29	688
Altri oneri tecnici	222	124	98
Altri oneri tecnici CARD	984	583	401
Svalutazione forfait CARD	541	335	206
Altri oneri tecnici - lavoro ceduto	5.610	1.301	4.309
Totale	39.426	35.174	4.252

18.9 Voce I.9 - Dettaglio delle riserve di perequazione e dei relativi accantonamenti ed utilizzi

(importi in migliaia di euro)

Riserva di perequazione	2024	2023	Variazione
01 Infortuni	956	892	64
03 Corpi Veicoli Terrestri	392	232	160
06 Corpi Veicoli Marittimi	27	26	1
07 Merci Trasportate	63	61	2
08 Incendio	2.381	2.203	178
09 Altri Danni ai Beni	98	85	13
10 RCA	18	18	0
Totale	4.072	3.517	555

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

19.1 Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione

Le informazioni di sintesi concernenti i rami vita relativamente ai premi e al saldo di riassicurazione sono contenute nell'*allegato 20*.

19.2 Voce II.2 – Proventi da investimenti vita

Il dettaglio dei proventi da investimenti è riportato nell'*allegato 21*.

19.3 Voce II.3 - Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Il dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione è riportato nell'*allegato 22*.

(importi in migliaia di euro)

Proventi derivanti da investimenti classe D	2024	2023	Variazione
Proventi su polizze unit linked	747	689	58
Proventi fondo pensione aperto	11.484	9.978	1.506
Plusvalenze realizzate su polizze unit linked	5.442	2.220	3.222
Plusvalenze realizzate fondo pensione aperto	1.806	3.703	-1.897
Plusvalenze non realizzate su polizze unit linked	18.246	22.993	-4.747
Plusvalenze non realizzate fondo pensione aperto	26.400	29.067	-2.667
Totale	64.125	68.650	-4.525

19.4 Voce II.4 – Altri proventi tecnici vita al netto delle cessioni in riassicurazione

(importi in migliaia di euro)

Altri proventi tecnici vita	2024	2023	Variazione
Storno provvigioni esercizi precedenti	110	69	41
Sopravvenienze attive tecniche	93	712	-619
Altri proventi tecnici	125	342	-217
Commissioni di gestione fondo pensione	5.842	5.167	675
Commissioni di gestione unit linked	3.282	3.275	7
Storno premi ceduti in riassicurazione	67	53	14
Totale	9.519	9.618	-99

Gli altri proventi tecnici vita ammontano a 9,52 milioni di euro, di cui 5,84 milioni di euro relativi alle commissioni di gestione del fondo pensione aperto Azione di Previdenza e 3,28 milioni di euro relativi alle commissioni di gestione delle polizze Unit Linked, così come indicato nella precedente tabella.

19.5 Voce II.5 – Riserva per somme da pagare rami vita

La riserva per somme da pagare per sinistri avvenuti in esercizi precedenti alla fine dell'esercizio ammonta a 6,47 milioni di euro. La differenza tra la riserva per somme da pagare all'inizio dell'esercizio, pari a 9,54 milioni di euro, e le somme pagate nell'esercizio per sinistri avvenuti in anni precedenti, pari a 1,81 milioni di euro, nonché l'importo della riserva alla fine dell'esercizio, ammonta a -1,26 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Riserva per somme da pagare e pagamenti effettuati per sinistri avvenuti in anni precedenti	2024	2023	Variazione
Riserva entrante per somme da pagare	9.543	9.484	59
Somme pagate nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti	1.812	2.561	-749
Differenza	7.731	6.923	808
Riserva uscente per somme da pagare	6.469	5.997	472

19.6 Voce II.7 - Ristorni e partecipazioni agli utili vita al netto delle cessioni in riassicurazione

Non sussistono ristorni e partecipazioni agli utili vita al netto delle cessioni in riassicurazione.

19.7 Voce II.8.f - Provvigioni e partecipazioni agli utili vita ricevute dai riassicuratori

(importi in migliaia di euro)

Provvigioni e partecipazione agli utili vita	2024	2023	Variazione
Provvigioni a carico riassicuratori	162	274	-112
Partecipazione agli utili a carico riassicuratori	2.333	2.200	133
Totale	2.495	2.474	21

19.8 Voce II.9 - Oneri patrimoniali e finanziari vita

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono riportati nell'*allegato 23*.

19.9 Voce II.10 - Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

(importi in migliaia di euro)

Oneri derivanti da investimenti classe D	2024	2023	Variazione
Oneri su polizze unit linked	3.332	3.315	17
Oneri fondo pensione aperto	10.238	11.345	-1.107
Minusvalenze realizzate su polizze unit linked	80	14	66
Minusvalenze realizzate fondo pensione aperto	276	463	-187
Minusvalenze non realizzate su polizze unit linked	448	160	288
Minusvalenze non realizzate fondo pensione aperto	10.557	4.821	5.736
Totale	24.931	20.118	4.813

Il dettaglio degli oneri e delle minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione è riportato nell' *allegato 24*.

19.10 Voce II.11 - Altri oneri tecnici vita al netto delle cessioni in riassicurazione

(importi in migliaia di euro)

Altri oneri tecnici vita	2024	2023	Variazione
Perdite su crediti	1.920	2.885	-965
Oneri tecnici su liquidazioni	17	36	-19
Management fee	19.469	20.138	-669
Altri oneri tecnici	499	436	63
Altri oneri tecnici - lavoro ceduto	1.237	17	1.220
Totale	23.142	23.512	-370

Le *management fee* ammontano a 19,47 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente alle commissioni riconosciute sul portafoglio acquisito per il tramite dei promotori finanziari delle banche con cui sono in essere accordi commerciali di distribuzione. Gli altri oneri tecnici del lavoro ceduto ricomprendono interamente il premio pagato nell'ambito del contratto di riassicurazione sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (mass lapse risk).

19.11 Voce II.12 - Trasferimento delle quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico

Nell'ambito del conto economico, viene trasferita una quota dell'utile degli investimenti dal conto tecnico al conto non tecnico, secondo le modalità stabilite dall'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

a) Criteri

L'utile degli investimenti è determinato dall'ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico. La quota di detto utile è direttamente proporzionale alla somma delle riserve tecniche dell'esercizio e dell'esercizio precedente e inversamente proporzionale alla somma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti dell'esercizio e dell'esercizio precedente. La quota trasferita viene assegnata a ciascuno dei rami di attività in base al rapporto esistente tra le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto proprie di ogni ramo e le analoghe riserve tecniche riguardanti il totale dei rami. L'assegnazione al lavoro diretto e indiretto nell'ambito di ciascun ramo è determinata dalla proporzione esistente per i lavori.

b) Base di calcolo

L'importo e il processo di calcolo della quota degli utili da investimento trasferita dal conto tecnico sono di seguito rappresentate:

(importi in migliaia di euro)

descrizione	n° voce e calcolo	importo
a Utile netto degli investimenti	42 - 76	82.978
b semisomma delle riserve tecniche nette dell'esercizio n-1 e dell'esercizio n	$\frac{(303 - 249 + 248) + (123 - 69 + 68)}{2}$	4.204.325
c semisomma dei patrimoni netti e delle passività subordinate dell'esercizio n-1 e dell'esercizio n	$\frac{(290+110) + (291+111)}{2}$	333.850
d rapporto tra semisomma delle riserve tecniche e semisomma dei patrimoni netti + passività subordinate	$\frac{c}{b + c}$	0,07
e quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico	d * a	6.104
Il dettaglio per ramo è riportato nell'Allegato 27		

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Sviluppo delle voci tecniche di ramo - Assicurazioni danni

20.1.1 Prospetto di sintesi per singolo ramo - portafoglio italiano

Lo sviluppo dei conti tecnici per singolo ramo è riportato nell' *allegato 25*.

Le spese dirette di liquidazione dei sinistri sono attribuite puntualmente ai singoli rami. Le spese indirette di liquidazione sono attribuite ai singoli rami utilizzando un criterio di ripartizione basato sul numero dei sinistri pagati attribuendo dei pesi diversi in relazione ai rami e alla differenziazione tra esercizio ed esercizi precedenti. Nell'ambito

delle spese di gestione, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione vengono attribuite ai singoli rami in base ai premi di competenza.

20.1.2 Prospetto riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano

Il conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni del portafoglio italiano è riportato nell' *allegato 26*.

20.2 Sviluppo delle voci tecniche di ramo - Assicurazioni vita

20.2.1 Prospetto di sintesi per singolo ramo - portafoglio italiano

Lo sviluppo dei conti tecnici per singolo ramo è riportato nell' *allegato 27*.

Le spese indirette di liquidazione sono attribuite ai singoli rami utilizzando un criterio di ripartizione proporzionale alle somme pagate. Nell'ambito delle spese di gestione, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione sono attribuite ai singoli rami utilizzando criteri di ripartizione proporzionali rispettivamente alle provvigioni e ai premi emessi.

20.2.2 Prospetto riepilogativo di tutti i rami vita - portafoglio italiano

Il conto tecnico riepilogativo di tutti i rami del portafoglio italiano è riportato nell' *allegato 28*.

20.3 Sviluppo delle voci tecniche di ramo - Assicurazioni danni e vita

20.3.1 Prospetti di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita - lavoro estero

La Società non ha lavoro estero.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 Voce III.3 - Proventi da investimenti: il dettaglio è riportato nell' *allegato 21*.

21.2 Voce III.5 - Oneri patrimoniali e finanziari: il dettaglio è riportato nell' *allegato 23*. Negli oneri di gestione sono ricomprese le relative imposte.

21.3 Voce III. 7 - Altri proventi

(importi in migliaia di euro)

Altri proventi	2024	2023	Variazione
Interessi su disponibilità liquide	2.951	3.295	-344
Recuperi da terzi per spese e oneri amministrativi	523	497	26
Recuperi per competenze di gestione sinistri esteri	774	562	212
Utilizzo fondi	5.755	5.975	-220
Proventi da credito di imposta	205	794	-589
Altri proventi	657	664	-7
Interessi su crediti	246	257	-11
Utili su cambi	493	211	282
Totale	11.604	12.255	-651

Nell'utilizzo fondi è incluso il prelevamento dal fondo imposte per 96 mila euro, dal fondo spese sanitarie dirigenti per 338 mila euro e premio di anzianità per 26 mila euro, dal fondo svalutazione crediti verso agenzie, compagnie di coassicurazioni e riassicurazione per complessivi 2,02 milioni di euro, dal fondo riorganizzazione aziendale per 2,25 milioni di euro, dal fondo per assegni fraudolenti per 176 mila euro, dalle passività per aggiustamento prezzo relative all'acquisizione di Amissima Assicurazioni per 250 mila euro, dal fondo contenzioso agenti per 484 mila euro e prelevamento da altri fondi per complessivi 120 mila euro.

Gli utili su cambi ammontano a 492 mila euro.

Gli interessi su crediti, pari a 246 mila euro, si riferiscono prevalentemente agli interessi attivi maturati sul credito verso gli agenti per rivalse.

Gli interessi su disponibilità liquide ammontano a 2,95 milioni di euro.

I recuperi da altre società per competenze di gestione dei sinistri esteri ammontano a 774 mila euro.

Come riportato in relazione, i proventi da credito di imposta si riferiscono all'acquisto di crediti fiscali da istituti di

credito. I crediti sono già stati totalmente utilizzati in compensazione tramite F24 entro la fine dell'esercizio, ottenendo un beneficio economico totale pari a 205 mila euro.

I recuperi da terzi per spese e oneri amministrativi ammontano a 523 mila euro e si riferiscono al recupero del costo del personale distaccato e ai ricavi per servizi amministrativi prestati alle Società controllate, così come riportato nella seguente tabella; ulteriori mille euro si riferiscono al servizio di gestione del run-off di portafoglio stipulato con la consociata HDI Global Specialty SE.

(importi in migliaia di euro)

Recuperi spese da Società controllate	2024	2023	Variazione
InChiaro Life D.a.c.	22	22	0
InLinea S.p.A.	77	68	9
HDI Immobiliare S.r.l.	423	406	17
Totale	522	496	26

21.4 Voce III.8 - Altri oneri

(importi in migliaia di euro)

Altri oneri	2024	2023	Variazione
Altre imposte e sanzioni	621	415	206
Accantonamento fondo svalutazione crediti	396	2.090	-1.694
Ammortamento avviamento	7.634	7.634	0
Accantonamento fondo rischi ed oneri diversi	0	7	-7
Accantonamento fondo contenziosi	0	7	-7
Oneri amministrativi c/terzi	3.441	3.808	-367
Interessi su passività subordinate	11.829	12.535	-706
Interessi passivi	2.972	2.043	929
Perdite su crediti	1.353	316	1.037
Perdite su cambi	30	99	-69
Sanzioni Isvap	0	14	-14
Accantonamento premio di anz. e polizza san. dirigenti	0	121	-121
Oneri diversi	1	8	-7
Totale	28.277	29.097	-820

Gli oneri amministrativi conto terzi ammontano a 3,44 milioni di euro e si riferiscono alle spese sostenute per il personale che effettua la gestione dei sinistri esteri e che presta servizi a favore delle Società controllate; sono costituite da spese del personale per 2,89 milioni di euro (di cui 2,25 milioni di euro costituiti da spese sostenute per personale esodato), da spese generali per 525 mila euro, dalle spese sostenute per conto dell'UCI per 26 mila euro e da altri oneri per 2 mila euro.

Le perdite su crediti sono pari a 1,35 milioni di euro.

Gli interessi passivi ammontano a 11,83 milioni di euro e ricomprendono gli interessi passivi maturati sui prestiti subordinati sottoscritti dall'azionista HDI International per 6,92 milioni di euro, dalle consociate per 1,70 milioni di euro e da società terze per 3,21 milioni di euro.

Gli interessi passivi ammontano a 2,97 milioni di euro e ricomprendono principalmente gli interessi maturati sul *repurchase agreement* per 2,94 milioni di euro.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a 396 mila euro e ricomprende l'accantonamento effettuato nell'esercizio a fronte dei crediti verso agenzie per 395 mila euro e l'accantonamento a fronte di assegni fraudolenti per 29 mila euro.

Infine, tra gli altri oneri è iscritto la quota di competenza dell'ammortamento dell'avviamento, pari a 7,63 milioni di euro, di cui 3,12 milioni di euro di ammortamento dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di CBA Vita e InChiaro Assicurazioni e 4,51 milioni di euro derivante dalla fusione per incorporazione di HDI Italia.

21.5 Voce III.10 - Proventi straordinari

Le plusvalenze derivanti da negoziazione di obbligazioni appartenenti al portafoglio durevole si riferiscono alle vendite dei titoli descritte nel paragrafo 2.3.2 - Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole.

(importi in migliaia di euro)

Proventi straordinari	2024	2023	Variazione
Plusvalenze da negoziaz. di obbligazioni-durevoli	5.680	4.012	1.668
Plusvalenze da alienazione mobili	3	0	3
Proventi straordinari per imposte	0	131	-131
Sopravvenienze attive non tecniche	1.073	25.611	-24.538
Totale	6.756	29.754	-22.998

21.6 Voce III.11 - Oneri straordinari

Le minusvalenze derivanti da negoziazione di obbligazioni appartenenti al portafoglio durevole si riferiscono alle vendite dei titoli descritte nel paragrafo 2.3.2.

Come precedentemente indicato, nell'esercizio si è provveduto ad integrare il fondo riorganizzazione aziendale per 4,10 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Oneri straordinari	2024	2023	Variazione
Minusvalenze da negoziaz. di obbligazioni-durevoli	8.018	9.765	-1.747
Minusvalenze alienazione beni mobili	4	7	-3
Svalutazione attivi immateriali	115	0	115
Acc. straordin. F.do riorganizzazione aziendale	4.100	0	4.100
Sopravvenienze passive per imposte	59	34	25
Sopravvenienze passive non tecniche	172	390	-218
Totale	12.468	10.196	2.272

Sezione 22 - Informazioni varie concernenti il conto economico

22.1 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Il dettaglio dei rapporti economici con imprese del gruppo è riportato nell'*allegato 30*.

I proventi da azioni e quote pari a 3 mila euro si riferiscono alla ripresa di valore della collegata Assi 90 Srl in liquidazione.

I proventi su obbligazioni ammontano a 261 mila euro e si riferiscono agli interessi sul prestito obbligazionario emesso controllante HDI International.

Gli interessi su crediti ammontano a 2 mila euro e si riferiscono ai crediti verso compagnie consociate derivanti da rapporti di riassicurazione.

I recuperi di spese e oneri amministrativi ammontano a 523 mila euro e sono relativi agli oneri amministrativi sostenuti per conto delle società controllate, così come indicato nel paragrafo 21.3 Voce III. 7 - Altri proventi.

Gli oneri inerenti agli investimenti ammontano a 2,82 milioni di euro e sono relativi all'attività di intermediazione nell'ambito della gestione del portafoglio mobiliare effettuata dalla consociata Ampega Asset Management.

Gli interessi su depositi ricevuti da riassicuratori ammontano a 3,00 milioni di euro e si riferiscono ai depositi della consociata Hannover Rückversicherungs.

Gli interessi su passività subordinate ammontano a 8,62 milioni di euro di cui 6,92 milioni di euro relativi ai prestiti subordinati sottoscritti dalla controllante HDI International e 1,70 relativi alle società consociate HDI Global e HDI Pensionkasse.

Gli interessi su debiti ammontano a 5 mila euro e si riferiscono ai crediti verso compagnie consociate derivanti da rapporti di riassicurazione.

Oltre che con Hannover Rückversicherungs, la Compagnia intrattiene rapporti di riassicurazione con altre Società appartenenti al gruppo tedesco Talanx: HDI Global Speciality e Talanx AG. Nella seguente tabella sono riepilogati i saldi tecnici del lavoro ceduto con le società di riassicurazione del gruppo.

(importi in migliaia di euro)

Saldo tecnico	Hannover Re	Talanx AG	Totale
Lavoro ceduto danni	-7.811	-13.795	-21.606
Lavoro ceduto vita	-3.022	0	-3.022
Totale	-10.833	-13.795	-24.628

Infine, gli oneri amministrativi e spese per conto terzi ammontano a 522 mila euro.

22.2 Premi contabilizzati del lavoro diretto

Il dettaglio è riportato nell' *allegato 31*.

22.3 Oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Il dettaglio è riportato nell' *allegato 32*.

22.4 Influenza sulla rappresentazione della situazione economica delle operazioni di trasferimento di comparto ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole – Applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di trasferimento titoli dal comparto ad utilizzo non durevole al comparto ad utilizzo durevole, mentre sono state effettuate dismissioni anticipate così come già dettagliato alla voce 2.3.2 - Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole.

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida ed entro i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n° 24.

Come indicato paragrafo 2.3.1 della parte B della nota integrativa, l'applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 ha comportato un beneficio complessivamente pari a 47,08 milioni di euro, di cui 31,40 milioni di euro relativi ai rami vita e 15,68 milioni di euro relativi ai rami danni, mentre il beneficio al netto dell'effetto fiscale, e quindi l'effetto sull'utile netto di periodo, è pari complessivamente a 34,72 milioni di euro, di cui 23,87 milioni di euro relativi ai rami vita e 10,85 milioni di euro relativi ai rami danni.

L'effetto fiscale è stato stimato considerando la solo componente IRES del 24% con riferimento ai rami vita, in quanto la mancata applicazione del Regolamento avrebbe portato ad un imponibile fiscale negativo ai fini IRAP, mentre nei rami danni è stata applicata una percentuale del 30,82%.

Nella seguente tabella è indicato quale sarebbe stato il risultato di esercizio, al lordo e al netto delle imposte, se le minusvalenze sospese fossero state registrate in conto economico. Il risultato netto d'esercizio, che è pari a 28,44 milioni di euro, di cui 25,40 milioni di euro danni e 3,04 milioni di euro vita, senza l'applicazione del regolamento sarebbe stato negativo per -6,27 milioni di euro; in particolare, i rami danni avrebbero chiuso con un utile di 14,55 milioni di euro, mentre i rami vita con una perdita di -20,82 milioni di euro.

(importi in migliaia di Euro)

Risultato	Con applicaz. regolamento			Senza applicaz. regolamento			Variazione		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Risultato ante imposte	36.308	-433	35.875	20.624	-31.834	-11.210	15.684	31.401	47.085
Imposte	-10.910	3.478	-7.432	-6.076	11.014	4.938	-4.834	-7.536	-12.370
Risultato netto	25.398	3.045	28.443	14.548	-20.820	-6.272	10.850	23.865	34.715

La tabella sotto riportata riepiloga i titoli, appartenenti alla classe C.III.3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, per i quali la Compagnia ha esercitato la facoltà nel 2023 e non nel 2024.

(importi in migliaia di Euro)

Portafoglio	Titolo	ISIN	Valore nominale 2023	Valore 2023 con applicaz. Reg.	Valore 2023 senza applicaz. Reg.	Valore nominale in uscita	Plusvalenze / Minusvalenze
DANNI	MOLNLY 1 7/8 02/28/25	XS1564337993	1.000	1.000	974	1.000	-3
DANNI	AMT 1 3/8 04/04/25	XS1591781452	1.000	999	968	1.000	-7
DANNI	IRISH 5.4 03/13/25	IE00B4TV0D44	10.000	10.903	10.284	10.000	-861
VITA	BTPS 0.35 02/01/25	IT0005386245	500	498	484	500	0
VITA	RENEPL 2 1/2 02/12/25	XS1189286286	3.500	3.597	3.447	3.500	-104
VITA	IBESM 3 1/4 PERP	XS1890845875	3.200	3.257	3.154	3.200	-31
VITA	SABSM 1 1/8 03/27/25	XS2055190172	8.000	8.073	7.718	3.000	-47
Totale			27.200	28.328	27.030	22.200	-1.053

La tabella sotto riportata riepiloga i titoli, appartenenti alla classe C.III.3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, per i quali la Compagnia aveva esercitato la facoltà nel precedente bilancio e venduti nel corso del 2024.

(importi in migliaia di Euro)

Portafoglio	Titolo	ISIN	Valore nominale 2023	Valore 2023 con applicaz. Reg.	Valore 2023 senza applicaz. Reg.	Valore nominale in uscita	Plusvalenze / Minusvalenze
DANNI	RAGB 0 07/15/24	AT0000A28KX7	13.100	13.190	12.831	13.100	-189
DANNI	SPGB 0 1/4 07/30/24	ES0000012E85	10.000	10.117	9.794	10.000	-211
DANNI	FRTR 0 03/25/25	FR0013415627	10.000	10.144	9.630	10.000	-458
DANNI	GWILN 2.95 07/29/26	XS2208868914	6.500	6.667	5.273	6.500	0
DANNI	MADRID 4 1/8 05/21/24	ES0000101602	2.000	2.217	1.999	2.000	-218
DANNI	FRTR 2 1/4 05/25/24	FR0011619436	2.000	2.147	1.987	2.000	-17
DANNI	BTPS 0 04/01/26	IT0005437147	18.000	17.888	16.826	18.000	-906
DANNI	NETHER 0 1/4 07/15/25	NL0011220108	15.000	15.483	14.417	15.000	-980
DANNI	IBESM 1 03/07/25	XS1575444622	3.000	2.997	2.907	3.000	-59
DANNI	LSELN 0 7/8 09/19/24	XS1685653302	750	750	733	750	-6
DANNI	POSIM 0 12/10/24	XS2270395408	6.500	6.483	6.257	6.500	-104
DANNI	MITHCC 0 10/29/24	XS2402064559	1.700	1.699	1.635	1.700	-25
DANNI	BACR 2.8 06/20/24	IT0006729377	3.000	3.086	2.976	3.000	-86
DANNI	DELL 1 5/8 06/24/24	XS2193734733	2.000	2.031	1.974	2.000	-32
DANNI	BTPS 2.05 08/01/27	IT0005274805	15.000	15.086	14.530	15.000	-442
DANNI	BTPS 3 3/4 09/01/24	IT0005001547	7.000	7.317	7.010	7.000	-304
DANNI	BGB 0.8 06/22/25	BE0000334434	3.000	3.040	2.909	3.000	-76
DANNI	DBR 0 08/15/26	DE0001102408	6.900	7.090	6.500	6.900	-416
DANNI	FRTR 0 1/2 05/25/26	FR0013131877	5.000	5.224	4.765	5.000	-364
DANNI	CARPP 1 1/8 03/21/25	IT0005246407	5.000	4.996	4.849	5.000	-35
DANNI	NETHER 0 1/2 07/15/26	NL0011819040	7.000	7.332	6.667	7.000	-518
DANNI	UNANA 0 7/8 07/31/25	XS1654192191	5.000	4.997	4.817	5.000	-63
DANNI	RAGB 0 3/4 10/20/26	AT0000A1K9C8	7.000	7.409	6.662	7.000	-585
DANNI	SPGB 1.95 04/30/26	ES0000012729	4.000	4.383	3.925	4.000	-399
DANNI	BTPS 0 1/4 03/15/28	IT0005433690	38.000	37.441	33.823	4.500	-254
DANNI	BTPS 0 08/01/26	IT0005454241	32.500	31.238	30.111	3.500	9
DANNI	NETHER 0 3/4 07/15/27	NL0012171458	10.000	10.684	9.472	10.000	-1012
DANNI	PGB 2 7/8 10/15/25	PTOTEKOE0011	6.000	6.756	6.028	4.500	-553
DANNI	EQIX 0 1/4 03/15/27	XS2304340263	3.000	2.962	2.709	3.000	-129
DANNI	LPTY 0 1/4 02/23/26	XS2305244241	2.500	2.492	2.317	2.500	-71
DANNI	ENELIM 0.25 06/17/27	XS2353182020	3.500	3.443	3.128	3.500	-153
DANNI	ENELIM 0.25 05/28/26	XS2390400633	1.800	1.784	1.660	1.800	-46
VITA	BTPS 0.35 02/01/25	IT0005386245	10.600	10.549	10.261	10.600	-270
VITA	BTPS 2 1/2 12/01/24	IT0005045270	350	376	347	350	-25
VITA	HAOHUA 1 1/8 09/22/24	XS2226795321	2.500	2.495	2.425	2.500	-60
VITA	BAMIIM 1 01/23/25	IT0005321663	3.500	3.499	3.397	3.500	-94
VITA	VVOYHT 2 03/31/26	XS2463711643	2.500	2.353	2.317	2.500	-7
VITA	UCGIM 2 09/23/29	XS2055089457	4.000	4.026	3.890	4.000	-90
VITA	UNIM 3 1/2 11/29/27	XS1725580622	500	524	495	20	-1
VITA	SABSM 1 1/8 03/27/25	XS2055190172	8.000	8.073	7.718	5.000	-120
VITA	GWILN 2.95 07/29/26	XS2208868914	3.500	3.496	2.839	3.500	0
VITA	MADRID 4 1/8 05/21/24	ES0000101602	8.500	8.982	8.496	8.500	-483
VITA	CARLB 2 1/2 05/28/24	XS1071713470	500	519	496	500	-20
VITA	BTPS 0 04/01/26	IT0005437147	5.000	4.969	4.674	5.000	-116
VITA	HERIM 2 3/8 07/04/24	XS1084043451	910	961	901	910	-51
VITA	BTPS 3 3/4 09/01/24	IT0005001547	550	575	551	550	-24
VITA	KBCBB 3 08/25/30	BE0002875566	3.000	2.990	2.900	3.000	-23
VITA	ICCREA 2 1/4 10/20/25	XS2239094936	200	200	196	200	0
VITA	DRYD 2017-62X B	XS1826185784	2.500	2.500	2.264	2.500	0
VITA	SLOVGB 3 3/8 11/15/24	SK4120008871	4.500	4.961	4.493	4.500	-462
VITA	BTPS 1.35 04/01/30	IT0005383309	35.000	33.635	31.132	2.500	-46
VITA	AMT 1 3/8 04/04/25	XS1591781452	3.000	3.009	2.904	3.000	-28
VITA	AZMIM 1 5/8 12/12/24	XS2081611993	3.500	3.600	3.415	3.500	-101
VITA	SANTAN 1 1/8 01/17/25	XS1751004232	1.500	1.528	1.456	1.500	-31
VITA	BTPS 2 1/2 11/15/25	IT0005345183	25.000	27.374	24.776	4.750	-442
Totale			384.860	389.767	363.464	264.630	-11.196

22.5 Risultati delle operazioni su contratti derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016. Con riferimento ai Regolamenti in materia di utilizzo di strumenti derivati ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e successive modifiche e integrazioni, si precisa che al 31 dicembre 2024 non sono presenti strumenti derivati.

Nel mese di gennaio 2024 la Compagnia ha chiuso la posizione aperta nel 2023 in opzione PUT DJ EURO STOXX 50 relativa alla Linea Dinamica del Fondo Pensione Aperto realizzando una minusvalenza di 27 mila euro. Nella restante parte dell'anno non sono state effettuate ulteriori operazioni in strumenti derivati.

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la Compagnia ha incassato nel 2024 contributi dal Fondo Banche ed Assicurazioni in relazione ad attività di formazione da questa svolta a favore dei propri dipendenti. L'informativa relativa a tali contributi è riportata nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è pubblicamente consultabile nella sezione trasparenza del relativo sito internet.

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile

La revisione contabile è effettuata da PwC S.p.A. di cui si riportano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA.

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizio	Società network	Compensi
Revisione legale del bilancio, verifica regolare tenuta contabilità e sottoscrizione dichiarazioni fiscali	PwC S.p.A.	346
Revisione del bilancio e reporting package Solvency II e SCR	PwC S.p.A.	201
Revisione contabile bilancio consolidato	PwC S.p.A.	61
Revisione contabile bilancio fondo pensione	PwC S.p.A.	22
Verifica gestioni separate e Unit Linked	PwC S.p.A.	92
Revisione reporting package per bilancio consolidato Talanx	PwC S.p.A.	135
Attività diverse dalla revisione	PwC BS S.r.l.	258
Totale		1.115

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono suddivise così come riportato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Imposte	2024	2023	Variazione
IRAP	2.240	2.898	-658
IRES	0	0	0
Oneri per imposta sostitutiva	537	233	304
Imposte anticipate e differite	4.655	8.937	-4.282
Totale	7.432	12.068	-4.636

Con riferimento all'IRES, sono state calcolate imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio pari a 723 mila euro, di cui -2,72 milioni di euro derivanti dalla gestione danni e +3,45 milioni di euro da quella vita, mentre l'IRAP da versare ammonta a 2,24 milioni di euro, di cui 2,51 milioni euro derivanti dalla gestione danni e -0,27 milioni di euro da quella vita.

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'imponibile fiscale ha beneficiato, sia ai fini IRES che ai fini IRAP, della deduzione di 4,41 milioni di euro derivante dalla sottoscrizione con l'Agenzia delle Entrate dell'accordo di Patent Box relativo all'uso di software e know-how riferito agli esercizi dal 2020 al 2024.

Le imposte anticipate ammontano in totale a 4,66 milioni di euro. In particolare, i proventi per imposte anticipate su perdita fiscale dell'esercizio ammontano a 723 mila euro, mentre i proventi derivanti da riprese fiscali in aumento ai fini IRES ammontano a 7,14 milioni di euro e per imposte differite ammontano a 5 mila euro.

Gli oneri derivanti dall'utilizzo delle imposte anticipate IRES registrate negli esercizi precedenti ammontano a 12,13 milioni di euro, di cui oneri per imposte anticipate su rettifica delle perdite fiscali degli esercizi precedenti per 180 mila euro, mentre gli oneri per imposte differite sono pari a 5 mila euro.

Infine, gli oneri derivanti dall'utilizzo delle imposte anticipate IRAP registrate negli esercizi precedenti ammontano a 386 mila euro.

Gli oneri per imposta sostitutiva pari 537 mila euro si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dell'imposta sostitutiva pagata per l'affrancamento degli avviamenti rilevati a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione delle controllate CBA Vita ed InChiaro Assicurazioni avvenuta nell'esercizio 2017 e HDI Italia avvenuta nell'esercizio 2023.

Nelle seguenti tabelle sono riportati in dettaglio gli oneri ed i proventi per imposte anticipate e differite suddivise in base alla tipologia di imposta (IRES e IRAP).

(importi in migliaia di euro)

Imposte anticipate IRES 24%	Proventi	Oneri	Differenza
Fondo svalutazione crediti vari	0	7	-7
Fondo svalutazione crediti verso agenti	92	235	-143
Fondo svalutazione crediti verso compagnie di coass.	0	209	-209
Fondo svalutaz. crediti verso compagnie per forfait CARD	120	0	120
Fondo svalutazione crediti verso compagnie di riass.	0	39	-39
Fondo assegni fraudolenti	3	42	-39
Fondo svalutazione finanziamenti	0	162	-162
Fondo oneri legali per contenzioso	0	116	-116
Fondo rischi ed oneri diversi	0	22	-22
Fondo premio anzianità e polizza sanitaria dirigenti	0	87	-87
Fondo riorganizzazione aziendale	985	541	444
Minusvalenze su azioni	75	293	-218
Fondo svalutazione somme da recuperare	0	3.066	-3.066
Fondo svalutazione crediti per premi	0	983	-983
Avviamento	976	0	976
Differenze cambi non realizzate	0	-302	302
Imposta di bollo	16	11	5
Svalutazione ICAV	908	0	908
Svalutazione immobili	0	1.558	-1.558
Variatione riserva sinistri	3.960	4.878	-918
Proventi/oneri per imposte anticipate su perdita fiscale	723	180	543
Totale	7.858	12.127	-4.269
Imposte anticipate IRAP 6,82%	Proventi	Oneri	Differenza
Fondo svalutazione somme da recuperare	0	216	-216
Fondo svalutazione crediti per premi	0	170	-170
Totale	0	386	-386
Imposte differite IRES 24%	Proventi	Oneri	Differenza
Rivalutazione partecipazioni	5	5	0
Totale	5	5	0
Totale proventi ed oneri per imposte anticipate	7.863	12.518	-4.655

Nelle seguenti tabelle è riportata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale risultante dal bilancio.

(importi in migliaia di euro)

Riconciliazione onere fiscale IRES	2024
Risultato prima delle imposte	35.875
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 24%)	8.610
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	31.006
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-51.057
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-18.838
Imponibile fiscale ai fini IRES	-3.014
Proventi per imposte anticipate su perdita fiscale	723
IRES dell'esercizio da pagare	0
Aliquota IRES effettiva (IRES dell'esercizio / risultato ante imposte)	0,00%

(importi in migliaia di euro)

Riconciliazione onere fiscale IRAP	2024
Risultato del conto tecnico	48.469
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-9.972
Totale imponibile	38.497
Onere fiscale teorico IRAP (aliquota 6,82%)	2.625
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-5.660
Imponibile fiscale ai fini IRAP	32.837
IRAP dell'esercizio	2.239
Aliquota IRAP effettiva (IRAP dell'esercizio / risultato ante imposte)	5,82%

Parte C - Altre informazioni

Proposta destinazione risultato d'esercizio e composizione del patrimonio netto aggiornata

Ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2427 comma 22-septies del Codice Civile e dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 (Allegato 2 – Nota integrativa) con riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio, che ammonta a 28.443.403 euro, di cui 3.045.397 euro vita e 25.398.006 euro danni, la proposta all'assemblea prevede le seguenti operazioni.

- Destinazione dell'utile dei rami danni, pari a 25.398.006 euro, a riserva legale dei rami danni per 2.000.000 euro e a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami danni per 14.877 euro.
- Distribuzione dell'utile residuo dei rami danni, pari a 23.383.129 euro e della riserva straordinaria dei rami danni per 26.716.871 euro, talché verrà distribuito un dividendo complessivo dai rami danni di 50.100.000 euro.
- Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni a riserva straordinaria dei rami danni per 12.862.612 euro, talché la riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni ammonterà complessivamente a 10.850.233 euro.
- Destinazione dell'utile dei rami vita, pari a 3.045.397 euro, a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami vita per 14.877 euro e a riserva non distribuibile per utili su cambi dei rami vita per 175.657 euro.
- Destinazione dell'utile residuo dei rami vita, pari a 2.854.863 euro, a riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita;
- Destinazione della riserva straordinaria dei rami vita a riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita per 423.634 euro, talché la riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita ammonterà complessivamente a 23.865.071 euro;
- Distribuzione della riserva straordinaria dei rami vita per 40.000.000 euro.

Come evidenziato nella seguente tabella i dividendi distribuiti dai rami danni e dai rami vita ammontano complessivamente 90.100.000 euro, pari a 0,02567 euro per azione.

(importi in unità di euro)

N° Azioni	% partecipaz.	Valore nominale	Dividendo per azione	Dividendo totale	distribuzione Rami Vita	distribuzione Rami Danni
3.510.000.000	100%	0,10	0,025670	90.100.000	40.000.000	50.100.000
3.109.122.900	88,579%	HDI International AG		79.809.679	35.431.600	44.378.079
400.877.100	11,421%	HINT Europa Beteiligungs AG & Co.		10.290.321	4.568.400	5.721.921

La proposta di distribuzione dell'utile e della riserva straordinaria è stata formulata anche sulla base della relazione sottoscritta dal Responsabile Risk Management e dalla Funzione Attuariale, come disposto dall'art. 4 comma 3 del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e si attesta la compatibilità di tale distribuzione con il rispetto dei requisiti di copertura delle riserve tecniche e dei requisiti patrimoniali, nonché con gli impegni finanziari prospettici e con l'obiettivo di solvibilità individuato ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Se delibererete in tal senso, in conseguenza di quanto sopra, il patrimonio netto della Vostra Società risulterà costituito così come indicato nella seguente tabella, separatamente per ciascuna gestione danni e vita e con riepilogo totale Compagnia.

(importi in unità di euro)

Patrimonio netto	Rami vita			Rami danni		
	31/12/2024	variazione	saldo finale	31/12/2024	variazione	saldo finale
Capitale Sociale	76.000.000	0	76.000.000	275.000.000	0	275.000.000
Riserva Legale	15.200.000	0	15.200.000	25.000.000	2.000.000	27.000.000
Ris. non distr. rivalutaz. part.	198.831	14.877	213.708	198.831	14.877	213.708
Ris. non distr. utili su cambi	0	175.657	175.657	0	0	0
Ris. non distr. Regolamento n. 52	20.586.574	3.278.497	23.865.071	23.712.845	-12.862.612	10.850.233
Riserva Straordinaria	112.172.940	-40.423.634	71.749.306	56.453.668	-13.854.260	42.599.408
Riserva versam. in c/capitale	0	0	0	5.000.000	0	5.000.000
Risultato d'esercizio	3.045.397	-3.045.397	0	25.398.006	-25.398.006	0
Totale	227.203.742	-40.000.000	187.203.742	410.763.349	-50.100.000	360.663.349

(importi in unità di euro)

Patrimonio netto	Totale HDI Assicurazioni		
	31/12/2024	variazione	saldo finale
Capitale Sociale	351.000.000	0	351.000.000
Riserva Legale	40.200.000	2.000.000	42.200.000
Ris. non distr. rivalutaz. part.	397.662	29.754	427.416
Ris. non distr. utili su cambi	0	175.657	175.657
Ris. non distr. Regolamento n. 52	44.299.418	-9.584.114	34.715.304
Riserva Straordinaria	168.626.608	-54.277.894	114.348.714
Riserva versam. in c/capitale	5.000.000	0	5.000.000
Risultato d'esercizio	28.443.403	-28.443.403	0
Totale	637.967.091	-90.100.000	547.867.091

Roma, 21 marzo 2025

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Wilm Langenbach

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 351.000.000,00

Versato euro 351.000.000,00

Sede in Roma - Piazza Marconi, 25

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2024

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		17	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		5	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			n.d.
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			n.d.
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 351.000.000,00 Versato € 351.000.000,00

Sede in Roma - Piazza Marconi, 25

Tribunale Roma

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2024

(Valori in migliaia di Euro)

Esercizio 2024

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184			
186			
187			
188	31.612		
189	15.874		
		190	47.486
191			
192	4.571		
193			
194			
195		196	4.571
197			
198	111.626		
199			
200	739		
201		202	112.365
203			
204			
205			
206			
207		208	
209			
210			
211			
212			
213		214	
		215	112.365
	da riportare		47.486

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		47.486
216	39		
217			
218	11	219	50
		220	37.627
221	1.360.921		
222			
223		224	1.360.921
225	370		
226			
227	277	228	647
		229	
		230	1.500
		231	
		232	1.400.745
		233	
		234	1.517.681
		238	35.678
		239	286.783
		240	
		241	797
	da riportare		242
			323.258
			1.888.425

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		1.791.925
E. CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	71	21.381	
	b) per premi degli es. precedenti	72	446	73 21.827
	2. Intermediari di assicurazione			74 56.900
	3. Compagnie conti correnti			75 13.929
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	19.661	77 112.317
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	55.471	
	2. Intermediari di riassicurazione	79		80 55.471
III	- Altri crediti			81 173.684 82 341.472
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	983	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84
	3. Impianti e attrezzature	85	425	
	4. Scorte e beni diversi	86		87 1.408
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	68.653	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89		90 68.653
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	8	
	2. Attività diverse	93	4.722	94 4.730 95 74.791
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	3.541	
G. I RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96 12.198
	2. Per canoni di locazione			97
	3. Altri ratei e risconti			98 3.883 99 16.081
TOTALE ATTIVO				100 2.224.269

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.888.425
251	20.354			
252	398	253	20.752	
		254	51.811	
		255	14.295	
		256	19.661	257
				106.519
		258	54.673	
		259		260
				54.673
				261
				206.627
				262
				367.819
		263	1.117	
		264		
		265	402	
		266		267
				1.519
		268	96.192	
		269		270
				96.192
		272	90	
		273	1.906	274
				1.996
		275		99.707
		903	651	
				276
				6.442
				277
				278
				2.892
				279
				9.334
				280
				2.365.285

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	275.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	25.000
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	85.365
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	25.398
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 410.763
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 106.350
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	403.742
2.	Riserva sinistri	113	1.145.089
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	1.610
5.	Riserve di perequazione	116	4.072
	da riportare		117 1.554.513
			2.071.626

Valori dell'esercizio precedente

		281	275.000	
		282		
		283		
		284	22.000	
		285		
		286		
		287	108.285	
		288		
		289	34.431	
				290
				439.716
				291
				119.987
	292	384.804		
	293	1.175.266		
	294			
	295	1.525		
	296	3.517		297
				1.565.112
	da riportare			
				2.124.815

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.124.815
		308		
		309	121	
		310	9.880	311 10.001
				312 96.775
313	913			
314	1.368			
315	5.071			
316	276	317	7.628	
318	35.647			
319		320	35.647	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	1.803	
326	3.759			
327	1.210			
328	2.984			
329	48.230	330	56.183	
331	15			
332	5.509			
333	22.660	334	28.184	335 129.445
904				
	da riportare			2.361.036

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			2.220.404
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	3.865	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	3.865
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	2.224.269

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		2.361.036
		336	4.249
		337	
		338	339
			4.249
		340	2.365.285

Nota integrativa - Allegato 2

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3		
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8	3.118	
5. Altri costi pluriennali	9	3.935	10
			7.053
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12	29.349	
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16
			29.349
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18	33.107	
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	33.107	22
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	15.000	
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	15.000	28
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33		34
			35
			48.107
		da riportare	
			7.053

Esercizio 2024

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183			
186			
187			
188	6.237		
189	4.601		190 10.838
191			
192	29.824		
193			
194			
195		196 29.824	
197			
198	33.890		
199			
200			
201	202 33.890		
203	15.000		
204			
205			
206			
207	208 15.000		
209			
210			
211			
212			
213	214	215 48.890	
	da riportare		10.838

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	7.053
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	3.667	
b) Azioni non quotate	37	1.868	
c) Quote	38	5.535	39
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	255.778	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	3.830.059	
b) non quotati	42	30.463	
c) obbligazioni convertibili	43	3.860.522	44
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46	399	
c) altri prestiti	47	399	48
5. Quote in investimenti comuni	49		
6. Depositi presso enti creditizi	50		
7. Investimenti finanziari diversi	51	4.122.234	52
IV - Depositi presso imprese cedenti			53
			54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	226.959	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	459.710	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	2.846	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64		
3. Riserva per somme da pagare	65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66		
5. Altre riserve tecniche	67		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69
			2.846
			4.896.258
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		10.838
216	5.026		
217	1.325		
218		219	6.351
		220	269.277
221	4.200.669		
222	31.211		
223		224	4.231.880
225			
226	408		
227		228	408
		229	
		230	
		231	
		232	4.507.916
		233	
		234	4.586.630
		235	229.183
		236	413.938
		237	643.121
		243	3.016
		244	
		245	
		246	
		247	
		248	
		249	3.016
	da riportare		5.243.605

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			4.896.258
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	3.087	
b) per premi degli es. precedenti	72	142	73 3.229
2. Intermediari di assicurazione			
		74	2.468
3. Compagnie conti correnti			
		75	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
	76		77 5.697
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	585	
2. Intermediari di riassicurazione			
	79		80 585
III - Altri crediti			
		81	74.800 82 81.082
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	83	551	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
	84		
3. Impianti e attrezzature			
	85	260	
4. Scorte e beni diversi			
	86		87 811
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	128.729	
2. Assegni e consistenza di cassa			
	89	1	90 128.730
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92		
2. Attività diverse			
	93	279	94 279 95 129.820
di cui Conto di collegamento con la gestione danni			
	901		
G. I RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	26.923
2. Per canoni di locazione			
		97	
3. Altri ratei e risconti			
		98	2.864 99 29.787
TOTALE ATTIVO			100 5.136.947

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			5.243.605
251	2.656			
252	197	253	2.853	
		254	7.072	
		255		
		256	257	9.925
		258	427	
		259	260	427
			261	84.031
			262	94.383
		263	349	
		264		
		265	110	
		266	267	459
		268	93.822	
		269	2	270
				93.824
		272		
		273	245	274
				245
				275
		903		94.528
			276	25.143
			277	
			278	3.205
			279	28.348
				280
				5.460.864

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	76.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	15.200
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	132.958
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	3.045
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 227.203
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	4.011.811
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	20
3.	Riserva per somme da pagare	120	52.195
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	12.622
			123 4.076.648
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	226.959
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	459.710
		127	686.669
da riportare			5.091.870

Valori dell'esercizio precedente

		281	76.000	
		282		
		283		
		284	15.200	
		285		
		286		
		287	124.771	
		288		
		289	8.188	
				290
				224.159
				291
				114.987
	298	4.288.515		
	299	18		
	300	35.421		
	301			
	302	13.909		303
				4.337.863
		305	229.183	
		306	413.938	307
				643.121
	da riportare			5.320.130

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			5.091.870
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	3.798
			131 3.798
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 564
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	8.286
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.116
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.809
			137 11.211
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	47
2.	Intermediari di riassicurazione	139	
			140 47
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 578
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.559
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	598
4.	Debiti diversi	149	16.954
			150 19.111
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	93
3.	Passività diverse	153	6.363
			154 6.456
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	3.541
			155 37.403
		da riportare	5.133.635

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			5.320.130
		308		
		309		
		310	3.537	311 3.537
				312 824
	313	7.889		
	314			
	315	2.969		
	316		317 10.858	
	318	37		
	319		320 37	
			321	
			322	
			323 94.875	
			324	
			325 572	
	326			
	327	3.332		
	328	578		
	329	15.151	330 19.061	
	331			
	332	107		
	333	4.881	334 4.988	335 130.391
	904	651		
	da riportare			5.454.882

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			5.133.635
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	3.312	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	3.312
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	5.136.947

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.454.882
		336 5.632	
		337	
		338 350	339 5.982
			340 5.460.864

Nota integrativa - Allegato 3

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1 42.498	21 5.971	41 48.469
Proventi da investimenti	+ 2 33.297		42 33.297
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3 20.826		43 20.826
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+	24 6.104	44 6.104
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5 8.785		45 8.785
Risultato intermedio di gestione	6 46.184	26 12.075	46 58.259
Altri proventi	+ 7 9.215	27 2.390	47 11.605
Altri oneri	- 8 15.846	28 12.431	48 28.277
Proventi straordinari	+ 9 2.026	29 4.730	49 6.756
Oneri straordinari	- 10 5.271	30 7.197	50 12.468
Risultato prima delle imposte	11 36.308	31 -433	51 35.875
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12 10.910	32 -3.478	52 7.432
Risultato di esercizio	13 25.398	33 3.045	53 28.443

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	111.322	60.265
Incrementi nell'esercizio	+	7.555	455
per: acquisti o aumenti		7.555	455
riprese di valore			
rivalutazioni			
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-	5.507	4.200
per: vendite o diminuzioni		307	4.200
svalutazioni durature			
altre variazioni		5.200	
Esistenze finali lorde (a)		113.370	56.521
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	52.998	25.870
Incrementi nell'esercizio	+	15.354	941
per: quota di ammortamento dell'esercizio		15.354	941
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-	5.392	201
per: riduzioni per alienazioni		192	201
altre variazioni		5.200	
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		62.960	26.610
Valore di bilancio (a - b)		50.410	29.910
Valore corrente			44.506
Rivalutazioni totali			
Svalutazioni totali			

Nota integrativa - Allegato 5

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 146.255	21 15.000	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 430	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5 430		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 10.398	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9 10.000	29	49
altre variazioni		10 398	30	50
Valore di bilancio		11 136.287	31 15.000	51
Valore corrente		12 132.507	32 12.336	52
Rivalutazioni totali		13 3.172		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	-7.551
Obbligazioni non quotate	62	22.551
Valore di bilancio	63	15.000
di cui obbligazioni convertibili	64	

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti	Altri incrementi	Altri decrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore			
(0)	(2)	(3)	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore		
1	b	D InLinea S.p.A.					198.831	1.094.546	500 (*)	1.094.546	880.838	1.094.546
1	b	V InLinea S.p.A.			213.708		198.831	1.094.546	500 (*)	1.094.546	880.838	1.094.546
2	b	D HDI Immobiliare S.r.l.			213.708		9.202.178	92.441.433	1	92.441.433	92.557.655	86.727.629
2	b	V HDI Immobiliare S.r.l.					797.822	23.110.358	1	23.110.358	23.153.749	21.681.908
9	b	D InChiaro Life Dac							9.300	8.902.500	8.902.500	10.583.079
9	b	V InChiaro Life Dac							9.300	8.902.500	8.902.500	10.583.079
11	d	D ASSI 90 S.r.l.		3.017					9.300	742.441	681.331	742.441
		Totale C.I.I										
a		Società controllanti										
b		Società controllate										
c		Società consociate										
d		Società collegate										
e		Altre										
		Totale D.I										
		Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quella indicata nell'Allegato 6

(2) Tipo:
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Note:

D = per gli investimenti a gestione da noi (voce C.I.I.)
V = per gli investimenti a gestione via (voce C.I.I.)
VI = per gli investimenti a gestione via (voce D.I.)
VII = per gli investimenti a gestione via (voce D.I.)
Altre partecipazioni anche se finalizzate comunque essere assegnate lo stesso numero d'ordine

(4) Bilanciati con l'iva valutata con il metodo di parimetro netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voce C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	11	21	41	61	50	81
a) azioni quotate	22	39	62	82	76	111
b) azioni non quotate	23	43	63	83	65	108
c) quote	11	24	64	84	11	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	35	65	85	20.858	30.858
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26	929.750	46	453.078	66	440.729
a1) titoli di Stato quotati	27	642.931	47	330.416	67	316.303
a2) altri titoli quotati	28	281.875	48	119.680	68	121.863
b1) titoli di Stato non quotati	29	5.160	49	5.085	69	89
b2) altri titoli non quotati	30	30	50	2.982	70	3.063
c) obbligazioni convertibili	31	31	71	91	111	111
5. Quote in investimenti comuni	32	52	72	92	102	112
7. Investimenti finanziari diversi	33	33	73	93	113	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	141	141	161	181	5.535	221
a) azioni quotate	142	162	182	3.665	3.667	222
b) azioni non quotate	143	163	183	2.163	1.868	223
c) quote	144	164	184	204	224	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	145	2.870	165	252.908	185	255.778
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	146	2.972.803	166	887.719	186	854.304
a1) titoli di Stato quotati	147	2.014.064	167	1.827.732	187	574.532
a2) altri titoli quotati	148	958.520	168	279.967	188	272.096
b1) titoli di Stato non quotati	149	9.925	169	5.932	189	5.258
b2) altri titoli non quotati	150	12.294	170	12.161	190	2.418
c) obbligazioni convertibili	151	151	171	191	211	211
5. Quote in investimenti comuni	152	152	172	192	212	212
7. Investimenti finanziari diversi	153	153	173	193	213	213

Nota integrativa - Allegato 9

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole; azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	11 21	2.870 41	4.331.316 81		101
Incrementi nell'esercizio:	22	42	519.056 82		102
per: acquisti	23	43	486.589 83		103
riprese di valore	24	44	84		104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	25	45	85		105
altre variazioni	26	46	32.447 86		106
Decrementi nell'esercizio:	27	47	937.774 87		107
per: vendite	28	48	858.963 88		108
svalutazioni	29	49	89		109
trasferimenti al portafoglio non durevole	30	50	90		110
altre variazioni	31	51	78.811 91		111
Valore di bilancio	11 32	2.870 52	3.912.578 92		112
Valore corrente	11 33	2.414 53	3.682.804 93		113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1.055	21	1.500
Incrementi nell'esercizio:	+	144	22	
per: erogazioni		144		
riprese di valore				
altre variazioni				
Decrementi nell'esercizio:	-	311	26	1.500
per: rimborsi		311		
svalutazioni				
altre variazioni				
Valore di bilancio		888	30	

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 2 Descrizione fondo: UNIT EURIZON

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 10 Descrizione fondo: FONDO INTERNO ORIZZONTE 60

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.953	25	1.741
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	479	27	422
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-1	30	-7
VI. Disponibilità liquide	11	98	31	151
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	2.529	34	2.307
			54	1.699
			74	1.689

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 11 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - AGGRESSIVO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	199 25	172 45	96 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	38 27	37 47	40 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-1 30	-1 50	-1 70
VI. Disponibilità liquide	11	34 31	30 51	34 71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	270 34	238 54	169 74
				166

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 12 Descrizione fondo: FONDO INTERNO TORRE - comp. Ponderato

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	87 25	101 45	65 80
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	46 27	47 47	49 52
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-1 30	-1 50	-1 70
VI. Disponibilità liquide	11	9 31	14 51	9 71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	141 34	161 54	122 145

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 13 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - HDI-VALUE PIR

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	130 26	218 46	124 66 200
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	30 27	39 47	29 67 38
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	-1 50	70 -1
VI. Disponibilità liquide	11	26 31	51 51	26 71 51
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	186 34	307 54	179 74 288

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 15 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - MULTI VALUE FLEX

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.086	25	966
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	4.007	26	4.084
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	15.436	27	15.613
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	212	30	119
VI. Disponibilità liquide	11	733	31	90
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	21.474	34	20.872
			54	21.228
			74	21.240

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 17 Descrizione fondo: FONDO INTERNO ORIZZONTE 30

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.288	25	3.098
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	1.212	27	1.129
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	-12	50
VI. Disponibilità liquide	11	344	31	357
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	4.844	34	4.572
			54	4.240
			74	4.196

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 18 Descrizione fondo: FONDO INTERNO TORRE - comp. Dinamico

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	71 25	72 45	65 47
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	15 27	13 47	14 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-1 30	-1 50	-1 70
VI. Disponibilità liquide	11	4 31	9 51	4 71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	89 34	93 54	69 74

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 19 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - BILANCIATO PRUDENTE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	50.430	25	53.749
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-196	30	-214
VI. Disponibilità liquide	11	341	31	1.326
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	50.575	34	54.861
			54	47.838
			74	54.750

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 20 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - PRUDENTE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	214 25	269 45	201 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	56 27	71 47	58 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-1 30	-1 50	-1 70
VI. Disponibilità liquide	11	7 31	17 51	7 71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	276 34	356 54	265 74
				348

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 94 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - BILANCIATO AUDACE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	18.072	25	16.305
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-66	30	-63
VI. Disponibilità liquide	11	1.221	31	725
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	19.227	34	16.967
			54	16.136
			74	15.229

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 95 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - BILANCIATO DINAMICO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	37.231	25	34.754
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	901	30	-139
VI. Disponibilità liquide	11	188	51	1.011
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	38.320	34	35.626
			54	32.728
			74	32.877

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 96 Descrizione fondo: FONDO INTERNO - BILANCIATO MODERATO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	82.493	25	78.364
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-341	30	-314
VI. Disponibilità liquide	11	417	51	2.307
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	82.569	34	80.357
			54	72.437
			74	76.325

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 96 Descrizione fondo: TOP FUNDS SELECTION - INNOVAZIONE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.609	25	4.610
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-148	30	-186
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	2.461	34	4.424
			54	1.801
			74	3.578

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 105 Descrizione fondo: STAR COLL. AZIONARIO PAESI EMERGENTI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	50 25	92 45	49 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-2 30	-7 50	-2 70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	48 34	85 54	47 74
				95

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 107 Descrizione fondo: STAR COLL. OBBLIGAZ. INTERNAZIONALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	4.231	25	8.255
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	-288	30	-305
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	3.943	34	7.950
			54	3.928
			74	8.139

Nota integrativa - Allegato 11

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	202.021	25	202.555
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	4.137	26	4.302
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	17.312	27	17.371
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	67	30	-1.133
VI. Disponibilità liquide	11	3.422	31	6.088
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	226.959	34	229.183
.....			54	202.882
.....			74	219.140

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1 Descrizione Fondo Pensione: AZIONE DI PREVIDENZA - LINEA PRUDENTE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	31.720	24	29.856
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	496	25	336
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	1.259	28	1.225
IV. Disponibilità liquide	9	1.614	29	1.291
.....	10	30	50	70
.....	11	31	51	71
Totale	12	35.089	32	32.708
			52	35.798
			72	34.352

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 2 Descrizione Fondo Pensione: AZIONE DI PREVIDENZA - LINEA EQUILIBRATA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	48.431	23	40.033
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	77.012	24	73.602
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	26.092	25	21.858
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	
5. Investimenti finanziari diversi	7	5	27	12
III. Altre attività	8	2.629	28	4.090
IV. Disponibilità liquide	9	5.491	29	4.766
.....	10		30	
.....	11		31	
Totale	12	159.660	32	144.361
			52	144.273
			72	135.490

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 3 Descrizione Fondo Pensione: AZIONE DI PREVIDENZA - LINEA DINAMICA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	72.961	23	58.637
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	3.375	24	3.877
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25.329	25	21.554
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	
5. Investimenti finanziari diversi	7	5	27	49
III. Altre attività	8	63	28	1.456
IV. Disponibilità liquide	9	4.567	29	6.746
.....	10		30	
.....	11		31	
Totale	12	106.300	32	92.319
			52	87.189
			72	78.866

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 4 Descrizione Fondo Pensione: AZIONE DI PREVIDENZA - LINEA GARANTITA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	428	23	360,00
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	137.815	24	113.436
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	10.088	25	9.824,00
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	
III. Altre attività	8	5.283	28	5.475
IV. Disponibilità liquide	9	5.048	29	15.455
.....	10		30	
.....	11		31	
Totale	12	158.662	32	144.550
.....			52	157.859
.....			72	148.023

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	121.820	23	99.030
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	249.922	24	220.771
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	62.005	25	53.572
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	
5. Investimenti finanziari diversi	7	10	27	61
III. Altre attività	8	9.234	28	12.246
IV. Disponibilità liquide	9	16.720	29	28.258
.....	10		30	
.....	11		31	
Totale	12	459.711	32	413.938
			52	425.119
			72	396.731

Nota integrativa - Allegato 13

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	403.077	11	384.804	21	18.273
Riserva per rischi in corso	2	665	12		22	665
Valore di bilancio	3	403.742	13	384.804	23	18.938
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1.020.139	14	1.050.594	24	-30.455
Riserva per spese di liquidazione	5	42.903	15	45.059	25	-2.156
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	82.047	16	79.613	26	2.434
Valore di bilancio	7	1.145.089	17	1.175.266	27	-30.177

Nota integrativa - Allegato 14

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 4.003.766	11 4.279.079	21 -275.313
Riporto premi	2 4.717	12 5.001	22 -284
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4 3.328	14 4.435	24 -1.107
Valore di bilancio	5 4.011.811	15 4.288.515	25 -276.704
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Nota integrativa - Allegato I 5
Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G, VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1		121 21	13.417 31	2.375
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2		22	4.100 32	2.227
Altre variazioni in aumento	+ 3		23	33	
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4		96 24	3.189 34	2.269
Altre variazioni in diminuzione	- 5		25	35	9
Valore di bilancio	6		25 26	14.328 36	2.324

Pagina Bianca

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 142.700	98 99	100 29.500	101 102	103 172.200	
Depositi ricevuti da rassicuratori	103 104	105 106	107 24.845	108 24.845		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 110	111 39	112 113	114 39		
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 116	117 118	119 3.772	120 3.772		
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 122	123 124	125 126			
Debiti con garanzia reale	127 128	129 130	131 132			
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 134	135 136	137 138			
Debiti diversi	139 624	140 141	142 541	143 144	1.165	
Passività diverse	145 146	147 148	149 150			
Totale	143.324	151 39	152 58.658	153 154	155 202.021	156

Nota integrativa - Allegato 17

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	60.380
Totale	15	60.380
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	7.828
Totale	18	7.828
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	385
Totale	22	385
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	6.239.718
Totale	25	6.239.718

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunî e malattia (rami 1 e 2)	55.624,2	59.282,3	19.861,4	23.087,5	-1.535
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	408.986,7	403.524,8	300.199,9	95.237,0	-3.801
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	99.981,12	88.242,13	54.483,14	29.233,15	-10.040
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	2.064,17	1.336,18	3.194,19		-83
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	85.048,22	80.456,23	45.395,24	31.484,25	-4.168
R.C. generale (ramo 13)	50.618,27	51.228,28	22.422,29	17.866,30	1.937
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	38.413,32	35.910,33	3.201,34	11.455,35	-6.555
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	1.764,37	3.543,38	6.246,39	546,40	-446
Tutela giudiziaria (ramo 17)	7.508,42	7.490,43	1.948,44	2.143,45	-1.494
Assistenza (ramo 18)	19.549,47	19.612,48	5.995,49	5.743,50	-2.713
Totale assicurazioni dirette	769.555,52	750.623,53	462.944,54	217.247,55	-28.898
Assicurazioni indirette	164,57	158,58	5,59	14,60	
Totale portafoglio italiano	769.719,62	750.781,63	462.949,64	217.261,65	-28.898
Portafoglio estero	67	68	69	70	
Totale generale	769.719,72	750.781,73	462.949,74	217.261,75	-28.898

Nota integrativa - Allegato 20

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	1.056.358	11		21	1.056.358
a) 1. per polizze individuali	2	1.047.690	12		22	1.047.690
2. per polizze collettive	3	8.668	13		23	8.668
b) 1. premi periodici	4	32.152	14		24	32.152
2. premi unici	5	1.024.206	15		25	1.024.206
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	984.827	16		26	984.827
2. per contratti con partecipazione agli utili	7		17		27	
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	71.531	18		28	71.531

Saldo della riassicurazione	9	-3.156	19		29	-3.156
-----------------------------------	---	--------	----	--	----	--------

Nota integrativa - Allegato 21

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 3 41		81 3
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 6 42	1.114	82 1.120
Totale	3 9 43	1.114	83 1.123
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 35 44	2.539	84 2.574
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45	261	85 261
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 46		86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 47	6.972	87 6.972
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 29.786 48	89.783	88 119.569
Interessi su finanziamenti	9 49	11	89 11
Proventi su quote di investimenti comuni	10 50		90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 263 51		91 263
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 8 52		92 8
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 53		93
Totale	14 30.057 54	97.027	94 127.084
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 55		95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 213 56	214	96 427
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 57		97
Altre azioni e quote	18 58	677	98 677
Altre obbligazioni	19 92 59	18	99 110
Altri investimenti finanziari	20 60	2.471	100 2.471
Totale	21 305 61	3.380	101 3.685
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 62		102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 63		103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 64		104
Profitti su altre azioni e quote	25 65	1.392	105 1.392
Profitti su altre obbligazioni	26 876 66	1.227	106 2.103
Profitti su altri investimenti finanziari	27 2.015 67	203	107 2.218
Totale	28 2.891 68	2.822	108 5.713
TOTALE GENERALE	29 33.297 69	106.882	109 140.179

Nota integrativa - Allegato 22

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 76
Altri investimenti finanziari	4 672
- di cui proventi da obbligazioni	5 448
Altre attività	6
Totale	7 748
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10 5.325
Profitti su altri investimenti finanziari	11 173
- di cui obbligazioni	12 37
Altri proventi	13 -57
Totale	14 5.441
Plusvalenze non realizzate	18.246
TOTALE GENERALE	24.435

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22 11.484
- di cui proventi da obbligazioni	23 6.254
Altre attività	24
Totale	25 11.484
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27 1.806
- di cui obbligazioni	28 841
Altri proventi	29
Totale	30 1.806
Plusvalenze non realizzate	26.400
TOTALE GENERALE	39.690

Nota integrativa - Allegato 23

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	54	31	162	61	216
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	103	32	1.205	62	1.308
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.962	33	3.871	63	5.833
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34		64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36		66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	5.587	37	15	67	5.602
Totale	8	7.706	38	5.253	68	12.959
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	11	39	931	69	942
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10		40		70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12		42	314	72	314
Altre obbligazioni	13	247	43	3.044	73	3.291
Altri investimenti finanziari	14	3.784	44	11.542	74	15.326
Totale	15	4.042	45	15.831	75	19.873
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17		47	295	77	295
Perdite su obbligazioni	18	9.078	48	2.520	78	11.598
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	5	79	5
Totale	20	9.078	50	2.820	80	11.898
TOTALE GENERALE	21	20.826	51	23.904	81	44.730

Nota integrativa - Allegato 24

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 3.332
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6 3.332
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 79
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12 79
Minusvalenze non realizzate	13 448
TOTALE GENERALE	14 3.859

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23 10.238
Totale	24 10.238
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26 276
Altri oneri	27
Totale	28 276
Minusvalenze non realizzate	29 10.558
TOTALE GENERALE	30 21.072

Società HDI Assicurazioni S.p.A. Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	01	02	03	04	05	06
	Codice ramo Infortuni (de nomina rami)	Codice ramo Malattie (de nomina rami)	Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (de nomina rami)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (de nomina rami)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (de nomina rami)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (de nomina rami)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	50.441	5.183	99.981			219
Variazione della riserva premi (+ o -)	1.070	2.588	11.739			2
Oneri relativi ai sinistri	15.675	4.186	54.483			99
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (I)		85				
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-1.209	-95	-1.428			1
Spese di gestione	20.734	2.353	29.233			50
Saldo tecnico di lavoro diretto (+ o -)	13.893	1.052	3.098			69
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	457	1.078	10.040			46
Risultato netto di lavoro indiretto (+ o -)	64	160				
Variazione delle riserve di perquisizione (+ o -)	320	96	587			4
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	13.692	70	-6.515			26
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -)						
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	369	57.076	27.972	408.986		1.476
Variazione della riserva premi (+ o -)	17	3.813	779	5.462		709
Oneri relativi ai sinistri	32	38.120	7.275	300.199		3.063
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (I)						
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	1	-1.641	-829	-3.260		-1
Spese di gestione	108	20.954	10.530	95.237		295
Saldo tecnico di lavoro diretto (+ o -)	213	-7.452	8.559	4.828		-2.592
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	-28	-2.971	-1.197	-3.801		-9
Risultato netto di lavoro indiretto (+ o -)						
Variazione delle riserve di perquisizione (+ o -)	1	179	13			
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	12	599	174	5.009		47
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -)	196	-10.003	7.523	6.036		-2.554
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	50.618	2.883	35.530	1.764	7.508	19.549
Variazione della riserva premi (+ o -)	-610	300	2.203	-1.779	18	-63
Oneri relativi ai sinistri	22.422	270	2.931	6.246	1.948	5.995
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (I)						
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-1.389	-1.149	-1.852	-6.184	-89	-564
Spese di gestione	17.866	981	10.474	546	2.143	5.743
Saldo tecnico di lavoro diretto (+ o -)	9.551	183	18.070	2.935	3.310	7.310
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	1.937	8	-6.555	-446	-1.494	-2.713
Risultato netto di lavoro indiretto (+ o -)	140	137				
Variazione delle riserve di perquisizione (+ o -)	1.277	135	341	69	69	45
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	12.905	181	11.856	2.558	1.885	4.642
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -)						

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Riserve per partecipazione agli utili e risconti"

Nota integrativa - Allegato 26
Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
Premi contabilizzati	769.555,11	58.492,21	164,31			4,1	711.227
Variazione della riserva premi (+ o -)	18.932,13	807,22	6,32			4,2	18.131
Oneri relativi ai sinistri	462.044,13	16.485,23	5,33			4,3	446.464
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	85,14	41,24				4,4	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-7.320,15	3.482,25				4,5	-10.802
Spese di gestione	217.247,16	15.743,26	14,36			4,6	201.518
Saldo tecnico (+ o -)	63.027,17	28.898,27	139,37			4,7	34.268
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)						4,8	555
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	8.780		5			4,9	8.785
Risultato del conto tecnico (+ o -)	71.807,20	28.898,30	144,40			5,0	42.498

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 27
Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Durata vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Natalità e nuzialità (denominazione)	Codice ramo 03 Fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	984.694		10.343
Oneri relativi ai sinistri	1.290.011		32.754
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (*)	-272.354		-2.464
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-18.852		1.812
Spese di gestione	20.950		206
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (**)	76.226		20.609
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	3.461		2.268
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	-3.134		
Risultato netto de lavoro indiretto (+ o -) C			
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	327		2.268

	Codice ramo 04 Assicurazioni di malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	3	130	61.188
Oneri relativi ai sinistri		5.982	34.010
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (*)	-2	-5.401	45.782
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		-16	4.602
Spese di gestione		17	1.372
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (**)	1	609	18.622
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	6	125	3.248
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	-4		
Risultato netto de lavoro indiretto (+ o -) C			
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	2	125	3.248

(*) La voce "riserve e tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(**) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28
Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1.056.358	11 5.976	21	31	41 1.050.382
Oneri relativi ai sinistri	- 1.362.757	12 1.683	22	32	42 1.361.074
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (*)	- 234.439	13 -169	23	33	43 -234.270
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ -12.454	14 1.171	24	34	44 -13.625
Spese di gestione	- 22.545	15 2.495	25	35	45 20.050
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (**)	+ 116.067		26		46 116.067
Risultato del conto tecnico (+ o -)	9.108	17 3.138	27	37	47 5.970

(*) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(**) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Pagina Bianca

Nota integrativa - Allegato 30
Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti							
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12	3
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18	261
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36	
Totale	37	38	39	40	41	42	264
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione de i fondi pensione	43	44	45	46	47	48	
Altri proventi							
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54	2
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60	523
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66	
Totale	67	68	69	70	71	72	525
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78	
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84	
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90	789

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	91	92	93	94	95	96	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:							
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96	2.824
Interessi su passività subordinate	97	6.924	99	100	101	102	8.672
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	2.997
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120	5
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138	
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	522	148	149	150	522
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156	
Totale	157	6.924	522	160	7.524	162	14.970
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174	
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180	
TOTALE GENERALE	181	6.924	522	184	7.524	186	14.970

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2024

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 769.555	5 1.056.358	11 1.056.358	15 1.825.913	21 1.825.913	25 1.825.913
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 769.555	8 1.056.358	14 1.056.358	18 1.825.913	24 1.825.913	28 1.825.913

Nota integrativa - Allegato 32

Società HDI Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 30.710 31	5.287 61	35.997
- Contributi sociali	2 10.741 32	1.861 62	12.602
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 1.770 33	292 63	2.062
- Spese varie inerenti al personale	4 5.779 34	918 64	6.697
Totale	5 49.000 35	8.358 65	57.358
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	66	
- Contributi sociali	7	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 49.000 40	8.358 70	57.358
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 54 41	36 71	90
Portafoglio estero	12	72	
Totale	13 54 43	36 73	90
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 49.054 44	8.394 74	57.448

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 339 45	548 75	887
Oneri relativi ai sinistri	16 12.079 46	630 76	12.709
Altre spese di acquisizione	17 12.703 47	1.879 77	14.582
Altre spese di amministrazione	18 21.423 48	4.868 78	26.291
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 2.510 49	433 79	2.943
.....	20	80	
Totale	21 49.054 51	8.358 81	57.412

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 12
Impiegati	92 577
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 589

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 9	354
Sindaci	97 3	195

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente - Wilm Langenbach (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



A hand in a light blue jacket reaches towards a white paper airplane flying in a clear blue sky. Another hand in a grey sweater is visible at the bottom left. A white banner with a green background and white brackets is overlaid on the right side of the image.

Documenti supplementari



HDI Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Agli Azionisti di
HDI Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società HDI Assicurazioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Parte A – Criteri di valutazione" con riferimento al punto "2.c.2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Quote di fondi comuni di investimento - Applicazione Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022", in cui si segnala che la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con legge n° 122 del 4 agosto 2022 e successive modificazioni, e attuato con Regolamento IVASS n° 52 del 30 agosto 2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n° 143 del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

12 marzo 2024, che consente alle imprese di assicurazione di non svalutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. La Società ha destinato a riserva indisponibile gli utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Nei paragrafi

- “Parte A – Criteri di valutazione” al punto “24. Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 - Costituzione della riserva indisponibile”;
- “Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico” alla “Sezione 2 - Voce C - Investimenti” e alla “Sezione 22 - Informazioni varie concernenti il conto economico”;

sono illustrati gli effetti di tale deroga.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione attuariale della riserva sinistri

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione - 10.b Riserve tecniche dei Rami Danni - 10.b.2 Riserva sinistri
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico – Sezione 10, Voce C.I.2 – Riserva sinistri lavoro diretto

Le riserve tecniche comprendono Euro 1.145 milioni relativi alla riserva sinistri pari a circa il 16 per cento del “Totale Passivo e Patrimonio Netto”.

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la

Aspetti chiave

La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti, ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della riserva sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso.

Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;
- analisi della relativa informativa in nota integrativa.

Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dalla Società ed effettuato ricalcoli indipendenti della riserva sinistri, al fine di valutare la sufficienza della stessa e confrontato le nostre risultanze con le stime effettuate dalla Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di HDI Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di HDI Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di HDI Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di HDI Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da HDI Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di HDI Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di HDI Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.



Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da HDI Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di HDI Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di HDI Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 7 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Buscaglia'.

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

**Relazione del Collegio Sindacale di HDI Assicurazioni S.p.A.
al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea dagli Amministratori per i giorni 28-29 aprile p.v. per deliberare in ordine al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 e, per quanto di nostra competenza, Vi riferiamo, di seguito, in conformità alla normativa di riferimento, sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio appena chiuso.

Vigilanza svolta ed informazioni acquisite dal Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alla regolamentazione applicabile alle imprese di assicurazione e alle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Abbiamo innanzitutto assistito, ai sensi dell'art. 2405 c.c., alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 8 sedute) e dell'Assemblea degli Azionisti (n. 2 sedute), assicurandoci che le operazioni oggetto di deliberazione fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, ai regolamenti IVASS ed alle applicabili normative.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e alle riunioni del Comitato Remunerazioni e siamo stati in contatto sia con la società di revisione sia – in maniera continuativa e frequente – con le strutture direzionali della società e, in particolare, con quella amministrativa, legale, finanziaria e di controllo interno, acquisendo informazioni e notizie utili all'attività di vigilanza del Collegio.

Abbiamo tenuto n. 8 sedute del Collegio Sindacale,

Nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, ed in occasione delle riunioni e dei contatti di cui si è fatto cenno, il Collegio Sindacale:

- ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto e le normative di settore. Le operazioni poste in essere dall'organo amministrativo non sono in conflitto di interesse e non sono in contrasto con le delibere assembleari;

- ha constatato, per diretta esperienza e per quanto emerso nei rapporti continuativi con gli Amministratori e con la Dirigenza, che l'amministrazione societaria è impostata in modo funzionale; l'attività di vigilanza, basata anche sull'acquisizione ed interpretazione di atti e documenti, ha avuto frequenze ben oltre la periodicità delle riunioni;
- ha acquisito le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'articolo 2406 del Codice Civile;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- ha seguito l'attività dell'O.d.V. (Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01) e ha ricevuto aggiornamenti attraverso lo scambio di informazioni periodiche. L'attività svolta dall'O.d.V. nel 2024 è stata riassunta ed illustrata in una relazione presentata al Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 21 marzo 2025, della quale i Sindaci hanno preso visione;
- sempre nell'ambito del complessivo sistema dei controlli interni, il Collegio ha seguito ed è stato aggiornato circa l'attività posta in essere dalle funzioni *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance*, *Attuariale*, *Antiriciclaggio*, *Antiterrorismo* e *Antifrode* e ha potuto verificare che i controlli posti in essere sono coerenti con i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione e che non sono emerse anomalie tali da dover essere evidenziate nella presente relazione;
- ha ricevuto la relazione ex comma 5 dell'articolo 4 del Regolamento 52 dell'IVASS concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli;
- ha riscontrato che il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha informato il Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività di revisione interna;
- ha constatato che il Consiglio di Amministrazione viene informato sui risultati dell'attività di *Risk Management*, anche mediante relazioni sulle attività svolte dalla funzione nel corso dell'esercizio;



- è stato aggiornato sulle attività operative poste in essere per la corretta applicazione del modello previsto dal sistema Solvency II;
- ha periodicamente incontrato il responsabile della *Funzione Attuariale* della Compagnia;
- ha espletato le verifiche previste dal Regolamento n. 24 dell'IVASS e, in particolare, ha verificato l'adeguatezza delle attività poste a copertura delle riserve tecniche; ha verificato, anche, la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- ha riscontrato che è stata presentata al Consiglio di Amministrazione della Compagnia la relazione inerente alla valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi;
- in ottemperanza al D.Lgs. 231/2007, e successivi aggiornamenti, al Regolamento IVASS n. 44 ed al Regolamento Europeo in materia di antiriciclaggio, ha preso atto dell'attività della funzione *Antiriciclaggio Antiterrorismo e Antifrode* e ha effettuato il necessario controllo circa il rispetto delle disposizioni di cui alla normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- ha verificato la corretta tenuta del registro reclami e connessi adempimenti e ha mantenuto un adeguato collegamento con la funzione di revisione interna, valutandone l'efficacia e l'efficienza dell'operato;
- non ha rilasciato pareri inerenti alle procedure di affidamento di incarichi di revisione;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;
- non ha fatto denunce ai sensi del comma 7 dell'articolo 2409 del Codice Civile;
- non ha rilevato operazioni inusuali o atipiche con parti correlate o con terzi; la relazione sulla gestione offre l'illustrazione delle normali operazioni infragrupo verificatesi nel 2024. Nella Nota integrativa, ed in particolare negli allegati n. 16 e n. 30, sono indicati le attività, le passività e gli effetti economici dei rapporti infragrupo;
- ha constatato che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il documento sulle politiche remunerative e lo ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea

DS
/ 4
dun

degli Azionisti. Le funzioni di controllo hanno relazionato in merito alla corretta redazione ed esecuzione delle politiche di remunerazione;

- ha verificato l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e dà atto che nell'esercizio non si è proceduto all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto, di ampliamento, di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ha preso atto, relativamente al bilancio di sostenibilità, che HDI Assicurazioni si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 125/2024, in quanto non soggetta all'obbligo di redazione della propria dichiarazione di sostenibilità.

Ai Sindaci, infine, non è stato necessario avvalersi dell'opera di propri dipendenti ed ausiliari avendo posto in essere direttamente ogni accertamento e verifica.

Attività di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 39/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con l'approvazione del D.Lgs. 39/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, il Collegio Sindacale (identificato quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") degli Enti di Interesse Pubblico è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;

- e) di verificare e monitorare l'indipendenza delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le modalità e condizioni di applicazione in HDI Assicurazioni S.p.A. del sopra indicato Decreto Legislativo sulla revisione legale, adottando procedure mirate ad un più efficace rapporto con le varie funzioni preposte al controllo interno e con la società di revisione legale.

Con specifico riferimento alle attività previste segnaliamo quanto segue.

Informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento Europeo, corredata da eventuali osservazioni.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto in data 7 aprile 2025 la relazione aggiuntiva redatta dalla società incaricata della revisione legale da trasmettere all'Organo amministrativo.

La relazione risulta coerente con le previsioni contenute nell'articolo 11 del Regolamento Europeo e non presenta – a giudizio del Collegio Sindacale - punti di attenzione da sottoporre all'Assemblea.

Monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio di “formazione” e “diffusione” delle informazioni finanziarie. In particolare, il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato, con l'assistenza del Responsabile amministrativo, il contenuto delle procedure che dettano regole e processi anche nelle attività di formazione del Bilancio individuale e del Bilancio consolidato.

Handwritten initials 'SB' and a signature 'A. J. M.' in the bottom right corner of the page.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i responsabili dell'*Internal Audit*, della *Compliance*, dell'*Antiriciclaggio Antiterrorismo e Antifrode*, del *Risk management*, unitamente al responsabile della *Funzione Attuariale*, ed è stato informato sugli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali e sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Ha, altresì, ricevuto il *Piano di Audit* e le risultanze delle verifiche di audit effettuate.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso e non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha avuto contatti periodici con la società di revisione; nel corso di tali contatti la società di revisione ha rappresentato le attività svolte, i risultati conseguiti, i piani di azioni e le questioni fondamentali e non ha evidenziato carenze significative di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Verificare e monitorare l'indipendenza delle società di revisione legale in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione – PriceWaterhouseCoopers S.p.A. – e, in particolare, ha ricevuto l'informativa sugli incarichi attribuiti alla stessa; in merito, ha potuto altresì prendere visione e

discutere le specifiche procedure adottate dalla società di revisione per delimitare e contenere i rischi della sua indipendenza, ricevendo conferma circa l'attuale ed effettiva sussistenza di tale indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha verificato che i servizi diversi dalla revisione sono conformi alla normativa e alle procedure aziendali vigenti. Tali servizi sono stati adottati dalla Compagnia previa approvazione del Collegio.

Nel corso dell'esercizio 2024, PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto a favore di HDI Assicurazioni le attività di seguito riassunte:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizio	Società network	Compensi
Revisione legale del bilancio, verifica regolare tenuta contabilità e sottoscrizione dichiarazioni fiscali	FwC Sp.A.	346
Revisione del bilancio e reporting package Solvency II e SCR	FwC Sp.A.	201
Revisione contabile bilancio consolidato	FwC Sp.A.	61
Revisione contabile bilancio fondo pensione	FwC Sp.A.	22
Verifica gestioni separate e Unit Linked	FwC Sp.A.	92
Revisione reporting package per bilancio consolidato Talanx	FwC Sp.A.	135
Attività diverse dalla revisione	FwCBS Sr.l.	258
Totale		1.115

Il Collegio Sindacale ha ritenuto i corrispettivi di revisione summenzionati adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati.

Essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Europeo.

Il Collegio Sindacale ricorda che l'assemblea in data 26 aprile 2018 ha nominato per il novennio 2018 – 2026 come società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Considerazione in ordine al bilancio d'esercizio.

L'esercizio si chiude con un utile netto di €28,4 milioni (dai rami vita un utile di €3,0 milioni e dai rami danni un utile di €25,4 milioni) a fronte di un utile netto di €42,6 milioni del 2023.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2024, la Compagnia ha ritenuto di avvalersi delle disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 (e successive modifiche) e utilizzare, quindi, la facoltà di derogare dai normali criteri di valutazione dei titoli “non durevoli” previsti dal Codice civile.

Il Patrimonio netto, pari a €637,97 milioni, si incrementa dell’utile netto dell’esercizio 2024, pari a €28,4 milioni e si riduce per la distribuzione dei dividendi, pari a €54,35 milioni avvenuta nel mese di maggio 2024.

Il Collegio Sindacale non ha da formulare proposte specifiche in ordine al bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, stante l’analitico controllo eseguito dalla società di revisione; pertanto, il Collegio Sindacale ritiene solamente opportuno limitarsi alle considerazioni qui riportate ed al parere della società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato periodicamente in contatto durante l’esercizio ed in sede di esame della proposta di bilancio predisposta dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato che nel Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2025 sono state presentate le relazioni attuariali sia sulle riserve tecniche dei rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali di cui all’articolo 23 ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, sia sulle riserve tecniche dei rami vita di cui all’articolo 23 bis di detto Regolamento.

In relazione ai contenuti più specificatamente tecnici del bilancio, deve essere dato atto che, nel complesso, l’illustrazione dettagliata dei vari fattori che hanno confluato nella determinazione dell’utile dell’esercizio è riportata nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

La società di revisione, come suddetto, ha fatto pervenire la propria relazione in data 7 aprile 2025, formulando il proprio giudizio circa i risultati della revisione contabile del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024.

La relazione inizia con il giudizio che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La società di revisione richiama l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Parte A – Criteri di valutazione" con riferimento al punto "2.c.2 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Quote di fondi comuni di investimento - Applicazione Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022", in cui si segnala che la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con legge n° 122 del 4 agosto 2022 e successive modificazioni, e attuato con Regolamento IVASS n° 52 del 30 agosto 2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n° 143 del 12 marzo 2024, che consente alle imprese di assicurazione di non svalutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole.

La società di revisione, comunque, precisa che il giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Il Collegio Sindacale, preso atto del giudizio dei revisori, segnala in particolare che

- l'informazione resa, nel suo complesso, nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa è ampia ed esauriente, in specie per quanto riguarda l'iscrizione delle partecipazioni, la valutazione dei titoli e dei crediti (rettificati da appositi fondi svalutazione), delle riserve tecniche dei rami vita e dei rami danni, delle rettifiche ed accantonamenti fiscali;
- è presente, tra l'altro, uno specifico paragrafo inerente al "*Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 - Disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*" che rimanda agli ulteriori paragrafi della nota integrativa in cui vengono fornite le informazioni richieste dal Regolamento IVASS;
- in linea generale, per quanto riguarda tutte le altre appostazioni sulle quali si è soffermato l'esame di massima dei Sindaci, non sono emersi rilievi.



L'organo amministrativo della Compagnia ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Destinazione dell'utile dei rami danni, pari a 25.398.006 euro, a riserva legale dei rami danni per 2.000.000 euro e a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami danni per 14.877 euro;

- Distribuzione dell'utile residuo dei rami danni, pari a 23.383.129 euro e della riserva straordinaria dei rami danni per 26.716.871 euro, talché verrà distribuito un dividendo complessivo dai rami danni di 50.100.000 euro;

- Destinazione della riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni a riserva straordinaria dei rami danni per 12.862.612 euro, talché la riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022 dei rami danni ammonterà complessivamente a 10.850.233 euro;

- Destinazione dell'utile dei rami vita, pari a 3.045.397 euro, a riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazioni dei rami vita per 14.877 euro e a riserva non distribuibile per utili su cambi dei rami vita per 175.657 euro;

- Destinazione dell'utile residuo dei rami vita, pari a 2.854.863 euro, a riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita;

- Destinazione della riserva straordinaria dei rami vita a riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita per 423.634 euro, talché la riserva non disponibile ai sensi del Regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022 dei rami vita ammonterà complessivamente a 23.865.071 euro;

- Distribuzione della riserva straordinaria dei rami vita per 40.000.000 euro.

Su tale proposta il Collegio non ha osservazioni.

Il Collegio, quindi, rileva che l'Organo amministrativo ha approvato il bilancio d'esercizio anche sulla base della relazione sottoscritta dai Responsabili

del Risk Management e dalla Funzione Attuariale, come disposto dall'art. 4 comma 3 del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e ha formulato la proposta di distribuzione dell'utile e della riserva straordinaria nel rispetto dei requisiti di copertura delle riserve tecniche e dei requisiti patrimoniali, nonché con gli impegni finanziari prospettici e con l'obiettivo di solvibilità individuato ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

L'esercizio della facoltà di avvalersi dell'opzione di non rilevare le minusvalenze per i titoli non durevoli nel bilancio di esercizio ai sensi del richiamato Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022 ha formato oggetto di specifica comunicazione alla Vigilanza (cfr. lettera del 31 marzo u.s. recante “*Comunicazione ex art. 6 comma 1 Regolamento IVASS n. 52 del 30.08.2022 e successive modifiche*”).

Tenuto conto di tutto quanto precede, ad avviso del Collegio nulla osta all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed all'accoglimento della proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile dell'esercizio.

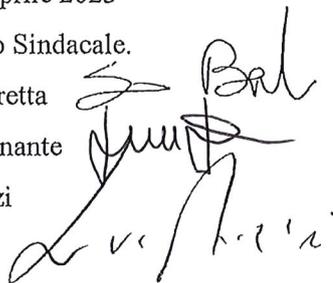
Roma, 7 aprile 2025

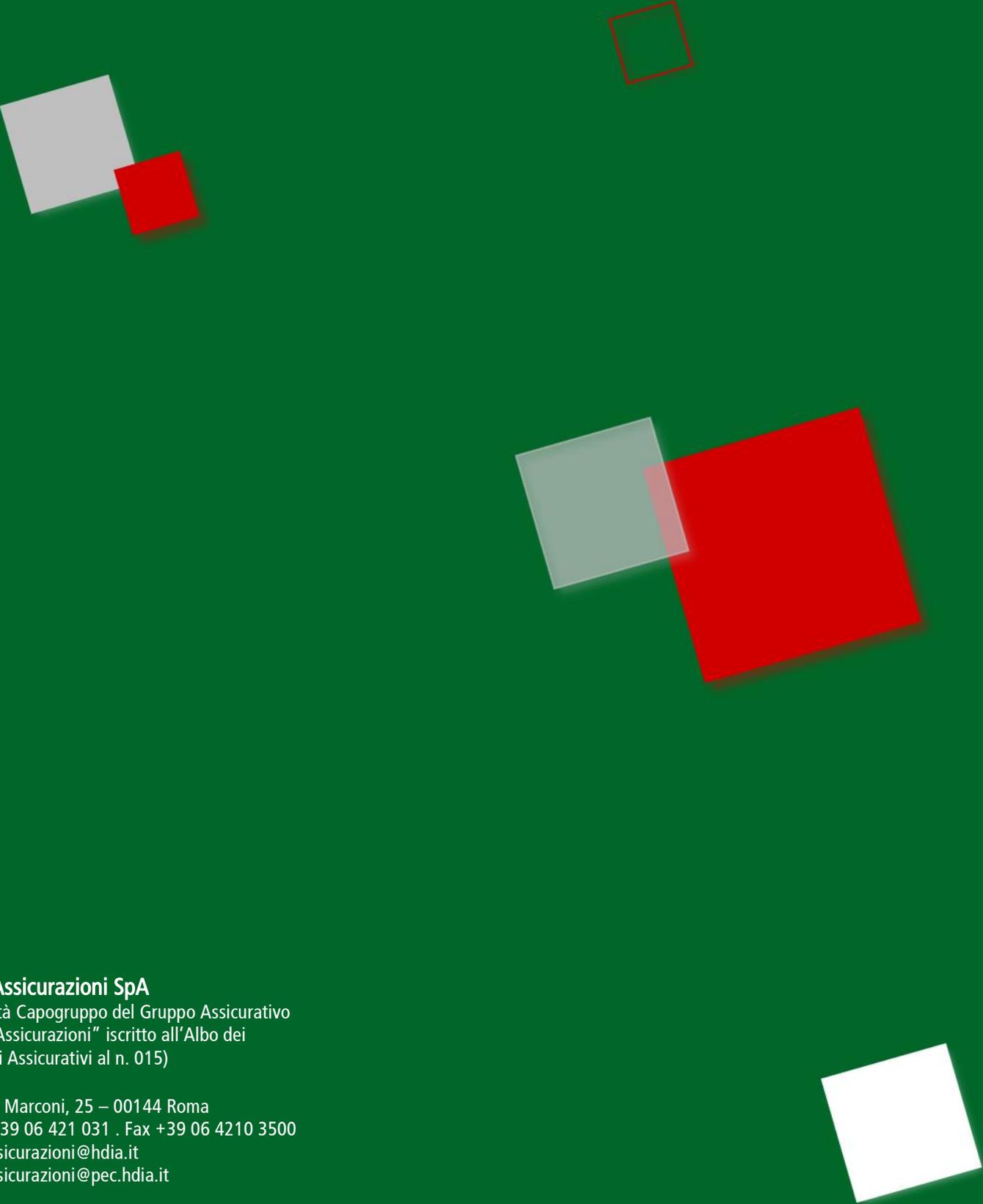
Il Collegio Sindacale.

Sergio Beretta

Grazia Bonante

Luigi Rizzi

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Sergio Beretta, the second for Grazia Bonante, and the third for Luigi Rizzi. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective names.



HDI Assicurazioni SpA

(Società Capogruppo del Gruppo Assicurativo
"HDI Assicurazioni" iscritto all'Albo dei
Gruppi Assicurativi al n. 015)

Piazza Marconi, 25 – 00144 Roma
Tel. + 39 06 421 031 . Fax +39 06 4210 3500
hdi.assicurazioni@hdia.it
hdi.assicurazioni@pec.hdia.it